Pertot s.r.l. ecologia/servizi

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

9 771592 169000 21212

33

ANNO 121 - NUMERO 291
GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2002
€ 0,90

Pertot s.r.l. ecologia/servizi

I Paesi dell'Est nell'Ue

L'Europa promessa

di **Predrag Matvejevic**

Ultimamente ho attraversato la maggior parte dei nuovi Paesi candidati all'adesione all'Unione europea della prima o della seconda fase, e in particolare gli ex Paesi dell'Est. Sin da ora possiamo individuare alcuni punti in comune nelle loro aspettative, nelle loro speranze o nei loro timori. Man mano che il «gran giorno» si avvicina, abbiamo infine smesso di volere la luna e un certo realismo ha sostituito le illusioni. Ci siamo finalmente resi conto che i requisiti preliminari imposti da Bruxelles non hanno nulla di troppo sentimentale e che nessuno è disposto a chiudere un occhio sull'obbligo di rispettare determinate condizioni.

Ad ogni modo, le reazioni decisamente antieuropee sono sempre più deboli o limitate. Si fanno sentire solo in ciò che resta di una certa sinistra che avrebbe ancora conti da saldare col passato, o negli ambienti nazionalisti o ultraconservatori come, ad esempio, la «Lega delle famiglie polacche» o qualche altra organizzazione o partito simile, generalmente minoritario. D'altro canto, nella marea proeuropea, ogni giorno siamo più prudenti; emergono anche alcune apprensioni tutto sommato auspicabili e positive. La volontà di «uscirne a qualunque costo», di liberarsi del passato e del suo fardello, si accompagna a quella di «entrarvi a qualunque costo» e di diventare infine membri di un'Europa unita. Evidentemente, vi è in tale atteggiamento precipitazione, improvvisazione, mancanza di riflessione, mancanza di abitudine e molto altro.

Il primo gruppo di candidati senza dubbio porrà meno problemi del secondo, ma abbastanza perché questi ultimi prolunghino la loro attesa molto più del previsto. Le questioni reali dell'altro gruppo saranno definitivamente poste soltanto in base alle esperienze, buone o soprattutto cattive, che avremo maturato con i primi ammessi, cosa che non sarà sicuramente semplice né tantomeno indolore.

TRANSIZIONI PIÙ LUNGHE DEL PREVISTO

Nessuno si aspettava che le transizioni sarebbero state così lunghe, lente ed estenuanti. Nell'euforia seguita alla caduta del muro di Berlino e al crollo dell'Unione sovietica, tutto sembrava a portata di mano. Le privatizzazioni sono state più o meno scandalose, anche nella Repubblica ceca, in Ungheria o in Polonia, senza parlare della Russia, della Romania, ecc. Malta o Cipro non conoscono questo tipo di problemi, ma conoscono comunque uno spazio meno importante. Ad ogni modo, le due isole costituiscono altrettante ancore gettate nel Mediterraneo, e questo gesto potrebbe anche assumere, in futuro, una valenza più che simbolica. L'Europa dimentica o trascura «la culla dell'Europa», il Mediterraneo.

● *Segue a pagina 7*

Lubiana, fiducia al premier Rop

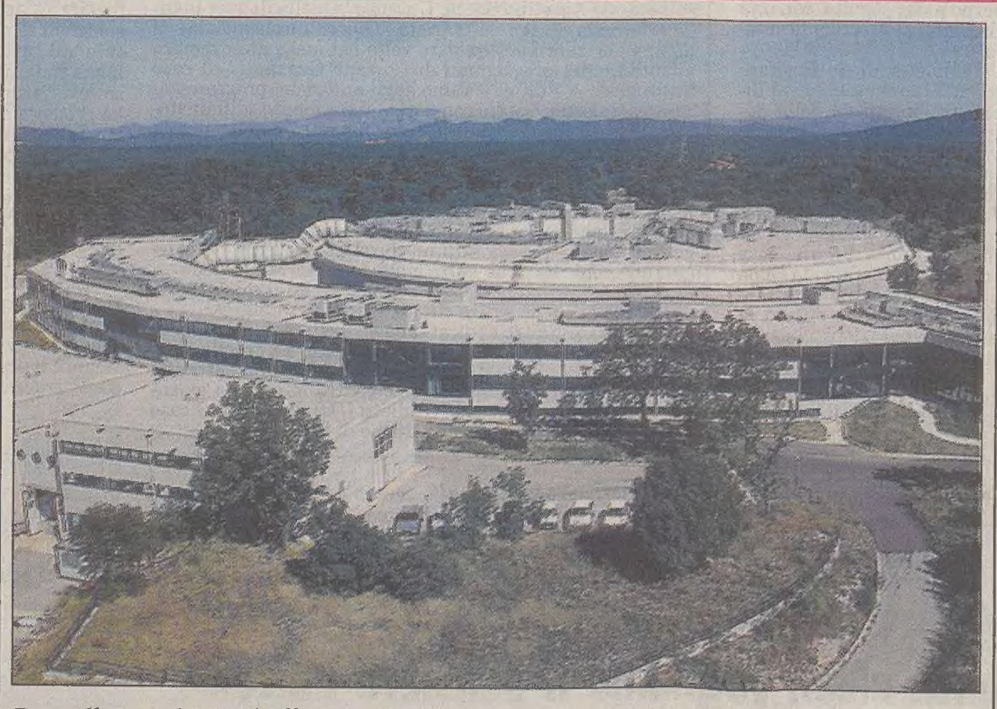
● *A pagina 7*

Il presidente Fresco non vuole dimettersi e fa resistenza all'alleanza Agnelli-Mediobanca. Sindacati sempre più preoccupati

Nominati domani i nuovi vertici Fiat

La Consob: fate chiarezza. Il Lingotto: nessun nuovo piano. Gli scenari per le Generali

TRIESTE



Bruxelles archivia l'Off-shore finanziario: contrasta con le norme comunitarie

Sincrotrone, centinaia di scienziati a rischio

● *A pagina 17* I tagli della Finanziaria stanno compromettendo l'attività internazionale di ricerca con la macchina di luce Elettra.

ROMA A 24 ore dal Cda Fiat che deciderà l'esito del braccio di ferro sui vertici del Lingotto, la Consob chiede di fare luce sull'intricata vicenda. Il colpo di mano è riuscito solo a metà: dopo le dimissioni dell'amministratore delegato Galateri, resiste infatti al suo posto il presidente Paolo Fresco. Sostenuto da Fazio e dal pool delle banche creditrici, Fresco tenta una resistenza estrema all'alleanza tra Umberto Agnelli e Mediobanca. La Consob chiede informazioni su un ventilato piano industriale alternativo che, con il placet di Mediobanca, riguarderebbe la costituzione di un polo di auto di lusso fra Ferrari, Maserati e Alfa con il gruppo Volkswagen in qualità di socio industriale. Dal Lingotto immediata smentita: non ci sono piani alternativi. Sempre più perplessi i sindacati, che pure invocano trasparenza nel «groviglio di interessi che circonda la Fiat». E in questo quadro complicato si colloca anche il futuro di realtà quali il «Corriere della Sera» e le stesse Assicurazioni Generali.

● *A pagina 3*

Visto di Stato sui libri di storia La sinistra: cose da Minculpop

ROMA Dopo quello sulla Rai un altro scontro tra Cdl e Centrosinistra nel campo della cultura: il «casus belli» è costituito da una risoluzione di Forza Italia approvata dalla commissione cultura della Camera che impegna il governo a una forma di vigilanza sui libri di storia che vengono adottati nelle scuole. «Ritengo che l'unica cosa che il governo possa fare sia promuovere le condizioni perché nel nostro Paese sia presente un'offerta di testi di storia la più pluralista e variegata possibile», ha commentato il ministro Giovanardi. Insorge l'opposizione. «Cose da Minculpop», il commento della Margherita. L'Unione studenti: «Non sopportiamo la censura». Cgil e Gilda concordano: «Violata la libertà di insegnamento».

● *A pagina 2*

IRAQ

L'equilibrio del terrore non funziona più

di **Giancesare Flesca**

Incurante di quello che ieri il Papa ha definito «il silenzio di Dio», George Bush minaccia di fare ricorso a tutto il proprio arsenale, compreso quello atomico. Questa minaccia, gli americani l'hanno fatta in diverse occasioni, creando spesso ondate di panico forse eccessivo. Ma se un tale, orribile memento viene formulato mentre è in atto una crisi ad alto rischio come quella con l'Iraq, diventa davvero a dir poco scioccante. Nessuno ignora difatti che l'operazione Usa può aprire una forte ondata di instabilità in una regione dove bombe atomiche, «sporche» o «pulite» non mancano certo, molto spesso regalate dall'America al più affidabile alleato del momento.

● *Segue a pagina 6*

L'università di Stanford aggira le restrizioni del governo Bush. Antiabortisti e Chiesa sul piede di guerra

In California clonano embrioni umani

Cure anticancro dalle cellule. La Francia all'Onu: bloccate il progetto

Tra rischi e vantaggi spunta il dubbio etico

di **Bruno Cescon**

Al via un nuovo esperimento di clonazione. E senza dubbi etici e anche scientifici si impegna nientemeno che la prestigiosa università americana di Stanford. Lo scopo ovviamente non può che essere altamente umanitario: usare quel materiale biologico per nuove terapie anticancro. Trattandosi di scienza non vi dovrebbero essere impedimenti se non nella riuscita dell'esperimento. E solo l'alta professionalità dei ricercatori dovrebbe essere garanzia per l'opinione pubblica.

● *Segue a pagina 5*

STANFORD L'università di Stanford, uno dei più prestigiosi atenei Usa, ha fatto irruzione nel controverso campo della clonazione annunciando che produrrà embrioni umani per ottenere cellule staminali da impiegare in nuove cure anticancro. Il materiale biologico sarà messo a disposizione di centri di ricerca che lamentano appunto scarsità di staminali. La ricerca scavalca le norme restrittive varate dall'amministrazione Bush in tema di clonazione. Sul piede di guerra antiabortisti e Chiesa. Il presidente francese Chirac ha fatto appello all'Onu affinchè blocchi il progetto.

● *A pagina 5*

Il Papa: «Dio disgustato da come agisce l'uomo»

ROMA L'umanità colpita da «guerre e carestie» deve affrontare anche «una tragedia maggiore, quella del silenzio di Dio, che non si rivela più e sembra essersi rinchiuso nel suo cielo, quasi disgustato dall'agire dell'umanità».

Prendendo lo spunto da un passaggio della catechesi sul profeta Geremia, il Papa ieri, durante l'udienza generale, ha affermato che «di fronte al silenzio di Dio, ci si sente soli e abbandonati, privi di pace, di salvezza, di speranza. Il popolo lasciato a se stesso, si trova come sperduto e invaso dal terrore».

«Non è forse questa solitudine esistenziale - si è chiesto papa Wojtyla - la sorgente profonda di tanta insoddisfazione, che cogliamo anche ai giorni nostri?».

● *A pagina 6*

Arrestato un trevigiano, la mente del giro

Nordest, ottanta imprenditori denunciati per truffa fiscale Usavano società di comodo

UDINE Evasioni fiscali per decine di milioni di euro, passaggi di denaro attraverso società estere inesistenti, una persona arrestata e 80 imprenditori, in particolare del Nordest e del Friuli, denunciati in stato di libertà: è il bilancio di un'operazione contro i reati finanziari e tributari portata a termine dalla Guardia di finanza di Udine. La persona arrestata è Erminio Berton, di 56 anni, residente a Londra; è accusato di associazione per delinquere finalizzata all'evasione fiscale ed è ritenuto dagli inquirenti la mente dell'organizzazione criminale che aveva la base logistica a Treviso.

● *A pagina 11*

Marco Ballico

Sì alla riforma delle comunità montane Carso smembrato tra Trieste e Gorizia

TRIESTE Approvata dal Consiglio regionale la riforma delle Comunità montane. Una riforma che poco cambia nella sostanza ma raggiunge l'obiettivo di sopprimere la comunità del Carso, la quale viene smembrata e affidata alle competenze delle province di Trieste e Gorizia.

La legge – che riduce le dieci comunità montane a quattro comprensori (Carnia, Pordenone, Gemonese e Tarvisiano, Collio aggregato al Natisone e al Tarcentino) e prolunga fino a marzo gli attuali regimi commissariali – è passata coi voti del Centrodestra (ma dall'interno della stessa maggioranza si sono levate più voci critiche), contrari tutti i gruppi del Centrosinistra. Il provvedimento suscita aspre polemiche.

● *A pagina 10*

Giorgio Pison

L'incendio si è sviluppato nel primo pomeriggio. Ingenti i danni. Le operazioni di spegnimento hanno paralizzato la circolazione nella zona

Fuoco sui tetti in via Ghega, traffico in tilt per ore

TRIESTINA

Una marcia lunga mezzo secolo

● *A pagina 31* Nella foto rete di Milani, uno dei protagonisti dell'ultima promozione in A della Triestina nel '58, contro il Como.

TRIESTE Un incendio sul tetto dello stabile al numero 23 di via Roma, ma che si affaccia su via Ghega, ha creato ieri pomeriggio paura e caos in zona. Un alloggio, occupato da studenti, è stato dichiarato inagibile, danneggiato un altro appartamento che però non era abitato. Ingenti i danni.

Tra le 14 e le 17 il traffico lungo via Roma e via Ghega è rimasto paralizzato. Via Roma è stata chiusa al transito veicolare per consentire le operazioni di soccorso, mentre via Ghega è stata bloccata in buona parte dai mezzi dei pompieri. I disagi alla circolazione si sono in breve estesi a mezza città. Code si sono prodotte in via Fabio Severo e in via Carducci. Le Rive per tutto il pomeriggio sono state paralizzate.

● *A pagina 19*

AURORA VIAGGI

LE FESTE SONO ALLE PORTE, AFFRETTATEVI, ALTRIMENTI RIMARRETE ALLA FINESTRA

ULTIMI POSTI DISPONIBILI PER NATALE

Soggiorno al LAGO DI BLED presso l'albergo JELOVICA
oppure al GRAND HOTEL TOPLICE dal 22 al 26.12.2002 in pullman

PER CAPODANNO

Lussinpiccolo	28.12 - 02.01	in pullman
Budapest	29.12 - 01.01	in pullman con carta d'identità
Praga	29.12 - 02.01	in pullman con carta d'identità

CAPODANNO PER AUTOMOBILISTI

a OTOČEC albergo SPORT 28.12 - 01.01

Affidatevi all'esperienza!

Informazioni e prenotazioni presso AURORA VIAGGI, via Milano 20 Trieste - tel. 040.631300

www.kataweb.it Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb e vinci favolosi premi. KataWeb

In commissione Cultura della Camera approvata una risoluzione di Forza Italia vincolante per l'esecutivo che scatena polemiche nell'opposizione

Scuola, Il governo controllerà i libri di storia

In grave imbarazzo il liberal azzurro Adornato. Ds e Margherita: neanche il Minculpop aveva osato tanto

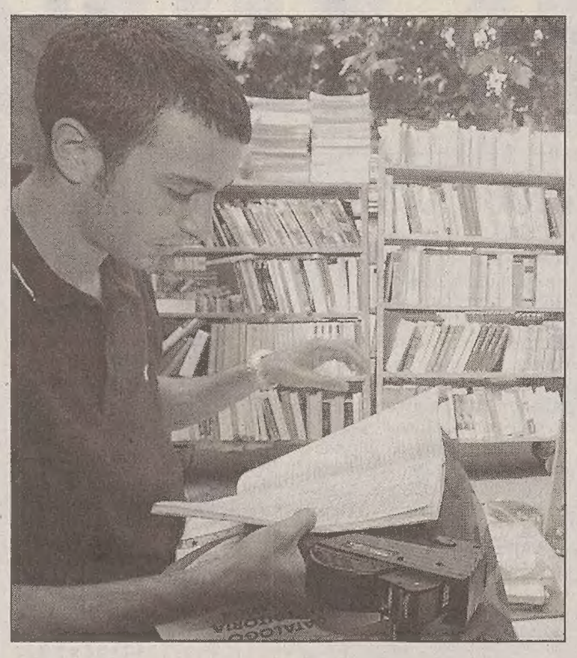
ROMA Se il voto di ieri della commissione culturale della Camera avrà un seguito, il governo si sentirà autorizzato a controllare i testi scolastici di storia, con speciale riguardo per i libri di storia contemporanea. Questo è quanto suggerisce una risoluzione, discussa per quattro sedute, contrastata con durezza dall'opposizione, presentata da Garagnani di Forza Italia, firmata da tutti i componenti forzisti, dai capigruppo dell'intera coalizione e approvata con l'assenza dei deputati dell'Udc, nonostante l'iniziale adesione del loro capogruppo.

Il deputato della Margherita Colasio, ha detto che «neanche il Minculpop aveva osato tanto», evocando così il famigerato ministero fascista della cultura popolare. Solo in quel regime - ha ricordato Carli dei Ds - l'insegnamento della storia non era libero ed era controllato dall'autorità politica». Fassino, da Firenze, ha parlato di «arretratezza culturale» e di «oscurantismo», chiedendo al ministro Moratti «una immediata presa di posizione di chiarimento».

Non si è mai visto in nessun Paese democratico «che si invochi il controllo politico da parte del governo sulla scelta dei libri di testo».

In grave imbarazzo si è trovato il presidente della commissione, Adornato, un ex del Pci che ora vuole rappresentare l'ala «liberal» di Forza Italia. Una sua proposta, di ritirare la risoluzione e di avviare una indagine conoscitiva sui testi scolastici, è stata bocciata dalla maggioranza.

È passato così un documento che impegna il governo a «far sì che nelle scuole di ogni ordine e grado» l'insegnamento «si svolga secondo criteri oggettivi rispettosi della verità storica e della personalità dei discenti, attraverso l'utilizzo di testi di assoluto rigore scientifico che tengano conto, in modo obiettivo, di tutte le correnti culturali e di pensiero, per un confronto democratico e liberale che assicuri un corretto apprendimento del passato, in special modo di quello più recente».



Un ragazzo cataloga dei volumi prima di esporli sulle bancarelle del mercato del libro usato allestito sul Lungotevere romano prima dell'apertura delle scuole.

Davanti alle proteste, Garagnani si è difeso escludendo intenti censori, ma si è smentito sollecitando il governo a dar seguito, con una circolare, al documento votato.

I deputati di An Rositani e Butti hanno messo sul dibattito l'impronta della destra nostalgica. La loro prima accusa parla di «responsabilità storica» della Dc, che ha consentito al Pci di svolgere «un ruolo egemonico nella storiografia degli ultimi 50 anni». Va alle case editrici e agli autori la colpa di aver «alimentato le tensioni», che hanno offerto «a intere generazioni il pretesto per tremendi scontri».

Contro questa interpretazione della storia nazionale di mezzo secolo, hanno reagito Carli e Colasio. Il deputato ds ha ricordato che è nato un regime «ogni volta che un governo ha tentato di controllare i libri di storia». Colasio ha espresso la sua meraviglia per l'appoggio dato infine alla risoluzione da Adornato che, pur definendosi un «liberal», «si fa imporre un fatto di questa gravità». La «rozzezza» della Lega e la polemica di An contro la Dc e gli editori, «emergono dalle catacombe della cultura».

I rischi di regime e la Costituzione violata sono i principali temi della polemica esplosa anche fuori della commissione. Fioroni della Margherita ricorda le riserve di Berlusconi e Fini, quando nel novembre del 2000 il presidente del Lazio, Storace, voleva affidare agli «esperti» l'analisi dei libri di storia, mentre oggi, forse, «valutano le cose diversamente».

Diliberto, Pdci, definisce di «inaudita gravità» l'idea di un «controllo preventivo», che vuole intimidire gli insegnanti. Titti De Simone, Rc, parla di «atto autoritario di estrema gravità» e di «odiosa censura», come pure dice Villetti. Con allarme, anche la Cgil scuola vede entrare «censura e inquisizione» in luoghi deputati al confronto e alla discussione.

Renato Venditti

BUFERA RAI

Il direttore generale manda al responsabile di Raitre Ruffini una lettera di contestazione per il programma di Guzzanti

Saccà censura la satira su Tremonti

ROMA Anche la satira entra nella bufera Rai. L'ultimo tormentone è una lettera di contestazione formale ricevuta ieri dal direttore di Raitre Paolo Ruffini da parte del direttore generale Agostino Saccà. L'accusa? Quella di aver mandato in onda stralci del varietà «Giurodidirelavarietà» di Sabina Guzzanti, per quattro volte nel mese di novembre all'interno del programma di Corrado Guzzanti, «Il caso Scafroglia». A Ruffini e a uno degli autori del programma, Andrea Salerno, è stato contestato il contenuto «diffamatorio» della scena nei confronti del ministro dell'Economia Giulio Tremonti, né sono state gradite le ironie dell'attrice sulla vicenda del «pusher» al ministero di via XX settembre. Per non aver vigilato sul monologo teatrale e per averlo mandato in onda a spezzoni senza preavviso, Raitre ora si deve difendere. «Credo di aver agito nel rispetto delle regole aziendali», replica Ruffini, che risponderà con i suoi legali alla contestazione entro cinque giorni. Ma ci tiene ad aggiungere: «Ritengo di aver sempre svolto il mio dovere. Credo che anche la satira sia un diritto da tutelare».

Gli spazi di Raitre dedicati alla comicità non dovrebbero subire contraccolpi dalla vicenda, «Il caso Scafroglia» terminerà regolarmente il suo ciclo nella settimana entrante. Un altro caso di «autolesionismo contro la propria azienda», spara a zero Giuseppe Giulietti (Ds) che nota nel caso Guzzanti «l'ora delle ultime raffiche di Salò».

Intanto anche all'interno della maggioranza montano musi lunghi e malcontento sulla gestione Rai. Il cda dimezzato che continua a svolgere le proprie funzioni ha fatto infuriare l'Udc secondo cui ormai non c'è più spazio ad altre soluzioni se non l'azzeramento dei vertici. Così ieri ha sbattuto sul tavolo della Commissione parlamentare di Vigilanza Rai un duro documento elencando una serie di accuse severissime: la Rai ha navigato in un mare ostile e non ha prodotto alcun risultato se non quello di allontanarsi alla sua vera missione: quella di servizio pubblico.

Le lamentele del documento presentato ieri del Biancofiore non sono state comunque spinte alle estreme conseguenze: la decisione è stata quella di non votare. Resta però il significato simbolico del gesto che sferza critiche ai due consiglieri superstiti senza creare fratture politiche all'interno della maggioranza. Così il problema Rai resta senza soluzione: preso atto delle richieste di Udc e opposizione, della posizione di Forza Italia che chiede ai presidenti di Camera e Senato di decidere presto e di An e Lega che sono favorevoli alla sostituzione dei consiglieri dimissionari, il presidente della Commissione di Vigilanza Claudio Petruccioli ha deciso di sottoporre le istanze a Pera e Casini.

Serena Paolini

RIVOLTA NEGLI ISTITUTI

L'Unione studenti: «Non vogliamo il pensiero unico»

ROMA «Non sopportiamo la censura». Così l'Unione studenti commenta il provvedimento dei parlamentari di Forza Italia approvato in commissione Cultura alla Camera che secondo loro «risveglia lo spettro della censura di stampo fascista, con la volontà di ripulire i testi per creare dei libri di Stato». E annunciano che «gli studenti non staranno a guardare. E le occupazioni continueranno». Secondo l'Unione studenti «il provvedimento è gravissimo perché prefigura il pericolo di pensiero unico, prefigura il rischio che la politica imponga una verità storica». «Noi, invece - spiegano in una nota -, crediamo che l'unica garanzia per una formazione laica e pluralista è il libero confronto fra le idee diverse ed il dibattito culturale. A chi lo vorrebbe impedire diciamo che la nostra scuola deve fornire una coscienza critica ed insegnare a porsi domande. Non trasmettere dogmi, di qualsiasi tipo essi siano. Vogliamo affermare una scuola all'insegna del sapere critico e non dello svilimento del sapere in nozioni neutrali».

Per questo gli studenti non resteranno «fermi di fronte a chi vuole mettere in discussione la libertà d'insegnamento e d'apprendimento, vuole minare il dibattito ed il libero confronto tra idee, persone, interpretazioni diverse all'interno delle scuole, vuole reprimere la libertà d'espressione e di stampa».

Volontè dell'Udc chiede all'esecutivo di trovare una soluzione che rispetti i diritti umani dei clandestini compresi nella sanatoria

La Lega: niente viaggi di Natale per gli immigrati

Calderoli: «Chi esce col cedolino della regolarizzazione non potrà rientrare in Italia»

ROMA Gli immigrati in attesa di regolarizzazione secondo la legge Bossi-Fini potranno tornare a casa nei loro Paesi d'origine per le Feste di fine anno? Secondo la Lega il proverbio «Natale con i tuoi...» per gli extracomunitari non vale. «Forse che il 25 dicembre si festeggia la nascita di Maometto?», osserva il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli che avverte: «chi esce dal nostro Paese utilizzando il cedolino postale delle regolarizzazioni, non rientrerà più».

«Che nessuno si sogni di trasformare il cedolino in passaporto - aggiunge - perchè non saremmo mai in grado di sapere se chi è uscito corrisponde a chi rientrerà e daremmo il via ad un supermercato del cedolino nei loro Paesi d'origine». «Chi vuole uscire esca - conclude drastico Calderoli - sapendo che non rientrerà mai più in Italia».

Sugli immigrati, dunque, è di nuovo scontro tra la Lega e i centristi della maggioranza, convinti che debba essere permesso a chi ha goduto della sanatoria ed è quindi in regola, di tornare a casa per le Feste, se lo vuole. «Il governo - annuncia il presidente dei deputati dell'Udc Luca Volontè - sta cercando la soluzione per garantire agli immigrati in attesa di regolarizzazione di rientrare nei rispettivi Paesi d'origine».

Il leader leghista e ministro delle Riforme Umberto Bossi.

Sulla stessa posizione l'Ulivo che, con un'interpellanza urgente al ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, sottoscritta anche da Rifondazione, chiede una circolare che consenta a colf e badanti un permesso temporaneo per potersi recare dai loro familiari «nel più assoluto rispetto dei diritti umani e dei lavoratori». La senatrice della Margherita Cinzia Dato ricorda che la legge Bossi-Fini prevedeva che al massimo entro trenta giorni sarebbe stata completata l'istruttoria per ottenere la carta di soggiorno, invece solo il 10 per cento delle domande sono state esaminate.

«Mentre la Lega fa la faccia feroce, proseguono incessanti gli sbarchi», denuncia un altro senatore della Margherita, Sandro Battisti, ricordando che nella sola provincia di Agrigento, secondo i dati della Questura, nel 2001 sono sbarcati circa 10 mila clandestini, mentre l'anno scorso erano stati circa 1500. «Solo una politica seria di accordi internazionali potrebbe sortire qualche risultato efficace - aggiunge -. Ma, evidentemente la maggioranza continua a preferire la ringhiosa propaganda ai fatti concreti».

Il comandante generale della guardia di finanza Alberto Zignani che con il ministro dell'Economia Giulio Tremonti andrà mercoledì prossimo in Albania per visitare il contingente al lavoro lì, ha detto che i 54 militari hanno il compito di intercettare i motoscafi all' uscita dei porti albanesi e costringerli a tornare indietro. «Il governo - ha spiegato Zignani - sta concludendo accordi con i Paesi dai quali provengono gli immigrati clandestini in modo che sia più facile anche individuarli e rimandarli in patria». Un ufficiale della guardia di finanza è in Egitto «per stabilire accordi che consentano di individuare i mezzi carichi di immigrati sin dall'attraversamento del canale di Suez, per poi seguirli ed eventualmente bloccarli se dovessero dirigersi verso le coste italiane, e siciliane in particolare».

m.m.

INCONTRO CASINI-BOSSI

Giunge dopo mesi di rapporti difficili tra centristi e Lega il colloquio di questa sera tra Pier Ferdinando Casini e Umberto Bossi. Un incontro cordiale, concordato al congresso dell'Udc, il giorno in cui si sono stretti la mano. Per oltre un'ora i due hanno parlato, soprattutto di riforme. E non è difficile immaginare che la devolution sia stato un momento centrale del colloquio. Casini è stato martedì con Pera a colloquio con il Capo dello Stato, e dall'incontro è uscita rafforzata la linea più volte espressa dai presidenti dei due rami del Parlamento: le riforme costituzionali vanno fatte a larga maggioranza. Umberto Bossi, ministro delle Riforme, non è su questa linea ed ha più volte annoverato il partito di Casini tra i conservatori che non vogliono il cambiamento: e le distanze sembra siano rimaste inalterate. Ma è un dato significativo per il rapporto tra governo e Parlamento che ci sia stato un confronto approfondito.

Il ministro minaccia le dimissioni

Tremaglia: adeguiamo anche le pensioni minime degli italiani all'estero

ROMA Il ministro per gli italiani nel mondo Mirko Tremaglia, dopo aver minacciato le proprie dimissioni se non sarà accolto l'emendamento alla Finanziaria che estende anche ai pensionati italiani all'estero l'aumento della pensione minima, è intervenuto anche in aula al Senato, dove ieri sera si è cominciato a votare la finanziaria. «Io sono il ministro per gli italiani all'estero. Lo dico perché qualcuno, forse, se lo dimentica», ha esordito Tremaglia che ha poi aggiunto:«Alla Camera il governo approvò un ordine del giorno che lo impegnava a rispettare il dettato costituzionale secondo cui vi è parità di diritti tra tutti i cittadini», senza distinzione di residenza. Estendere questi diritti anche ai cittadini che non vivono in Italia è dunque, per Tremaglia, «un atto dovuto», e comporta inoltre un impegno di spesa complessivo che si aggirerebbe intorno ai 60 milioni di euro.

Il ministro Tremaglia.

Sono in arrivo diverse novità sulla Finanziaria approdata nell'aula del Senato. Nuove norme per i pensionati (si calcola siamo 1,5 milioni) che, in barba al divieto di cumulo, lavorano in nero. Forse saranno introdotte già con il maxiemendamento del governo. Saranno accompagnate anche da una possibile regolarizzazione per i «pensionati-lavoratori distratti»: si tratta di circa un milione di pensionati che, senza tener conto del divieto previsto, non hanno informato l'Inps del «lavoro in bianco» che invece hanno poi dichiarato al fisco.

Il maxiemendamento che potrebbe arrivare domani, conterrà più ampie forme di sanatoria e condono fiscale rispetto al concordato già previsto (tra cui la possibilità di mettersi in regola con le imposte ipotecarie, di registro e catastali) e anche una limatura delle detrazioni riconosciuti per i lavoratori dipendenti. Saranno cambiamenti che incideranno per alcune centinaia di euro. Ma avranno l'effetto che tutti i dipendenti avranno una riduzione di imposta sul 2002. In questo modo i datori di lavoro, che operano come sostituto d'imposta, non avranno bisogno di ricorrere al doppio calcolo previsto dalla clausola di salvaguardia per evitare aumenti di tasse rispetto al passato.

Nel maxiemendamento potrebbero trovare posto, poi, le risorse per i finanziamenti ordinari degli atenei, la prima risposta alle richieste dei rettori. Ma il clima è tutt'altro che rasserenato. «Se qualcuno è stato intempestivo - fa osservare Alessandro Bianchi, rettore dell'Università mediterranea di Reggio Calabria - è proprio Tremonti. Sono sei mesi che discutiamo sull'inopportunità del taglio e lui interviene due ore dopo la decisione di dimetterci».

«Siamo con rettori, studenti, insegnanti, con le famiglie - dice Piero Fassino, segretario dei Ds - ma la verità è che scuola e Università sono ostaggi di Tremonti». Ai danni della Finanziaria si aggiungono _ dice ancora Fassino _ quelli «nefasti» del decreto taglia spesa.

L'amministratore delegato smentisce le indiscrezioni. Presto i soldi per pagare gli stipendi alla Lazio

Cirio, giallo sulle dimissioni di Cragnotti

MILANO Sergio Cragnotti si starebbe per dimettere dalle cariche di presidente e di amministratore delegato del gruppo Cirio. L'indiscrezione, pubblicata sul quotidiano Il Sole 24 Ore, era contenuta in una lettera all'advisor Ubaldo Livolsi, incaricato insieme alla banca d'affari inglese Rothschild di redigere il piano di salvataggio della società agroalimentare, dopo la dichiarazione d'insolvenza per le sette obbligazioni presenti sul mercato. Il finanziere romano ha però smentito ieri le sue dimissioni. Secondo fonti della Cirio Cragnotti è in attesa di sapere se le banche concederanno il finanziamento ponte di 50 milioni di euro richiesto da Livolsi per far fronte alle necessità più urgenti. Solo dopo deciderà quando lasciare gli incarichi nel consiglio di amministrazione. A quanto si apprende, gli istituti di credito avrebbero richiesto per la concessione del prestito la certificazione dei conti del gruppo a fine settembre, per dare certezza ai creditori sulla reale consistenza patrimoniale. Alla Cirio, nonostante i tempi non brevissimi delle trattative con le banche, rimane un certo ottimismo: alcuni istituti avrebbero già dato informalmente il proprio assenso al piano presentato dagli advisor, che restano però in attesa della conferma dell' adesione per iscritto.

In attesa della conferma dell'eventuale abbandono del ponte di comando della Cirio da parte di Cragnotti, il ministro delle Politiche Agricole e Forestali, Gianni Alemanno ha mostrato soddisfazione per l'intenzione mostrata dal finanziere. «Ringrazio Cragnotti di questo gesto - ha affermato Alemanno - che ci aiuta ad uscire da una posizione di stallo». Invece i Democratici di sinistra hanno espresso ieri molti dubbi sulla soluzione a breve della crisi. Le associazioni dei consumatori, nel corso di un'audizione alla commissione Finanze della Camera, hanno rilevato che la vicenda delle obbligazioni Cirio impone la garanzia delle condizioni minime per tutelare i piccoli risparmiatori nei loro investimenti.

Intanto, sul fronte Lazio sembra che stiano arrivando i soldi per gli stipendi arretrati dei calciatori. Per quanto riguarda l'aumento di capitale di 80 milioni deliberato dall'assemblea di lunedì scorso, le banche dovrebbero anticiparne 20 milioni.

Fabio Pisano

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parole) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'11 dicembre 2002 è stata di 49.900 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Dopo le dimissioni dell'amministratore delegato, Galateri, l'autorità di controllo della Borsa chiede chiarimenti al gruppo di Torino. L'ipotesi Bernabè

Fiat: in campo la Consob. Domani cda cruciale

Gli Agnelli: «Nessun piano per l'auto con Mediobanca e Volkswagen». Fresco resiste al suo posto

ROMA Domani, venerdì, il consiglio d'amministrazione Fiat cambierà il vertice. Lo ha annunciato la stessa azienda, come prima risposta alle sollecitazioni della Consob di fare chiarezza nell'interesse dei grandi e piccoli azionisti. L'organo di sorveglianza di Piazza Affari ha inviato tre lettere, una alla Fiat, una seconda all'Ifi e alla Giovanni Agnelli company per chiedere l'esatto ordine del giorno dell'assemblea di venerdì e tutte le informazioni possibili su un eventuale piano alternativo con il coinvolgimento di Mediobanca e di Volkswagen, nonchè la relazione con le dimissioni dell'amministratore delegato Gabriele Galateri. Un comunicato a breve giro di posta rispodne che Ifi e l'accomandita Giovanni Agnelli non sono «a conoscenza» di piani alternativi per l'auto Fiat da realizzare con Mediobanca e Volkswagen. La confusione è al massimo. La posta in gioco è altissima.

Tutti dicono la loro, tranne il premier Silvio Berlusconi, che una volta tanto tace, dopo essere stato accusato da più parti di essere il vero protagonista del ribaltone al Lingotto. Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio continua ad intromettersi. «Il tentativo di colpo di mano» dice Fazio in un'intervista al *Corriere della Sera* «è in parte sventato, perchè Paolo Fresco resisterà restando al suo posto per portare avanti il piano. Del resto dimissioni così clamorose sono assolutamente da evitare: non ho alcun timore per le banche creditrici». Fazio definisce il ricambio del vertice «una manovra». Il governatore si fa interprete delle banche creditrici che hanno con Fresco un vecchio legame. Le stesse banche starebbero cercando un compromesso, ed è avanzata l'ipotesi di proporre, al posto di Bondi, un amministratore delegato come Franco Bernabè.

Anche General Motors ha fatto capire che se salta Fresco bisogna ridiscutere la partecipazione al capitale Fiat perchè «è con lui che esiste un rapporto triennale». Naturalmente i manager dell'azienda americana non sono espliciti, ma il tono della dichiarazione va nella direzione di una difesa dell'interlocutore con il quale si firmò l'accordo.

Il presidente della Fiat aveva annunciato che avrebbe dato le dimissioni in un'intervista a *Repubblica*. Fresco ha detto di stare ancora al suo posto non per attaccamento ad una poltrona, ma per difendere «la dignità del consiglio d'amministrazione di una grande società». Quanto ai suoi rapporti con Umberto Agnelli «sono sempre stati corretti» e all'Avvocato aveva già annunciato che avrebbe lasciato a 70 anni.

Fazio si schiera a favore dell'attuale management: «Dimissioni così clamorose sono da evitare. Nessun timore per le banche creditrici»

E' risentito perchè vede un linciaggio dei media e dei politici (più dei secondi che dei primi) della Fiat e, soprattutto, «non vede chiaro in quello che sta accadendo».

Il fatto è che nessuno conosce tutte le coordinate. I sindacati sono molto preoccupati. Secondo Marigia Maulucci, segretario confederale Cgil, «la mobilità lunga prevista si abbatterà sul sistema previdenziale pubblico insieme al taglio dei contributi, portandolo allo sfascio». Guglielmo Epifani (Cgil) pone un problema di trasparenza: «Il governo ha fatto un errore imperdonabile contro i lavoratori a sottoscrivere quel piano», quando ancora non si capisce per quale «disegno» verrà chiamato Enrico Bondi «persona di grande esperienza».

Financial Times: un'opera buffa. Adesso non sembra il momento di sbarazzarsi dell'amministratore delegato di Fiat, Gabriele Galateri e forse anche dell'ad e presidente Paolo Fresco. È quanto scrive il quotidiano britannico *Financial Times* in un articolo pubblicato sulla rubrica Lex. L'articolo accompagna un editoriale in cui l'Ft sottolinea che «è difficile non vedere la mano del Governo di Silvio Berlusconi dietro lo scossone iniziato ieri al management Fiat». Nella Lex, la testata ricorda che Fresco ha «fatto un tentativo pragmatico di ristrutturare (la Fiat) in circostanze difficili, mentre Galateri non è rimasto in sella abbastanza per influire sul declino secolare delle attività automobilistiche della Fiat». In questo quadro, la testata sottolinea inoltre che la lite che sembra essere scoppiata tra le banche creditrici del gruppo da una parte e la famiglia Agnelli ed il Governo dall'altra «probabilmente danneggerà ulteriormente ciò che rimane del valore degli azionisti». La testata dedica al caso Fiat, che definisce un'opera buffa, anche due articoli di cronaca nelle pagine interne. Uno di questi fa il ritratto di Enrico Bondi , il quale viene descritto come il «Messia» che potrebbe salvare la casa automobilistica di Torino. Prima della sua prevista nomina, sottolinea tuttavia la testata, Bondi potrebbe trovarsi di fronte all'opposizione di Fresco nonchè di molti consiglieri del gruppo. Il futuro di Fresco e del suo piano strategico, osserva comunque il giornale, «sono in dubbio».

a.f.

Il gruppo del Leone è il «gioiello» numero uno nella cassaforte di Mediobanca. Gli scenari dopo il patto fra Umberto Agnelli e Maranghi

Generali: il grande risiko da Torino a Trieste

TRIESTE Il tramonto di una dinastia, la fine del capitalismo familiare, il declino degli Agnelli: la bufera che investe il colosso automobilistico di Torino ha un impatto forte sulla Trieste della finanza colta e cosmopolita che ruota intorno alle vicende delle Generali. Gianni Agnelli entrò per la prima volta nel consiglio generale della compagnia triestina nei primi anni Cinquanta. Resterà in carica fino al 1966. Un'epoca in cui il capitalismo italiano è governato dall'asse Fiat, Generali e Comit. Il giovane Agnelli misurò così anche a Trieste i suoi primi passi nel mondo della grande finanza, nell'Italia del dopoguerra che respira aria di capitalismo ruggente.

Generali, Trieste e il caso Fiat. Oggi le Generali, terzo gruppo assicurativo europeo e prima potenza finanziaria italiana, anche se logorato dalla crisi che ha squassato i mercati finanziari mondiali, sono una public company con migliaia di piccoli azionisti ma anche il «gioiello» numero uno, il boccone più prelibato nella cassaforte di Mediobanca. Il rapporto fra Trieste e le Generali non è paragonabile a quello fra Torino e la Fiat. Le Generali sono una potenza finanziaria, le polizze, i capitali che si spostano in un batter di ciglio. La Fiat è il simbolo dell'Italia industriale, la regina del «boom» economico, rappresenta le vicende della famiglia Agnelli. Tuttavia la città del Leone ha sempre avuto una sorta di legame quasi dinastico con le grandi aristocrazie industriali, Torino in primis, in un continuo incrociarsi di «affinità elettive» e nelle alterne vicende delle partecipazioni finanziarie.

La vicenda Fiat? Quello che può colpire oggi negli ambienti economici triestini è la precarietà, le insidie, di un'economia contaminata sempre più spesso dalla politica. Lo aveva detto anche Gianni Agnelli, festeggiando i cento anni di fondazione della Fiat: la Fiat può essere «oggetto» ma anche «soggetto» di decisioni altrui. Un presagio. Cose che non succedono solo a Torino. Oggi Umberto Agnelli, che dovette rinunciare alla successione al vertice del gruppo di Torino su diktat proprio di Cuccia, torna a assumere un ruolo di primo piano. E riannoda i fili con Mediobanca. L'inedito asse con il numero uno di Piazzetta Cuccia, Vincenzo Maranghi, si realizza però nel vivo di un piano industriale «lacrime e sangue». Un piano che prevede migliaia di cassintegrati. Mentre le banche azioniste insorgono, il braccio destro finanziario di Umberto, Galateri, è costretto a andarsene dopo soli sei mesi.

Generali, gioiello numero uno di Mediobanca.

I ribaltoni. Paolo Fresco, il supermanager artefice degli accordi con General Motors, viene messo all'angolo ma resiste al suo posto. A Torino, come a Trieste, i supermanager troppo autonomi devono prima o poi fare i conti con Mediobanca. Alle Generali le guerre nella Galassia sono esplose con forza dirompente e hanno prodotto tre ribaltoni in tre anni. Mediobanca non ha esitato il 12 settembre scorso a imporre un nuovo brusco avvicendamento al vertice. L'ultimo a pagare il prezzo di una serie di «no» è stato Gianfranco Gutty che si è opposto alle nozze fra le Generali e Mediolanum, la creatura di Ennio Doris partecipata dalla Fininvest di Berlusconi: «Questi continui cambiamenti non sono un fatto positivo per una azienda come le Generali che ha una profonda tradizione e grandi valori», dirà l'ex presidente del Leone. Gutty ha lasciato il cda della Fiat nel maggio scorso e non è stato sostituito: le Generali oggi controllano una quota del 2,75 per cento del gruppo di Torino e fanno parte del patto di consultazione che governa il Lingotto.

Il tramonto delle grandi famiglie. Per la Fiat di domani si parla di uno clamoroso «spezzatino». Potrebbe diventare così realtà il polo del lusso made in Italy con Ferrari e Alfa «immaginato» dal premier Berlusconi. L'auto «griffata». E magari un secondo lavoro per i cassintegrati, come ha suggerito il premier. La grande industria, i pezzi forti, come i grandi motori che la Fiat costruì un tempo anche a Trieste, scompaiono lungo il «viale del tramonto» della grande impresa. Grande industria che a Trieste è stata governata per decenni dalla oggi defunta Iri. E anche oggi c'è chi vorrebbe tornare all'epoca assistita degli aiuti di Stato. «Nella costruzione di un gruppo come il nostro -ha detto una volta Gianni Agnelli- ci sono tre tempi: il tempo della forza, il tempo del privilegio, il tempo della vanità. Per me conta il primo. Voglio che gli altri due non esistano». Ma i tempi, per la Fiat, sono cambiati in modo dirompente mentre deflagra il business dell'auto.

Il grande risiko. Le assemblee triestine delle Generali spesso rappresentano, attraverso la voce dei piccoli azionisti, il rischio vero o presunto di scalate e assalti alla «triestinità» e autonomia delle Generali. Si osserva che oggi le Generali possono diventare l'approdo finale delle grandi manovre che stanno cambiando il destino della Fiat. E nel grande risiko, si osserva, c'è anche Hdp, la holding che controlla il *Corriere della Sera*. Mediobanca in tempi recenti ha sostenuto l'ingresso della Premafin di Salvatore Ligresti, vicino al premier, nel patto di sindacato di via Turati: operazione fallita per il «no» della Fiat. Mediobanca tornerà alla carica? Intanto oggi ci sarà l'audizione davanti alla Consob per l'operazione di fusione fra la Sai, la compagnia del gruppo Ligresti e la Fondiaria. Un'altra tormentata vicenda finita sotto la lente dell'Antitrust. Sullo sfondo dell'indagine si è parlato anche di un «patto» fra Gutty e Maranghi che, ha precisato l'ex numero uno del Leone, non era impegnativo ma «ribadiva con forza la nostra autonomia e indipendenza».

I «no» del Governatore. L'asse fra Maranghi e Umberto Agnelli, si dice sui mercati, potrebbe dare il via a una serie di giochi che potrebbero coinvolgere Trieste riproponendo nel risiko le nozze con Mediolanum. Ma sul caso Fiat si scatena l'opposizione delle grandi banche azioniste Capitalia e Unicredit e la diffidenza del governatore di Bankitalia, Antonio Fazio che si è opposto anche ai ribaltoni al vertice delle Generali. I riflettori si accendono anche sul patto di sindacato di Piazzetta Cuccia. A Mediobanca, si dice sui mercati, si starebbe rafforzando Vincent Bollorè, già presente in Piazzetta Cuccia attraverso Consortium. Il finanziere francese cinquantenne di origine bretone, a capo di un gruppo che spazia dai trasporti alla carta, è in grande sintonia e amicizia con Antoine Bernheim: «È l'uomo più intelligente di Francia», ha detto Bollorè del nuovo presidente delle Generali.

Trieste intanto resta alla finestra. Alle Generali si punta a una nuova era in cui vale la forza del management, la trasparenza, accelerando sul business delle polizze per lasciarsi alle spalle i momenti bui. Ma a Piazzetta Cuccia, azionista di riferimento, i giochi sembrano appena iniziati.

Piercarlo Fiumanò

Lo spezzatino dell'istituto di Maranghi per risolvere la crisi industriale del Lingotto: una rivoluzione con l'obiettivo di vendere il vendibile

Il piano di Piazzetta Cuccia: polo del lusso marca Ferrari

L'auto finirebbe alla General Motors. Ma il boccone più prelibato resta il «Corriere»

MILANO La notizia è clamorosa e filtra dalle stanze che furono di Enrico Cuccia. Questo è il piano di Mediobanca per «risolvere» la crisi della Fiat: si mette in vendita tutto il vendibile. Insomma sta per diventare operativo il piano «spezzatino» che, di fatto, scrive la parola fine alla gloriosa storia della Fabbrica Italiana Automobili Torino.

Mediobanca, e per questo ha voluto la nomina di Enrico Bondi ad amministratore delegato, vuole che siano cedute le attività che Fiat ha in Cina e America Latina (c'è una grande fabbrica in Brasile). Il compratore sarebbe la General Motors. Il prezzo: 1,8 miliardi di euro. Tempi dell'operazione strettissimi.

Fiat Auto e Lancia verrebbero cedute alla Gm (che farebbero una fusione con la Opel) tramite un'opzione call (diritto di acquisto) che gli americani potranno esercitare entro il 2007. Dunque viene annullato il vecchio accordo che Fiat ha fatto con gli americani nel 2000.

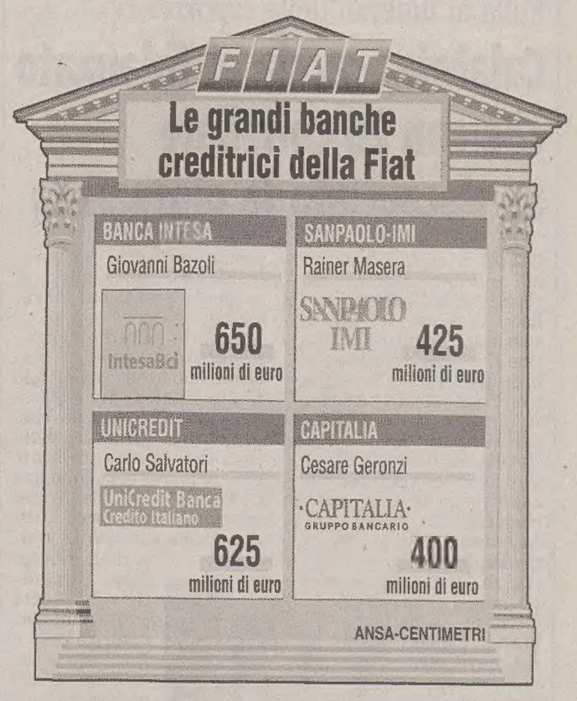
Nascerebbe, sempre secondo Mediobanca, il famoso «polo del lusso». Alfa Romeo e Ferrari (che controlla Maserati) verrebbero fuse nella stessa società con queste partecipazioni: 51% alla Fiat, 17,5% a Mediobanca, 5% agli eredi di Enzo Ferrari (tuttora azionisti della casa di Maranello) e la Volkswagen come partner industriale. In questa operazione, la Ferrari è stata valutata 2,5 miliardi di euro e l'Alfa 2 miliardi di euro.

Il piano, quando sarà esposto ai sindacati, troverà forti opposizioni. Dicevano ieri alla Fiom: «Alfa Romeo, Ferrari e Maserati rappresentano, tutte insieme, un quinto delle dimensioni di Fiat Auto». Di qui le immaginabili conseguenze sull'occupazione.

Fiat, poi, dovrà mettere in vendita le partecipazioni finanziarie. Il Lingotto possiede una quota di Mediobanca, ma anche il 24% di Italenergia (che sarà ceduta ai francesi di Edf). Poi c'è la Fidis, la società che concede i prestiti a chi acquista auto Fiat: dovrebbe andare alle quattro banche creditrici.

Ma gli occhi di tutti sono sul 10% di Hdp, la holding che controlla il *Corriere della Sera*. Fiat vende anche questo. Forse si tratta della richiesta di Silvio Berlusconi in cambio del suo intervento (o meglio, dell'intervento del governo). E Berlusconi, che non può comprare personalmente quella quota, chiederà che sia venduta a un imprenditore di suo gradimento. Questo ha messo in allarme il mondo dell'informazione. «No a manovre poco trasparenti», dice la Fnsi, cioè il sindacato unico dei giornalisti. «I giornalisti - spiega Paolo Serventi Longhi, segretario della Fnsi - sono preoccupati per il riassetto della Fiat e delle società ad essa collegate (cioè l'Hdp) specie per quanto riguarda il futuro di quotidiani e periodici di grande importanza, come il *Corriere*, *La Stampa*, la *Gazzetta dello Sport* e i periodici della Rizzoli».

Gigi Furini



Il centrista Tarolli chiede al premier di spiegare il suo ruolo nella vicenda. Fassino dei Ds: «È il regista»

Udc e Ulivo: Berlusconi deve chiarire

ROMA Esplode anche la questione Fiat a complicare i rapporti fra l'Udc e la maggioranza di Centrodestra. Dai moderati del Centrodestra si sono infatti alzate ieri una raffica di proteste contro il comportamento del governo. «Berlusconi chiarisca il proprio ruolo, se c'è stato, nella vicenda del ricambio dei vertici della Fiat», ammonisce il vicepresidente dell'Udc, Ivo Tarolli.

Troppe le indiscrezioni, sottolinea infatti Tarolli, «secondo le quali ci sarebbe stato un appoggio occulto o indiretto del presidente del Consiglio in quello che considero un vero e proprio colpo di mano».

E il senatore Maurizio Ronconi bolla come «un episodio da dimenticare» le comunicazioni sulla Fiat rese dal ministro Marzano a Palazzo Madama. Comunicazioni di fronte alle quali l'opposizione ha abbandonato l'aula e che sono state criticate dallo stesso presidente del Senato Marcello Pera.

«La Fiat non è il negozio dell'ortofrutta sotto casa», rimprovera adesso Ronconi, Berlusconi assuma «adeguate iniziative e venga a personalmente a rappresentarle in Senato».

Ivo Tarolli chiama però in causa anche il conflitto di interessi del presidente del Consiglio, facendo riferimento al ruolo ricoperto nella vicenda da Mediolanum (società del gruppo Fininvest). «Non si capisce - dice infatti - se quel gruppo intrattiene solo rapporti con le 4 banche creditrici o anche un ruolo di buon vicinato con l'avversario Mediobanca». E sempre Tarolli assicura che il disarcionamento di Gabriele Galateri, amministratore delegato di Fiat, non è stato deciso dal Cda, ma è stato «un vero e proprio golpe».

Piero Fassino.

Proprio mentre Marzano sottolinea soddisfatto che «in Fiat si sta voltando pagina», il senatore Udc rivela infatti che all'interno del consiglio di amministrazione «otto azionisti su dodici hanno votato a favore sia del piano industriale che del mantenimento del management. Due soli i contrari e altri due gli astenuti». E oggi è stata convocata un'assemblea dei senatori centristi proprio per assumere una posizione sul caso Fiat.

Piero Fassino, segretario dei Ds, accusa invece Berlusconi di essere usato dal vero «regista» dell'operazione «spezzatino», l'amministratore delegato di Mediobanca Maranghi. Il segretario della Quercia lo accusa infatti di voler approfittare della crisi Fiat per mettere le mani su Toro. «Un'integrazione Generali-Toro-Mediolanum diventerebbe un polo di grande potenza nel sistema finanziario. In più, metterebbe le mani su Hdp, dunque sul "Corriere", ma anche - aggiunge il segretario Ds - sulla "Gazzetta dello Sport" e "La Stampa"».

«Ma se Hdp andasse ad un gruppo con spiccate simpatie per Belusconi - avverte Fassino - sarebbe ulteriormente sconvolto il già squilibrato sistema dell'informazione in Italia».

Fausto Bertinotti torna invece a chiedere ai sindacati di proclamare al più presto uno sciopero generale, mentre Luigi Malabarba, senatore di Rifondazione comunista ed ex operaio di Arese, ha iniziato da tre giorni uno sciopero della fame davanti a Palazzo Madama e si dice pronto a dimettersi dalla carica di senatore.

Andrea Palombi

RITORNO IN MESSICO

CITTÀ DEL MESSICO La Fiat si prepara a tornare in Messico, Paese in cui è assente quasi da quarant'anni, dove conta di commercializzare una quota delle 400.000 unità prodotte annualmente nella fabbrica brasiliana di Betim, nello Stato di Minas Gerais. Il debutto è previsto per il giugno 2003, ha annunciato il direttore commerciale di Fiat Brasile, Lelio Salles Ramos, intervenendo all'Autoexpo Mundial 2002, il salone dell'auto di Città del Messico in cui sono stati presentati alla stampa i modelli della casa automobilistica torinese che saranno commercializzati in Messico. «La nostra prima partecipazione all'Autoexpo Mundial fa parte della strategia di penetrazione nel mercato messicano, dove contiamo di rimanere per un lungo periodo», ha detto Salles Ramos. Il dirigente di Fiat Brasile ha annunciato che il debutto sul mercato messicano avverrà con i modelli Palio e con la Stilo.

Cresce il clima di tensione dopo l'attentato alla questura del capoluogo ligure e Castelli chiede «nervi saldi». Scorte rafforzate

Pisanu: «A Genova volevano uccidere»

Il ministro degli Interni conferma che gli inquirenti seguono la pista anarchica

Il ministro Pisanu

GENOVA «Un'azione terroristica, finalizzata a uccidere, che innalza brutalmente la pericolosità di quello che sinora si era manifestato come un terrorismo minore». Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu ieri pomeriggio nel corso del Question Time alla Camera, ha parlato a lungo dell'attentato alla Questura di Genova e si è detto «seriamente preoccupato» dal clima di tensione venutosi a creare.

«Le indagini non escludono alcuna ipotesi - ha spiegato il ministro - ma sono orientate principalmente verso l'area anarco-insurrezionalista, come si deduce anche dalla sigla che ha rivendicato l'attentato». Una cosa è certa, secondo Pisanu: chi ha sistemato gli ordigni voleva uccidere. «Le caratteristiche dei due ordigni e i tempi d'esplosione - ha spiegato - configurano un'azione terroristica verosimilmente destinata a colpire, anche mortalmente, gli agenti della Questura di Genova».

E il ministro ha annunciato anche un'altra novità: sabato saranno due i cortei che attraverseranno il centro di Genova. Accanto a quello, già ampiamente annunciato, del Forum Sociale genovese, è stato organizzato anche un secondo corteo del Centro sociale Inmensa, l'ala più radicale del movimento no global. Il percorso, per il quale è stata chiesta l'autorizzazione alla Questura, parte nel pomeriggio dal Carcere di Marassi e raggiunge il centro passando per corso Sardegna, ma la Questura sta valutando eventuali variazioni di percorso.

E sul clima di tensione che si è venuto a creare nel capoluogo ligure, anche in vista del doppio appuntamento di sabato, si è espresso anche il ministro della Giustizia Roberto Castelli, esprimendo la necessità di «mantenere nervi saldi e un alto grado di vigilanza». Una tensione che ieri mattina il Forum Sociale genovese ha cercato di stemperare. «Condanniamo le bombe di Genova - ha spiegato Massimiliano Morettini - senza se e senza ma, a prescindere da chi le ha messe. Il nostro movimento è contro ogni forma di terrorismo, che consideriamo un vero e proprio attentato alla democrazia. Il Comitato Piazza Carlo Giuliani non è mai stato mosso da spirito di vendetta, ma sempre e solo da sete di giustizia».

E la madre di Carlo Giuliani, Heidi, respinge fermamente il tentativo di strumentalizzare il nome dle figlio, a cui si fa riferiemnto anche nel volantino di rivendicazione. «Giù le mani da Carlo» è il suo appello, a cui agggiunge: «nessuna violenza ma solo sete di giustizia, perchè mio figlio riposerà in pace solo quando verrà fatta chiarezza sulla sua morte».

Sulla manifestazione di sabato solo poche parole. «Non scendiamo in corteo - hanno spiegato i portavoce del Forum sociale - contro la magistratura e la Procura di Genova. Manifestiamo contro alcune scelte specifiche».

Nonostante le rassicurazioni, a Genova si continua a respirare un clima di paura: ieri nel capoluogo ligure si sono susseguiti gli allarmi bomba. Il primo alla Stazione ferroviaria Genova Brignole, per una valigia sospetta in un cassonetto dei rifiuti. In mattinata, poi, l'allarme ha colpito uno degli obiettivi più sensibili: Palazzo di Giustizia, dove lavorano i magistrati della Dda che si occupano dell'inchiesta sull'attentato di lunedì e che da ieri sono sotto tutela. La presenza della bomba era stata segnalata da una telefonata anonima e i dipendenti hanno preferito allontanarsi in via precauzionale. Finiti i controlli, è scattato un secondo allarme, poco distante: a causarlo, stavolta, due borsoni appartenenti a un clochard, abbandonati a pochi metri dalla Procura.

Licia Casali

Restano sconosciuti i nomi dei sospetti per la morte nell'82 del presidente del Banco Ambrosiano

Omicidio Calvi: tre nuovi indagati

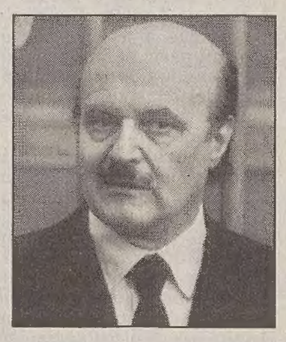
ROMA Tre nuovi nomi sono stati iscritti sul registro degli indagati della Procura di Roma nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio del banchiere Roberto Calvi, trovato impiccato sotto il Ponte dei Frati neri a Londra nel giugno del 1982.

Sull'identità dei tre ultimi indagati viene mantenuto in Procura il massimo riserbo: è stato pure sottolineato che l'inchiesta è stata segretata in seguito alla fuga di notizie, avvenuta in ottobre, sul contenuto della perizia disposta dal gip Otello Lupacchini. Stando a indiscrezioni, tuttavia, emerge che le nuove iscrizioni sarebbero state decise dai pm Maria Monteleone e Luca Tescaroli in seguito ai risultati delle indagini delle ultime settimane. Indagini che hanno riguardato la ricostruzione degli ultimi giorni di vita del banchiere, alcuni rapporti d'affari che riguardavano il Banco Ambrosiano e legami, ritenuti pericolosi dagli inquirenti, con personaggi che gravitavano nel mondo degli affari all'epoca dei fatti e della P2 di Licio Gelli.

Non vi sarebbe alcun collegamento, invece, col ritrovamento della cassetta di sicurezza intestata al banchiere e alla madre all'agenzia del Nuovo Banco Ambrosiano di corso Magenta a Milano in cui è stato ritrovato un mattone avvolto in un numero del «Corriere della Sera» della primavera '81.

Il nuovo impulso dato all' inchiesta Calvi non si ferma qui: non è esluso infatti che nei prossimi giorni i magistrati decidano d'indagare altre persone oltre alle cinque già iscritte negli anni scorsi (Pippo Calò, Ernesto Diotallevi, Francesco Di Carlo, Flavio Carboni e Manuela Kleinszig) e all'ultimo iscritto questa estate, di cui tuttora non si conosce l'identità.

Non è stata fissata, intanto, l'udienza davanti al gip Silvestri nel corso della quale i periti esporranno il risultato delle analisi eseguite sul corpo, sugli indumenti e sugli oggetti ritrovati sul cadavere del banchiere. Il contenuto delle perizie è tuttora segretato nonostante si sia appreso che gli esperti ritengono che Calvi possa essere stato ucciso in un cantiere-discarica vicino al Tamigi e il corpo poi trasportato al Ponte dei Frati neri dove sarebbe stato inscenato il suicidio. I periti avrebbero anche verificato l'assenza di lesioni ossee sul collo, una circostanza incompatibile con il contraccolpo che il corpo avrebbe se effettivamente si fosse trattato d'impiccaggione. Sotto le unghie non sarebbero stati trovati segni dei mattoni che furono ritrovati nelle tasche del vestito, mentre mani e unghie presenterebbero segni di materiali provenienti da una zona diversa da quella dove è stato ritrovato il cadavere.



Roberto Calvi

Il corpo del banchiere in disgrazia fu trovato impiccato a Londra

Non è stupito Carlo Calvi, figlio dell'ex presidente del Banco Ambrosiano, dell' iscrizione di nuovi indagati: «Non sono al corrente dei nomi iscritti. So che i magistrati stanno tenendo interrogatori, ma so anche che hanno disposto una perizia contabile mirata su alcune delle operazioni del Banco, specie sul lavoro non compiuto in passato».

IN BREVE

In due anni «incassati» 150 mila euro

Curava il malocchio con parcelle milionarie «Maga» arrestata

PESCARA In due anni d'attività i suoi «pazienti», una trentina, le hanno donato beni per 150 mila euro; in particolare una coppia di coniugi le ha versato 15 mila euro e un 55.enne le ha ceduto l'appartamento del valore di 70 mila euro per regolarizzare la sua posizione debitoria. In realtà Maria «la Papessa», al secolo Maria Cantarella, 43 anni, sedicente maga e cartomante di Pescara, più che curare il malocchio con le arti magiche avrebbe truffato le persone che arrivavano nel suo studio approfittando della loro condizione psichica: arrestata.

In Grecia piovono pesci su un paesino di montagna risucchiati dal lago e trasportati da una tromba d'aria

ATENE Centinaia di piccoli pesci sono caduti dal cielo nel paesino di Korona, in una regione montuosa nel Nord della Grecia: le immagini della singolare pioggia sono state trasmesse in Tv. I pesci, è stato constatato, provenivano dal Lago di Doirani, nei pressi del confine tra Grecia e Macedonia, dove da giorni infuriano tempeste di neve, pioggia e vento. La probabile spiegazione è stata data da un meteorologo di Salonicco: una tromba d'aria avrebbe avuto un effetto-sifone, prelevando i pesci dalle acque del Lago Doirani e scaricandoli su Korona.

A Parigi in coma per overdose di farmaci Karen Mulder, la «super top» dei Novanta

MILANO Non c'è pace per Karen Mulder. La super top olandese, simbolo della moda degli anni '90, lotta tra la vita e la morte in un ospedale di Parigi dove è stata ricoverata lunedì notte per un'overdose di farmaci. A trovarla riversa sul pavimento l'ex fidanzato, l'imprenditore Jean Yves Le Fur, che l'ha trasportata d'urgenza al Pronto soccorso.

A Roma un uomo senza fissa dimora si dà fuoco dopo aver tentato di farla finita tagliandosi le vene

ROMA Aveva già tentato il suicidio domenica mattina tagliandosi le vene e ieri pomeriggio, da poco uscito dall' ospedale, un senza fissa dimora, Giuseppe. N., 55 anni, si è ucciso a Roma dandosi fuoco nella rampa dei garage di un palazzo: fiamme di 5 metri l'hanno carbonizzato.

Il corpo della giovane, depressa per una delusione d'amore e una cura dimagrante, trovato nudo accanto alla sua vettura

Giallo a Asti: carbonizzata vicino al cimitero

La ragazza aveva già tentato il suicidio ma stavolta potrebbe trattarsi di delitto

ASTI Semicarbonizzata e completamente nuda nei pressi del cimitero. Così, nel giorno del suo compleanno, è stata trovata morta Paola Campanella, nella frazione Villa di Isola d'Asti.

Avrebbe compiuto oggi 26 anni e il suo caso è ormai un puzzle da ricomporre pezzo per pezzo da parte di magistrati e carabinieri. Una studentessa universitaria, una ragazza fragile che in passato, un paio d'anni fa, aveva già tentato di suicidarsi ingoiando acido muriatico. Colpa di una delusione sentimentale, si dice. Ma anche della recente depressione collegata a una cura dimagrante, che le aveva fatto perdere una trentina di chilogrammi.

Ma che possa trattarsi in questo caso di suicidio è solo una delle ipotesi che si stanno vagliando, un'ipotesi che sembrerebbe allontanata dalle circostanze della morte e dall'ingente mobilitazione di forze dell'ordine per fare chiarezza sulla tragica vicenda.

Paola, residente nella frazione Valgera d'Asti, è stata ritrovata a una decina di metri dalla sua auto, una Lancia Y10. Le portiere erano chiuse e a bordo della vettura c'era un pacco contenente pasticcini. Acquistati, con ogni probabilità, per festeggiare il suo compleanno, fatto che potrebbe escludere una volontà suicida.

«Le circostanze della morte rimangono ancora misteriose» ha affermato il procuratore capo di Asti, Sebastiano Sorbello, che per sollevare il velo sul mistero ha chiesto prima l'intervento del Nucleo operativo dei carabinieri e della Squadra scientifica della Polizia di Stato di Torino e poi quello dei Ris, gli ormai celebri carabinieri delle investigazioni scientifiche, del reparto di Parma. Secondo quanto si è appreso, la ragazza sarebbe uscita di casa al mattino presto, intorno alle 7.30, e si sarebbe recata nello spiazzo alle spalle del cimitero di Villa, dove è stata ritrovata. Un luogo squallido, piuttosto sporco, indicato da alcuni cittadini della zona come un ritrovo per appuntamenti «clandestini».

Erano circa le 8.15 quando il corpo di Paola ha preso fuoco. Il rogo ha avvolto anche la carcassa di un'automobile abbandonata in quel posto da almeno cinque anni, a breve distanza dalla giovane. Le fiamme che si sono levate alte e il fumo intenso sono stati notati quasi subito da alcuni residenti nei dintorni, che hanno dato l'allarme, anche se l'identità della ragazza è stata accertata solo alcune ore dopo.

Perchè Paola è andata in quel posto? Aveva un appuntamento con qualcuno oppure aveva nuovamente deciso di farla finita? Domande alle quali solo le indagini, con l'apporto delle sofisticate rilevazioni del Ris, potranno dare nei prossimi giorni una risposta.

Paola Italiano

IL CASO

Folla ai funerali della reporter tv

Calabria, caccia al fidanzato che con 26 coltellate ha decapitato la giornalista

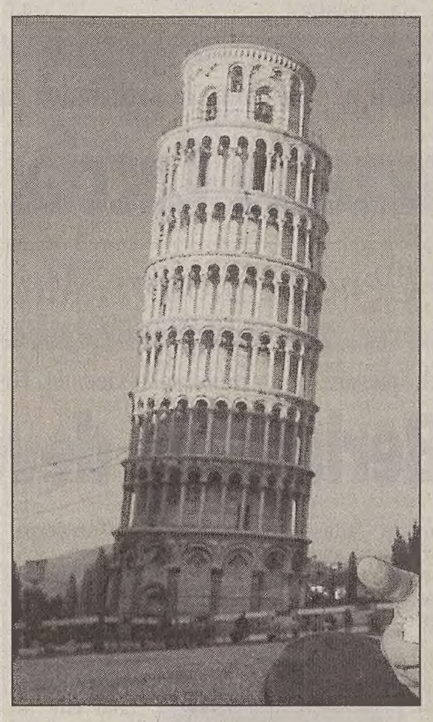
COSENZA È stata uccisa con 26 coltellate Maria Rosaria Sessa, la 27enne giornalista calabrese trovata assassinata in auto sulla statale che unisce Cosenza alla costa tirrenica lunedì sera. Il magistrato ha firmato ieri il decreto di fermo per il fidanzato, Corrado Bafaro, iscrivendolo al registro delle indagini per omicidio volontario. Lo stanno cercando. L'ipotesi che possa essersi tolto la vita sta perdendo consistenza. Ieri, a Rossano, città d'origine di Maria Rosaria, dove vivono la madre, il padre poliziotto in pensione e due fratelli, la chiesa non è riuscita a contenere l'enorme folla affluita alle esequie. Il feretro è stato portato a spalle dai colleghi della Tv cosentina Metrosat. Il canale privato ha interrotto le trasmissioni: mostra solo un fermo immagine della giornalista al lavoro. Anche il sindaco ha decretato due ore di lutto cittadino. Era amata, Maria Rosaria Sessa. E stimata: l'Università della Calabria stava esaminando una sua richiesta di dottorato in ricerca. Svolgeva il lavoro con serietà, impegno. Aveva seguito in Canada il rettore in incontri con atenei di York, St Jerome's e Waterloo per accordi culturali che l'avrebbero presto condotta di nuovo in Canada, al seguito di studenti scelti per l'Erasmus.

Maria Rosaria Sessa

Proprio questo viaggio, si sospetta, deve avere scatenato la furia di Corrado Bafaro, geloso fino all'ossessione. Un viaggio che, raccontano gli amici della ragazza, aveva provocato già in passato la violenza dell'uomo e la rottura del rapporto, e che forse lunedì sera ha causato la morte della giornalista. Bisognerà attendere l'autopsia per scoprire cosa è accaduto esattamente. Ci sono ancora particolari da chiarire. La coltellata mortale, a esempio, che le ha tagliato la carotide e l'ha quasi decapitata, è stata vibrata da dietro. È stata uccisa in auto? Fuori, e poi trascinata dopo? Il magistrato è cauto, attende gli esami necroscopici. Quel che è certo è che i due hanno cenato insieme, sono saliti in auto e a un certo punto Corrado Bafaro ha fermato la vettura: poi la violenza omicida. Il rappresentante sospettato viene cercato non solo sulle montagne ai lati della statale. Il sospetto è che l'uomo sia riuscito a trovare rifugio in qualche paese della costa, che conosceva bene proprio per il suo mestiere.

Tragico gesto di una donna pisana. È il primo suicidio dopo il restauro

Malata terminale si mette in fila sale in cima alla Torre e si lancia



La donna era giunta a Pisa dalla provincia.

PISA Sapeva di essere malata da tempo, una malattia invalidante e che purtroppo non perdona. Per questo ieri mattina, con grande sforzo fisico e impressionante lucidità, è arrivata a Pisa, ha acquistato un biglietto per salire sulla Torre Pendente, 15 euro, e ha atteso il suo turno. Il celebre monumento, dalla sua riapertura nel dicembre 2001 dopo il restauro strutturale, viene visitato a orari fissi: il giro è riservato a 30 persone per volta e dura 35 minuti. Verso le 11.30 la donna ha raggiunto con il suo gruppo il sesto anello, l'ultimo prima della cella campanaria, l'unico in cui si esce sul loggiato per raggiungere poi la vetta. In un attimo la donna, M. N., residente nella provincia pisana, ha scavalcato la balaustra e si è lanciata nel vuoto precipitando proprio davanti all'ingresso della Torre. Sotto choc alcuni turisti stranieri che si trovavano a pochi metri dal posto: uno di essi ha involontariamente ripreso la terribile scena con la videocamera.

Un episodio che vede ripetersi una storia già vista. Come torri e ponti famosi, il celebre monumento pisano, dichiarato dall'Unesco patrimonio dell'umanità, è già stato involontario teatro di numerose scelte estreme, oltre che di alcuni incidenti mortali: uno di essi vide protagonista un ragazzino inglese di 13 anni: precipitò dalla sommità. L'ultimo suicidio avvenne nel 1989, proprio poco prima della sua chiusura per quella ristrutturazione che sarebbe durata 11 anni, il 6 gennaio del 1990. Anche allora a togliersi la vita fu una donna.

Fuori pericolo i quattro bambini tra i due e i sei anni finora colpiti dal morbo. A novembre era morto un quattordicenne. Nelle materne somministrati antibiotici a centinaia di piccoli

Nel Milanese psicosi-meningite: verso vaccinazioni di massa

MILANO Sono fuori pericolo i quattro bambini, tutti compresi tra i due e i sei anni, colpiti da meningite nel Milanese.

L'ultimo caso, quello di un bimbo sudamericano di quattro anni di Abbiategrasso, è ancora definito solo «sospetto». Le condizioni dei piccoli migliorano con il passare delle ore, tanto che i medici che li hanno in cura negli ospedali milanesi «Niguarda» e «Buzzi» e in quello di Magenta ritengono esaurita la fase d'emergenza. Rimane alto, invece, l'allarme nella zona tra i comuni di Abbiategrasso e Magenta, alle porte di Milano, in cui nelle ultime settimane sono stati registrati ben sei casi d'infezione. Prima degli ultimi episodi, infatti, a novembre un quattordicenne di Abbiategrasso era morto colpito da meningite fulminante e un suo coetaneo di Corbetta era finito al «San Raffaele» di Milano, dove si trova tuttora ricoverato in gravi condizioni.

Solo negli ultimi due giorni un centinaio di persone si sono presentate al Pronto soccorso di Magenta denunciando malesseri e febbri improvvise; altrettanti hanno telefonato al centralino messo a disposizione dalle Asl di zona.

In nessun caso i sintomi sono stati ricondotti a nuovi episodi d'infezione, ma considerati i tempi d'incubazione della malattia l'allarme non è ancora cessato e i responsabili sanitari delle strutture interessate hanno ripetuto l'invito a segnalare al proprio medico di fiducia, pediatra o presidio ospedaliero, qualsiasi episodio febbrile improvviso. Il responsabile del Servizio prevenzione della Regione Lombardia, Vittorio Carreri, ha annunciato che i suoi tecnici stanno lavorando a un vaccino da iniettare a tutti i bambini del Milanese delle fasce d'eta a rischio.

Da giovedì scorso a centinaia di bambini delle scuole materne entrati in contatto con i piccoli ricoverati d'urgenza vengono somministrati antibiotici per prevenire l'eventuale diffusione del contagio: nessuno di loro, sinora, ha avuto problemi e da oggi potranno rientrare nelle aule dell'Asilo Fornaroli di Magenta, che riapre dopo tre giorni di chiusura per precauzione.

Il ripetersi di episodi così vicini nel tempo e concentrati in una zona di poco più di sei chilometri non allarma invece gli esperti, secondo cui non si può parlare di vera e propria epidemia. «Sono numeri che rientrano in una statistica normale» ha spiegato Donatella Andreoli, responsabile del Presidio d'igiene pubblica di Magenta; la media d'infezioni in provincia di Milano si è attestata nel 2001 a 0,7 casi ogni 100 mila abitanti, leggermente superiore a quella regionale. Nella zona di Magenta, però, questa media sale ancora e tanto basta perchè finisca sotto osservazione nei prossimi mesi per cercare di capire quanto abbia contribuito all'improvvisa esplosione di contagi il clima delle ultime settimane.

Nel Milanese a novembre ha piovuto per 17 giorni consecutivi e l'aria umida, unita alla cattiva areazione in ambienti chiusi, è una delle cause in grado di facilitare la proliferazione del meningococco, batterio che nel 2001 ha colpito 44 persone in Italia e che ora sta creando psicosi tra le famiglie della regione.

Maria Anna Fiocchi

Nuova frontiera della ricerca grazie all'utilizzo delle cellule staminali. Il biologo Weissman spiega che si tratta di una procedura che non incide sulla vita

Embrioni umani clonati per combattere i tumori

Polemiche negli Usa sull'iniziativa dell'università californiana di Stanford. Chirac preoccupato scrive all'Onu

STANFORD L'Università di Stanford, una delle più prestigiose degli Stati Uniti, sarà il primo ateneo americano a compiere ricerche sulle cellule staminali umane usando embrioni clonati nelle primissime fasi dello sviluppo. Lo hanno annunciato i portavoce dell'università californiana, presentando un nuovo centro di ricerca creato ad hoc.

A dirigere l'Institute for Cancer/Stem Cell Biology and Medicine di Stanford (creato grazie alla donazione di dodici milioni di dollari da parte di un anonimo mecenate) sarà il biologo Irving Weissman. Scopo della ricerca - molto distante dalla clonazione umana alla quale si sta dedicando l'italiano Severino Antinori - è lo studio di nuove terapie anti-cancro, possibile proprio grazie all'utilizzo delle staminali.

«Vogliamo tradurre i progressi della ricerca sulle staminali per creare linee cellulari che rappresentino malattie geneticamente determinate», ha dichiarato Weissman, specificando che queste nuove linee cellulari saranno messe a disposizione di tutti gli scienziati «che lavorano alla comprensione e al trattamento di queste malattie».

La normativa varata dall'amministrazione Bush restringe lo studio delle staminali embrionali alle 78 linee esistenti (ovvero le colonie di cellule staminali già estratte da embrioni umani e conservate in laboratori privati americani e di altri Paesi del mondo) negli Stati Uniti prima dell'agosto del 2001, poche delle quali sono però utilizzabili per la sperimentazione. Il divieto riguarda solo chi intende effettuare ricerche con finanziamenti federali e non si estende alla ricerca privata. Così, visto che la neonaa istituzione intende cercare i prossimi finanziamenti sia nel settore privato sia nel pubblico, sarà possibile andare oltre.

Weissman ha spiegato anche che la sperimentazione avverrà attraverso il prelievo di Dna da cellule umane adulte che verranno trasferite in cellule uovo e poi coltivate in laboratorio fino alla formazione della blastocisti, a circa sei giorni dalla fecondazione, dopo di che le staminali saranno prelevate e la blastocisti distrutta.

Proprio per questa interruzione precoce dello sviluppo lo scienziato sostiene che non si può parlare di embrione. Per molti ricercatori, infatti, la vita individuale inizierebbe solo a questo punto, quando cioè le cellule staminali perdono la loro capacità di dare origine indifferentemente a qualunque tessuto dell'organismo e iniziano a specializzarsi.

L'annuncio rischia di riaprire le polemiche negli Usa dove settori conservatori, movimenti anti-abortisti e Chiesa cattolica si oppongono a ogni manipolazione delle fonti di vita.

Non solo: dall'Europa si sono già levate voci allarmate. Il presidente francese Jacques Chirac chiede che le Nazioni Unite scendano in campo «al più presto» per pronunciarsi solennemente contro la clonazione umana.

e.m.

DALLA PRIMA PAGINA

Tra rischi e vantaggi spunta il dubbio etico

D'altro canto, memori di tanti atteggiamenti storici di ostruzione alla ricerca, nessuno dovrebbe pensare di porre limiti. Eppure ciascuna persona umana di buon senso si pone infiniti interrogativi. Il primo è stato già enucleato con grande precisione da Emanuele Kant: mai l'uomo può divenire mezzo, è sempre fine.

Ora l'embrione umano può davvero essere trattato come un qualsiasi materiale biologico? Come una mano amputata o un pezzo di intestino asportato o di midollo osseo? Per quanti sforzi si facciano nessuno può negare che quell'embrione contiene lo sviluppo di una persona umana, già individualizzata sia nei suoi connotati biologici che di carattere. Quel «materiale» è per così dire la base, contiene le coordinate della futura personalità dell'individuo, delinea la sua «differenza» rispetto a tutti gli altri uomini, compreso un fratello o una sorella. Se così è, l'esperimento avviene in un uomo nelle sue fase iniziali di sviluppo, togliendogli la vita. Pertanto un fine buono, utile, non giustifica la soppressione di un embrione che individua già una futura persona umana. Del resto la scienza, come qualsiasi altra attività degli uomini, non può sottrarsi al giudizio etico. Quando è accaduto, come nel caso della ricerca nella Germania del Fuehrer, ha finito per prodursi in mostruosità. La stessa cibernetica al soldo dell'Unione Sovietica ha condizionato le persone pur avendo portato a dei risultati scientifici apprezzabili. La libertà della scienza gode in fondo degli stessi diritti e doveri della libertà di ciascuno: incomincia dove finisce quella dell'altro. È un principio di simmetria e reciprocità, che vale anche quando la coscienza e la capacità di autodifesa di una parte, nel caso dell'embrione umano, incipit di un bambino, non può ancora esercitarsi. Una terza questione entra in campo nelle sperimentazioni scientifiche delle università americane, a gestione privatistica e industriale. Una nuova scoperta diventa fonte di grande ricchezza, di profitti ingenti, per i finanziatori della ricerca, quasi sempre indentificabili in multinazionali del biotech o della farmaceutica. Come non è etico svolgere esperimenti che deturpino la natura, i geni di piante e animali, per ragioni economiche, ugualmente e in senso rafforzativo non è etico strumentalizzare l'essere umano a fine di lucro. Da ultimo la scienza non pare in grado neppure di garantire il successo di questa sperimentazione, dato che la clonazione di animali ha dimostrato che le fotocopie erano assai più deboli delle loro copie madri, fino a far smettere le sperimentazioni agli stessi scienziati inglesi. Un rischio non indifferente sta poi nell'aprire la strada a gente senza scrupoli, disposta a produrre embrioni per usarli nelle cure di ricchi possidenti, come nel traffico degli organi umani.

Bruno Cescon

Mamma di Pompei decide di far nascere due gemelli malformati per salvare altre vite

Donerà gli organi dei suoi neonati

NAPOLI Una storia di morte e al tempo stesso di smisurato amore per la vita altrui. Una vicenda triste ma intrinsa di coraggio, insomma, quella che si sta consumando a Pompei, grosso centro del Vesuviano noto in tutto il mondo per gli scavi archologici ma anche per l'imponente Basilica che ogni anno accoglie milioni di pellegrini. Ed è proprio la grande fede che ha spinto Michela Ingenito di 26 anni, impiegata e Andrea Abagnale di 34, autotrasportatore, coppia di giovani sposi che non vedeva l'ora di mettere al mondo due gemellini, destinati a nascere fra tre mesi, a prendere una decisione a dir poco difficile: una volta scoperto che i due bimbi non sopravviveranno che per poche ore una volta usciti dal grembo materno, hanno detto no all'aborto terapeutico. Michela porterà a compimento i nove mesi di gravidanza per poi donare gli organi dei suoi due gemellini. Permettendo così ad altre persone di vivere.

La famiglia Abagnale ha affidato la sua storia a «Metropoli», settimanale molto diffuso nel Napoletano. Quando il ginecologo ha infranto il sogno più bello, dicendo loro che i due gemelli omozigoti sono affetti da una patologia gravissima e rara, l'acrania, l'assenza della volta cranica che, alla nascita, non permetterà loro di sopravvivere, non hanno avuto dubbi: i coniugi si sono affidati a Dio, gli hanno affidato il destino dei due bambini. «I nostri angeli regaleranno un'opportunità ad altri bambini. La loro vita, seppure breve, non sarà inutile. Il nostro sacrificio non sarà vano», hanno detto i due giovani sposi.

Alla prima ecografia il medico non si era accorto che aspettavano due gemelli. «Quando lo abbiamo scoperto mi è sembrato di impazzire dalla gioia. Mi sembrava quasi irreale - ricorda ancora Andrea - che ben presto avremo avuto addirittura due bambini in casa». Una felicità indescrivibile che ben presto si è trasformata incredulità prima, in dolore poi. «Doveva essere la solita visita di controllo - dice la moglie - mi sono sottoposta all'ecografia. È stata più lunga del previsto. Il ginecologo ha detto che doveva parlarci. Ci ha spiegato che ai nostri bambini non si era sviluppato il cranio. Ci ha esortati a sottoporci ad esami più specifici presso un noto centro napoletano. Poi ci è caduto il mondo addosso...»

Paolo De Luca

Le nuove regole

Divieto assoluto di fumo
In tutti i **locali chiusi eccetto** locali privati **non aperti a utenti** e locali pubblici espressamente **riservati ai fumatori**

Multe fino a 2000 euro
- **da 25 a 50** euro per chi viene sorpreso a fumare in zona **"no-smoking"**
- **da 50 a 100** se nei paraggi ci sono **donne incinte** o **bambini**
- **dai 200 ai 2000** euro per i **proprietari di locali** dove non viene rispettato il divieto

Un anno per adeguarsi
Dall'approvazione definitiva della legge passerà almeno **un anno** prima che le **nuove regole entrino in vigore**

Sceriffi antifumo
Le **Regioni** e il **Governo** stabiliranno come condurre gli accertamenti. Saranno istituiti dei veri e propri **sceriffi antifumo** che avranno il potere di **multare i trasgressori**

Impianti di ventilazione
Ne dovranno essere dotati **tutti gli esercizi e i luoghi pubblici**, secondo regole che saranno fissate nei **60 giorni** seguenti l'approvazione della legge

ANSA-CENTIMETRI

Non piace in An e Lega l'inserimento del divieto Sirchia nella legge sulla pubblica amministrazione. L'articolo torna al Senato

Sigarette, il fumo irrita la maggioranza

ROMA Un litigio in piena regola, iniziato in sordina, esploso, poi ricomposto, quello che ha visto protagonisti in aula alla Camera esponenti di An e il capogruppo leghista Alessandro Cè. Motivo del contendere le norme antifumo volute dal ministro Sirchia e inserite nel provvedimento sulla pubblica amministrazione. Norme giudicate un po' troppo rigide da un gruppo di deputati di Alleanza Nazionale (come Alberto Arrighi, Giulio Conti, Antonio Mazzocchi e altri), ma anche da alcuni esponenti del Carroccio come Cesare Rizzi e Giovanna Bianchi Clerici. Dito puntato sulla scelta del ministro (c'è chi l'ha definita «subdola») di non varare un disegno di legge ad hoc da far passare per le commissioni Sanità dei due rami del Parlamento, ma di aver messo a punto un «vagoncino» da attaccare ad un provvedimento omnibus sulla pubblica amministrazione. Questo drappello di esponenti della Casa delle Libertà ha anche criticato il «tono da crociata» contro i fumatori che avrebbe l'effetto di incentivare il vizio. E poi - è stato sostenuto - se proprio il governo si deve preoccupare della salute dei fumatori, proibisca la vendita delle sigarette.

Ma non sono mancate altre critiche: ad esempio, Mazzocchi (An) si è detto allarmato per l'impatto economico sulla stragrande maggioranza (l'80 per cento) delle trattorie italiane troppo piccole (circa 70 metri quadri in media) per prevedere una sala solo fumatori e per le quali sarebbe eccessivamente costoso l'obbligo di istallare gli impianti di aerazione.

«Si sta profilando una situazione grottesca», ha osservato Cè. «Ritengo molto strano che quasi la metà dei deputati di An non si fidi non solo delle parole del ministro, ma addirittura di quelle del sottosegretario che appartiene allo stesso gruppo. Richiamerei questa parte di An ad un comportamento più serio».

Parole che hanno suscitato una reazione tra i banchi della destra. «Questo è un Parlamento ed è corretto che ognuno possa esprimersi in piena libertà ed autonomia», è stata la replica di Daniele Franz (AN), che ha rispedito al mittente «le parole con cui un capogruppo si permette di stigmatizzare e di invitare ad un atteggiamento più serio».

La polemica non si è spenta: era da votare l'emendamento del Prc sulle carceri, «sottoscritto» da Arrighi (An) con la motivazione che «anche ai condannati a morte veniva concessa l'ultima sigaretta». Anche il leghista Rizzi ha annunciato il voto a favore: «Il carcere non è un albergo dove si può scegliere se stare da soli o in compagnia». L'emendamento è stato approvato con il voto determinante di 27 deputati della maggioranza. Circostanza che ha fatto insorgere Cè, che ha chiesto un confronto nella CdL: «Il fatto che la maggioranza si spacchi su un emendamento di questo tipo fa vedere la sua scarsa compattezza. È un aspetto negativo. Ora si ridiscute tutto. Anche noi avevamo delle perplessità su alcuni punti, come quello sulle farmacie».

L'intero articolo sul fumo è stato approvato a larghissima maggioranza (236 sì, 63 no). Il provvedimento ora dovrà però tornare al Senato a causa delle modifiche.

Antonietta Avoglio

UNICEF 2003

Oltre 50 milioni di neonati, il 41% delle nascite nel mondo, non sono stati registrati nel 2000. Ad essi viene negata una identità. Tra le aree con meno registrazioni, l'Africa sub sahariana, dove la percentuale dei bambini non registrati alla nascita tocca il 71%, seguita dall'Asia meridionale con il 56%. È questo uno dei dati principali che emerge dal rapporto Unicef 2003.

Ecoincentivi.
Ultima chiamata.

Passare a una Fiat nuova è ancora più facile grazie agli ecoincentivi statali e ai vantaggi Fiat.

	A partire da	Vantaggio totale al cliente
Seicento	6.700 euro (L.12.973.000)	Fino a 2.100 euro*
Punto	8.754 euro (L.16.950.000)	Fino a 2.850 euro*
Doblò	12.030 euro (L.23.290.000)	Fino a 2.500 euro*
Stilo	13.130 euro (L.25.423.000)	Fino a 2.800 euro*

*Validi in caso di rottamazione di usato non catalizzato (vedi decreto legge n.138 dell'8/7/2002). Importo determinato dalla valorizzazione degli incentivi statali, della riduzione del prezzo di listino Fiat e della valutazione del finanziamento in 32 mesi a tasso zero rispetto ad un tasso di mercato ipotizzato all'8%. Importo massimo finanziabile su Seicento 5.200 euro, su Punto 6.200 euro, su Doblò 7.500 euro, su Stilo 10.000 euro. Offerta valida fino al 31/12/2002. Maggiori informazioni presso Concessionarie e Succursali Fiat.

Avete tempo **fino al 31 dicembre** per approfittare degli ecoincentivi statali e dei vantaggi Fiat, **con finanziamento a tasso zero e prima rata a marzo 2003.** Muovetevi subito.

2+ Due anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT VI ASPETTANO.

www.buy@fiat.com

FIAT

La Casa Bianca aveva lanciato la stessa minaccia contro il regime del rais alla vigilia della Guerra del Golfo. Gli ispettori Onu proseguono il lavoro

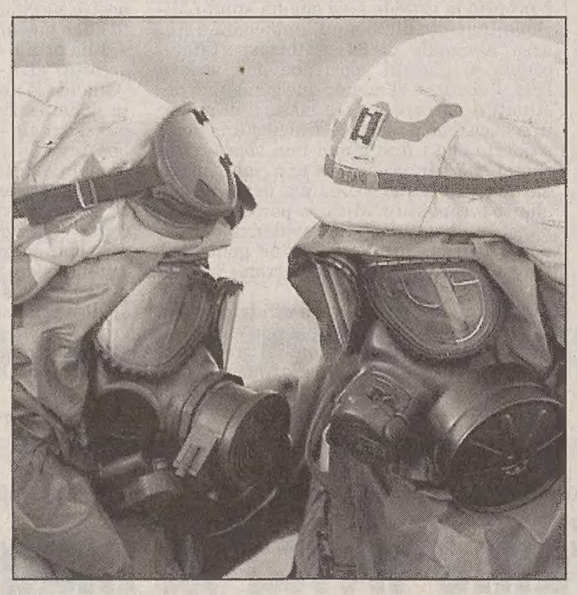
Bush pronto a usare anche l'atomica contro l'Iraq

La reazione nucleare scatterà solo nel caso che Baghdad dovesse usare armi chimiche o biologiche

WASHINGTON La minaccia dell' atomica Usa è diventata da ieri più concreta per Saddam Hussein. Gli Stati Uniti, articolando la «filosofia Bush» sull'impiego dei potenti arsenali del Pentagono, hanno ammonito che l'uso di «armi biologiche, chimiche, radioattive o nucleari contro l'America, i soldati Usa all'estero o i nostri alleati» farebbe scattare una «risposta schiacciante» da parte di Washington, compreso l'uso delle bombe atomiche. Il documento diffuso dalla Casa Bianca non contiene riferimenti diretti all'Iraq. Ma il tempismo dell'annuncio, mentre l'Onu e gli Usa stanno studiando la documentazione di Baghdad sulle armi per la distruzione di massa (Adm), non ha lasciato molti dubbi sul significato dell'ammonimento.

Un giornale di New York l'ha sintetizzato con un titolo a tutta pagina: «Wèll Nuke You» (Vi distruggeremo con l'atomica). Il portavoce della Casa Bianca Ari Fleischer ha detto che gli Stati Uniti «vogliono che sia chiaro per tutti quanto massiccia sarebbe la nostra reazione nella eventualità che Adm siano usate contro noi o i nostri alleati». L'ammonimento ha dei precedenti. Alla vigilia della Guerra del Golfo una lettera dell'allora presidente George Bush senior aveva ammonito Baghdad che l'uso di armi chimiche o biologiche contro le truppe Usa o alleate avrebbe fatto scattare «la risposta più potente possibile». La minaccia aveva funzionato.

Stavolta il nuovo avvertimento è contenuto in un documento a più ampio raggio che mira a definire la risposta americana al pericolo sempre più concreto di un attacco Adm contro gli Stati Uniti. «Non consentiremo ai regimi e ai terroristi più pericolosi del mondo di minacciarci con le armi più distruttive del mondo - afferma il documento - Gli Usa si riservano il diritto di rispondere con forza schiacciante, senza risparmiare alcuna opzione, all'uso di Adm contro di noi o i paesi alleati».



Marines Usa pronti a fronteggiare un attacco chimico.

In settembre l'amministrazione Bush aveva già annunciato il passaggio dalla dottrina di deterrenza della Guerra Fredda a quella di Attacco Preventivo della nuova era di proliferazione di Adm e di gruppi terroristi e 'stati canaglià pronti a farne uso. Il nuovo documento, un approfondimento della «filosofia Bush» applicata al problema delle Adm, autorizza di fatto attacchi preventivi contro gli stati o i gruppi terroristi che stanno per dotarsi di Adm o di missili a lungo raggio in grado di farle arrivare a destinazione. La politica mira a bloccare sul nascere la proliferazione delle Adm ricorrendo «a misure attive di interdizione» cioè, ha spiegato un funzionario della Casa Bianca, «interruzione o distruzione».

È una politica non nuova già usata in passato dagli Stati Uniti. Nel 1998 il presidente Bill Clinton aveva ordinato un attacco missilistico contro una fabbrica in Sudan (sospettata di produrre armi chimiche) e contro bersagli in Iraq. La novità è però la articolazione di questa politica di attacco preventivo, nero su bianco, in documenti strategici della Casa Bianca direttamente applicati a problemi precisi (come in questo caso la minaccia delle Adm) e indirettamente collegabili ad azioni militari ben definite come una guerra contro l'Iraq. Il documento non esclude l'uso di «misure tradizionali» come la diplomazia o i trattati internazionali. Ma sono misure, si sottolinea alla Casa Bianca, che finora hanno fallito nel bloccare la proliferazione delle armi più devastanti del pianeta.

Intanto con le visite effettuate ieri dagli esperti dell' Onu in cinque siti sospetti, il lavoro degli ispettori dell' Unmovic e dell'Aiea incaricati del disarmo dell'Iraq è entrato nella terza settimana dalla data del loro ritorno nel Paese, il 27 novembre scorso. Ma nonostante rapporti tra loro e le autorità di Baghdad siano apparentemente sempre buoni, il regime iracheno è tornato ieri a denunciare come «uno scandalo internazionale» il modo in cui gli Usa sono riusciti a venire in possesso di una copia della dichiarazione irachena sugli armamenti destinata solo all'Onu.

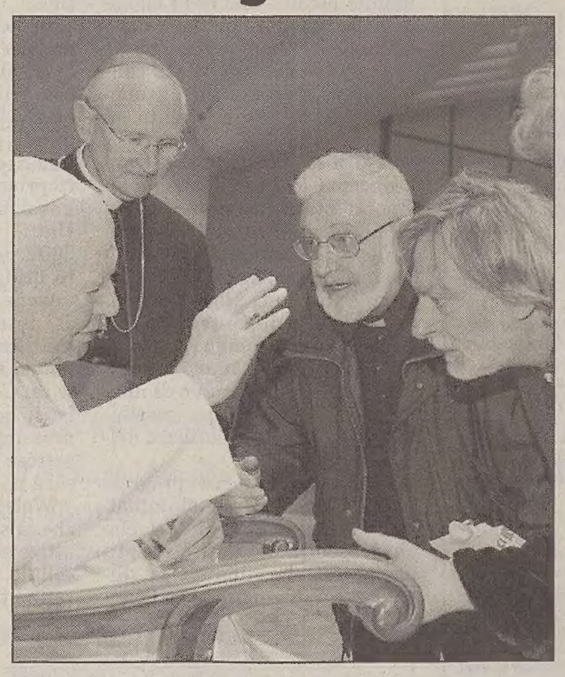
E, sempre in funzione anti-Usa, ieri sera Baghdad ha lanciato un appello all' Opec, il cartello dei Paesi esportatori di greggio che si riunirà oggi a Vienna, affinchè «sventi i piani americani e occidentali che tendono a far diminuire il prezzo del petrolio».

Dure parole di Giovanni Paolo II per commentare la guerra e la carestia che fanno soffrire i popoli

Il Papa: «Dio è disgustato dall'umanità»

CITTA' DEL VATICANO Dio si è rinchiuso nel suo Cielo, in silenzio, disgustato dall'uomo, e intanto sulla Terra infuriano la guerra e la fame. Solo la conversione ricongiungerà il Signore al suo popolo aprendo una nuova stagione di pace, di speranza e di gioia. È una potente immagine biblica quella evocata da Giovanni Paolo II ieri mattina nel corso dell'udienza generale nell' Aula Paolo VI di fronte a 6.500 fedeli.

La solitudine dell'uomo che ha dimenticato Dio è stato il tema al centro della catechesi e, allo stesso tempo, il Pontefice è tornato a parlare di pace, mentre i rintocchi di guerra continuano a far sentire la loro voce, con il «Lamento del popolo in tempo di fame e di guerra». Alla carestia, evento comune nel Vicino Oriente e dovuto alle frequenti siccità, si era aggiunta un' altra sciagura: la guerra. «Se esco in aperta campagna - ha detto il Papa citando il passo biblico del profeta - ecco i trafitti di spada; se percorro la città, ecco gli orrori della fame». «La descrizione - ha aggiunto Karol Wojtyla - è purtroppo tragicamente attuale in tante regioni del nostro pianeta». Di fronte a questo scenario il cantico continua con un'invocazione collettiva rivolta a Dio: «perchè ci hai colpito, e non c'è rimedio per noi?» «Oltre alla spada e alla fame - ha spiegato Giovanni Paolo II - c'è una tragedia maggiore, quella del silenzio di Dio, che non si rivela più e sembra essersi rinchiuso nel suo Cielo, quasi disgustato dall'agire dell'umanità». «Ormai - ha detto ancora il Pontefice commentando il testo - ci si sente soli e abbandonati, privi di pace, di salvezza, di speranza. Il popolo, lasciato a se stesso, si trova come sperduto e invaso dal terrore». Ma il cupo scenario del popolo di Israele che si sente abbondato perchè ha voluto fare a meno di Dio agendo contro la sua legge, parla anche al nostro tempo. «Non è forse questa solitudine esistenziale - ha proseguito Papa Wojtyla - la sorgente profonda di tanta insoddisfazione, che cogliamo anche ai giorni nostri?



Il Papa con Gino Strada, medico di Emergency.

Tanta insicurezza e tante reazioni sconsiderate hanno la loro origine nell'aver abbandonato Dio, roccia di salvezza». Ma poi il popolo d'Israele saprà tornare al Signore convertendosi e allora apparirà chiaro che il silenzio di Dio era dovuto al rifiuto dell'uomo. Dopo il giudizio per il peccato e il silenzio, Dio sarà di nuovo vicino al suo popolo per ridargli vita, pace e gioia.

Fra i molti presenti all' udienza generale di ieri c'era anche il chirurgo Gino Strada, leader di Emergency. In un breve saluto al Pontefice al termine della catechesi, Strada a chiesto al Papa di far sentire ancora la sua voce in favore del dialogo e contro la minaccia di un nuovo conflitto. Il tema della pace e della convivenza fra le nazioni è tornato anche nel messaggio che il Pontefice polacco ha inviato a mons. Francesco Follo, osservatore della Santa Sede presso l'Unesco, in occasione del 50 anniversario della nascita dell'organismo internazionale.

Il Papa ha ricordato quanto è scritto nell'atto costitutivo dell'Unesco: «Le guerre hanno origine nello spirito degli uomini, è nello spirito degli uomini che devono essere elevate le difese della pace». «La Chiesa - ha aggiunto Giovanni Paolo II - non cessa di parlare e agire in favore della giustizia e della pace, invitando le nazioni al dialogo e allo scambio».

Lo Yemen ha reclamato il prezioso carico: tutto legale. Washington lo restituisce al Paese arabo anche se si sospetta che fosse destinato a Saddam

Golfo: bloccato un cargo con 15 missili Scud

Prodotti dalla Corea del Nord viaggiavano nell'Oceano Indiano mimetizzati nel cemento

Marinai spagnoli in azione sulla nave «Navarra».

NEW YORK Alla fine gli Usa hanno ceduto: una nave trovata in Oceano Indiano con un carico di 15 missili Scud nordcoreani, diretti in Medio Oriente, è stata rilasciata. I missili sono stati rivendicati dallo Yemen, che ha protestato formalmente con Washington e anche con Madrid, perchè il controllo in mare aperto è stato effettuato da una nave spagnola: «I missili sono nostri, li abbiamo regolarmente acquistati e ci servono per difesa» hanno assicurato gli yemeniti.

Ma Washington temeva, e teme, che gli Scud fossero invece destinati all'Iraq, dove dovrebbero arrivare per vie traverse e sotto copertura. Oppure, ipotesi ancora più preoccupante, diretti verso qualche base segreta di Al Qaida da qualche parte nella penisola arabica. Quel che è certo, è che l'episodio porta alle stelle la tensione politica con la Corea del Nord, già sulla lista dei «Paesi canaglia», è considerata dagli Usa ormai pericolosa almeno quanto l'Iraq: «Sappiamo che sono il maggiore singolo proliferatore sulla faccia della Terra di tecnologia per missili balistici», ha accusato ieri il ministro della Difesa Donald Rumsfeld, «e stanno mettendo in mano a molti paesi le tecnologie e le capacità che hanno il potenziale per uccidere centinaia di migliaia di persone».

Il caso è scoppiato nella notte tra martedì e mercoledì, quando la fregata spagnola Navarra (impiegata nell'Oceano Indiano nell'ambito della missione Enduring Freedom) intercetta al largo di Socotra la nave mercantile So San, in navigazione senza bandiera. La nave era stata segnalata già il 5 dicembre dai servizi segreti americani, ha spiegato ieri il ministro della Difesa spagnolo Federico Trillo. Il capitano della nave dichiara di trasportare solo cemento, rifiuta l'ispezione e ignora anche i due colpi d'avvertimento sparati dalla Navarra. A quel punto, il capitano spagnolo interviene con i suoi reparti d'elites: elitrasportato, il commando sbarca sulla So San e ne prende il controllo armi in pugno. Nella stiva, gli spagnoli trovano 23 container con 15 missili Scud, 15 testate convenzionali ad alto potenziale, 23 bidoni di acido nitrico e 83 bidoni di altri aggressivi chimici. la nave viene poi «conseganta» in acque internazionali alle unità americane, che portano a bordo un team di esperti per la valutazione del materiale.

Intanto si scatenano le diplomazie. Mentre Casa Bianca, Pentagono e Dipartimento di Stato accusano la Corea del Nord, e cercano di scoprire la destinazione finale del carico, lo Yemen si fa avanti rivendicando i missili. Inizia una lunga trattativa tra Washington e Sanàa, da due anni in buone relazioni con gli Satti Uniti. Alla fine, gli americani devo cedere e consegnare la nave: «Non abbiamo strumenti legali per trattenere il carico della nave», ha ammesso il portavoce di Bush Ari Fleischer, aggiungendo che lo Yemen «è un partner nella guerra contro il terrorismo» e che ha promesso di «non trasferire il carico ad altri paesi». Ma la vicenda certo non finisce qui: il dossier Usa contro Pyongyang si è arricchito di una nuova, pesante, prova a carico.

Marco Giusti

ANKARA

Il governo turco potrebbe tenere un referendum popolare per decidere che linea tenere in caso di attacco degli Stati Uniti contro l'Iraq. L'idea è di Tayyp Erdogan, leader del partito giustizia e sviluppo (Akp) uscito vincitore delle recenti elezioni. «Siamo un paese democratico e in democrazia spetta al parlamento prendere certe decisioni» tuttavia «in caso di necessità potrebbe essere consultato il popolo, in tali situazioni questi mezzi si possono usare», ha spiegato Erdogan sull'aereo che lo portava da Washington, dove ha incontrato il presidente americano George W. Bush, a Copenaghen, dove lo attende il vertice europeo.

DALLA PRIMA PAGINA

L'equilibrio del terrore non funziona più

Una sola battuta del Presidente americano basta a ricordarci che, malgrado sia crollato il comunismo e finita la Guerra fredda, l'equilibrio del terrore esiste ancora perché, se c'è l'atomica in ballo, anche lo Stato più pulcioso, mettiamo la Corea del Nord, ha esattamente gli stessi poteri di Washington per quanto si riferisce al futuro dell'umanità o di una sua grande parte.

E questo equilibrio non è più nelle mani dei saggissimi culi-di-pietra del Cremlino sovietico ma è diventato un non equilibrio cui hanno accesso tutti i possibili clienti del nucleare, da quelli che la bomba già ce l'hanno a quelli che considerano indispensabile farsene in fretta una per sfuggire alla minaccia del nemico di confine, come è accaduto in India e in Pakistan.

In realtà George Bush non ha messo in piazza il proprio potere nucleare soltanto per fare paura a Saddam. E' verosimile che una carta tanto pesante venga usata per spingere gli europei con le spalle al muro al fine di ottenerne la complicità sui contenuti delle dodicimila pagine del rapporto iracheno sul proprio armamento. Per quali motivi? In primo luogo perché Saddam, non avendo più nulla da perdere, può aver farcito il suo «book» di documenti assai imbarazzanti per le imprese occidentali, in primo luogo quelle americane. Questo spiegherebbe la fretta guerrigliera con cui i funzionari americani all'Onu hanno arraffato il malloppo, determinando la forte irritazione di Kofi Annan. E se l'Onu si mostra ostile, non c'è più da fidarsi nemmeno di amici inossidabili: basta pensare che il nuovo leader turco vuole (almeno così dice) un referendum per determinare se concedere o no agli Stati Uniti tutto l'aiuto militare richiesto.

In questi giorni si sta tenendo a Londra una conferenza di tutti i leader dell'opposizione a Saddam Hussein, militari, civili, curdi o sciiti. Dicono i cronisti che sembra la festa di San Gennaro e che non si capisce come gli Usa possano solo immaginare di affidare il «dopo Saddam» a gente così. L'unico gruppo che manifesta qualche organizzazione è quello dei Curdi. Usare anche una piccola atomica «sporca» per consegnare le rotte del petrolio a personaggi come Barzani o Jalal Talabani inizierebbe una nuova epoca: quella dell'«atomica boomerang». Una nuova arma, ovviamente da usare al primo colpo.

Giancesare Flesca

Venezuela, Chavez resiste all'ondata di scioperi

CARACAS L'opposizione formata essenzialmente dai ceti più abbienti, dal settore bancario, petrolifero e della distribuzione oltre che terriero, pur se comincia ad avere qualche crepa, continùa a puntare al crollo del governo ma il presidente venezuelano, il populista generale Hugo Chavez, regolarmente eletto, sembra lungi dal cedere: non mancano inoltre avvisaglie che potrebbe uscirne indenne.

Anzitutto sull'ormai quotidiano braccio di ferro sul fronte del petrolio, il ministro dell'Energia ha assicurato che «stiamo superando la crisi. È stata ristabilita la totale distribuzione di combustibili nel mercato interno e stanno riprendendo le esportazioni». A Parigi l'Agenzia internazionale dell'energia ha affermato che in Venezuela la produzione di greggio è scesa da 2,5 a 1 milione di barili al giorno, pur se Chavez non ha esitato a mobilitare l'esercito per fare funzionare gli impianti. Dopo giorni di semiparalisi dell'export, ieri tre petroliere cariche sono partite ieri per gli Usa. Il decimo giorno di sciopero è stato d'altra parte caratterizzato dalla convulsione del settore bancario e dalla mobilitazione dei mass media, in mano all'opposizione, sempre più impegnati negli attacchi al capo dello Stato.

IL CASO

Dichiarazioni riferite da un portavoce ebraico

«Porte in faccia ad Arafat»: la rottura Berlusconi scatena dubbi e polemiche

ROMA «Le porte di Palazzo Chigi sono state chiuse a tutti i rappresentanti di Yasser Arafat subito dopo la strage di Netanya nel marzo del 2002 e da allora il presidente del Consiglio italiano ha tagliato ogni contatto con il presidente Arafat». È quanto Silvio Berlusconi ha detto ieri mattina al presidente israeliano Moshe Katsav incontrandolo a Roma, secondo quanto riferito dal portavoce dell'ambasciata d'Israele a Roma, Ofer Bavly, presente all'incontro.

Se «l'aiuto economico dell' Europa ad Arafat deve essere incondizionato, quello politico invece deve essere condizionato a un cessate il fuoco completo e alla fine del terrorismo contro Israele» ha detto ancora Berlusconi a Katsav.

Silvio Berlusconi

Nel corso dell'incontro, durato circa un'ora e definito da parte isareliana «molto amichevole, aperto e personale», Berlusconi ha promesso a Katsav l'« appoggio incondizionato dell'Italia al diritto d'Israele di vivere in pace nel suo territorio».

«L'Europa deve arrivare ad avere una "voce comune" nei confronti del Medio Oriente», dice Berlusconi, per potere svolgere un «ruolo importante nel processo di pace israelo-palestinese». Guardando al futuro, ma senza ipotizzare date, Berlusconi ha anche ventilato la possibilità per Israele di entrare a far parte della famiglia europea.

Il capo di Stato israeliano ha da parte sua chiesto a Berlusconi di «usare la sua influenza con l'Iran per fermare gli aiuti al terrorismo internazionale e moderare le dichiarazioni antiisraeliane». Una richiesta che, ha riferito ancora il portavoce, è stata prontamente accolta da Berlusconi che ha promesso di fare «il suo massimo».

«Le affermazioni del presidente del Consiglio a proposito della rottura dei rapporti con il leader palestinese Arafat sono d'inaudita gravità»: è quanto sostiene il leader del Prc, Fausto Bertinotti. «Se esse fossero confermate corrisponderebbero a una rottura diplomatica con l'Anp e a una lacerazione nella tradizionale politica italiana nei confronti della questione palestinese. Al fine di raggiungere al più presto un chiarimento chiediamo un'immediata discussione in Parlamento sulla vicenda che non può avere alcun margine di oscurità o di ambiguità».

Analoghi timori, con la richiesta al ministro degli Esteri Frattini di fare luce in merito, sono stati espressi la responsabile Esteri della Segreteria nazionale Ds, Marina Sereni: «l'affermazione secondo cui dalla Pasqua scorsa a oggi l'Italia avrebbe deciso di non avere rapporti con rappresentanti dell'Anp sarebbe, se confermata, un fatto grave, ancora di più perchè maturato fuori da un confronto in Parlamento, e una vera e propria svolta nella politica estera italiana in Medio Oriente».

Sembrano intanto slittare definitivamente, a causa dell'occupazione israeliana, le elezioni palestinesi previste per il 20 gennaio.

I traffici da Ovest verso Oriente nel quadro comunitario a 25 Paesi potrebbe essere «scippato» dall'asse Parigi-Strasburgo-Stoccarda-Vienna che passa a Nord delle Alpi

Corridoio 5, l'Italia in ritardo nella corsa a Est

Scontro alla Camera tra Illy e il sottosegretario Baccini sulle mancate realizzazioni infrastrutturali

TRIESTE Tagliati fuori dalla nuova Europa. I ritardi fin qui accumulati nella realizzazione dell'asse multimodale Lione-Torino-Venezia (Trans european network-Ten) e poi nel suo prolungamento verso Trieste-Lubiana-Budapest-Kiev (Corridoio 5) pongono il Nord del Paese, il Nordest e il Friuli Venezia Giulia in particolare fuori dal gioco dei grandi traffici da e soprattutto verso otto Paesi che nel maggio del 2004 diventeranno a tutti gli effetti Stati membri dell'Unione europea. Mentre a Nord delle Alpi l'asse Stoccarda-Monaco-Vienna-Budapest sarà operativo già nel 2006, con la Francia che sta realizzando la linea di alta velocità Lione-Strasburgo (mentre denuncia gravi ritardi la Lione-Torino), concretizzando di fatto l'aggiramento della pianura Padana nello sviluppo della direttrice europea Ovest-Est.

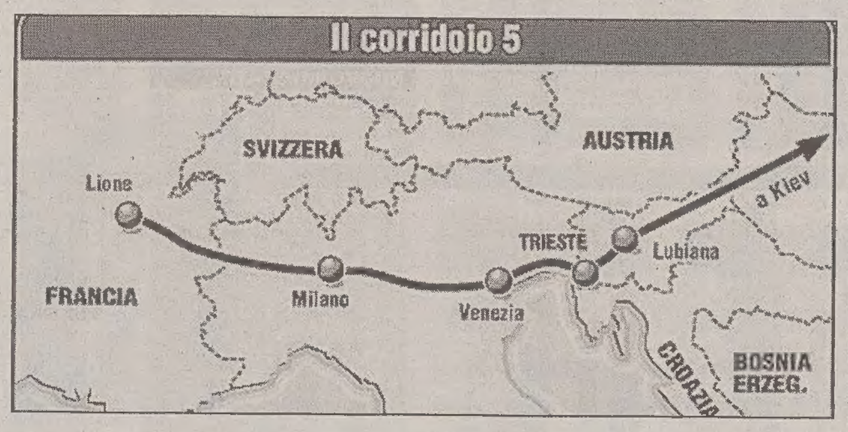
Timori che sono stati espressi dal deputato triestino Riccardo Illy in un'interrogazione al ministro degli Esteri Franco Frattini. E ieri la Farnesina ha risposto nel corso del «question time» alla Camera. Per il governo è stato il sottosegretario agli Esteri Mario Baccini a illustrare la posizione dell'Italia a livello comunitario relativamente alla realizzazione del Corridoio 5 e del Corridoio 8 (Bari-Durazzo-Sofia-Varna). Egli ha confermato l'impegno per «sostenere l'inserimento nelle conclusioni del Consiglio europeo di Copenaghen (che si svolgerà oggi e domani *ndr.*) di un riferimento alla necessità di mantenere lo schema esistente dei corridoi Ten, in difesa del Corridoio 5 e 8». Baccini ha poi preannunciato una politica di pressione nei riguardi degli altri Paesi interessati dal tracciato del Corridoio 5 «affinché assegnino priorità nei rispettivi piani nazionali allo sviluppo dei progetti» inerenti all'asse infrastrutturale in questione.

A livello finanziario l'Italia, ha aggiunto il sottosegretario, agirà con la Banca europea per gli investimenti e la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo per ottenere i crediti necessari alla realizzazione delle opere. «Il formale riconoscimento (niente affato scontato però *ndr.*) da parte dell'Ue del carattere prioritario del Corridoio 5 - ha spiegato Baccini - faciliterà l'afflusso di finanziamenti europei a fondo perduto». Senza dimenticare il coinvolgimento del «settore privato con la formula del "project financing"». Altre pressioni, ha concluso Baccini, saranno effettuate nel quadro del Patto di stabilità, dell'Iniziativa centroeuropea e adriatico-ionica.

Ma Illy non è soddisfatto. «Sul piano politico è aria fritta», sbotta al termine dell'intervento del sottosegretario, «il governo non ha la percezione adeguata del rischio di isolamento infrastrutturale che il Paese sta correndo». La Lione-Torino è praticamente ferma, «al Brennero ci sono ogni giorno 100 tracce ferroviarie libere sul versante italiano - spiega Illy - che si bloccano contro il collo di bottiglia di Innsbruck dove la quadruplicazione della linea ferroviaria sarà pronta solo nel 2007. Lo stesso dicasi per Pontebba: qui le tracce libere sono addirittura 150 in Italia strozzate però nel duplice imbuto di Villaco vuoi verso Vienna, vuoi verso Salisburgo». Per Illy in Italia non c'è la necessaria sensibilità al problema e questo nonostante i forti appelli a favore del Corridoio 5 lanciati dal presidente di Assindustria Antonio d'Amato e dal capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi. A Est di Trieste poi la situazione si fa più nebulosa che mai. «La Slovenia - precisa l'ex sindaco del capoluogo giuliano - ha privilegiato il collegamento Maribor-Graz al Maribor-Budapest, mentre l'Ungheria ha dato precedenza alla Budapest-confine ucraino piuttosto che al tracciato che dalla capitale magiara va verso il confine sloveno».

Entro il 2010 gli scambi tra l'Est europa e l'Italia raddoppieranno, ma, paradossalmente, i principali flusi di transito rischiano di imboccare la rotta Ovest-Est a Nord delle Alpi con una grave penalizzazione anche del sistema portuale italiano con gli scali di Trieste, ma anche di Genova se la Transpadana non decolla, che rischiano pesanti contraccolpi in termine di quantità di merce movimentata. «La Spagna sta realizzando la Barcellona-Lione - conclude Illy - da lì le basterà collegarsi alla Lione-Strasburgo e poi via a Est da Stoccarda a Vienna». Trarre le tristi conclusioni è fin troppo facile.

Mauro Manzin



Oggi il summit che concluderà le trattative di adesione per i dieci Paesi aspiranti. La spinosa «questione turca»

Ue, Copenaghen «battezza» l'allargamento

BRUXELLES Un maxi-negoziato finale, con possibili muro contro muro di carattere finanziario e politico, per un vertice di portata storica: è lo scenario annunciato del summit in programma da questa sera a Copenaghen, in cui i 15 leader dell'Ue devono dare via libera all'allargamento dell' Unione a 10 nuovi Paesi membri dal primo maggio 2004.

Se a fine ottobre a Bruxelles erano stati sciolti diversi nodi - in primo luogo quello degli aiuti agricoli - l'appuntamento nella capitale danese non è privo di un certo grado di suspence. Nessuno crede davvero che l'operazione dell' ampliamento a 25 - con l'adesione di Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Estonia, Lituania, Lettonia, Slovenia, Slovacchia, Malta e Cipro - possa saltare o essere rinviata per qualche centinaio di milioni di euro, ma l'accordo globale non è ancora chiuso.

Spetterà ai capi di Stato e di governo dell' Ue trovare il giusto compromesso per convincere i candidati più recalcitranti (Polonia in testa) ad accettare il biglietto d'ingresso nel club. È sullo spinoso dossier della data reclamata dalla Turchia per l'inizio delle trattative di adesione - l'altro rompicapo del vertice - non sono esclusi confronti duri e divisioni. L'obiettivo di far calare il sipario sul summit già venerdì sera è dunque in forse: sono in molti, fra i diplomatici, a prevedere tempi supplementari nel weekend.

Ecco in sintesi le questioni aperte.

- **PACCHETTO FINANZIARIO:** Sul tavolo è l'offerta definita dai 15 al vertice di Bruxelles, pari ad oltre 40 miliardi di euro nel periodo 2004-2006 fra aiuti all'agricoltura, fondi strutturali e compensazioni di bilancio. È quello il tetto che paesi come Germania ed Olanda giudicano invalicabile. Ma la presidenza danese, nella fase finale delle trattative con i 10 candidati, si è spinta un po' oltre: pur restando entro i limiti fissati nel 1999 a Berlino, ha offerto circa 1,6 miliardi in più. Un'iniziativa che peraltro non è bastata a persuadere tutti gli aspiranti all' adesione. È sulla definizione dei margini di flessibilità rispetto alla «cornice» di Bruxelles che si concentreranno le discussioni. Fonti diplomatiche informate sostengono che fra i 15 c'è comunque un orientamento di fondo ad «offrire qualche centinaio di milioni di euro» aggiuntivi per chiudere la partita. In aggiunta al capitolo finanziario, diversi paesi candidati hanno ancora rivendicazioni di carattere settoriale (agevolazioni fiscali, quote di produzione agricole, ecc.).

Romano Prodi

- **IL NODO TURCHIA:** la pressione di Ankara e degli Stati Uniti per l'indicazione di una data per l'inizio dei negoziati di adesione è fortissima, ma sta rischiando di provocare in alcuni Paesi dell'Ue un irrigidimento. La proposta franco-tedesca è destinata ad essere la base del confronto: Parigi e Berlino sono favorevoli ad indicare il luglio 2005, subordinato alla condizione che un rapporto della Commissione Ue, alla fine del 2004, dia indicazioni positive sulle riforme effettuate da Ankara nel campo dei diritti umani e politici. Alcuni paesi membri (fra i quali Regno Unito, Italia, Spagna, Grecia) premono per scadenze più ravvicinate, ma le elezioni europee del giugno 2004 sembrano essere uno spartiacque non superabile. Ankara, per parte sua, ha in mano la chiave per sbloccare i nodi di Cipro e della politica di difesa Ue. I Quindici, infatti, non sono ancora riusciti a definire l'accordo con la Nato sull'accesso automatico ai mezzi di pianificazione dell'Alleanza.

- **GLI ALTRI TEMI:** sul menu del summit, come di consueto, finiranno anche altri temi nonostante gli sforzi della presidenza danese di limitare al massimo possibili altre fonti di contenzioso. Medio Oriente, Iraq, Balcani, difesa europea saranno i capitoli principali di politica internazionale, affidati ai ministri degli esteri. Ma diversi Paesi hanno preannunciato di voler toccare questioni di interesse nazionale, come gli ecopunti (Austria), le quote latte (Italia), l'agricoltura (Portogallo). Un capitolo a parte, su iniziativa di Francia e Spagna, sarà rappresentato dal disastro della petroliera «Prestige» e delle misure da adottare nel campo dei traporti marittimi.

Luigi Mayer

I popolari sciolgono le riserve e restano nella coalizione di maggioranza mentre il Partito dei pensionati reclama un dicastero

Slovenia: fiducia del Parlamento al neo-premier Rop

Solo due ritocchi per l'esecutivo entrante con la nascita del ministero agli Affari regionali

TRIESTE Anton Rop ce l'ha fatta. Il premier incaricato di formare il nuovo governo, dopo le dimissioni di Janez Drnovsek eletto alla carica di capo dello Stato, ha ricevuto ieri la fiducia del Parlamento sloveno. Nessun problema per l'esponente liberaldemocratico (Lds) che ha incassato 63 voti a favore e 24 contrari. Hanno votato 87 dei 90 deputati che compongono la Camera di Stato. Per la coalizione di governo costituita dalla Lds, dai popolari (Sls), dalla Lista Unita (Zlsd) e dal Partito dei pensionati (Desus) non c'erano problemi se non le perplessità della Sls che solo qualche settimana fa aveva dato mandato ai suoi elettori di votare, nel ballottaggio per le presidenziali, la candidata del Centrodestra Barbara Brezigar che contendeva al premier uscente Drnovsek la più alta carica dello Stato.

I vertici dei popolari si sono riuniti martedì sera a Lubiana e al termine dell'incontro non hanno predisposto alcun documento che formalizzi in qualche modo la fedeltà alla maggioranza dell'esecutivo che Rop sta formando. Tuttavia il presidente del Parlamento e leader della Sls, Janez Podobnik ha fugato qualsiasi timore pur sottolineando come non ci sia stata unanimità soprattutto sul ruolo, da molti considerato insufficiente, riservato al suo partito del governo uscente.

È così memore del motto sportivo in base al quale «squadra che vince (il governo precedente ha condotto la Slovenia nell'Ue e nella Nato) non si tocca», il «delfino» di Drnovsek ha deciso di confermare quasi «in toto» la formazione dell'esecutivo uscente, fatta esclusione del ministro alla Pubblica istruzione, la capodistriana Lucija Cok, che sarà sostituita dal collega di partito (Lds) Slavko Gabr e dal nuovo ministro delle Finanze che invece subentrerà nella carica proprio al neo-premier e che sarà Dusan Mramor, un indipendente, o meglio, un tecnico, attuale docente alla facoltà di economia dell'Università di Lubiana.

Fino adesso l'unico problema per Rop è la nomina del ministro agli Affari regionali (senza portafoglio), figura fin qui assolutamente inedita nel quadro politico-istituzionale sloveno e che sta prendendo forma in questo esecutivo in vista della suddivisione nel 2006 del Paese in tre regioni, suddivisione attuata per adeguare l'organizzazione amministrativa alle esigenze dell'Unione europea e per poter godere così dei fondi che la stessa riserva alle aree più disagiate e a quelle che si trovano ai confini dell'Ue.

A chiedere con insistenza il dicastero è il Partito dei pensionati che, a detta del suo capogruppo al Parlamento Ivan Kebric, ha pronti due nomi papabili entrambi professori: Franci Cus e Lojze Socan prorettore all'Università di Maribor il primo, docente il secondo. Ma l'ala lubianese della Desus invece propone Rudi Koprivnik. I liberaldemocratici del premier però non vedono di buon occhio nessuno dei nomi fin qui espressi dal Partito dei pensionati, anche perché la Lds vorrebbe per se il ministero e già si rincorrono nei corridoi i nomi dei più o meno accreditati pretendenti.

Al di là delle questioni all'interno della coalizione di maggioranza il premier incaricato Rop ha professato ieri davanti ai deputati la sua professione di fede europeista e atlantista. «Con l'ingresso nell'Ue - ha detto - la Slovenia acquisterà gli stessi standard e le medesime capacità dei Paesi europei più sviluppati». «L'Ue - ha poi precisato - è oggi alla ricerca di una sua struttura, sta lavorando alla Costituzione e per questo il nostro Paese dopo l'adesione dovrà fornire il suo contributo concreto al processo di integrazione europea». Riguardo alla Nato il primo ministro ha confermato che a riguardo si terrà un referendum popolare. «Un piccolo Paese - ha sostenuto però Rop - che vive ai margini di un'enorme area di instabilità (Balcani *ndr.*) da solo non può essere in grado di assicurare a se stesso sicurezza. Sicurezza che all'interno della Nato sarà rafforzata e sarà anche meno costosa di adesso».

m. manz.

Rop (a destra) e il premier uscente Drnovsek. (da «Mladina»)

DALLA PRIMA PAGINA

I Paesi dell'Est nell'Ue: l'Europa promessa

Ci è voluto più tempo del previsto per riprendersi dai regimi del cosiddetto "socialismo reale" - livello di produzione, scambi, sicurezza sociale, pensioni, ecc. Un paese come la Slovenia, che spesso si cita come buon modello di transizione, ha avuto bisogno di più di sette anni per ritornare solo ad essere ... la Slovenia del 1990. Gli ingenti aiuti erogati dalla Germania occidentale alla sua sfortunata sorella dell' Est dimostrano perfettamente l'entità dei mezzi necessari per queste trasformazioni strutturali. Il lavoro preparatorio, al momento dell'adesione dei candidati, non sarà stato concluso ovunque e possiamo aspettarci, nei prossimi anni, difficoltà o impedimenti di vario genere, imprevisti e inattesi, con i quali occorre sin da ora fare i conti.

NUOVE FRONTIERE

La nuova Unione europea, quella che, entro dieci anni, avrà dieci membri di più, avrà l'obbligo di essere una guardiana severa delle nuove frontiere. Ebbene, mi risulta difficile immaginarlo. Coloro che già in passato hanno vissuto questo problema, che erano abituati alle frontiere stagne o poco permeabili, frontiere che talvolta occorreva attraversare con astuzia o con la forza, difficilmente possono esser visti come nuovi guardiani all'entrata. Rispetto al passato, le frontiere dovranno risultare più accoglienti e facilmente attraversabili. Non so se i responsabili delle decisioni daranno prova di un'attenzione tale da porre tali problemi e risolverli in maniera soddisfacente. In tutti i casi, sarà costoso e probabilmente sgradevole.

TRA L'UNIONE EUROPEA E LA NATO

Spesso si stabilisce un nesso tra l'adesione all'Unione europea e la presenza nella NATO, un nesso che non dovrebbe essere indispensabile né, soprattutto, scontato. Occorre veramente passare per il purgatorio di un'alleanza militare che ha perso il suo vero avversario per meritare di essere ammessi all'esame? Pare che ciò sia richiesto senza sapere esattamente da chi. Ammiro le reazioni, purtroppo non abbastanza numerose, che si sono manifestate negli ambienti più culturali che politici di alcuni paesi candidati contro una siffatta esigenza. Ciò dipende probabilmente dal fatto che l'Unione europea stessa non è pensata in termini di cultura, quanto piuttosto in termini di rapporti economici, statali, persino strategici, il che significa, in ultima istanza, soggiacere alla volontà degli Stati Uniti piuttosto che sostenere realmente un progetto europeo a tutti gli effetti. Vi possiamo intravedere un'ombra della guerra fredda, di alcuni tipi di allineamenti di un'epoca ormai passata. Non so perché questo dovrebbe essere un criterio (inconfessato) per far parte della nuova Unione.

QUESTIONI CULTURALI

Nelle istituzioni europee che hanno predisposto l'adesione di dieci nuovi paesi nell'Unione - e non possiamo trascurare i loro sforzi né alcune loro competenze in materia - le questioni culturali sono state poste raramente, come per acquietare la coscienza. D'altronde, noi viviamo in un'epoca in cui l'intellighenzia europea, dopo gli errori che le sono imputati a torto o a ragione, cerca di evitare impegni troppo diretti o espliciti, mentre quella dell'Europa orientale non si è ancora completamente ripresa da ciò che le è successo. Né l'una né l'altra paiono, al momento, aver voce in capitolo, e non cercano troppo di averne. Ciò non significa che, al riguardo, non abbiamo idee od opinioni. Ho cercato, durante più di un viaggio nelle regioni dell'Europa orientale, di raccogliere e classificare, sotto forma di alternative, i diversi modi in cui l'Europa è vista dall'"altra Europa": sarebbe auspicabile che l'Europa del futuro fosse meno eurocentrica di quella del passato, più aperta agli altri dell'Europa colonialista, meno egoista dell'Europa delle nazioni, più consapevole di se stessa e meno incline all'americanizzazione; sarebbe utopico aspettarsi che essa divenga, in un lasso di tempo prevedibile, più culturale che commerciale, meno comunitaria che cosmopolita, più comprensiva che arrogante, meno orgogliosa che accogliente, più l'Europa dei cittadini che si tendono la mano, meno l'"Europa delle patrie" che si sono tanto combattute l'un l'altra e, in fin dei conti, più socialista dal volto umano (secondo il senso che alcuni dissidenti dell' ex Europa dell' Est davano in passato al termine) e meno capitalista senza volto. Aggiungo che noi, pochi, che ancora pensiamo ad una qualche forma di socialismo tuttora facciamo paura a molte persone, agli intellettuali nazionali come alle fasce medie della popolazione.

LO SGUARDO DELLA RUSSIA

La Russia non è più - e ciò risulta evidente - quello che era fino a ieri l'Unione sovietica, nonostante cerchi sempre di svolgere il ruolo di una grande potenza e riesca, entro certi limiti, ad esserlo. Molte cose dipendono dalla sua evoluzione interna. In base al suo passato, alla sua forza, alle sue prove, possiamo immaginare diverse Russie del domani. Sarà una vera democrazia o una semplice "democratura"? Tradizionale o moderna? "Santa" o profana? Ortodossa o scismatica? Più bianca che "rossa" o viceversa? Meno slavofila che occidentalista o viceversa? Tanto asiatica quanto europea o il contrario dell'una e dell' altra? Una Russia che "la ragione non è in grado di comprendere appieno e nella quale possiamo solamente credere" (come diceva magnificamente il poeta Tjutchev nel XIX secolo), oppure quella "robusta e dal grosso fondoschiena" (tolstozadaja) cantata da Alexander Blok durante la Rivoluzione? "Con Cristo" o "senza la croce"? Semplicemente russa (russiskaja) o "di tutte le Russie" (vserossiskaja)? Qualunque cosa diventi, dovrà fare i conti con tutto ciò che l'ex Unione sovietica le ha lasciato e tutto ciò di cui l'ha privata, forse per sempre.

Noi altri, nati all'Est e formati nell'altra Europa, dobbiamo dar voce a questi ed altri interrogativi di fronte a tanti comportamenti conservatori, atteggiamenti tradizionalisti, opacità nella maniera di governare o gestire le cose, mancanza di trasparenza o mentalità retrograde che riemergono in tanti paesi al tempo stesso europei e tagliati fuori dall' Europa. E questo soprattutto laddove la mancanza di tradizioni democratiche pare evidente, laddove i diritti dell'uomo continuano ad essere violati e lo Stato di diritto è lungi dall'esser instaurato. Per citare un esempio, è utile osservare come Serbia o Croazia accolgono con ostilità le accuse provenienti dal Tribunale internazionale dell'Aia e rifiutano di consegnargli coloro che, senza ombra di dubbio, hanno commesso crimini come Karadzic, Mladic e altri. Molti accusano l'Europa di incitare contro di loro il Tribunale ...

CONTRADDIZIONI DEI BALCANI

Un passato lontano e molti avvenimenti recenti hanno inferto ai Balcani ferite che continuano a sanguinare: l'Albania di Enver Hoxha, la Romania di Nicolae Ceaucescu, la Bulgaria di Todor Jivkov, una Iugoslavia ieri nettamente più prospera degli altri "paesi dell'Est", oggi devastata dalle ultime guerre balcaniche... E il fenomeno va ben oltre, da un paese all'altro: equivoci tra Serbia e Montenegro, conflitti tra kosovari albanesi e serbi, separazione delle nazionalità in Bosnia-Erzegovina, rapporti tesi tra Grecia e Turchia, rapporti ambigui tra Bulgaria e Macedonia, questione ungherese in Transilvania, rumena in Moldavia, greca e turca in Cipro, macedone in Grecia, serba in Croazia, turca in Bulgaria, più di due milioni di esiliati o "sfollati", mille maniere diverse di assumere e vivere un'"identità post-comunista", di porre e di risolvere l'eterna "questione nazionale" e quella delle minoranze, oppure di rivedere frontiere considerate "ingiuste" e "mal tracciate", di subire o rifiutare la famosa "balcanizzazione" che, come il Destino nelle tragedie nate sotto i cieli di questa penisola, continua a separare anche ciò che pare indiviso e indivisibile.

Si fanno divisioni senza che resti molto da dividere. Abbiamo creduto di conquistare il presente e non riusciamo a gestire il passato. In molti di questi paesi, è stato necessario difendere un patrimonio nazionale. Oggi, in parecchi casi, occorre difendersi da questo stesso patrimonio. Cosa che vale anche per la memoria: dovevamo salvaguardarla, e adesso sembra punire gli stessi che l'hanno salvata. Tanti eredi restano così senza eredità.

Predrag Matvejevic

MIBTEL

0,774%
18085

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,273	10,442	Marengo Svizzero	58,360	66,620
Argento (per Kg.)	142,673	152,849	Marengo Italiano	58,880	67,660
Sterlina (v.C.)	71,790	82,630	Marengo Belga	57,840	63,520
Sterlina (n.C.)	72,820	85,220	Marengo Francese	57,840	65,070
Sterlina (post.74)	72,300	84,180	Marengo Austriaco	57,840	63,520
Krugerrand	319,690	346,030	20 Marchi	70,240	82,630

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1831,63	0,887	Londra Eurotop 100	1989,34	1,267	Singapore Straits T.	1374,38	0,532
Dj Euro Stoxx	217,37	0,952	Madrid Ibex 35	6371,5	0,622	Stoccolma (aff.Gen.)	157,41	0,344
Dj Euro Stoxx 50	2515,34	1,142	Mosca	564,48	-1,705	Tokio Nikkey	8727,66	-0,873
Dublino	4238,17	1,394	Nasdaq Comp (prov.)	1392,91	0,155	Toronto Tse300 (prov)	6587,44	-0,148
Francoforte Dax Xetra	3196,05	0,886	Neuer Markt Xetra	456,52	0,38	Vienna Atx	1130,2	0,446
Lisbona	1628,21	-0,445	New York (prov.)	8557,4	-0,197	Zurigo Smi	4905,8	-0,071
Londra	3974,9	1,271	Seul Kospi	698,61	-0,545			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0067	Corona Norvegese	7,3440
Yen Giapponese	124,1800	Corona Danese	7,4264
Sterlina Inglese	0,6406	Dollaro Canadese	1,5693
Franco Svizzero	1,4740	Dollaro Australiano	1,7955
Corona Svedese	9,0695	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,435%	-0,155%	-0,385%	0,085%	0,00%
1,0067	**0,6406**	**124,1800**	**230,0815**	**7,4536**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,661	6,661	0,00
A.De Ferrari Rnc	2,568	2,588	-0,77
A.S. Roma	1,422	1,478	-3,79
Acea	4,454	4,428	0,59
Acegas	4,805	4,781	0,50
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2759	0,2751	0,29
Acque Potabili	16,528	16,274	1,56
Acquedotto Nicolay	2,420	2,400	0,83
Acsm	1,556	1,557	-0,06
Actelios	6,031	5,940	1,53
Aedes	3,290	3,299	-0,27
Aedes Rnc	2,787	2,848	-2,14
Aem	1,285	1,263	1,74
Aem Torino	1,062	1,052	0,95
Aeroporto Firenze	9,976	9,995	-0,19
Air Dolomiti	15,973	16,049	-0,47
Alitalia	0,2634	0,2670	-1,35
Alleanza Ass	7,733	7,677	0,73
Amga	0,8201	0,8192	0,11
Amplifon	16,639	16,320	1,95
Arquati	0,7664	0,7696	-0,42
Asm Brescia	1,658	1,635	1,41
Astaldi	1,884	1,946	-3,19
Autogrill	8,313	8,222	1,11
Autostrada To-mi	8,531	8,518	0,15
Autostrade	9,535	9,582	-0,49
B.Agr.Mantovana	9,595	9,297	3,21
B.Bilbao Viz Arg	10,330	9,916	4,18
B.P.Berg. 04 W	0,3038	0,3116	-2,50
B.P.C.Ind. 04 W	0,0542	0,0500	8,40
B.P.C.Industria	7,318	6,997	4,59
B.P.Cremona	14,061	13,457	4,49
B.P.Intra	12,710	12,752	-0,33
B.P.Lodi	8,940	8,748	2,19
B.Santander C.H.	6,713	6,551	2,47
Banca Antonveneta	13,344	13,434	-0,67
Banca Lombarda	9,695	9,762	-0,69
Banca Lombarda 04 W	0,0296	0,0285	3,86
Banca Profilo	1,398	1,394	0,29
Banca Toscana	4,523	4,397	2,87
Basicnet	0,7540	0,7516	0,32
Bastogi	0,1144	0,1123	1,87
Bayer	22,70	22,28	1,89
Bayerische Vita	3,059	2,992	2,24
Bca Carige	2,000	1,998	0,10
Bca Carige Risp.	2,179	2,138	1,92
Bca Fideuram	5,052	5,091	-0,77
Bca P.Berg.-c.V	17,947	17,852	0,53
Bca P.Milano	3,527	3,522	0,14
Bca Pop Etruria	11,390	11,388	0,02
Bca Pop Spoleto	5,724	5,724	0,00
Bco Chiavari	6,896	6,893	0,04
Bco Desio Br Rnc99	2,035	1,970	3,30
Bco Desio E Brianza	2,396	2,390	0,25
Bco Napoli Rnc	1,094	1,129	-3,10
Bco Pop Vr E No	10,785	10,655	1,22
Bco Sardegna Rnc	7,166	7,231	-0,90
Beghelli	0,4942	0,4968	-0,52
Benetton	9,086	9,086	0,00
Beni Stabili	0,4993	0,5009	-0,32
Biesse	2,477	2,543	-2,60
Bim .	4,386	4,290	2,24
Bim 04 W	0,1519	0,1510	0,60
Bipielle Investime	3,198	3,125	2,34
Bnl	1,103	1,118	-1,34
Bnl Rnc	1,102	1,097	0,46
Boero Bartolomeo	12,500	12,500	0,00
Bon.Ferraresi	11,087	11,186	-0,89
Brembo	4,561	4,558	0,07
Brioschi	0,2284	0,2099	8,81
Brioschi 06 W	0,0287	0,0287	0,00
Bulgari	4,527	4,565	-0,83
Buzzi Unicem	6,708	6,640	1,02
Buzzi Unicem Rnc	6,100	6,100	0,00
Calp	3,220	3,220	0,00
Caltagirone	4,060	4,045	0,37
Caltagirone Editore	5,283	5,320	-0,70
Caltagirone Rnc	4,200	4,171	0,70
Camfin	2,873	2,880	-0,24
Campari	29,74	29,35	1,33
Capitalia	1,338	1,358	-1,47
Carraro	1,488	1,487	0,07
Cassa Risp Firenze	1,199	1,200	-0,08
Cattolica Ass	22,30	22,26	0,18
Cembre	1,949	1,909	2,10
Cementir	2,422	2,418	0,17
Centenari & Zinelli	1,100	1,099	0,09
Centrale Latte To	2,235	2,244	-0,40
Ceramiche Ricchetti	0,3498	0,3418	2,34
Cir	0,9314	0,9017	3,29
Cirio Finanziaria	0,2100	0,2100	0,00
Class Editori	1,889	1,871	0,96
Coats Cucirini	0,9670	0,9300	3,98
Cofide	0,3978	0,3935	1,09
Cred.Bergamasco	14,686	14,707	-0,14
Cred.Valtellinese	8,206	8,161	0,55
Credito Artigiano	3,180	3,181	-0,03
Credito Emiliano	5,127	5,080	0,93
Cremonini	1,255	1,263	-0,63
Crespi	0,6909	0,6835	1,08
Csp International	1,628	1,622	0,37
Dalmine	0,1282	0,1339	-4,26
Danieli	1,855	1,872	-0,91
Danieli 03 W	0,0210	0,0214	-1,87
Danieli Rnc	1,257	1,263	-0,48
De Longhi	4,689	4,735	-0,97
Ducati Motor Hold	1,869	1,866	0,16
Edison	1,066	1,073	-0,65
Edison Rnc	1,073	1,054	1,80
Emak	2,335	2,340	-0,21
Enel	4,927	4,872	1,13
Enertad	3,974	3,974	0,00
Eni	14,445	14,218	1,60
Erg	3,778	3,721	1,53
Ericsson	19,161	18,986	0,92
Esaote	5,330	5,335	-0,09
Ferretti	4,352	4,341	0,25
Fiat	8,968	9,004	-0,40
Fiat 07 W	0,3046	0,3034	0,40
Fiat Priv.	4,961	4,903	1,18
Fiat Rnc	4,949	4,910	0,79
Filatura Di Pollone	0,7322	0,7711	-5,04
Fin. Part 02 W	0,0654	0,0693	-5,63
Fin.Part.	0,6829	0,6749	1,19
Finarte-semenzato C	1,424	1,450	-1,79
Fincasa 44	0,3627	0,3731	-2,79
Finecogroup	0,4929	0,4950	-0,42
Finmeccanica	0,6162	0,6100	1,02
Fondiaria Ass	2,936	2,929	0,24
Fondiaria Ass Rnc	1,777	1,792	-0,84
Gabetti Holding	1,740	1,770	-1,69
Garboli-conicos	0,7700	0,7700	0,00
Gefran	3,600	3,582	0,50
Gemina	0,8385	0,8401	-0,19
Gemina Rnc	0,9150	0,9110	0,44
Generali Ass	19,195	18,865	1,75
Gewiss	3,537	3,552	-0,42
Giacomelli Spor Gro	0,6462	0,6566	-1,58
Gim	0,8734	0,8945	-2,36
Gim Rnc	1,0000	1,0000	0,00
Gr.L'espresso	3,317	3,233	2,60
Grandi Navi Veloci	1,675	1,668	0,42
Grandi Viaggi	0,5848	0,5890	-0,71
Granitifiandre	6,963	7,054	-1,29
Gruppo Coin	6,177	6,204	-0,44
Hdp	2,269	2,163	4,90
Hdp Rnc	1,425	1,356	5,09
I Viaggi Ventaglio	2,115	2,108	0,33
Ifi Priv	10,255	10,375	-1,16
Ifil	3,570	3,532	1,08
Ifil Rnc	2,540	2,506	1,36
Ima	11,908	11,953	-0,38
Imm. Lombarda 03 W	0,0060	0,0060	0,00
Immobiliare Lombard	0,1031	0,1055	-2,27
Immsi	0,7262	0,7274	-0,17
Impregilo	0,3744	0,3758	-0,37
Impregilo 03 W	0,0328	0,0353	-7,08
Impregilo Rnc	0,4210	0,4210	0,00
Intek	0,4609	0,4636	-0,58
Intek Rnc	0,4300	0,4418	-2,67
Interbanca	20,24	20,23	0,05
Interpump Group	4,141	4,114	0,66
Intesabci	2,013	1,995	0,90
Intesabci Rnc	1,438	1,436	0,14
Ipi	3,743	3,694	1,33
Irce	2,512	2,501	0,44
It Holding	2,399	2,361	1,61
Italcementi	9,635	9,549	0,90
Italcementi Rnc	5,249	5,246	0,06
Italdesign Giugiaro	3,723	3,678	1,22
Italgas	12,890	12,865	0,19
Italmobiliare	34,37	34,48	-0,32
Italmobiliare Rnc	21,34	21,20	0,66
Jolly Hotel	5,046	4,953	1,88
Jolly Hotel Rnc	9,900	9,900	0,00
Juventus F.C.	1,756	1,741	0,86
La Doria	1,703	1,735	-1,84
La Gaiana	1,0000	1,034	-3,29
Lavorwash	2,974	2,965	0,30
Linificio	1,156	1,156	0,00
Linificio Rnc	0,9200	0,9200	0,00
Locat	0,6827	0,6822	0,07
Lottomatica	8,142	8,158	-0,20
Luxottica Group	12,829	12,942	-0,87
Maffei	1,218	1,218	0,00
Manuli Rubber	1,258	1,209	4,05
Marcolin	1,244	1,241	0,24
Mariella Burani Fg	7,595	7,580	0,20
Marzotto	5,292	5,273	0,36
Marzotto Risp	5,740	5,740	0,00
Marzotto Rnc	5,090	5,086	0,08
Mediaset	7,666	7,541	1,66
Mediobanca	8,165	7,900	3,35
Mediolanum	5,580	5,565	0,27
Meliorbanca	4,552	4,483	1,54
Merloni	10,823	10,876	-0,49
Merloni Rnc	6,909	6,954	-0,65
Milano Ass	2,175	2,163	0,55
Milano Ass 05 W	0,0656	0,0686	-4,37
Milano Ass Rnc	2,093	2,089	0,19
Mirato	5,204	5,100	2,04
Mittel	3,568	3,545	0,65
Mondadori	6,241	6,124	1,91
Mondadori Rnc	8,900	8,900	0,00
Monrif	0,5428	0,5304	2,34
Monte Paschi Siena	2,354	2,295	2,57
Montefibre	0,6551	0,6505	0,71
Montefibre Rnc	0,6500	0,6513	-0,20
Nav.Montanari	1,181	1,168	1,11
Necchi	0,0777	0,0777	0,00
Necchi 05 W	0,0422	0,0421	0,24
Negri Bossi	2,580	2,590	-0,39
Olcese	0,3404	0,3157	7,82
Olidata	1,717	1,637	4,89
Oliv Ex Tec 04 W	0,1063	0,1041	2,11
Olivetti	1,098	1,077	1,95
Pagnossin	1,360	1,380	-1,45
Parmalat	2,220	2,279	-2,59
Parmalat 03 W	0,4395	0,4693	-6,35
Perlier	0,1638	0,1638	0,00
Permasteelisa	15,657	15,195	3,04
Pininfarina	18,892	19,750	-4,34
Pininfarina Rnc	19,550	19,550	0,00
Pirelli & C Rea Est	17,874	17,701	0,98
Pirelli & C.	1,465	1,431	2,38
Pirelli & C. Rnc	1,347	1,297	3,86
Pirelli Spa	0,9486	0,9414	0,76
Pirelli Spa Rnc	0,9458	0,9381	0,82
Poligrafici	1,163	1,164	-0,09
Premafin	0,7246	0,7178	0,95
Premuda	1,033	1,034	-0,10
Ras	12,265	12,039	1,88
Ras Rnc	13,949	13,946	0,02
Ratti	0,5365	0,5410	-0,83
Recordati	16,002	16,032	-0,19
Reno De Medici	0,8298	0,8267	0,38
Reno De Medici Rcv	0,9845	0,9845	0,00
Richard Ginori 1735	0,8863	0,8903	-0,45
Rinascente	4,418	4,420	-0,05
Rinascente Priv	5,178	5,027	3,00
Rinascente Rnc	4,142	4,105	0,90
Risanamento Napoli	1,391	1,398	-0,50
Roland Europe	0,8821	0,8994	-1,92
Roncadin	0,2184	0,2209	-1,13
S.S.Lazio	0,7204	0,7232	-0,39
Sabaf	14,565	14,670	-0,72
Sadi	1,985	2,099	-5,43
Saeco Group	3,485	3,550	-1,83
Saes Getters	8,881	8,838	0,49
Saes Getters Rnc	5,785	5,822	-0,64
Sai	14,461	14,266	1,37
Sai Rnc	4,856	4,803	1,10
Saiag	3,350	3,350	0,00
Saiag Rnc	2,050	2,050	0,00
Saipem	6,281	6,149	2,15
Saipem Rcv	6,220	6,220	0,00
Sanpaolo Imi	6,694	6,795	-1,49
Savino Del Bene	2,183	2,136	2,20
Schiapparelli 1824	0,0962	0,0945	1,80
Seat Pag Gialle Rnc	0,5829	0,5818	0,19
Seat Pagine Gialle	0,7099	0,7016	1,18
Sias	4,287	4,231	1,32
Sirti	1,024	1,008	1,59
Smi	0,4377	0,4437	-1,35
Smi Metalli Rnc	0,4393	0,4570	-3,87
Smurfit Sisa	1,397	1,390	0,50
Snai	1,802	1,825	-1,26
Snam Rete Gas	3,237	3,147	2,86
Snia	1,746	1,782	-2,02
Socotherm	3,443	N.R.	0,00
Sogefi	2,047	2,052	-0,24
Sol	2,417	2,415	0,08
Sopaf	0,2816	0,2933	-3,99
Sopaf Rnc	0,2250	0,2212	1,72
Stayer	0,3800	0,4000	-5,00
Stefanel	1,242	1,235	0,57
Stefanel Rnc	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectronics	22,27	22,04	1,04
T.I.M.	4,820	4,798	0,46
T.I.M. Rnc	4,338	4,301	0,86
Targetti Sankey	3,281	3,313	-0,97
Telecom Italia	7,692	7,546	1,93
Telecom Italia Rnc	5,123	5,100	0,45
Terme Acqui	0,3794	0,3691	2,79
Terme Acqui Rnc	0,2552	0,2489	2,53
Tod's Group	34,31	33,79	1,54
Trevi Finanz Indust	0,8558	0,8540	0,21
Unicredito	3,767	3,766	0,03
Unicredito Rnc	3,361	3,391	-0,88
Unipol	3,983	3,988	-0,13
Unipol 05 W	0,1395	0,1409	-0,99
Unipol Priv	1,709	1,719	-0,58
Unipol Priv 05 W	0,0991	0,0989	0,20
Vemer Siber	1,058	1,109	-4,60
Vianini Industria	2,478	2,448	1,23
Vianini Lavori	4,700	4,672	0,60
Vittoria Ass.	3,780	3,741	1,04
Volkswagen	39,09	38,83	0,67
Zignago	11,503	11,501	0,02
Zucchi	3,924	3,800	3,26
Zucchi Rnc	3,900	3,900	0,00
DIRITTI			
Risan. Na Azxaz	0,0005	N.R.	0,00
Vemaa Dir 20.12.02	0,0100	0,0419	-76,13
Bb Biotech	40,12	40,25	-0,32
Biosearch Italia	18,398	18,664	-1,43
Cad It	12,936	13,093	-1,20
Cairo Communication	21,98	21,55	2,00
Cdb Web Tech Invest	2,131	2,116	0,71
Cdc	6,737	6,782	-0,66
Chl	1,033	1,088	-5,06
Cto	3,059	3,083	-0,78
Dada	5,905	5,931	-0,44
Datalogic	9,277	9,293	-0,17
Datamat	4,519	4,562	-0,94
Data Service	39,71	39,77	-0,15
Digital Bros	3,357	3,377	-0,59
Dmail Group	3,731	3,771	-1,06
E.Biscom	28,54	29,29	-2,56
Eplanet	0,6087	0,6050	0,61
Eplanet 2 03 W	0,1399	0,1382	1,23
Eplanet 3 04 W	0,2021	0,1999	1,10
El.En.	12,890	13,100	-1,60
Engineering	17,354	17,010	2,02
Esprinet	12,314	12,033	2,34
Euphon	6,806	6,792	0,21
Fidia	7,810	7,847	-0,47
Finmatica	11,148	10,749	3,71
Freedomland Itn	12,149	12,342	-1,56
Gandalf	2,504	2,518	-0,56
Gandalf 04 W	0,2728	0,2756	-1,02
Inferentia Dnm	7,221	7,046	2,48
I.Net	55,85	55,22	1,14
It Way	3,411	3,611	-5,54
Mondo Tv	25,81	25,69	0,47
Novuspharma	21,09	21,14	-0,24
On Banca	33,55	33,81	-0,77
Opengate Group	5,974	5,914	1,01
Cardnet Group	3,701	3,799	-2,58
Pol San Faustino	25,48	25,49	-0,04
Prima Industrie	6,220	6,303	-1,32
Reply	12,190	12,154	0,30
Tas	19,639	19,777	-0,70
Tc Sistema	8,354	8,343	0,13
Tecnodiffusione Ita	5,084	5,034	0,99
Tecnodiffusione 04 W	0,2902	0,2903	-0,03
Tiscali	5,221	5,150	1,38
Txt E-solutions	19,323	18,784	2,87
Vitaminic	6,205	6,239	-0,55

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	19,981	19,946	0,18
Aisoftware	4,083	4,120	-0,90
Algol	4,741	4,942	-4,07
Art'e'	21,83	21,75	0,37

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,450	0,69
Alboino Re	5,927	-0,15
Apulia Az It.	9,513	0,66
Arca Azioni It.	16,915	0,71
Artigianc Az It.	4,200	0,62
Aureo Previdenza	15,718	0,68
Azimut Crescita It	19,028	0,67
Bim Az. It	6,053	0,88
Bipielle Fon It.	19,646	0,65
Bipielle Fon Sm Cap	9,927	0,03
Bipiemme It.	12,731	0,7
Bn Azioni It.	10,408	0,66
Bpb Tiziano	13,323	0,7
Bpvi Az. It.	3,782	0,67
Capitalgest It.	14,421	0,61
Centrale It.	12,017	0,72
Cisalpino Indice	11,150	0,6
Credit Suisse Az It.	9,998	0,72
Ducato Geo It.	10,996	0,78
Dws Az It.	9,779	0,58
Dws Crescita Az	12,434	0,6
Dws It.N Eq Risk	14,566	0,55
Effe Az It.	5,355	0,77
Epta Azioni It.	10,069	0,82
Epta Mid Cap It.	3,296	0,06
Euroconsult Az It.	9,323	0,77
Eurom Azioni It	18,374	0,65
F&f Gestione It.	17,540	0,6
F&f Lagest It.	13,983	0,54
F&f Select It.	10,458	0,58
Fondersel It.	15,657	0,68
Fondersel P.M.I.	11,230	0,06
Fonditalia Eq It.	9,071	-0,53
Gepocapital	14,489	0,72
Gestielle It.	11,771	0,76
Gestifondi Az It	11,840	0,74
Gestnord Az It.	9,014	0,67
Grifoglobal	9,596	-0,05
Iis Trading Az. It.	4,153	1
Imi It.	16,847	0,68
Ing Az.	18,863	0,77
Investire Az.	16,241	0,74
Italf It.N Eq Cat A	77,580	-0,69
Italy Stock Manag	11,122	0,75
Leonardo Az It.	7,054	0,53
Leonardo Small Caps	6,793	0,19
Mida Az.	16,565	0,81
Nextam P Az It.	4,178	0,65
Nextra Az It. Din	14,663	0,7
Nextra Az Pmi It.	3,844	0,16
Nextra Azioni It.	10,141	0,75
Nextra It. Index	3,485	1,01
Nextra Piazza Affari	7,786	0,75
Optima Az.	4,729	0,62
Optima Small Cap It.	4,506	0,2
Padano Indice It	9,540	0,73
Prime Capital	41,197	0,68
Prime It.	15,146	0,71
Prumerica Az It.	4,149	0,66
Ras Capital	18,220	0,69
Ras Piazza Affari	7,564	0,68
Risparmio It Crescita	13,536	0,7
Roloitaly	9,963	0,82
Romagest Az It.	24,546	0,83
Romagest Sel Az Ita	3,339	0,75
Romagest Sm Cap Ita	3,350	0,18
Rominvest It Eq Index	10,437	1,03
Sai It.	15,633	0,68
Sanpaolo Az It.	22,859	0,73
Sanpaolo Opp It.	3,653	0,55
Symphonia C Az It.	9,418	0,6
Unicredit Az It Cl A	14,115	0,8
Unicredit Az It Cl B	14,049	0,81
Unicredit Crescita Cl A	11,471	0,82
Unicredit Crescita Cl B	11,395	0,82
Zenit Az.	8,764	0,38
Zeta Az.	16,077	0,79
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	7,119	0,49
Alto Az.	13,488	0,31
Aureo E.M.U.	8,682	0,63
Bipielle Fon Euro	8,575	0,72
Bipielle Fon Medit	11,211	0,84
Bsi Az Euro	3,770	0,88
Capitalgest Ff Euro Sec	3,736	0,81
Cisalpino Az.	10,210	0,38
Cisalpino Euro Value	4,112	0,61
Dws Az Euro	3,527	0,57
Epsilon Qequity	3,297	0,37
Eurom Euro Eq Fund	2,922	0,72
Fonditalia Eq Europe	8,124	0,47
Fonditalia Euro Cyclic	6,777	0,67
Fonditalia Euro Defen	7,418	0,53
Fonditalia Euro Fin	5,844	1,18
Leonardo Euro	4,159	0,48
Mc Fdf Megatrend High	4,804	-2,04
Mc Fdf Megatrend Wide	4,813	-0,25
Mida Az. Euro	4,054	0,37
Nextra Az Euro Din	9,776	0,96
Nextra Europa Index	3,205	1,94
Prime Euro Innovation	2,070	0,53
Prime Lipper Europe	186,710	-1,81
Prumerica Az Euro	3,703	0,93
Rominvest French Index	501,669	0,73
Rominvest German Index	364,494	1,12
Sanpaolo Euro	12,324	0,52
Symphonia C Az Area E	3,165	0,54
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,345	0,77
Unicredit Az Mk Eu Cl A	7,082	0,64
Unicredit Az Mk Eu Cl B	7,036	0,66
Zenit Eurostoxx 50	3,849	1,05
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,217	-0,09
Arca Azioni Europa	8,018	0,19
Artigianc Euroazioni	2,880	0,17
Astese Euroazioni	4,243	0,35
Azimut Europa	11,603	0,23
Bipielle Hend Conv Eur	3,710	0,32
Bipielle Hend Europa	5,497	0,07
Bipiemme Europa	10,457	0,11
Bipiemme Iniz Europa	4,039	-0,17
Bn Azioni Europa	6,436	0,12
Bpvi Az. Europa	3,351	0,27
Capitalgest Europa	5,524	0,11
Centrale Europa	15,562	0,4
Consultinvest Az.	7,480	0,28
Ducato Geo Europa	7,227	0,15
Ducato Geo Europa Bc	4,999	0,18
Ducato Geo Europa Cr	4,946	0,02
Ducato Geo Europa S C	11,218	-0,05
Ducato Geo Europa Val	5,081	0,18
Ducato Set Consumi	0,880	0,46
Effe Az Europa	2,492	0,52
Epta Selez Europa	4,183	0,26
Euroconsult Az Europa	4,386	0,32
Eurom Europe Eq	12,534	0,32
Europa 2000	13,537	0,12
F&f Lagest Az Europa	18,271	0,33
F&f Potenziale Europa	5,214	0,37
F&f Select Europa	15,132	0,33
F&f Top 50 Europa	2,815	0,29
Fondersel Europa	10,246	0,33
Fonditalia Eq Britain	7,327	-0,53
Fs Best Of Europa	3,899	-1,04
Geo Eur An Equity	3,146	-
Geo Eur An Ethical	3,456	-
Gepoeuropa	3,484	0,17
Gestielle Europa	9,994	0,4
Gestnord Az Europa	7,366	0,35
Gestnord Az Nuovi M	3,313	0,21
Grifoeurope Stock	4,805	0,21
Iis Trading Az. Europa	3,614	0,31
Imi Europe	14,508	0,21
Ing Europa	14,324	0,34
Ing Sel Europa	10,129	0,41
Investire Europa	9,438	0,34
Investitori Europa	3,809	0,18
Laurin Eurostock	2,873	0,21
Mc Eu-az Europa	3,055	0,3
Mc Fdf Europa	4,639	-0,66
Nextam P Az Europa	4,046	0,2
Nextra Az Eur Growth	2,464	0,16
Nextra Az Europa Din	14,649	0,35
Nextra Az Europa Lte	9,199	0,31
Nextra Az Europa Value	3,038	0,63
Nextra Az Eurotop	3,120	0,35
Nextra Az Pmi Europa	4,676	0,06
Nextra Azioni Europa	4,920	0,33
Open Fund Az Europa	2,998	-0,83
Optima Europa	2,573	0,31
Prime Europa	3,307	0,46
Prime Funds Europa	18,752	0,56
Putnam Europe Equity	6,978	0,17
Ras Europe Fund	12,241	0,15
Ras Lux Eq Europe	32,473	0,18
Roloeuropa	7,655	0,38
Romagest Az Europa	9,910	0,34
Rominvest Brit Ind Gbp	5,496	-0,15
Rominvest Swiss Ind Chf	15,622	0,44
Sai Europa	8,537	0,33
Sanpaolo Europe	6,574	0,14
Symphonia Ms Europa	3,983	-1,56
Unicredit Az Euro Cl A	13,065	0,35
Unicredit Az Euro Cl B	12,982	0,36
Vegagest Az Europa	3,765	0,86
Zeta Eurostock	3,741	0,16
Zeta Swiss	19,319	0,43
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,766	0,83
America 2000	10,340	0,75
Anima Amer.	3,901	1,93
Arca Azioni Amer.	16,634	0,95
Artigianc Az Amer.	3,302	0,82
Aureo Americhe	3,148	0,83
Azimut Amer.	9,804	0,86
Bipielle Hend Amer.	7,229	0,94
Bipiemme Americhe	8,546	1,09
Bn Azioni Amer.	6,681	0,88
Capitalgest Amer.	8,089	0,81
Ducato Geo Am S C	13,200	0,98
Ducato Geo Amer.	4,819	1,01
Ducato Geo Amer. Bc	4,971	1,06
Ducato Geo Amer. Cr	4,894	0,89
Ducato Geo Amer. Val	5,662	0,89
Effe Az Amer.	2,583	0,9
Epta Selez Amer.	4,220	0,86
Euroconsult Az Amer.	4,883	0,85
Eurom Amer. Eq	15,581	0,91
F&f Lagest Az Amer.	3,829	0,71
F&f Select Amer.	10,584	0,76
Fondersel Amer.	11,291	0,81
Fonditalia Eq Blue Chips	9,640	0,95
Fonditalia Eq Small C	7,147	1,32
Fonditalia U.S. Defens.	7,676	0,63
Fonditalia U.S. Fin	7,740	1,28
Fs Best Of Amer.	3,606	-1,34
Geo Us Equity	2,725	-
Gepoamerica	3,367	0,81
Gestielle Amer.	12,289	0,83
Gestnord Az Amer.	13,041	0,85
Iis Trading Az. Amer.	3,520	1
Imi West	16,961	0,95
Ing Amer.	14,359	0,93
Investire Amer.	15,835	0,86
Investitori Amer.	3,711	0,95
Kairos Us Fund	5,039	0,86
Mc Fdf Amer.	4,703	-1,22
Nextam P Az Amer.	3,752	0,75
Nextra Az N Amer. Lte	6,012	0,99
Nextra Az Nordamerica	18,103	0,97
Nextra Az Pmi Amer.	15,329	1,45
Open Fund Az Amer.	2,893	-0,24
Optima Americhe	4,322	1
Prime Funds Amer.	16,941	1,16
Prime Usa	2,601	0,93
Prumerica Az Usa	3,519	0,89
Putnam Us Cap Value	4,885	1,18
Putnam Us Cap Value $	4,939	1,35
Putnam Usa Equity	5,910	0,96
Putnam Usa Equity $	5,976	1,15
Putnam Usa Opport	5,287	0,99
Putnam Usa Opport $	5,346	1,17
Putnam Usa Value	4,048	1,07
Putnam Usa Value $	4,093	1,26
Ras Amer. Fund	13,920	0,88
Roloamerica	9,302	1,43
Romagest Az Nord Am	10,573	1,16
Rominvest North Am Ind $	16,732	1,02
Sai Amer.	11,584	0,94
Sanpaolo Amer.	8,738	0,97
Symphonia Ms Amer.	3,965	-1,93
Unicredit Az Am Cl A	7,698	1,41
Unicredit Az Am Cl B	7,640	1,49
Vegagest Az Amer.	3,719	1,03
Zenit S&p 100	3,907	1,03
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	4,026	-0,67
Anima Asia	3,803	-0,05
Arca Az.Far East	4,664	-0,34
Artigianc Az Oriente	2,744	-0,33
Aureo Pacif.	2,885	-0,52
Azimut Pacif.	5,274	0,06
Bipielle Hend Giap.	4,035	0,32
Bipielle Hend Oriente	3,104	-1,24
Bipiemme Pacif.	3,540	-0,25
Bn Azioni Asia	5,820	-0,39
Capitalgest Pacif.	2,827	-0,56
Ducato Geo Asia	3,642	-0,95
Ducato Geo Giap.	2,794	-0,25
Effe Az Pacif.	2,657	-1,08
Epta Selez Pacif.	5,583	-0,45
Eurom Jap Eq Fund	2,646	-0,82
Eurom Tiger Far East	7,925	-0,49
F&f Select Pacif.	5,927	-0,95
F&f Top 50 Oriente	3,003	-0,86
Fondersel Oriente	3,629	-0,71
Fonditalia Eq Jap.	2,499	-0,16
Fs Best Of Jap.	4,145	-0,65
Geo Jap.Ese Equity	2,346	-
Gepopacifico	2,772	-1,07
Gestielle Giap.	4,100	-0,05
Gestielle Pacif.	7,359	-0,93
Gestnord Az Pacif.	5,401	-0,84
Iis Trading Az. Giap.	3,840	-0,13
Imi East	4,931	-0,4
Ing Asia	3,788	-0,53
Investire Pacif.	4,849	-0,37
Investitori Far East	3,876	-0,28
Mc Fdf Asia	4,376	-0,21
Nextra Az Asia Lte	3,058	-0,42
Nextra Az Emg Asia	5,332	-1,08
Nextra Az Giap.	3,138	-0,29
Nextra Az Pacif.	4,225	-0,45
Open Fund Az Pacif.	2,689	-0,74
Optima Far East	2,660	-0,52
Oriente 2000	6,331	-0,6
Prime Funds Pacif.	11,307	-0,86
Prime Jap.	2,393	-0,62
Prumerica Az Pacif.	4,034	-0,47
Putnam Pacific Equity	4,049	-0,44
Putnam Pacific Equity $	4,094	-0,27
Ras Far East Fund	4,349	-0,25
Rolooriente	4,155	-0,43
Romagest Az Pacif.	3,885	-0,79
Rominvest Jap.. Ind $	54,321	0,04
Sai Pacif.	2,939	-0,37
Sanpaolo Pacific	4,143	-0,58
Symphonia Ms Asia	4,448	-0,2
Unicredit Az Giapp Cl A	4,044	-0,47
Unicredit Az Giapp Cl B	4,011	-0,5
Unicredit Az Pacif Cl A	3,685	-0,7
Unicredit Az Pacif Cl B	7,682	-0,71
Vegagest Az Asia	4,220	-0,57
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,190	0,07
Arca Az.Paesi Emerg	4,231	-0,75
Aureo Mercati Em	3,448	-0,2
Azimut Emerging	3,561	0,08
Bipielle Hend Am Lat	4,237	0,62
Bipielle Hend P Emerg	7,525	-0,5
Capitalgest Eq Em Mkt	10,742	-0,52
Ducato Geo Am Latina	5,416	0,52
Ducato Geo Paesi Emg	2,848	-0,52
Dws Az Em	3,223	-0,98
Epta Mercati Em	5,672	-0,44
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,216	-0,66
F&f Select Nuovi Mkt	4,224	-0,78
Fonditalia Em Am Lat	6,203	0,57
Fonditalia Em Mkt Asia	2,075	-0,77
Fonditalia Em Mkt Eu	5,035	0,38
Gestielle Em Mkt	6,182	-0,74
Gestnord Az Paesi Em	4,459	-0,56
Iis Trading Az. Emerg.	5,123	-0,43
Ing Emerg Mkt Equity	4,383	-0,36
Investire P Emerg.	4,233	-0,07
Leonardo Em Mkt	3,323	-0,54
Mc Fdf Paesi Emerg	4,619	-0,37
Nextra Az Emg Amer.	5,708	0,42
Nextra Az Emg Europa	5,977	-0,25
Nextra Az Paesi Emg	3,928	-0,76
Prime Em Mkt	5,060	-0,82
Prumerica Az Mkt Emerg	3,889	-0,13
Putnam Em Mkt	3,667	-0,46
Putnam Em Mkt $	3,708	-0,27
Ras Emerging Mkt Eq	4,483	-0,62
Roloemergenti	5,173	0,06
Sai Paesi Emerg.	3,031	0,03
Sanpaolo Economie Em	4,590	-0,69
Symphonia Ms P Emerg	5,624	-0,78
Unicredit Am Lat Cl A	4,858	0,6
Unicredit Am Lat Cl B	4,909	0,57
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,551	0,07
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,522	0,04
Unicredit Svi Euro Cl A	6,376	0,35
Unicredit Svi Euro Cl B	6,336	0,35
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	5,003	0,56
Alto Int. Az	3,890	0,52
Anima Fondo Trading	9,767	0,49
Apulia Az Int.Ionali	5,938	0,75
Arca 27 Az.Estere	10,786	0,59
Arcacinquestelle D	3,520	-1,1
Arcacinquestelle E	3,103	-1,49
Arcamultifondo Com F	3,816	-1,32
Aureo Blue Chips	3,819	0,92
Aureo Global	8,390	0,44
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,224	0,56
Azimut Borse Int	10,404	0,49
Bancoposta Az.Int.	3,056	0,39
Bim Az. Glob	3,231	0,78
Bipielle Hend Glob	15,227	0,55
Bipiemme & Co Comp90	3,586	-1,35
Bipiemme Glob.	17,666	0,63
Bipiemme Trend	2,822	0,68
Bn Azioni Int	9,440	0,56
Bpb Rubens	6,863	0,57
Bpvi Az. Int.	3,354	0,57
Bsi Az Int.	4,354	0,67
Bussola Gl Growth	2,596	-1,37
Bussola Gl Value	3,372	-0,97
Capitalgest Ff Glob Sec	3,954	0,76
Carige Az.	5,493	0,68
Centrale G8 Blue Ch	8,082	0,85
Centrale Global	12,089	0,77
Consultinvest Global	3,250	0,53
Credit Suisse Az Int	6,456	0,61
Ducato Geo Glob.	18,501	0,72
Ducato Geo Glob. Cr	5,001	-
Ducato Geo Glob. Val	2,923	0,52
Ducato Geo Tendenza	2,595	0,66
Ducato Port Glob Eq	3,231	-1,67
Ducato Port Megatrend	3,260	-1,42
Ducato Set Immobiliare	6,202	-0,27
Dws Paniere Borse	5,063	0,5
Effe Az Glob.	2,752	0,51
Effe Linea Aggressiva	3,484	-1,14
Effe Top 100	2,678	0,49
Epta Carige Equity	2,512	0,64
Epta Exe Red	3,486	-1,5
Eptainternational	9,685	0,61
Euroconsult Az Int	4,983	0,44
Euroconsult Tecnol	3,704	0,68
Eurom Blue Chips	10,873	0,57
Eurom Growth Eq Fund	6,430	0,27
F&f Gestione Int	11,971	0,48
F&f Lagest Az Int	10,315	0,47
F&f Top 50	4,883	0,08
Fideuram Az.	11,127	0,56
Fonditalia Euro T.M.T.	5,176	-0,44
Fonditalia Global	96,187	0,31
Gener Alloc Service A	3,421	-1,72
Gepobluechips	4,713	0,47
Gestielle Int.	9,837	0,61
Gestifondi Az Int	9,283	0,62
Gestnord Az Int.	2,518	0,8
Grifoglobal Int	6,662	-0,3
Ing Indice Glob.	10,851	0,58
Ing Wsf - Comp Glob.	3,159	-1,71
Ing Wsf - Comp Tematico	3,307	-0,84
Intern. Stock Manag	10,346	0,64
International Sec Fund	33,405	0,43
Investire Int.	8,364	0,65
Italf Global Eq Cat B	21,250	-1,35
Italf Healthcare	4,210	-0,24
Italf Raw Mat & Energy	4,060	-1,22
Italf T.M.T.	3,870	-2,03
Leonardo Equity	2,789	1,09
Magna Graecia Az	4,942	0,71
Mc Kw-az Sett Finanza	3,419	0,47
Mida Az. Int	2,757	0,29
Ml Ms Equities	3,723	-0,13
Multi Comp D 10/90	3,917	-0,48
Nextam P Az Int	3,877	0,54
Nextra Az Int.	13,384	0,76
Nextra Az Int. Din	18,114	0,68
Nextra Az Intern Lte	5,269	0,65
Nextra Az Pmi Int.	10,036	0,8
Nextra Azioni Ariete	9,738	0,72
Nextra Blue Chips Int	17,382	0,78
Nextra Port Multim	3,230	-1,22
Open Fund Az Alto R	3,772	-0,13
Open Fund Az Int	2,780	-0,57
Optima Int	4,365	0,51
Padano Equity Int	3,572	0,68
Paritalia Orch C Az Int	65,674	-1,62
Paritalia Orch L Az Int	64,776	-1,64
Prime Alloc Service A	3,362	-1,72
Prime Global	11,826	0,57
Prime World Top 50	2,904	0,69
Prumerica Az Glob Opp	3,595	0,2
Prumerica Az Globali	3,747	0,67
Putnam Gl Cap Core	4,637	0,5
Putnam Gl Cap Core $	4,688	0,67
Putnam Gl Cap Growth	4,837	0,62
Putnam Gl Cap Growth$	4,891	0,8
Putnam Global Equity	6,444	0,51
Putnam Global Equity $	6,516	0,7
Putnam Global Value	3,631	0,67
Putnam Global Value $	3,671	0,82
Ras Blue Chips	3,325	0,7
Ras Global Fund	11,357	0,5
Ras Multi90	3,310	0,3
Ras Research	2,969	0,27
Risparmio Az Top 100	11,255	0,59
Risparmio Borse Int	14,086	0,41
Rolotrend	8,185	0,66
Romages Az Int	7,511	0,68
Romages Sel Az Int	2,838	0,6
Rominvest Universal Ind	32,011	0,54
Sai Glob.	9,436	0,47
Sanpaolo Int.	10,637	0,52
Sg Ventaglio Agg	4,097	-0,67
Sofid Sim Blue Chips	4,871	0,7
Symphonia C Az Int	6,468	0,64
Symphonia Ms Vivace	4,231	-1,56
Unicredit Az Glob Cl A	11,566	0,64
Unicredit Az Glob Cl B	11,469	0,68
Zenit Etico & Ricerca	4,875	0,33
Zeta Growth	2,628	0,54
Zeta Stock	11,532	0,56
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,033	2,27
Dws Londra	4,532	-0,31
Dws New York	7,733	1,06
Dws Parigi	10,641	0,69
Dws Tokyo	4,299	-0,02
F&f Select Germ.	7,478	2,1
Gestielle East Europe	5,617	-0,79
Gestielle World Cons	4,209	0,62
Interf Blue Chips	5,582	0,94
Interf Em Mkt Asia	2,979	-0,87
Interf Em Mkt Europe	4,660	0,52
Interf Em Mkt Lat Am	6,021	0,58
Interf Eq Britain	4,328	-0,55
Interf Eq Europe	5,405	0,46
Interf Eq It.	7,050	-0,55
Interf Eq Jap.	2,740	-0,22
Interf Small Cap	8,162	1,33
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,885	0,73
Aureo Finanza	3,740	0,7
Aureo Materie Prime	3,922	0,08
Aureo Pharma	3,912	0,26
Aureo Tecnologia	1,786	0,51
Azimut Consumers	4,544	0,53
Azimut Energy	4,310	0,51
Azimut Generation	4,826	0,5
Azimut Multi Media	2,850	0,35
Azimut Real Estate	4,837	-0,25
Bipiemme Innovazione	6,710	0,55
Bipiemme Tempo Libero	3,792	0,58
Bn Commodities	8,704	-0,74
Bn Energy & Util	8,327	0,41
Bn Fashion	9,328	0,41
Bn Food	10,054	0,42
Bn Property Stocks	8,196	-0,4
Capitalgest Cons Goods	11,890	0,52
Capitalgest High Tech	1,701	0,47
Ducato Geo Europa A P	1,166	0,52
Ducato Port High Tech	2,713	-2,86
Ducato Set Consumi Alfa	5,284	0,61
Ducato Set Energia	4,845	-0,02
Ducato Set Farmaceutico	4,943	0,12
Ducato Set Mat Prime	8,328	-0,02
Ducato Set Servizio	5,020	0,32
Ducato Set Tecnologia	1,375	1,25
Ducato Set Telecomunic	5,105	0,26
Effe Best Sector	2,471	1,02
Epta Finance Fund	3,745	0,48
Epta Health Care Fund	3,633	0,08
Epta Technology Fund	1,768	0,68
Epta Utilities Fund	2,926	0,72
Eurom Green Eq Fund	9,245	0,2
Eurom H Tech Eq Fund	10,471	0,91
Eurom Real Es Eq Fund	4,324	-0,44
F&f Select Fashion	4,104	0,54
F&f Select H T Europa	1,497	-0,27
F&f Select Nuova Finanza	3,678	0,71
Fs Info Technology	3,280	-3,16
Gepoalimentari Farm	4,648	-0,15
Gepobancario Ass	3,658	0,74
Gepoenergia	4,334	0,51
Gepohightech	1,604	0,88
Gestielle High Tech	1,771	1,08
Gestielle Pharmatec	2,871	-0,14
Gestielle World Comm	5,646	0,3
Gestielle World Financ	3,661	0,77
Gestielle World Net	1,302	0,54
Gestielle World Utilit	3,673	0,55
Gestnord Az Biotec	3,090	-0,42
Gestnord Az Tecnologia	1,045	0,97
Gestnord Az Telecom	3,650	-0,03
Iis Trading Az High Tech	3,267	1,21
Ing Comm Technology	0,918	0,99
Ing Global Brand Names	4,235	0,57
Ing I.T. Fund	4,263	1,33
Ing Internet	2,196	0,87
Ing Qualita' Della Vita	4,587	0,22
Ing Real Estate	4,492	-0,31
Interf Euro Cyclicals	7,342	0,66
Interf Euro Defensive	7,629	0,53
Interf Euro Financilas	6,658	1,12
Interf Euro Tmt	6,555	-0,43
Interf Infl Linked	10,499	-0,04
Interf Us Cyclicals	7,150	0,92
Interf Us Defensive	7,498	0,63
Interf Us Financials	7,377	1,26
Interf Us Tmt	6,286	1,26
Kairos Part Hi Tech Fund	2,088	0,72
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,942	0,72
Mc Sw-az Sett Servizi	1,939	0,15
Nextra Az Beni Di Cons	6,175	0,7
Nextra Az En Mat Prime	5,598	0,34
Nextra Az Finanza	5,437	0,93
Nextra Az Immobiliari	5,405	-0,48
Nextra Az Industriali	4,577	0,44
Nextra Az Nasdaq 100	1,630	1,49
Nextra Az Pharmabio	6,643	0,29
Nextra Az Tecn Avanz	3,318	0,79
Nextra Az Telecomunic	7,067	0,27
Nextra Az Utilities	3,915	0,69
Nextra Az Web	1,560	0,84
Optima Tecnologia	2,689	1,05
Prime Fin Europa	3,225	0,59
Prime Health Europa	3,485	0,37
Prime Tmt Europa	2,616	-
Prime Util Europa	3,950	0,38
Ras Advanced Service	2,320	0,39
Ras Consumer Goods	5,828	0,62
Ras Energy	5,292	0,47
Ras Financial Services	4,192	0,67
Ras High Tech	2,009	0,95
Ras Individual Care	6,511	0,22
Ras Luxury	3,179	0,16
Ras Multimedia	4,345	0,65
Sanpaolo Finance	20,729	0,75
Sanpaolo High Tech	3,897	0,98
Sanpaolo Industrial	9,336	0,38
Sanpaolo Salute E Amb	15,081	0,23
Zenit Internet Fund	1,514	1,2
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	5,115	0,1
Arca Az Alta Crescita	3,580	0,59
Aureo Ff Aggressivo	3,067	-1,48
Aureo Multiazioni	6,658	0,44
Bipielle Hend Crescita	3,466	0,32
Bipielle Hend Leader	3,764	0,43
Bipielle Hend Valore	3,782	0,69
Bipiemme Benessere	4,212	0,45
Bipiemme Finanza	3,648	0,77
Bipiemme Ris Base	4,287	0,37
Bn New Listing	5,879	0,22
Bussola Eur N Front	2,746	-1,26
Capital It.	62,230	0,52
Capitalgest Small Cap	4,741	0,19
Cristoforo Colombo	13,822	0,69
Ducato Etico Glob.	3,238	0,59
Ducato Geo Glob. Sc	2,560	0,51
Ducato Set Finanza	3,351	0,84
Ducato Set Industria	2,796	0,5
Eurom Risk Fund	25,395	0,6
Ferdinando Magellano	4,686	-0,59
Gestielle Etico Az	4,865	0,5
Gestnord Az Ambiente	5,639	-0,34
Gestnord Az Banche	8,789	0,62
Gestnord Az Edilizia	4,096	-0,05
Gestnord Az Energia	4,166	0,51
Gestnord Az Farmac	3,853	0,34
Gestnord Az Tempo Lib	3,425	0,35
Iis Az Pmi	4,369	0,53
Iis Az Growth	3,995	0,35
Iis Az Value	3,888	0,7
Ing Iniziativa	15,863	0,56
Italf Bank & Ins Cat F	5,580	-1,59
Kairos Part Small Cap	5,412	0,46
Mida Az Mid Cap It.	3,640	0,17
Ml Ms Spec Equities	3,751	-0,08
Prime Special	7,901	0,38
Putnam Int Opport	4,221	-0,07
Putnam Int Opport $	4,268	0,12
Rominvest Glob H Care	3,397	0,15
Rominvest Glob Indust	3,003	-0,2
Rominvest Global Cons	3,281	0,43
Rominvest Global Ener	4,041	0,52
Rominvest Global Finan	3,483	0,75
Rominvest Global Serv	2,058	-
Rominvest Global Tech	1,802	0,95
Sanpaolo Az Int Etico	5,907	0,43
Unicredit Pharma Cl A	11,465	0,26
Unicredit Pharma Cl B	11,368	0,26
Unicredit Ris Nat Cl A	4,492	0,16
Unicredit Ris Nat Cl B	4,387	0,18
Unicredit Servizi Cl A	11,176	0,8
Unicredit Servizi Cl B	11,063	0,84
Zeta Medium Cap	4,043	0,22
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,009	-0,96
Aureo Ff Dinamico	3,275	-1,15
Bipiemme & Co Comp70	3,925	-1,03
Bipiemme Valore	3,869	0,47
Bn Iniziativa Sud	10,617	0,27
Bussola Sviluppo	3,027	-0,95
Ducato Mix 75	3,948	0,61
Ducato Port Eq 70	3,737	-1,14
Dws Fin Per 35	3,373	0,45
Epta Exe Green	3,793	-1,15
F&f Lagest Portfolio 3	4,495	0,4
Gener Alloc Service B	3,677	-1,47
Imi Industria	10,747	0,47
Ing Wsf - Comp Aggr	3,578	-1,38
Multi Comp C 30/70	4,129	-0,63
Paritalia Orch C Allegro	72,001	-1,29
Paritalia Orch.L Allegro	70,641	-1,32
Prime Alloc Service B	3,689	-1,5
Prumerica Port Agg	3,950	0,3
Ras Multi70	3,724	0,24
Romagest Prof Dinam	3,825	0,45
Sanpaolo Sol 6	17,191	0,33
Sanpaolo Sol 7	6,521	0,42
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	12,996	0,11
Arca Bb	26,757	0,38
Arcacinquestelle A	4,749	-0,21
Arcacinquestelle B	4,350	-0,48
Arcacinquestelle C	3,981	-0,77
Arcamultifondo Com D	4,212	-0,71
Artigianc Mix	4,071	0,54
Aureo Bil.	21,044	0,34
Azimut Bil Int	5,925	0,29
Azimut Bil.	17,427	0,26
Bim Bil.	17,093	0,58
Bipielle Fon Bilanc	10,764	0,34
Bipiemme & Co Comp50	4,201	-0,66
Bipiemme Int	10,745	0,29
Bn Bil. It	7,125	0,24
Bnl Skipper 3	4,237	0,52
Bussola Crescita	3,914	-0,46
Bussola Dinamica	3,401	-0,67
Capitalgest Bil	16,886	0,22
Cisalpino Bil.	15,784	0,42
Ducato Geo Europa Est	4,375	0,05
Ducato Mix 50	4,260	0,38
Ducato Port Cap Plus	4,042	-0,79
Ducato Port Eq 50	4,059	-0,78
Dws Fin Pers 25	4,393	0,39
Effe Linea Dinamica	4,009	-0,67
Epsilon Longrun	4,149	0,22
Epta Exe Blue	4,152	-0,69
Eptacapital	12,366	0,17
Euroconsult Bil Int	5,253	0,31
Eurom Capitalfit	25,408	0,39
F&f Eurorisparmio	18,615	0,23
F&f Lagest Portfolio 2	4,695	0,28
F&f Prof.	47,627	0,28
Fideuram Performance	10,751	0,28
Fondersel	38,603	0,18
Fondersel Trend	8,223	0,09
Fondo Centrale	16,492	0,29
Gener Alloc Service C	4,089	-1,02
Geo Glo Balanced 1 G8	5,285	-
Geporeinvest	14,599	0,31
Gepoworld	9,006	-
Gestielle Bil. 70	10,639	0,34
Gestnord Bil Euro	11,811	0,32
Gestnord Bil Int.	11,290	0,27
Grifocapital	15,715	-0,31
Imi Capital	26,444	0,37
Ing Portfolio	27,819	0,38
Ing Wsf - Comp Moderato	3,927	-0,88
Interf Global	48,949	0,31
Investire Bil.	12,203	0,35
Mc Fdf Bil.	4,970	-0,32
Multi Comp B 50/50	4,367	-0,43
Nagracapital	16,510	0,29
Nextam P Bil.	4,704	0,19
Nextra Bil Int.	8,240	0,29
Nextra Bil.	26,876	0,42
Nextra Libra Bil.	28,742	0,39
Nextra Port Diamante	3,509	-0,99
Nextra Port Smeraldo	4,062	-0,56
Open Fund Bil Int	3,938	-0,4
Open Fund Gestnord	3,898	0,33
Paritalia Orch C Adagio	82,375	-0,89
Paritalia Orch L Adagio	81,675	-0,9
Prime Alloc Service C	4,167	-1,02
Primerend	21,833	0,55
Prumerica Port Din	4,291	0,14
Putnam Global Balance	4,499	0,27
Putnam Global Balance $	4,549	0,44
Ras Bil.	21,989	0,2
Ras Multi Fund	10,724	0,31
Ras Multi50	4,159	0,19
Rolointernational	10,822	0,31
Rolomix	10,733	0,22
Romagest Prof Attivo	4,661	0,37
Sai Bil.	3,462	0,29
Sanpaolo Sol 4	5,231	0,23
Sanpaolo Sol 5	21,590	0,26
Sg Ventaglio Bil	4,474	-0,51
Symphonia C Pat Glob	4,521	0,36
Symphonia Ms Largo	4,655	-0,85
Unicredit Bil Eur Cl A	18,895	0,21
Unicredit Bil Eur Cl B	18,798	0,21
Unicredit Bil Glob Cl A	12,853	0,32
Unicredit Bil Glob Cl B	12,773	0,32
Zeta Bil.	15,384	0,33
Zeta Growth Income	3,529	0,09
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,146	0,19
Arcamultifondo Com B	4,666	-0,17
Arcamultifondo Com C	4,413	-0,43
Aureo Ff Ponderato	4,484	-0,36
Azimut Protezione	6,375	0,06
Bipielle Fon Divers	4,908	0,29
Bipiemme Mix	4,732	0,04
Bipiemme Visconteo	26,731	0,23
Bnl Skipper 1	4,996	0,3
Bnl Skipper 2	4,573	0,31
Bpc Stradivari	4,626	0,02
Bussola Evoluzione	4,474	-0,2
Ducato Mix 25	4,769	0,13
Ducato Port Eq 30	4,355	-0,46
Dws Fin Pers 15	5,017	0,28
Effe Linea Prudente	4,557	-0,22
Epta Exe White	4,518	-0,24
Epta Multif 2 Cap	5,050	0,1
Epta Multif 3 Cap	4,346	0,07
F&f Lagest Portfolio 1	5,429	0,09
Gener Alloc Service D	4,724	-0,42
Gestielle Bil. 40	11,364	0,21
Gestielle Etico Bil 30	4,891	0,18
Multi Comp A 70/30	4,514	-0,27
Paritalia Orch C Piano	92,864	-0,36
Paritalia Orch L Piano	92,295	-0,37
Prime Alloc Service D	4,801	-0,41
Prumerica Bil Obbl	4,730	0,32
Prumerica Port Mod	4,706	0,09
Ras Multi20	4,890	0,16
Romagest Prof Moder	10,177	0,22
Romagest Val Prot 85	4,622	0,15
Romagest Val Prot 90	4,957	0,08
Sanpaolo Sol 2	5,950	0,08
Sanpaolo Sol 3	6,165	0,11
Sg Ventaglio Pru	4,854	-0,23
Symphonia Ms Adagio	4,898	-0,39
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,085	0,17
Anima Fondimpiego	14,831	-0,05
Arca Obbl Europa	6,825	-0,01
Artigianc Obbl	5,621	0,16
Azimut Solidity	6,850	-
Bipielle Fon 70/30	7,224	0,19
Bipielle Fon 80/20	8,412	0,17
Bipielle Fon Roma Cap	9,634	0,08
Bipiemme Plus	5,115	0,04
Bipiemme Sforzesco	7,917	-
Bn Obbl Dinamico	11,530	0,03
Bnl Per Telethon	4,953	0,1
Bpb Tiepolo	7,180	-0,01
Bpc Monteverdi	5,099	-
Cisalpino Impiego	5,594	0,13
Cr Cento Misto Best	5,000	-
Cr Trieste Obbl	5,719	0,05
Ducato Fix Rend.	17,726	-0,05
Dws Rendimento	5,100	0,16
Epsilon Limited Risk	5,164	0,02
Epsilon Qvalue	3,848	0,21
Epta Multif 1 Cap	5,205	0,08
Euroconsult Obb Misto	6,018	0,13
Gepobond Euro	5,441	0,18
Gepocorporate Bond	5,480	-0,02
Gestielle Obbl 20	7,688	0,08
Gestielle Obbl Misto	9,455	0,01
Grifobond	6,725	-0,41
Grifored	7,461	-0,27
Investire Obbl	18,860	0,04
Leonardo 80/20	5,211	0,29
Magna Graeci Obbl Din	4,455	-0,13
Nagrarend	8,432	0,14
Nextam P Obbl Misto	5,075	0,1
Nextra Bond Conver	4,185	0,07
Nextra Equilibrio	7,087	0,06
Nextra Rend.	6,126	0,2
Nextra Risparmio	4,793	0,21
Nordfondo Etico Obb M	5,454	0,09
Padano Equilibrio	5,151	0,06
Primecash	5,445	0,18
Prumerica Port Prud	4,982	0,06
Ras Long Term Bond	5,616	0,09
Rologest	15,542	0,06
Romagest Prof Prude	5,367	0,09
Romagest Val Prot 95	5,196	0,1
Symphonia C Pat G Redd	6,022	-0,02
Teodorico Misto Int	5,037	0,2
Unicredit Ob Misto Cl A	7,485	0,09
Unicredit Ob Misto Cl B	7,467	0,11
Zenit Obbl	6,803	-
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,197	0,05
Arca B.T.Breve Term	7,686	0,01
Arca Mm	12,375	0,06
Artigianc B T	5,440	0,04
Astese Mon.	5,477	0,04
Aureo Mon.	5,720	0,05
Bancoposta Mon.	5,258	0,04
Bim Obbl Br Term	5,561	0,04
Bipielle Fon Monet	12,591	0,05
Bipielle Fon Tasso Var	8,302	0,07
Bipiemme Mon.	10,377	0,03
Bipiemme Tesoreria	5,893	-
Bn Euromon	10,756	0,04
Bn Redd.	6,178	0,02
Bpvi Breve Term.	5,403	0,06
Capitalgest B Eu Bt	8,998	0,02
Carige Mon.	9,950	0,04
Centrale Cash Euro	7,742	0,04
Cisalpino Cash	7,827	0,04
Cr Cento Monet Plus	5,000	-
Cr Cento Valore	6,000	0,07
Credit Suisse Mon It	6,844	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,433	0,06
Ducato Fix Euro Tv	5,324	0,02
Dws Famiglia	6,500	0,02
Dws Mon. Euro	8,435	0,01
Effe Obbl Area Euro	5,451	0,04
Epsilon Lowcostcash	5,395	0,02
Epta Carige Cash	5,512	0,02
Epta Tv	6,100	0,02
Euroconsult Obbl Bt	7,570	0,04
Eurom Contovivo	10,728	0,01
Eurom Liquidita'	6,331	0,05
Eurom Rendifit	7,292	0,07
F&f Lagest Mon Euro	7,236	0,04
F&f Moneta	6,262	0,03
F&f Riserva Euro	7,329	0,03
Fideuram Security	8,591	0,02
Fondersel Redd.	12,214	0,06
Fonditalia Euro Curr	7,005	0,01
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,835	0,9
Geo Eur Sh T B 1	5,687	-
Geo Eur Sh T B 2	5,701	-
Geo Eur Sh T B 3	5,682	-
Geo Eur Sh T B 4	5,672	-
Geo Eur Sh T B 5	5,712	-
Geo Eur Sh T B 6	5,700	-
Gepocash	6,367	0,03
Gestielle Bt Euro	6,512	0,03
Gestifondi Moneta	8,757	0,01
Grifocash	6,137	-0,03
Imi 2000	15,212	0,02
Ing Eurobond	7,817	0,03
Interf Euro Currency	5,907	0,02
Interf Free Bond	11,250	0,04
Interf High Yeld	5,338	0,19
Investire Euro Bt	6,295	0,05
Italf Euro Bond Cat E	7,020	0,14
Laurin Money	6,013	0,05
Magna Graecia Monet	8,378	0,04
Mc Eb-obbl B T	5,537	0,02
Nextra Breve Termine	6,647	0,05
Nextra Corp Bt	6,841	0,03
Nextra Euro Bt	11,758	0,04
Nextra Euro Mon.	13,369	0,04
Nextra Euro T Var	6,149	0,02
Nordfondo Obb Euro B T	7,742	0,04
Optima Redd.	5,713	0,04
Padano Mon.	6,301	0,03
Passadore Mon.	6,093	0,03
Perseo Rend.	6,107	0,03
Prime Mon.	14,343	0,05
Prumerica Euro Bt	5,189	0,08
Ras Cash	6,022	0,02
Ras Lux Sh Europe	59,489	0,09
Ras Mon.	13,696	0,03
Risparmio It Corrente	11,846	0,04
Rolomoney	9,682	0,04
Romagest Mon.	11,555	0,03
Romagest Sel S T	5,488	0,02
Rominvest Euro S Term	218,765	0,01
Sai Euromonetario	14,488	0,02
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,681	0,06
Sanpaolo Sol 1	5,293	0,06
Sanpaolo Sol Cash	8,614	0,05
Sicilfondo Mon.	8,136	0,06
Teodorico Mon.	8,323	0,03
Unicredit Monet Cl A	11,314	0,06
Unicredit Monet Cl B	11,286	0,05
Zenit Mon.	6,466	0,02
Zeta Mon.	7,324	0,04
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	-	-
Alleanza Obbl	5,367	0,11
Alpi Obbl Int.	6,388	0,08
Anima Obbl Euro	5,598	0,02
Apulia Obbl Euro Medio T	6,570	0,08
Arca Rr	7,209	0,06
Artigianc Eurobbl	5,711	0,05
Astese Obbl	5,320	0,09
Azimut Fixed Rate	8,368	0,05
Bancoposta Obbl Euro	5,481	0,11
Bim Obbl. Euro	5,410	0,11
Bipielle Fon Obb Euro	13,192	0,04
Bipielle Fon Obb L Term	5,657	0,05
Bipiemme Gov B Eur	5,824	0,19
Bn Obbl Europa	6,320	0,05
Bpvi Obbl. Euro	5,493	0,05
Bsi Obbl Euro	5,238	0,08
Capitalgest B Euro	8,871	0,03
Carige Obbl	8,961	0,03
Centrale Redd.	17,889	0,04
Cisalpino Cedola	5,523	0,11
Club A Class B Euro	5,266	0,06
Club B Class B Euro	5,144	0,16
Consultinvest Redd.	6,512	-0,02
Credit Suisse Obbl It	7,341	0,07
Ducato Fix Euro Mt	6,200	0,02
Dws Euro Risk	11,022	0,01
Dws Obbl Euro	5,802	-
Dws Obbl It.	11,618	0,01
Effe Obbl Eu M/L Term	6,316	0,1
Epsilon Qincomeeuro	5,726	0,05
Epta Carige Bond	5,604	0,04
Epta Lt	7,183	0,06
Epta Mt	6,659	0,08
Eptabond	18,580	0,03
Euroconsult Obbl Mlt	5,017	0,1
Eurom Euro Long Term	6,747	0,01
Eurom Redd.	12,806	0,04
F&f Corp Eurobond	6,127	0,02
F&f Euroreddito	11,123	-0,04
F&f Lagest Obbl Euro	15,598	0,01
Fondersel Euro	6,410	0,08
Fonditalia Euro Long	5,512	-
Fonditalia Euro Medium	8,607	0,06
Fonditalia Euro Short	6,632	0,06
Geporend	5,688	0,14
Gestielle Etico Obbl	5,024	0,06
Gestielle Lt Euro	6,246	0,06
Gestielle Mt Euro	12,110	0,07
Imi Rend	8,770	0,07
Ing Redd.	15,826	0,06
Interf Euro Long	6,250	-0,02
Interf Euro Medium	6,449	0,05
Interf Euro Short	5,844	0,07
Investire Euro Bond	5,655	0,04
Italf Corp Bond Cat D	13,680	0,07
Italmoney	6,779	0,06
Italy Bond Manag	7,644	0,04
Leonardo Obbl It.	5,829	0,05
Mc Ol-ob Lungo Term	5,750	-
Mc Om-ob Medio Term	5,814	0,12
Mida Obbl.Ione	15,361	0,07
Nextra Bond Ala	8,644	0,02
Nextra Bond Euro	6,125	0,05
Nextra Long Bond Euro	7,349	-
Nextra Redd. Fisso	5,821	0,05
Nordfondo Obb Euro M T	14,230	0,06
Open Fund Obb Euro	5,128	0,04
Optima Obbl	5,708	0,09
Padano Obbl	8,251	0,02
Prime Bond Euro	8,098	0,09
Prumerica Euro M/L T	5,289	0,09
Ras Obbl.	25,860	0,06
Rolorendita	5,712	0,05
Romagest Euro Bond	7,672	0,04
Romagest Eurobbl Mt	5,281	0,08
Rominvest Euro Bonds	12,995	0,09
Sai Eurobbligaziona	10,518	0,01
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,975	0,04
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,434	0,05
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,616	0,12
Teodorico Obbl Euro	5,487	0,04
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,670	0,08
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,653	0,08
Vegagest Obb Euro	5,266	0,06
Zeta Obbl	15,207	0,05
Zeta Redd.	6,572	0,06
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	16,597	0,04
Azimut Redd. Euro	13,071	0,06
Bipielle Fon Cedola	6,525	-0,02
Bipiemme & Co Comp30	4,499	-0,29
Capitalgest B Europa	12,700	-
Cisalpino Redd.	12,863	0,09
Dws Obbl Europa	12,194	-
Epta Europa	6,022	-0,05
Eurom Euro Bond	5,659	-0,02
Euromoney	6,961	-
F&f Bond Europa	8,317	0,02
Fonditalia Bond Yeld	9,725	0,2
Nextra Bond Conv Euro	6,470	-0,4
Nextra Bond Europa	7,121	0,03
Nordfondo Obb Europa	7,197	-0,03
Putnam Eu Short Term	5,816	-0,02
Ras Lux Bond Europe	47,828	0,02
Rominvest Brit S T Gbp	26,402	0,02
Rominvest British B Gbp	13,786	-0,1
Symphonia C.Obbl Area E	7,388	0,04
Unicredit Obb Eur Cl A	5,786	0,02
Unicredit Obb Eur Cl B	5,771	0,02
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,866	-0,1
Artigianc Area Doll	5,551	-0,09
Aureo Dollaro	5,989	-0,13
Azimut Redd. Usa	6,170	-0,19
Bipielle Hend Obb Am	7,917	-0,13
Bipiemme Us Bond	5,032	-0,06
Capitalgest B Doll.	7,288	-0,15
Club A Class B Usd	4,934	-
Club B Class B Usd	4,871	0,12
Columbus Int Bond	8,732	-0,15
Columbus Int Bond $	8,814	0,03
Ducato Fix Dollaro	7,546	-0,15
Ducato Fix Yen	4,638	-0,22
Dws Doll.	7,511	-0,13
Effe Obbl Dollaro	5,817	-0,09
Eurom North Am Bond	9,136	-0,2
F&f Riserva Doll.	7,425	-0,16
F&f Riserva Doll. $	7,507	0,01
Fondersel Dollaro	9,027	-0,12
Fonditalia Bond Usa	8,750	-0,15
Geo Usa Sh T B 1	5,906	-
Geo Usa Sh T B 2	5,940	-
Gepobond Doll.	7,418	-0,17
Gestielle Bond Dollar	8,509	-0,18
Gestielle Cash Dollars	6,126	-0,15
Interf Bd Usa	7,485	-0,16
Investire North Am Bd	6,111	-0,1
Nextra Amer.Bond	8,393	-0,12
Nextra Amer.Bond $	8,472	0,07
Nextra Bond Dollaro	8,764	-0,11
Nextra Bond Dollaro$	8,846	0,07
Nextra Cash Dollaro	13,938	-0,17
Nextra Cash Dollaro $	14,069	0,01
Nordfondo Obb Doll.	14,160	-0,13
Prime Bond Doll.	6,646	-0,2
Prumerica Obb Doll.	4,803	-0,15
Putnam Usa Bond	6,861	-0,01
Putnam Usa Bond $	6,937	0,16
Ras Us Bond Fund	6,334	-0,06
Rominvest North Am Bd $	27,845	0
Rominvest North Am S T $	64,688	-0,02
Sanpaolo Bd Doll.	7,228	-0,17
Unicredit Obb Am Cl A	6,343	-0,11
Unicredit Obb Am Cl B	6,339	-0,11
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,642	-0,58
Capitalgest B Yen	5,348	-0,58
Dws Yen	4,713	-0,4
Eurom Yen Bond	8,645	-0,62
Fonditalia Bond Jp	9,533	-0,23
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,826	1,22
Interf Bd Jap.	5,592	-0,23
Investire Pacific Bd	4,760	-0,21
Rominvest Pacific B $	204,543	0
Sanpaolo Bd Yen	6,038	-0,18
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	8,116	0,14
Aureo Alto Rend	5,919	0,24
Bipielle Hend Obb P Emg	6,691	-0,03
Capitalgest B Em Mkt	6,705	-0,24
Ducato Fix Emerg.	8,694	0,17
Dws Obbl Emerg.	4,960	0,16
Effe Obbl Paesi Em	5,042	0,22
Epta High Yield	5,979	0,03
F&f Em Mkt Bond	7,242	0,18
Gepobond Paesi Em	6,620	0,14
Gestielle Em Mkt Bond	7,164	-0,21
Ing Emerg Mkt	14,595	0,22
Investire Emerging Bd	14,915	-0,04
Mc Fdf High Yield	5,061	0,28
Nextra Bond Emg Val Att	8,275	0,11
Nextra Bond Emg Val Cop	6,906	0,15
Nordfondo Obb Paesi Em	6,081	0,03
Optima Obb Emerg Mkt	5,328	-0,06
Unicredit Ob Mk Em Cl A	6,779	0,49
Unicredit Ob Mk Em Cl B	6,732	0,49
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,646	-0,12
Arca Bond	11,217	-0,11
Arcamultifondo Com A	5,038	0,18
Artigianc Obbl Int	5,431	-0,11
Aureo Bond	7,210	-0,17
Aureo Ff Prudente	5,172	0,02
Azimut Rend. Int	8,357	-0,05
Bim Obbl Glob	5,567	-0,18
Bipielle Hend Ob Glob	10,193	-0,09
Bipiemme Planeta	7,927	-0,08
Bn Obbl Int	8,407	-0,05
Bpb Rembrandt	7,631	-0,1
Bpvi Obbl. Intem.	5,240	-0,08
Bsi Obbl Int.	5,122	-0,14
Capitalgest Global Bond	8,323	-0,23
Centrale Money	13,202	-0,08
Consultinvest H Yeld	4,615	-
Credit Suisse Obbl Int	7,514	-0,21
Ducato Fix Glob.	7,817	-0,09
Ducato Port Glob	4,892	0,08
Dws Bond Risk	9,769	-0,09
Dws Obbl Int	11,164	-0,15
Effe Obbl Glob.	5,403	-0,07
Epta 92	11,029	-0,12
Euroconsult Obbl Int	6,665	-0,1
Eurom Int Bond	8,787	-0,15
F&f Lagest Obbl Int	11,320	-0,09
F&f Redd. Int	7,477	-0,08
Fondersel Int	12,445	-0,19
Gepobond	7,698	-0,17
Gestielle Bond	9,513	-0,07
Gestielle Bt Ocse	6,515	-0,05
Gestielle Obbl Int	5,645	-0,09
Gestifondi Obbl Int	8,003	-0,22
Imi Bond	13,959	-0,06
Ing Bond	14,384	-0,24
Intermoney	7,309	-0,05
Intern. Bond Manag	7,154	-0,21
Investire Global Bond	8,290	-0,14
Italf Global Bond Cat C	13,360	-0,07
Laurin Bond	5,464	-0,11
Leonardo Bond	5,249	-0,13
Mida Obbl Int	11,339	-0,17
Ml Ms Bonds	5,040	0,14
Nextra Bond Estero	6,775	-0,07
Nextra Bond Globali	6,842	-0,07
Nextra Bond Int.	8,013	-0,07
Nextra Bond Top Rating	7,673	-0,07
Nordfondo Obb Int.	11,922	-0,19
Optima Obbl High Yield	5,789	-
Padano Bond	8,459	-0,07
Prime Bond Int	13,156	-0,14
Prumerica Obb Globali	5,000	-0,16
Putnam Global Bond	7,753	-0,01
Putnam Global Bond $	7,839	0,17
Ras Bond Fund	14,510	-0,1
Rolobonds	8,575	-0,23
Romagest Obbl Int	13,128	-0,24
Romagest Sel Bond	5,238	-0,21
Sai Obbl Int	7,952	-0,16
Sanpaolo Bonds	6,890	-0,13
Sofid Sim Bond	6,613	-0,08
Unicredit Obb Glob Cl A	10,916	-0,26
Unicredit Obb Glob Cl B	10,885	-0,27
Vegagest Obb Intem	5,004	-0,16
Zenit Bond	6,593	-0,11
Zeta Bond	13,969	-0,15
Zeta Income	5,342	-0,09
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,887	0,05
Anima Convertibile	4,654	-
Arca Bond Corporate	5,610	-0,02
Aureo Gestiob	9,009	-0,09
Azimut Floating Rate	6,755	0,01
Azimut Trend Tassi	7,616	0,07
Bim Global Convert.	4,844	-0,04
Bipielle Hend Cor Bond	4,200	-0,02
Bipiemme Corp Bond	5,690	0,04
Bipiemme Premium	5,459	0,05
Bipiemme Risparmio	7,352	0,1
Bn Obbl Alti Rend	10,258	0,05
Bn Valuta Forte	8,033	-0,05
Bn Valuta Forte Chf	11,835	-
Bussola Gl H Yield	4,461	-
Capitalgest B Corp	5,752	0,02
Ducato Fix Alto Potenz	5,004	-0,14
Ducato Fix Convert	7,191	-0,01
Ducato Fix Imprese	5,354	-
Dws Fin Pers Cash	7,102	0,01
Effe Obbl Corporate	5,392	-0,02
Eurom Risk Bond	4,693	-0,02
Fonditalia Infl Linked	10,648	-0,04
Fs Short Term Opt	5,064	0,04
Geo Glo B T R 1	5,521	-
Geo Glo B T R 2	5,473	-
Gestielle Corp. Bond	5,355	0,04
Gestielle Global Conv	5,806	-
Gestielle High Risk Bond	3,877	-0,18
Magna Graecia Obbl	6,496	-0,02
Mida Obbl Euro Rating	5,565	0,04
Nextra Bond Attivo	16,320	-
Nextra Bond Corp Doll	4,983	-0,18
Nextra Bond Corp Euro	5,617	0,02
Nextra Bond H Y Europa	4,084	-0,29
Nextra Corp Bond	5,758	0,02
Nordfondo Obb Alto R	4,309	-0,07
Nordfondo Obb Conv	4,700	0,04
Nordfondo Obb Eu Corp	5,801	-0,03
Prime Conv B Europa	4,775	-0,04
Prime Corp Bond Euro	5,416	0,02
Prumerica Obb Glo A R	5,056	0,14
Prumerica Obb Glo Cor	5,244	-0,02
Putnam Gl High Yield	5,330	0,02
Putnam Gl High Yield $	5,389	0,19
Ras Cedola	6,344	0,06
Ras Lux Sh Dollar	127,580	-0,15
Ras Lux Sh Dollar $	128,749	0
Ras Spread Fund	4,602	0,04
Risparmio It Redd.	12,851	-0,02
Romagest Prof Cons	5,572	0,04
Rominvest Em Mkt B $	13,041	0,1
Rominvest Euro H Y Bd	5,850	-0,03
Rominvest North Am C B $	6,007	-
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,267	0,03
Sanpaolo Bd High Yeld	5,234	0,13
Sanpaolo Obbl Est Et	6,199	-0,02
Sanpaolo Obbl Etico	5,326	0,09
Sanpaolo Vega Cp	6,182	0,02
Symphonia C Mon.	6,375	0,02
Vasco De Gama	10,531	0,03
Zeta Corporate Bond	5,634	0,07
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,517	0,02
Artigianc Liquidita'	5,290	0,02
Azimut Garanzia	11,021	0,01
Bipielle Fon Liq	7,103	0,03
Bn Liquidita'	6,219	0,02
Bnl Cash	19,466	0,01
Bnl Mon.	8,943	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,340	0,02
Cash Romagest	5,491	0,02
Centrale Cont Corr	8,860	0,01
Ducato Fix Liquidita'	5,832	0,03
Ducato Fix Mon.	7,431	0,01
Dws Crescita Risp	7,243	-
Dws Liquidita'	6,496	0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,248	-
Effe Liq Area Euro	5,918	0,02
Eptamoney	12,355	0,01
Euganeo	6,524	0,02
Eurom Tesoreria	9,926	0,02
Fideuram Moneta	13,005	0,01
Fondersel Cash	7,955	-
Gestielle Cash Euro	6,218	0,02
Ing Eurocash	5,833	-
Mida Mon.	10,805	0,01
Nextam P Liquidita'	5,080	0,02
Nextra Liquidita	5,551	0,02
Nextra Tesoreria	6,699	-
Nordfondo Liquidita'	5,421	-
Optima Money	5,424	0,02
Perseo Mon.	6,533	0,02
Prime Liquidita'	5,755	0,02
Risparmio It Mon.	5,442	-
Rolocash	7,377	0,01
Romagest Liquidita'	5,372	0,02
Sai Liquidita'	9,822	0,05
Sanpaolo Liq Cl A	6,499	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,526	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,323	0,01
Unicredit Liq Cl B	7,304	-
Vegagest Mon.	5,160	-
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	5,107	0,04
Alarico Re	4,040	0,7
Anima Fondo Attivo	10,399	0,72
Aureo Flessibile	4,315	0,54
Azimut Trend	16,277	0,52
Azimut Trend It.	12,030	0,62
Bim Flessibile Cap	3,884	0,26
Bipielle Fon Free	3,777	0,32
Bipielle Fon Free 50/50	4,412	0,18
Bipielle Fon Free 70/30	4,783	0,08
Bn Opportunita'	4,460	0,36
Bnl Trend	17,440	0,77
Capitalgest Redd. Piu'	6,130	0,03
Capitalgest Risk	6,669	-0,09
Cisalpino Attivo	2,923	0,27
Club It.N Opp	4,468	0,74
Ducato Etico Civita	4,360	0,18
Ducato Flex 100	9,772	0,38
Ducato Flex 30	16,043	0,11
Ducato Flex 60	5,009	0,22
Ducato Geo Glob. Sel	2,733	0,63
Ducato Port Strategy	3,986	-0,8
Dws High Risk	6,313	0,54
Dws Trend	3,592	0,36
Eurom Strategic	3,266	0,52
Formula 1 - Low Ris	5,981	0,03
Formula 1 Balanced	5,928	0,03
Formula 1 Conservative	6,027	0,03
Formula 1 High Risk	5,538	0,2
Formula 1 Risk	5,568	0,13
Fs Global Theme	3,880	-1,2
Fs Trend & Global Opp	3,874	-1,05
Gener Inst Bond	5,224	0,11
Geo Eur An Eq T R	4,201	-
Gestielle Flessibile	11,173	0,27
Gestielle Tot Ret Ame	4,600	0,35
Gestielle Tot Ret Giap	4,684	0,06
Gestnord Asset Alloc	4,775	0,4
Gestnord Az Alto Rischio	4,132	0,32
Iis Trading Az. Fle Glob	4,619	0,41
Investitori Flessibile	5,004	-0,08
Kairos Part Fund	4,198	0,05
Kairos Part Income	5,526	0,13
Leonardo Flex	2,214	1,75
Mc Fdf Flex Best Funds	4,972	-0,72
Nextra Obb Redd.	7,147	0,11
Nextra Portfolio 1	5,274	0,02
Nextra Portfolio 2	4,775	-0,21
Nextra Portfolio 3	4,185	-0,45
Nextra Portfolio 4	3,546	-0,78
Nextra Top Dynamic	5,120	0,53
Nextra Trend	2,834	0,6
Ras Opportunities	4,508	0,04
Sai Investilibero	6,023	0,38
Sanpaolo High Risk	4,148	-0,02
Symphonia C Fortissimo	1,784	0,79
Unicredit Opp Cl A	3,826	0,31
Unicredit Opp Cl B	3,802	0,34
Vegagest Flessibile	5,261	0,4
Zenit Target	5,928	-0,02
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,776	-
Alleanza Fix	4,841	-
Alleanza Mix	4,941	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.1.2003 12%	100,100	100,100
BTP 15.1.2003 4,5%	100,120	100,130
BTP 15.2.2003 5%	100,330	100,350
BTP 1.3.2003 11,5%	101,490	101,510
BTP 4.2003 4,75%	100,620	100,640
BTP 1.5.2003 4,75%	100,690	100,710
BTP 1.6.2003 5%	101,050	100,610
BTP 1.6.2003 11%	103,450	103,530
BTP 15.7.2003 4,5%	100,960	100,990
BTP 1.8.2003 10%	104,360	104,420
BTP 1.10.2003 4%	100,920	100,940
BTP 1.10.2003 9%	104,810	104,870
BTP 15.10.2003 5,25%	101,970	102,010
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	105,790	105,850
BTP 1.2.2004 3,25%	100,500	100,520
BTP 15.2.2004 5%	102,470	102,500
BTP 15.3.2004 4,5%	102,020	102,040
BTP 1.4.2004 8,5%	107,030	107,110
BTP 15.4.2004 3,25%	100,520	100,540
BTP 1.7.2004 4,5%	102,400	102,410
BTP 15.7.2004 4%	101,690	101,730
BTP 1.8.2004 8,5%	108,410	108,500
BTP 1.10.2004 4%	101,800	101,860
BTP 1.1.2005 9,5%	112,350	112,440
BTP 1.3.2005 4%	101,910	101,990
BTP 1.4.2005 10,5%	115,910	116,010
BTP 15.5.2005 4,50%	103,110	103,130
BTP 1,7.2005 4,75%	103,770	103,800
BTP 15.7.2005 4%	102,000	102,060
BTP 1.9.2005 10,5%	118,560	118,710
BTP 15.9.2005 3,5%	100,670	100,770
BTP 15.12.2005 5,25%	105,490	105,520
BTP 1.2.2006 9,5%	117,940	118,120
BTP 15.3.2006 4,75%	104,160	104,270
BTP 1.7.2006 8,75%	117,350	117,510
BTP 1.11.2006 7,75%	114,950	115,110
BTP 1.2.2007 6,75%	111,780	111,940
BTP 1.3.2007 4,50%	103,350	103,450
BTP 1.7.2007 6,75%	112,610	112,750
BTP 15.10.2007 5%	105,380	105,580
BTP 1.11.2007 6%	109,780	109,910
BTP 1.5.2008 5%	105,460	105,570
BTP 1.5.2009 4,5%	102,390	102,540
BTP 1.11.2009 4,25%	100,630	100,800
BTP 1.11.2010 5,5%	107,860	108,050
BTP 1.8.2011 5,25%	105,900	106,170
BTP 15.11.2011 1,90%	92,000	92,000
BTP 1.2.2012 5%	103,890	104,140
BTP 1.2.2013 4,75%	101,600	101,820
BTP 1.8.2017 5,25%	104,050	104,410
BTP 1.11.2023 9%	150,580	151,000
BTP 22.12.2023 8,5%	144,000	144,000
BTP 1.11.2026 7,25%	129,180	129,520
BTP 1.11.2027 6,5%	118,970	119,270
BTP 1.11.2029 5,25%	101,360	101,630
BTP 1.5.2031 6%	112,450	112,850
BTP 1.2.2033 5,75%	108,960	109,360
CCT 1.1.2003 IND	100,010	100,030
CCT 1.2.2003 IND	100,140	100,120
CCT 1.4.2003 IND	100,240	100,270
CCT 1.5.2003 IND	100,320	100,310
CCT 1.7.2003 IND	100,340	100,350
CCT 1.9.2003 IND	100,550	100,550
CCT 1.11.2003 IND	100,360	100,360
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,400	100,390
CCT 1.3.2004 IND	100,550	100,560
CCT 1.5.2004 IND	100,570	100,570
CCT 1.9.2004 IND	100,670	100,680
CCT 1.5.2005	100,910	100,890
CCT 1.7.2005	101,000	101,190
CCT 1.10.2005 IND	100,940	100,950
CCT 1.1.2006 IND	103,700	102,320
CCT 1.1.2006 2 IND	102,080	102,140
CCT 1.3.2006 IND	100,940	100,950
CCT 1.12.2006	100,970	100,960
CCT 1.2007 CR IMP	101,890	101,920
CCT 1.7.2007	102,350	101,080
CCT 1.8.2007 IND.	100,960	100,950
CCT 4.2008	100,980	101,010
CCT 1.9.2008	101,010	101,020
CCT 1.7.2008	101,000	101,000
CCT 1.4.2009	101,020	101,020
CCT 1.7.2009	101,000	100,990
CCT 1.8.2009	101,040	101,020
CCT 1.10.2009	101,040	101,040
CTZ 31.12.2002	99,880	99,858
CTZ 31.03.2003	99,215	99,182
CTZ 16.06.2003	98,626	98,609
CTZ 15.09.2003	97,950	97,942
CTZ 31.12.2003	97,180	97,180
CTZ 31.03.2004	96,451	96,455
CTZ 30.06.2004	95,712	95,719

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	91,555	-0,24
B.P.C.I. 04 1,5%	97,277	-0,10
B.P.Intra 03 3%	109,984	-0,91
B.P.Intra 06 3%	103,497	-0,39
B.P.Berg. 04 Tv	125,38	-0,15
B.P.Lodi 10 4,75%	99,4652	0,07
B.P.Lodi 03 4,375%	100,658	0,09
B.P.E.Rom. 05 4%	104,117	-1,26
B.P.E.Rom. 02 6,5%	167,3	-0,02
B.P.Milano 08	101,402	0,45
B.P. Vr No 06 1,5%	107,505	-1,34
B.P. Vr No 05 2,125%	96,5779	0,27
Cr.Valtel.04 2%	108,171	-0,35
Cred.Artig 04 Tv	124,89	-2,02
Interbanca 11 2,50%	128,966	0,76
Olivetti 04 1,5%	101,895	0,09
Olivetti 10 1,5%	116,93	0,91
Vittoria Ass 16 5,5%	108,596	0,75

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	20,02	20,29
B.P.Emilia Romagna	28,50	28,50
B.P.Luino/Varese	5,816	5,850
B.P.Sondrio	10,180	10,200
Banca Ifis	9,900	9,900
Bca Pop Adriatico	6,980	6,970
Borgosesia	4,910	4,895
Borgosesia Rnc	2,513	2,604
Cit	1,900	1,985
Elios Holding	0,6951	0,7214
Ferrovie Nord Mi	1,041	1,051
Sicc	0,3900	0,3700

LA BANCA cHE VALORIZZA I TUOI INVESTIMENTI

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME I ministri degli Esteri di Lubiana e Zagabria hanno inaugurato il primo dei 27 valichi di seconda categoria

Confine croato-sloveno, primo «varco»

Entro la fine dell'anno ne saranno aperti altri cinque, nessuno però in Istria

Rupel (a sinistra) e Picula al taglio del nastro.

FIUME Ieri mattina i ministri degli Esteri di Slovenia e Croazia, Dimitrij Rupel e Tonino Picula, hanno inaugurato il valico di confine Zamost-Osilnica, il primo dei 27 valichi per il piccolo traffico di frontiera previsti dall'accordo firmato nel settembre 2001. Il valico Zamost-Osilnica si trova nella Contea litoraneo-montana, precisamente in Gorski kotar, l'altopiano alle spalle del capoluogo quarnerino. Fino al termine dell'anno – hanno dichiarato i due capi diplomazia – saranno messi in funzione altri cinque passaggi, sistemati nelle regioni di Karlovac, Krapina e del Medjimurje. Peccato che non si sia fatto cenno a valichi di seconda categoria da realizzare in Istria.

Dopo il taglio del simbolico nastro, il ministro Picula non ha mancato di rimarcare che questo valico consentirà alle popolazioni slovena e croata che vivono a ridosso del confine di migliorare i loro rapporti di collaborazione. «Inoltre permetterà alla parte croata - ha aggiunto Picula - di introdurre gli standard europei nel controllo dei valichi di frontiera. Secondo il nostro parere, quello croato-sloveno è il paradigma dei confini aperti ma comunque controllati. Ciò consentirà di arginare lo spopolamento demografico del Gorski kotar, migliorandone le condizioni di vita».

L'accordo tra i due Paesi sul piccolo traffico di frontiera ha cominciato così a produrre i suoi effetti

Il ministro sloveno ha sottolineato invece che la cooperazione bilaterale tra Lubiana e Zagabria poggia su basi sicure che anche in futuro dovranno porre in primo piano la pace e la sicurezza. «Spero che con l'introduzione del confine di Schengen - ha concluso Rupel - non si spezzino alcuni dei legami tra Slovenia e Croazia». E ha ricordato che, proprio in riferimento all'introduzione del regime di Schengen sulle frontiere sloveno-croate quando Lubiana entrerà a far parte dell'Unione europea, è stata ipotizzata la realizzazione dei valichi di transito secondari, per venire incontro alle esigenze delle popolazioni locali.

Ma non si è parlato soltanto di valichi e del piccolo traffico di frontiera durante la conferenza stampa dei due ministri, seguita alla cerimonia di inaugurazione dello Zamost-Osilnica. Rupel e Picula hanno confermato che prossimamente comincerà la pianificazione congiunta per la tutela ambientale dell' Adriatico, progetto nato dopo il disastro della petroliera Prestige. Questa proposta di collaborazione sarà presentata agli altri Paesi partner dell'Iniziativa adriatico-ionica. Inoltre i due ministri hanno dichiarato che probabilmente sarà prolungato l'accordo sul regime provvisorio del golfo di Pirano, intesa che scade tra un paio di giorni e che in questi mesi ha dimostrato la sua validità.

Tornando al valico Zamost-Osilnica, il transito sarà possibile alla popolazione dell'area di confine tramite la «propusniza» (lasciapassare), il permesso giornaliero, che sarà rilasciato allo stesso valico, e grazie al cosiddetto permesso turistico. Il valico sarà aperto dalle 6 alle 22.

Andrea Marsanich

ZAGABRIA Soddisfazione del deputato Radin

Minoranze, salvi i diritti acquisiti domani il Parlamento croato vara la legge di tutela bipartisan

ZAGABRIA Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali, siamo al dunque. Oggi il Sabor, il Parlamento croato, sarà chiamato a dibattere l'importante ddl ed è probabile che il compromesso bipartisan raggiunto lunedì scorso dai capigruppo parlamentari troverà terreno fertile tra i deputati e sarà approvato il giorno dopo, venerdì. A inizio settimana infatti i responsabili dei gruppi parlamentari della coalizione governativa, dell'opposizione e delle minoranze hanno trovato un'ampia intesa sui contenuti della normativa costituzionale, in primo luogo il fatto che i rappresentanti delle etnie minoritarie continueranno ad essere eletti in collegi specifici e non usciranno dalle liste partitiche. Quest'ultima proposta-capestro era stata formulata dall'eminenza grigia del Partito socialdemocratico, Mato Arlovic, ma oltre a trovare l'opposizione delle minoranze, era stata bocciata addirittura dalle destre.

Il deputato Radin.

C'è dunque finalmente un consenso su questa legge che da ormai sette anni - dalla fine della guerra in Croazia - attende di essere promulgata. A sottolineare l'unanimità d'intenti su una proposta governativa che fino a poco tempo fa aveva infiammato la scena politica croata è stato il parlamentare italiano al Sabor, Furio Radin: «Per noi si tratta di una legge d'importanza fondamentale e dunque ben venga questo consenso che dovrebbe portare all'accettazione della normativa. Devo dire che anche l'Accadizeta ha avuto un'ottima idea nel proporre che venerdì prossimo (domani per chi legge, *nda*) sia approvata la risoluzione con cui il Sabor chiede ai competenti organismi europei che la Croazia venga accolta quanto prima nell'Europa comunitaria». Parlando della discriminazione positiva, ovvero del doppio voto per le minoranze, Radin ha sottolineato che questo diritto - contemplato nella Costituzione - non entrerà nella legge costituzionale, bensì sarà eventualmente regolato dalla futura legge elettorale. «I partiti non hanno purtroppo accettato che gli appartenenti alle minoranze esercitino il voto etnico e quello politico. Durante il dibattito sulla legge costituzionale proporrò l'emendamento sul doppio voto ma sono certo che non otterrà luce verde». Ancora sul ddl: il minimo garantito di seggi alle minoranze è 5, il massimo 8. I serbi, la cui etnia supera l'1,5 per cento della popolazione complessiva in Croazia, dovrebbero avvalersi della cosiddetta quota variabile. Avranno diritto come minimo ad un seggio, mentre il resto dei seggi (un massimo di due) dipenderà da quanti serbi andranno a votare.

a.m.

La giunta dell'ente che rappresenta i connazionali respinge la proposta di assestamento al bilancio presentata da Trieste perché bloccherebbe tutte le attività

Baruffa sui soldi tra Unione italiana e Università popolare

TRIESTE Braccio di ferro tra Unione italiana (Ui) e Università popolare di Trieste (UpT) per i soldi. L'ennesima lite tra i due enti è scoppiata sulla proposta di assestamento del bilancio presentata dall'UpT. Mancano all'appello 350 mila euro che l'UpT propone di coprire con una serie di tagli alle attività. Levata di scudi della giunta esecutiva dell'Ui che accusa l'UpT di cattiva gestione per aver sforato i preventivi e si chiama fuori non ritenendosi «responsabile per tale gestione».

Per capire i termini del contendere va ricordato che i fondi destinati, ogni anno, alla minoranza oltre confine ammontano a 8 milioni e mezzo di euro, costituiti dai 5 milioni di euro che derivano dalla legge 19/91, più altri 3,5 milioni di euro che vengono stanziati dalla regione Friuli Venezia Giulia e dal ministero degli Esteri. Ebbene i 5 milioni di euro vengono gestiti per i due terzi dall'UpT e per un terzo direttamente dall'Ui. Ricordiamo ancora che i responsabili dei due enti si incontrano per stilare un bilancio preventivo e per decidere su eventuali assestamenti che si rendano necessari. Chiarito questo, torniamo al contenzioso.

L'Unione italiana, per bocca del presidente della giunta Silvano Zilli, rileva che mentre loro non hanno sforato di un euro per le spese da loro pagate direttamente, l'UpT ha invece largheggiato e che ora, per rimediare, «di fatto blocca tutte le attività», rilevando che molte sono già state svolte e altre sono in corso e che non ci sono più fondi per farvi fronte. E lancia un allarme rosso, condito da roventi dichiarazioni di altri esponenti della giunta che ritengono superata la collaborazione tra Ui e UpT e che vanno trovate da Roma strade alternative per l'appoggio alla comunità nazionale italiana.

«La verità è che loro non ci vogliono più – replica a muso duro Piero Colavitti, membro del direttivo dell'UpT –. Vogliono gestirsi tutti i soldi. Ma hanno tirato la corda e la corda si è rotta». Colavitti ammette gli sforamenti spiegando però che sono dovuti proprio alle richieste fatte dalla stessa Unione italiana, che hanno aumentato le spese. E fa l'esempio del concorso Istria Nobilissima, che invece dei 30 mila euro preventivati è costata 54 mila «perchè loro hanno voluto aggiungerci alcune mostre». Colavitti ammette inoltre che c'è stato un errore di valutazione nel bilancio preventivo concordato dal precedente responsabile amministrativo dell'UpT, Livio Lonzar, e da Maurizio Tremul (all'epoca presidente della giunta Ui) nel novembre 2001. Tremul contesta le affermazioni di Colavitti, affermando che è stata l'UpT a cambiare successivamente le carte in tavola. Però, aggiunge, che i residui dovrebbero consentire di finire con tranquillità l'anno, ridimensionando quindi l'allarme rosso lanciato da Zilli.

Ma l'assicurazione che le spese saranno coperte arriva da Aldo Raimondi, presidente dell'UpT, che oggi sarà a Roma per firmare, proprio insieme a Tremul e a Zilli la convenzione che assegna ai due enti i 5 milioni di euro in base alla legge 19/91. Un'occasione di incontro per un chiarimento dopo l'ennesima tempesta.

pl.s.

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	= 0,1342	Euro
Benzina super			
CROAZIA Kune/litro	7,25	= 0,97	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA Talleri/litro	179,00	= 0,78	€/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,63	= 0,89	€/litro
Diesel			
SLOVENIA Talleri/litro	157,10	= 0,68	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato dalle trattenute sui servizi di cambio.

Colpisce ancora il bandito solitario a Pola: colpo in un supermercato all'ora di chiusura

POLA L'ennesima rapina all'arma bianca è stata consumata l'altra sera ai danni di un supermercato in città. A farne le spese è stata la commessa del discount «Ruza», in via Palisa, che si è ritrovata con la lama di un coltello puntata contro. Il bandito, un giovane con il volto coperto da un passamontagna, è entrato in azione poco prima della chiusura del negozio, quando ormai non c'erano più clienti, ha portato via i soldi dal registratore di cassa, e quindi si è dato alla fuga a piedi. Il bottino è stato di circa 1800 kune, qualcosa come 240 euro. E la polizia ha avviato una vera e propria caccia all'uomo, sospettando che si tratti dello stesso malvivente che lunedì sera aveva messo a segno, con le stesse modalità , un colpo in un negozio di alimentari della catena «Nil».

Isola festeggia i 1070 anni dalla «nascita»

ISOLA Per festeggiare i 1070 anni della prima apparizione del nome di *Insula*, versione latina del nome della città istriana, in un documento ufficiale la Can (Comunità autogestita della nazionalità italiana) locale ha organizzato una manifestazione che si svolgerà domani alle 19 a Palazzo Manzioli. Si tratta del recital «Insula, Anno Domini 932», ideato da Silvano Sau con la partecipazione degli attori Ondina Matijasic Pucer e Gianni Miglioranza e del coro «Haliaetum» diretto da Claudio Strudthoff. L'iniziativa è sostenuta dal ministero delle Culltura sloveno e dal Comune di Isola.

Sempre in ordine alle attività culturali dei connazionali si terrà questa sera, alle 18, a Palazzo Gravisi, sede della Comunità degli italiani «Santorio Santorio» a Capodistria una conferenza dell'alpinista Aleksander Blazina dal titolo «Alpinismo ed escursionismo di montagna (dalle Alpi Giulie all'Everest)». Blazina, membro di importanti spedizioni e veterano dell'alpinismo capodistriano, presenterà le sue memorie e appunti di viaggio corredati da immagini.

L'aula sancisce la scomparsa dei vecchi organismi, che saranno sostituiti da competenze cervellotiche, in mezzo a molti sospetti di «pulizia» politica

Comunità montane addio, e il Carso insorge

Zorzini: «Il solo risultato è stato quello di sottrarre peso ai rappresentanti sloveni e di sinistra del territorio»

Tra gli astenuti anche Salvador, ex Fi. Incredibile Zoppolato (Ln): vota a favore ma parla di «montagna destinata a morire di morte programmata»

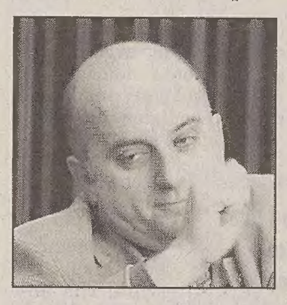
TRIESTE «La montagna ha infine partorito il solito topolino, per cui si può dire: tanto rumore per nulla». Questo il polemico sfogo di **Bruna Zorzini** (Pdci) per l'approvazione – avvenuta ieri pomeriggio in consiglio regionale – di una riforma delle comunità montane che «poco cambia nella sostanza ma raggiunge l'obiettivo di sopprimere la comunità del Carso, che viene smembrata e affidata alle competenze delle province di Trieste e Gorizia, così sottraendola (e soprattutto a ciò puntava il Centrodestra) alla guida dei rappresentanti, sloveni e di sinistra, della popolazione locale...».

La legge – che riduce le dieci comunità montane a quattro comprensori (Carnia, Pordenone, Gemonese e Tarvisiano, Collio aggregato al Natisone e al Tarcentino) e prolunga fino a marzo gli attuali regimi commissariali – è passata coi voti del Centrodestra; contrari tutti i gruppi del Centrosinistra nonché l'ex forzista **Maurizio Salvador**, e astenuti gli «autonomisti». Ma dall'interno della stessa maggioranza si sono levate più voci critiche.

Da un lato **Franco Baritussio** (An) ha inneggiato a un provvedimento che «semplifica il numero degli enti, snellisce le pletoriche strutture di rappresentanza riducendole a organi più leggeri e ai nuovi comprensori attribuisce maggiori competenze su suolo, ambiente, foreste, agricoltura e risparmio energetico; istituisce una conferenza permanente della montagna e mette in rete servizi essenziali per comuni minori». Però, dall'altro lato, lo stesso leader leghista **Beppino Zoppolato** ha protestato che «con questa legge si aiuta la montagna a morire di morte programmata».

E l'ex assessore alle autonomie locali, l'autonomista **Giorgio Pozzo**, si è rammaricato che si sia voluto cambiare «solo il nome, non la filosofia», poiché «non è una vera riforma, è solo una riorganizzazione aziendale ma non la creazione di una nuova impresa che sappia fare gli interessi del territorio.

Maurizio Salvador



Beppino Zoppolato

L'ex An **Francesco Serpi** ha convenuto che «si poteva fare meglio». E l'ex forzista Salvador: «Una legge che è un gigante territoriale e un nano politico».

Sul fronte opposto il diessino **Nevio Alzetta** ha ribadito che «si è solo cambiato nome agli enti» approdando al termine di un iter tormentato e tortuoso a «una legge che non riforma niente e che incontrerà anche molte difficoltà applicative». E **Franco Brussa** (Margherita): «Scellerata – ha tuonato – la scelta di cancellare la comunità del Carso: invece di valorizzare la zona se ne sono date le competenze a due province che non sapranno come agire». Infine **Gianluigi Pegolo** (Rc): «Non è una vera semplificazione, non diminuisce il personale e nessuno sa prevederne la sorte».

Doveva seguire l'esame della legge istitutiva del parco naturale del Carso proposta dal verde **Mario Puiatti**, ma non se n'è fatto nulla, poiché **Giulio Staffieri** (Fi) ha chiesto e ottenuto un rinvio in commissione per ulteriori approfondimenti e con l'impegno di tornare in aula entro il termine della legislatura. «Vi è un interesse superiore – ha argomentato Staffieri – che va al di là degli schieramenti politici e della situazione etnica del territorio interessato: il problema del Carso non è solo la sua superficie, ma tutto ciò che vi è sotteso». Per cui, ad esempio, l'ente che si vorrebbe creare «dovrebbe essere considerato di pertinenza regionale». Parole che non sono suonate come musica alle rappresentanze degli usi civici e delle associazioni contadine del Carso, che si apprestano a inscenare oggi una manifestazione di protesta temendo che anche in questo caso venga loro tolta ogni voce in capitolo.

Dal canto suo il proponente della legge – un provvedimento semplice, fatto di tre articoli, riferito a un'area protetta transfrontaliera fra il Muggesano e il Goriziano – ha commentato: «Approvare la legge oggi o a marzo, non fa differenza, purché la maggioranza rispetti gli impegni». In precedenza **Giorgio Mattassi** (Ds) ha inneggiato alla proposta di questa «tutela attiva», quella urbanistica essendoci già; e **Bruna Zorzini** (Pdci) ha ammonito a non snobbare i sindaci del Carso, che già si sono rifiutati di presentarsi in commissione protestando che «comunque non vengono ascoltati».

Giorgio Pison

Lettera in marilenghe dall'assessore Narduzzi alla collega di giunta Guerra: è il primo atto

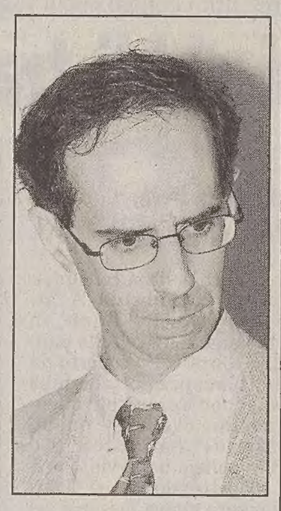
«Cjare assessore»: friulano lingua ufficiale

UDINE «Cjare assessore, come ti vevi za mutivât...» Parte da Udine il primo atto ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia in lingua friulana ed è una lettera con la quale l'assessore all'agricoltura Danilo Narduzzi chiede alla collega di giunta Alessandra Guerra «...Par che li strutturis che o direzìn a inviin une util e sinergjiche cooperazion», ossia collaborazione per organizzare a Villa Manin una mostra di pittura di artisti locali sul paesaggio rurale in occasione della seconda conferenza regionale della agricoltura (appuntamento importante per delineare la politica agraria regionale futura, ricorda lo stesso Narduzzi), programmata nella sede dogale per i primi giorni di marzo 2003, dove sarà in corso l'esposizione dedicata a Kandinsky.

Una «prestigjiose suaze», scrive Narduzzi a proposito del luogo scelto per «... Un event cetant impuartant pe nestre regjon, dulà che vignaran segnadis lis liniis de politiche agrarie dal avignî ...» e che secondo l'assessore proprio perché avrà un richiamo anche nazionale e transfrontaliero sarebbe «oportun cubiâ la conference cuntune esposizion di piture di artiscj locâi sul teme dal paisaç rurâl.». «Cheste mostre - prosegue la lettera - e podarès, po, trai benefici de concomitant esposizion di Kandinsky».

«Questa scelta - commenta Narduzzi - resa possibile dalla legge regionale per la tutela delle lingue minoritarie, dimostra i passi avanti compiuti rispetto agli anni 60 e 70 quando in molte delle nostre scuole c'erano insegnanti che sconsigliavano i genitori di usare la madrelingua con i propri figli. Un modello scolastico pericoloso e nocivo che fortunatamente sta cambiando», afferma Narduzzi ringraziando parallelamente la dottoressa Melchior, componente della società filologica, per la collaborazione prestata.

Per la stesura della lettera è stata scelta la koinè del Friuli centrale da cui discende la tradizione orale friulana poi ripresa dal '700 in poi da grandi autori. Si è optato, ha spiegato la dottoressa Melchior, per una scelta stilistica che semplificasse certe forme ridondanti della lingua italiana per renderle più assimilabili alla lingua friulana.



Danilo Narduzzi

IN BREVE

Pegorer (Ds) sottolinea la ritrovata compattezza

«Alle regionali del 2003 il Centrosinistra si presenti con liste unitarie dell'Ulivo»

TRIESTE «La trovata unità dell' Ulivo, il suo allargamento e il forte impegno di donne e uomini che, fuori dalle tradizionali forze politiche, operano per un nuovo Friuli-Venezia Giulia, impongono all' Ulivo scelte forti e coraggiose».

Lo ha dichiarato ieri Carlo Pegorer, segretario regionale dei Democratici di sinistra del Friuli-Venezia Giulia, sostenendo che negli ultimi mesi è cresciuto un vasto movimento che, a partire dal referendum contro la legge elettorale del centro destra, si è sviluppato per realizzare una forte alternativa di governo e una grande iniziativa di innovazione e progresso per il Friuli-Venezia Giulia.

«Per questo - ha aggiunto Pegorer - i Democratici di sinistra hanno sostenuto la necessità di presentare alle prossime elezioni regionali del 2003, liste unitarie dell' Ulivo, proprio per dare una casa comune a tutti quei cittadini che con il loro impegno chiedono alle forze politiche del centrosinistra più coraggio e più unità».

Friuli Venezia Giulia: in agitazione i dipendenti pubblici Sciopero nazionale domani per il rinnovo contrattuale

TRIESTE Giornata di sciopero domani per i dipendenti pubblici del Friuli-Venezia Giulia, nell'ambito dell'agitazione a livello nazionale che è stata proclamata da Cgil, Cisl e Uil per il rinnovo dei contratti nazionali 2002-2005 dei settori Sanità, Enti locali, Ministeriale, Enti pubblici non economici e Agenzie fiscali. «Davanti a uno zero assoluto che arriva dal Governo in materia di recupero dell'inflazione, di trasferimenti alle Regioni, di giusto salario per i lavoratori di queste categorie - ha detto Alessandro Baldassi della Cgil, parlando a come dei colleghi della Uil e della Cisl - possiamo rispondere solo con uno sciopero che coinvolge l'intero Paese». Intanto il personale dell' Amiu (Azienda Municipalizzata per l' Igiene Urbana) di Pordenone ha sospeso lo sciopero in programma il 13 e 14 dicembre prossimi. «La decisione - si legge in una nota del Comune - si deve al senso di responsabilità dei rappresentati sindacali dell' Amiu, consapevoli della situazione creatasi a Pordenone a causa delle esondazioni».

Avrà elettrodomestici Electrolux prodotti a Porcia la nuova base di ricerca italo-francese in Antartide

PORDENONE Sono stati prodotti nello stabilimento di Porcia della Electrolux gli elettrodomestici (lavastoviglie, lavatrici e asciugabiancheria) per la nuova stazione di ricerca italo-francese in Antartide, Concordia - Dome C. Si tratta - ha reso noto l' Electrolux - di 12 elettrodomestici che sono già stati imbarcati nel porto di Ravenna e sono ora diretti verso la Nuova Zelanda, dove dovrebbero arrivare all' inizio del nuovo anno. Da lì, una navetta li trasporterà a una stazione costiera in Antartide e un aereo Twin Otter farà gli ultimi 1.100 chilometri del viaggio fino alla stazione Dome C, che sarà pienamente operativa nel 2004 e ospiterà 16 scienziati nei mesi invernali e un totale di 32 persone durante l' estate. L' accordo per la fornitura degli elettrodomestici è stato raggiunto dalla Electrolux e l' Enea (Ente per le Nuove Tecnologie l' Energia e l' Ambiente) che realizzerà la stazione insieme all' organizzazione francese Institut Polaire Emile Victor (Ipev).

La sedia di Manzano trova il suo spazio in Internet Un portale pubblicizzerà le caratteristiche delle aziende

UDINE Si apre una nuova era nel mondo della sedia. E' stato presentato così ieri a Udine, nella sala consiliare della Provincia, il nuovo portale www.sedie.ws, futura piazza virtuale per gli operatori del settore. L'iniziativa, curata nell'organizzazione tecnica da "Md Studio congressi", intende ospitare tutti i produttori del Triangolo della sedia, che possono «iscrivere» il loro link sul portale e portare così alla conoscenza dell'utenza ogni tipo di informazione sulla propria attività: dai materiali alle tecniche utilizzate, dalla storia d'azienda alle manifestazioni in corso. «Un' opportunità di grande rilievo anche per un possibile scambio di informazioni tecniche tra operatori del comparto», ha commentato l'assessore alle Attività produttive della Provincia di Udine, Irene Revelant, mentre Giovanni Masarotti, presidente del Distretto della Sedia, ha auspicato che il portale possa aiutare a risolvere gli attuali problemi del Manzanese.

Confermati i fondi legati all'Obiettivo 3

Regione e avvio al lavoro: Bruxelles apre la borsa, contributi utilizzati al meglio

UDINE Un livello di spesa superiore del 100 per cento alla quota minima richiesta dalle disposizioni comunitarie assicura al Friuli-Venezia Giulia il mantenimento delle risorse che Bruxelles mette a disposizione per i programmi dell' Obiettivo 3, strumento con cui l' Unione sostiene le politiche attive del lavoro nazionali e locali.

Lo ha confermato ieri, a Udine, l' assessore regionale alla formazione professionale, Giorgio Venier Romano, in una conferenza stampa al termine della seconda seduta annuale del Comitato di sorveglianza del programma operativo regionale legato all' Obiettivo 3. Il programma - è stato evidenziato - punta a valorizzare l' integrazione tra sistemi della formazione e del lavoro coniugando quelle che sono le specificità del tessuto locale ai temi dettati a livello europeo.

Venier Romano

Su questa linea e in questi primi due anni di attività - ha reso noto la Giunta regionale - ha trovato piena attuazione l' obiettivo di favorire sia i processi di apprendimento lungo l' intero arco della vita che l' occupazione dei cosiddetti lavoratori anziani: a fronte, infatti di circa 36 mila persone coinvolte nelle attività programmate, una quota pari al 40% ha riguardato persone di età superiore ai 40 anni.

L' attenzione alla componente femminile - è stato spiegato - ha consentito di far crescere, negli ultimi 12 mesi, il tasso di partecipazione delle donne alle attività finanziate dal programma fino a raggiungere una sostanziale parità con la presenza maschile. Una ricerca, appositamente realizzata per verificare il fabbisogno formativo femminile della popolazione regionale, rispetto ai vari settori produttivi, ha inoltre evidenziato in modo particolare l' esigenza di poter conciliare vita lavorativa e vita familiare delle donne. «Per il futuro - ha spiegato Venier Romano - puntiamo ad assicurare una presenza femminile alle attività programmate che raggiunga almeno il 60% dell' utenza complessiva».

Un giudizio «estremamente positivo» è intanto stato espresso dall' Unione Europea sull' attività di formazione professionale realizzata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia che - secondo l' Unione - non soltanto è «coerente nell' attuazione degli impegni programmatici» assunti con Bruxelles ma «spende i finanziamenti comunitari concessi per creare sviluppo e, quindi, occupazione».

A esplicitare il giudizio dell' Unione Europea è stato, ieri, a Udine, in una pausa dei lavori del Comitato di sorveglianza dell' Obiettivo 3, Daniele Rossini, funzionario della Commissione Europea che si occupa della formazione nei Paesi dell' Unione. «Una buona macchina amministrativa, la selezione dei progetti degli Enti che fanno formazione con una verifica della ricaduta occupazione è un sistema - ha detto Rossini - che crea quella che l' Unione definisce "migliore esperienza", un modello cioè che potrebbe essere esportabile anche in altre realtà comunitarie».

Una proposta di Sasco (Udc) ai margini della Finanziaria 2003 stimola l'appoggio dell'esecutivo

Posti-macchina, fondi dalla giunta

Seganti: «Certi Comuni, Trieste in primis, devono muoversi»

TRIESTE In vista della discussione in aula della Finanziaria 2003, che comincerà la prossima settimana, un'interessante iniziativa è stata prospettata a rimedio di un problema che assilla sempre più gli abitanti dei centri urbani: quello dei parcheggi. Un tema strettamente collegato con le politiche per l'edilizia abitativa e perciò tale da coinvolgere in particolare la competenza dell'assessore Federica Seganti.

È stata Edoardo Sasco (Udc) a sollecitare una riflessione della giunta sull'opportunità di prevedere fin dalla prossima Finanziaria una specifica linea di spesa per l'erogazione di contributi in conto interessi per l'acquisto di posti-macchina da parte dei privati. «Quello dei parcheggi è il servizio mancante per eccellenza – sostiene Sasco – nelle aree urbane, ed è probabilmente la causa principale dell'abbandono del centro città quale area residenziale».

Finora l'ente pubblico ha portato solamente alla realizzazione di parcheggi pubblici, osserva Sasco, mentre si prospetta ormai «la necessità di creare, per la prima volta, un meccanismo simile a quello previsto per l'acquisto della prima casa, venendo incontro alle esigenze dei tanti residenti quotidianamente alle prese con l'elevato numero di veicoli presenti nei centri urbani e con la sempre maggiore difficoltà di individuare aree di sosta in vicinanza delle proprie abitazioni».

Edoardo Sasco

Federica Seganti

Ed ecco è stato calcolato che un investimento di appena un miliardo di vecchie lire da parte della Regione consentirebbe di accogliere ben mille domande di contributo in conto interesse per dieci annualità: «Un tale intervento consentirebbe perciò di far decollare – secondo il consigliere dell'Udc – una concreta politica per il parcheggio privato dei residenti nei centri storici».

Rileva infine Edoardo Sasco: «Gli attuali ed elevati costi d'acquisto di posti-auto in centro città deriva soprattutto dal loro limitato numero sul mercato, mentre un'iniziativa concorrenziale sostenuta dalla Regione potrebbe eliminare tale anomalia e conseguire un sensibile contenimento dei prezzi d'acquisto con effetto moltiplicatore sulla stessa realizzazione di box-auto».

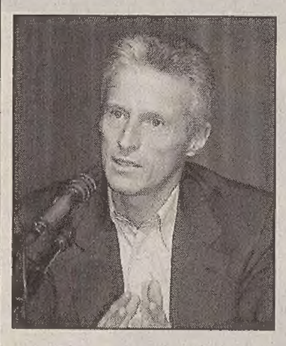
È un'idea felice, conviene l'assessore. Ma «poiché le risorse non sono illimitate, al momento la scelta prioritaria è ancora quella di concedere contributi per l'acquisto della prima casa, per la ristrutturazione delle case popolari, per la realizzazione di nuovi alloggi con le norme dell'edilizia convenzionata e sovvenzionata, e ciò per dare risposta soprattutto alle fasce più deboli della popolazione».

Però, detto questo, Federica Seganti non getta acqua sul fuoco, ed anzi sottolinea un'immutata attenzione per la creazione di nuovi posteggi, sia pure quelli pubblici a rotazione. Come quello, realizzato appunto col sostegno pubblico, di Foro Ulpiano a Trieste. E quelli, sempre a Trieste, progettati a San Giacomo e sotto il colle di San Giusto. «Per tali destinazioni vi sono ancora fondi non impegnati¡ però – lamenta l'assessore – sono mesi che aspettiamo di sapere dal Comune di Trieste dove poter collocare tali finanziamenti, una volta scartata l'ipotesi di un parcheggio sotterraneo in largo Barriera; e non si ha neppure conferma di un parcheggio sotto l'Università per il quale erano stati già destinati dei fondi...».

g.p.

Il parlamentare ha aderito «per solidarietà morale» all'associazione delle Fiamme gialle

Illy «sindacalista» dei finanzieri



Riccardo Illy

TRIESTE Un'iscrizione «per solidarietà morale». E' quella che ha sottoscritto Riccardo Illy, candidato del Centrosinistra alle prossime elezioni regionali, nei confronti dell'Associazione «Finanzieri, cittadini e solidarietà».

Nata con l'intenzione di introdurre il libero associazionismo all'interno della Guardia di Finanza, l'associazione «è stata sottoposta a un' autentica repressione - hanno spiegato i responsabili - che si è concretizzata in procedimenti disciplinari nei confronti dei finanzieri che si sono iscritti o hanno conservato la loro iscrizione all'associazione».

Il generale Nino Di Paolo, Capo di Stato maggiore del Comando generale della Guardia di Finanza è stato destinatario di un telegramma firmato dal presidente del Direttivo nazionale dell'Associazione, Giuseppe Fortuna, nel quale si lamenta di situazioni «che vedono finanzieri iscritti terrorizzati per le pressioni che stanno ricevendo nei Comandi di appartenenza».

Il problema della libertà d'associazione all'interno della Guardia di finanza è di vecchia data e se ne è occupato anche il Consiglio di Stato, oltre che numerosi parlamentari, che hanno presentato numerose interrogazioni alla Camera e al Senato. «In questa scia si è inserita la mia iscrizione - ha precisato Illy - in quanto credo sia giusto che questi finanziari possano liberamente associarsi fra loro, pur indossando la divisa».

I rappresentanti di «Finanzieri, cittadini e solidarietà» hanno peraltro sempre dichiarato di voler esercitare «un'attività compatibile con i compiti di finanzieri».

u. sa.

Sono aperte le iscrizioni al corso

Esperto della Progettazione e dell'Organizzazione della Raccolta Differenziata dei Rifiuti

Finanziato dal Fondo Sociale Europeo con decreto regionale n. 1149 del 21/08/2002

Il corso è rivolto a soggetti disoccupati coerenti con i criteri previsti dal bando relativo all'OB. 3 F.S.E. 2000-2003, ed è realizzato in collaborazione con la ***GreenLab srl*** e con il patrocinio del ***Comune di Codroipo***.

Destinatari e Requisiti
12 disoccupati in possesso di diploma universitario o di diploma di laurea breve

Sede Trieste
Associazione Servizi Formativi Enfap Trieste

Durata del Corso
500 ore di cui 200 di stage

Certificazione rilasciata
Specializzazione post diploma universitario e post laurea di **2° livello**

FSE Unione Europea Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Per informazioni ed iscrizioni
Associazione Servizi Formativi - Enfap Trieste
Via S. Francesco n. 25 - 34133 Trieste
Tel. 040.635.292 - 040.635.494
Fax 040.660.410
E mail enfap@enfap.fvg.it
800 3300 42

Sgominata dalle Fiamme Gialle l'attività di uno studio commerciale trevigiano che aiutava ad esportare capitale e a importare clandestini

Maxi-evasione fiscale «Off-shore»: un arresto

Coinvolti almeno ottanta imprenditori, venti dei quali friulani. Undici del tutto ignoti all'Erario

UDINE Acquistavano, anche via internet, dal «cervello» dell'organizzazione documenti e certificazioni necessari per il possesso di società «Off-shore» nei paradisi fiscali. Appoggiandosi su queste compagnie di diritto anglosassone, decine di imprenditori evadevano poi il fisco con fatturazioni inesistenti o nei contesti fallimentari. Obblighi fiscali e controlli? Tranquillamente aggirati, sfruttando una figura giuridica (estranea all'ordinamento italiano), quella delle cosiddette «no-resident companies», che consente il totale anonimato dei soci.

Sono serviti due anni di indagini, basate soprattutto su intercettazioni telefoniche, al Nucleo Polizia tributaria della Guardia di finanza di Udine, con il coordinamento del Sostituto procuratore Paolo Alessio Vernì, per interrompere commercializzazione e impiego di queste società che, tramite uno studio commerciale del Trevigiano, venivano «distribuite» a fini di lucro a centinaia di industriali residenti nel Nord Italia. A cadere nella rete degli inquirenti friulani il responsabile dell'azienda che gestiva la cessione delle «no-resident», Emilio Berton, 56 anni, veneto con residenza a Londra, già più volte indagato in passato per reati di natura fiscale. Accusato con due collaboratori (uno è friulano) di associazione a delinquere finalizzata all'evasione fiscale e altri reati finanziari e tributari, l'uomo è stato raggiunto da ordinanza di custodia cautelare.

Berton ha venduto il «pacchetto documentale» per la creazione delle aziende «Off-shore» (che risultavano acquistate nell'isola di Man) a svariati imprenditori nordestini. La Gdf ne ha denunciati a piede libero ottanta, una ventina dei quali operanti in Friuli Venezia Giulia. Ieri a Udine sono stati illustrati i numeri di un'operazione che ha portato alla luce fatture per operazioni inesistenti per oltre 10,5 milioni di euro; la costituzione di disponibilità non dichiarate in banche estere (in Svizzera, Isola di Man e Austria) pari a 1,5 milioni di euro; l'individuazione di 11 evasori totali e di 41 extracomunitari, ai quali sono stati concessi visti e permessi con documentazione falsa, che attestavano la loro presunta posizione di lavoratori autonomi, spesso in qualità di consulenti di impresa. Le indagini hanno infatti svelato che, per eludere i controlli, l'organizzazione provvedeva a utilizzare come prestanome cittadini extracomunitari e a inserire nel traffico illecito, in qualità di soci delle società «no-resident», altre aziende con sedi nelle Bahamas e in Ungheria.

Le «Off-shore» di questo tipo sono particolarmente diffuse nella Repubblica d'Irlanda. Dalle indagini, che hanno anche consentito alla Gdf di sequestrare cambiali e assegni bancari per oltre 65 mila euro, oltre a numerose carte di credito, libretti al portatore e decine di certificati azionari in originale relativi a società di diritto estero, è emerso che in un medesimo indirizzo di Dublino erano, almeno formalmente, allocate le sedi di ben 15 mila società. «L'organizzazione - hanno detto le forze dell'ordine - era particolarmente curata: abbiamo rinvenuto e sequestrato migliaia di fatture e corrispondenza predisposta artificiosamente come falsamente inviata o ricevuta dall'estero e decine di timbri a secco. Sono state inoltre rinvenute oltre 900 fra carte di identità, passaporti e codici fiscali (in originale o scansionati), intestati a cittadini extracomunitari ed italiani».

Marco Ballico

Gli uomini delle Fiamme Gialle mentre illustrano l'operazione: in primo piano parte del materiale sequestrato, tra il quale fatture false e decine di timbri a secco.

Un gruppo di assistenti di volo dell'AirDolomiti.

Dopo la sentenza del giudice di Gorizia si allarga il solco tra assistenti di volo e l'azienda. Leali: «Nessuna trattativa»

AirDolomiti, hostess ancora nel limbo

RONCHI DEI LEGIONARI Distanti, sempre più distanti le strade che separano assistenti di volo e sindacati da un lato e vertici di AirDolomiti dall'altro. Il giudice del lavoro del tribunale di Gorizia ha confermato il provvedimento di sospensione del trasferimento di 38 hostess dalla base di Ronchi dei Legionari a quella di Verona, ma la battaglia si preannuncia ancora lunga, aspra e difficile. Le parti hanno trenta giorni di tempo per l'avvio del giudizio di merito sulla legittimità del trasferimento, mentre già ieri il Sulta, il sindacato che rappresenta 28 delle 38 assistenti di volo, le stesse patrocinate dagli avvocati Alessandro Carbone e Cristiana Crevatin, ha chiesto un nuovo confronto con l'azienda «nel tentativo - si legge in una nota - di avviare relazioni industriali finalizzate alla soluzione delle problematiche del personale, anche in vista del prossimo rinnovo contrattuale». Ma contestualmente il Sulta avverte: «se ciò non dovesse verificarsi saremo costretti ad avviare azioni sindacali e legali più opportune ed incisive a tutela del personale e dell'attività di volo operata dallo scalo ronchese». Il Sulta sottolinea come inconsistenti si siano dimostrate le ragioni portare da AirDolomiti nella difesa del provvedimento, ma immediata appare la reazione dei vertici della compagnia. «La sentenza - commena il presidente, Alcide Leali - non ha compreso le nostre motivazioni, che appaiono logiche e coerenti con il nostro piano di sviluppo. È stato disatteso l'ambito di responsabilità aziendale che ci aveva fatto pensare alla necessità di concentrare le assistenti di volo su un aeroporto, quello di Verona, dove siano presenti con 302 voli settimanali e con ben 130 hostess. Non si tratta di mobbing ma di una scelta industriale ragionata che non vuole colpire nessuno. Proseguiremo su questa battaglia, ricorrendo in appello - ha proseguito Leali - ma non abbiamo alcuna intenzione di avviare alcuna trattativa con un sindacato, il Sulta, con il quale, diversamente per quanto avvenuto con l'Avia, non abbiamo mai firmato alcun contratto».

Luca Perrino

Meteor in ansia dopo il blocco delle assunzioni

RONCHI DEI LEGIONARI Torna la paura dei sindacati, allo stabilimento della Meteor di Ronchi dei Legionari. Ma non è lo stato di salute dell'azienda elettronica ed aeronautica leader nel mondo nei settori dei velivoli teleguidati e dei simulatori ad impensierire i rappresentanti di Fim, Fiom e Uilm. Preoccupa il futuro dello stabilimento, destinato a confluire nel gruppo Galileo Avionica, ed in particolare il fatto che i tanti lati oscuri di quest'operazione hanno fatto fallire il raggiungimento delle 275 unità previste da Finmeccanica all'inizio dell'anno. «Non bastano i carichi di lavoro, non bastano le prestigiose commesse - scrivono i sindacati - per offrire al territorio regionale un'offerta di occupazione qualificata e di livello. Nei fatti l'azienda sta ricorrendo solo al lavoro temporaneo, senza per altro attingere dallo stesso le risorse che si dimostrano validamente inseribili nel tessuto produttivo. Si tratta, a nostro avviso, del primo effetto delle decisioni dei nuovi vertici di Galileo Avionica, società che vuole conglobare Meteor al suo interno decretandone la scomparsa. Da mesi assistiamo ad una mancanza di chiarezza, non ci sono assunzioni nei reparti produttivi, mentre a quelli operativi è stata tolta l'indennità di trasferta da sempre riconosciuta. È necessario - concludono - che gli organi regionali intervengano per garantire prospettive certe a questa azienda».

lu.pe.

Cgil, Cisl e Uil continuano a contestare la trasformazione degli istituti in Fondazioni, che divide anche la maggioranza

I sindacati: «Giù le mani da Cro e Burlo»

Scontro in commissione con Santarossa: lavoratori pronti a scendere in piazza

TRIESTE «Burlo Garofolo», Cro, Regione e sindacati: ormai è sfida aperta, ora che anche il Senato ha approvato il decreto-delega che trasforma i quindici Istituti italiani di ricerca e cura a carattere scientifico in Fondazioni.

Cgil, Cisl e Uil ne hanno discusso di fronte alla terza commissione regionale, quella sulla Sanità, dove avevano chiesto di essere ascoltati. Hanno nuovamente avversato la metamorfosi del Cro e del «Burlo», i due Irccs regionali. Hanno denunciato un futuro con prevalente controllo statale che sottrae i due ospedali alla programmazione regionale. Hanno quindi contestato l'indebolimento del ruolo della Regione, e la possibilità di appaltare all'esterno asssistenza e cura, nonché l'ingresso di finanziatori privati anche con fini di lucro, e non da ultimo le grandi incertezze sul destino del personale.

L'assessore Valter Santarossa, affermano, «ha sovvertito ogni legge fisica, ha cercato di soffiare e aspirare contemporaneamente: ha sostenuto infatti che la giunta è contraria al decreto, ma favorevole alla sperimentazione al Cro, fatta sulla base di un "regolamento" che, del decreto, ha gli stessi contenuti. Una palese contraddizione».

E l'incontro si è fatto teso, e si è chiuso con l'annuncio che molto presto la battaglia si trasferirà in assemblee dentro gli istituti e in una manifestazione - già da tempo minacciata - davanti al consiglio regionale, con annessa richiesta di parlare con i capigruppo.

Franco Belci (Cgil)

Perché al «muro contro muro» cui da tempo si assiste in materia si è aggiunto un nuovo capitolo. In commissione, affermano i segretari sindacali Franco Belci (Cgil), Giovanni Fania (Cisl) e Mario Gregoris (Uil), le posizioni del sindacato e le contraddizioni dell'assessore «sono state colte dai rappresentanti dell'opposizione, mentre quelli della maggioranza non sono intervenuti». Interpretazione formalistica dei regolamenti? Sia pure, dicono i sindacalisti, «ma è ora che le forze di maggioranza si pronuncino con chiarezza: sono favorevoli o contrarie alla trasformazione dei due ospedali in Fondazione?».

L'audizione era stata chiesta proprio per affrontare questo nodo cruciale, in cui le posizioni si vanno facendo via via più radicali. Le assemblee negli istituti preannunciate da Cgil, Cisl e Uil dovrebbero preludere ad «azioni di mobilitazione comune, da assumere - afferma la nota delle tre sigle - coinvolgendo anche la cittadinanza regionale, che rischia di vedersi espropriare di due centri di eccellenza».

I sindacati imputano alla Regione anche di essere l'unica in Italia ad aver accettato questa soluzione per gli Irccs, ospedali e nello stesso tempo centri di ricerca avanzata. Gli altri «governatori» hanno minacciato di rivolgersi alla Corte costituzionale per conflitto di competenze. Ma Santarossa si manifesta in ogni occasione convinto: «Ben vengano i "mecenati", la Regione non può sborsare ogni anno dei soldi per finanziare gli Irccs».

g. z.

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Petracco

Addolorati lo annunciano GIANNA con PAOLO, SERGIO con ANNAMARIA, ANTONELLA, MASSIMO con MARGHERITA, VIOLA, STELLA, LORENZO con FRANCESCA.
Un sentito ringraziamento all'amico e medico curante dottor FABIO FANNA per la Sua premurosa assistenza.
Il funerale avrà luogo domani, venerdì 13, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2002

Partecipano al lutto i consuoceri GEMMA e BRUNO ZANI.

Trieste, 12 dicembre 2002

Riposa in pace

nonno Petracco

- SILVA e SERGIO con ANDREA e BARBARA

Trieste, 12 dicembre 2002

Addio caro zio

Gusti

- Tua nipote MARILÈ con SILVIO, ROBERTA, FABIO e NATHAN

Trieste, 12 dicembre 2002

Vicini a GIANNA e PAOLO gli amici ADUA, EUGENIO, PIA, BONA, BRUNO.

Trieste, 12 dicembre 2002

ANNIVERSARIO

Miša Valta

MACRÌ, MARCO, MANUELA ti hanno sempre nel loro cuore.
La tua lealtà, il rifiuto di ogni ipocrisia sono gli insegnamenti preziosi che ci hai lasciato e l'unica cosa che per noi conti.

Trieste, 12 dicembre 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

CAPITANO

Mario Vanzetto

Lo piangono dandone il triste annuncio i figli ALESSIO e VIVIANA con FRANCO, il nipote GIULIO, la sorella ALMA e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo domani, venerdì 13 dicembre, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2002

Sono vicine ad ALMA e ai familiari le famiglie HRAST e D'AGNOLO.

Trieste, 12 dicembre 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Narciso Bastia

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, i figli PIERO con LUISA, CLAUDIO con ANGELA, nipoti, pronipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 9, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 12 dicembre 2002

VII ANNIVERSARIO

Lina Frassini

Ti ricordiamo con immutato affetto.

TUCI, ANDREA

Trieste, 12 dicembre 2002

---

†

PROFESSOR

Pietro Micale

si è ricongiunto al Padre Celeste. Con immenso dolore ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta, la moglie NOVELLA con la figlia GIANNA, a nome dei parenti e degli amici che gli sono stati vicini.

Trieste, 12 dicembre 2002

GABRIELLA, FABRIZIO e CLAUDIA, ROBERTO piangono con te NOVELLA il carissimo e indimenticabile

Pietro

Trieste, 12 dicembre 2002

Un ultimo saluto a un caro amico.
- Famiglie BABOS, ZUPPEL

Trieste, 12 dicembre 2002

1985 2002

Guido Minelli

Ricordandoti.

I familiari

Trieste, 12 dicembre 2002

---

†

Ci ha lasciati

Silvana Segato ved. Perossa

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli NADIA, LIVIO, SONIA, la sorella LICIA, MARIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, venerdì 13, alle ore 9.40, dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2002

Sono vicini a NADIA i colleghi della farmacia Cattinara.

Trieste, 12 dicembre 2002

I familiari di

Vera Sponda ved. Valentin

ringraziano sentitamente tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 dicembre 2002

---

†

Ha raggiunto il suo amato papà STELIO

Roberto Bassanese

padre esemplare

Lo annunciano con infinito dolore la mamma PIERINA, gli adorati figli PIERO e GIOVANNI, la moglie FABIANA, il fratello CORRADO con IRENE, gli zii, i cugini e i parenti tutti.
Daremo l'ultimo saluto al nostro caro domani, venerdì 13 dicembre, con una benedizione, alle ore 12.30, nella Cappella di via Costalunga.
La benedizione delle ceneri avrà luogo martedì 17 dicembre con una S. Messa nella chiesa di S. Bartolomeo (Opicina) alle ore 15.15.

Non fiori, ma donazioni a favore Associazione Amici del Cuore

Opicina, 12 dicembre 2002

Un bacio

zio Roby

Ci mancherai tanto.
- GIANLUCA e COSTANZA

Opicina, 12 dicembre 2002

Commossi partecipano al dolore della famiglia PINO, MARIA e ADRIANA VOLPE.

Trieste, 12 dicembre 2002

FABRIZIO e FEDERICA partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 12 dicembre 2002

Ciao

Roby

- LUCIO, GRAZIELLA e ANTONELLA ALESSIO

Trieste, 12 dicembre 2002

La Direzione e il Personale tutto della Banca di Roma di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la prematura perdita del caro collega

Roberto Bassanese

Trieste, 12 dicembre 2002

Siamo vicini al vostro dolore.
- MARIO, MARISA PINZELLI

Trieste, 12 dicembre 2002

Partecipiamo con profondo dolore all'irreparabile perdita del caro

Roberto

sentendoci tanto vicini alla nostra cara PIERINA, CORRADO e famiglie.
- PRIMO, SUNI e GILDA ROVIS

Trieste, 12 dicembre 2002

Affettuosamente vicini a PIERINA e CORRADO.
- MARIELLA con ELISABETTA e SERGIO

Trieste, 12 dicembre 2002

Partecipano al dolore di CORRADO e PIERINA la Direzione e tutto il personale della CREMCAFFÈ e COGECO.

Trieste, 12 dicembre 2002

Ciao

Roby

Ricorderemo sempre il tuo sorriso.
- Zio MARIO, zio BRUNO, le zie e cugini

Trieste, 12 dicembre 2002

Partecipano commossi DINO, LUCIO, MARIAGRAZIA, MASSIMO e rispettive famiglie.

Trieste, 12 dicembre 2002

Partecipano al dolore di PIERINA e CORRADO: SERGIO e ADRIANA.

Trieste, 12 dicembre 2002

Ciao

Roby

- MAURO, LAURA, GAIA e AMOS

Trieste, 12 dicembre 2002

---

†

Si è spenta serenamente

Anna Pisetta ved. Maiaroli

Ne danno il triste annuncio i figli ANNAMARIA, MARIO con LAURA, i nipoti LUCIA con ALBERTO, MARCO con ANTONELLA, CRISTIANA con MARCO, STEFANO con SILVIA, MARTINA con ANDREA, i pronipoti MARTINA, MARIO, FEDERICO e BEATRICE unitamente ai parenti tutti.
Un ringraziamento particolare alla MARIA, VANDA e TINA.
Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte al nostro dolore.
I funerali seguiranno domani, venerdì 13, alle ore 11, dalla chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 12 dicembre 2002

Il personale e le ospiti della Casa di riposo ANNA si associano al dolore per la scomparsa della loro titolare

Anna

Trieste, 12 dicembre 2002

Partecipa al dolore LIDIA SEIFERT.

Trieste, 12 dicembre 2002

12.12.1999 12.12.2002

Luciana Cavalcante

Sempre con me.

CLAUDIO

Trieste, 12 dicembre 2002

Insiel
GRUPPO TELECOM ITALIA-FINSIEL

INTERNET & SCUOLA

Insiel
GRUPPO TELECOM ITALIA-FINSIEL

La rete propone idee e suggerimenti per affrontare con meno stress le festività di fine anno. I siti per bambini la fanno da padroni

La slitta di Babbo Natale arriva on-line

Letterine, addobbi e soprattutto tanti regali originali da scegliere stando in poltrona

TRIESTE Arriva il Natale, la madre di tutte le feste globali e anche quella più tradizionale. Negli ultimi anni Internet ha dedicato grande spazio all'evento, aprendo degli scenari nuovi pur nel solco della tradizione.

Molti bambini e genitori ad esempio non sanno che Babbo Natale può rispondere veramente alle loro lettere con parole gentili e comprensive e che si è pure lasciato trasportare dalla magia del Web al punto di avere un sito tutto suo **www.babbonatale.it**. All'interno è possibile trovare la storia vera di Babbo Natale, avere dei suggerimenti su come realizzare facilmente addobbi e decorazioni, sulle ricette natalizie ed iscriversi al Fan Club.

Le iniziative dedicate al Natale su Internet sono molteplici perché questa ricorrenza si è trasformata in un'operazione commerciale con un giro di affari da milioni di euro, ma facendo attenzione è possibile sfruttare le informazioni che Internet gratuitamente ci offre.

Una proposta interessante e rivolta ai piccoli consumatori è il sito di Kinder Sorpresa (**www.magic-kinder.com/**) che offre a tutti gli appassionati dei famosi ovetti al cioccolato la possibilità di giocare in Internet inserendo il codice che si trova nelle confezioni, ma che nello stesso tempo dà ai genitori le informazioni necessarie sui livelli del gioco e sui tempi di permanenza davanti al computer. Lo stesso servizio lo propone anche il sito della Disney (**www.disney.it**) che offre giochi, concorsi e novità da guardare insieme a mamma e a papà.

Essendo una grande vetrina, il Web può essere utilizzato per confrontare i prezzi e trovare le occasioni più convenienti. Un esempio? Se la vostra passione sono i telefonini e per Natale avete deciso di farvi regalare il vostro primo cellulare oppure sostituire quello che avete, date un'occhiata a **www.gsmpoint.it** ci sono tutte le schede tecniche degli ultimi modelli, potete votare il cellulare, leggere le recensioni degli altri consumatori e verificare dove acquistare on line il telefono al prezzo più conveniente. Per chi invece vuole dare un'occhiata alle ultime novità in fatto di giocattoli può collegarsi a **www.toycenter.it**, mega store affascinante e completo in cui è possibile cercare i giocattoli per categoria, per fascia di età oppure per marca, se si decide di procedere all'acquisto si potrà pagare con la carta di credito oppure, per i più sospettosi, utilizzando una carta pre-pagata attraverso il sistema di Banca Sella. Le consegne sono garantite in tutta Italia entro 3 giorni dal ricevimento dell'ordine.

E per chi non ha tempo di organizzare la festicciola di Natale per ali amici? Potrebbe collegarsi a **www.partysmile.com** dove ci sono un sacco di idee, consigli, prodotti e link specifici.

Nella sezione regali "utili" ci sono sicuramente i libri, da segnalare **www.gullivertown.it** dove si può leggere la battuta della giornata ed è possibile accedere alle interessanti offerte natalizie con sconti del 70% e dell'80%.

Per chi invece è deciso a trascorrere un po' di tempo delle vacanze anche sui libri di scuola è possibile approfondire alcuni temi andando a visitare **www.studenti.it**, dedicato agli allievi delle scuole superiori e agli universitari.

Internet e Babbo Natale vanno d'accordo: in rete tante idee originali per i regali. (Sterle)

L'INTERVISTA

Daniela Ferletta: «L'e-mail anche per fare shopping»

Daniela Ferletta, presentatrice di spettacoli ed eventi, è uno dei volti più noti della televisione locale. Si sta preparando per la presentazione del concerto a scopo benefico di Elisa e per quello in programma il 4 gennaio di Lucio Dalla.

Tra tutti questi impegni trovi anche il tempo per lo shopping natalizio. Internet ti aiuta?

«La rete mi dà degli spunti e delle idee. Poi mi diverto di più ad andare direttamente al negozio, anche perchè ancora mi fido poco delle transazioni on line. Quest'anno però vorrei stupire qualche mio parente lontano facendogli un regalo attraverso quei negozi che consentono di acquistare via e-mail».

Daniela Ferletta

A proposito di e-mail, la usi molto?

«Per il mio lavoro è uno strumento insostituibile. Per quel che riguarda Internet, cerco documentazione, seguo i cantanti che si esibiranno a Trieste».

C'è qualche sito che frequenti di più?

«I siti locali come trieste.com e retecivica.trieste.it sono molto utili per gli appuntamenti. Poi navigo spesso su www.operissimo.com che si occupa di musica lirica che è la mia passione».

Dalla A alla Z

Le chat, quelle stanze per parlare senza limiti

C come Chat: sistema che consente il dialogo (tramite digitazione sulla tastiera) di più utenti contemporaneamente tramite Internet. Le chat possono essere pubbliche (ognuno legge i messaggi di tutti gli altri ed invia i propri a tutti i presenti) o private (ospitate in room).

N come Newsgroup: raccolta di messaggi inviati da vari utenti su uno specifico tema, e consultabili da terzi. I newsgroup sono degli ottimi archivi di opinioni, riflessioni, pareri tecnici e non sui più svariati argomenti.

M come Mailing List: lista di distribuzione di posta. Servizio che favorisce la diffusione di informazioni specifiche via e-mail provvedendo ad inoltrare ad un gran numero iscritti uno stesso messaggio proveniente da un altro utente.

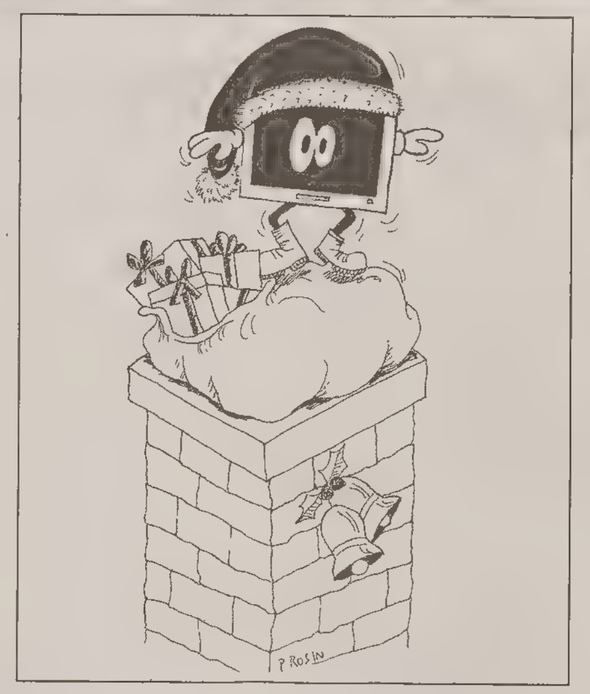
N come Nickname: "soprannome", pseudonimo usato da un utente per identificarsi durante l'accesso ad alcuni servizi della rete.

LA LEZIONE Le aziende stanno scoprendo un modo alternativo di affacciarsi al mercato. Ma la diffidenza è ancora molta

La fantasia è l'anima dell'e-commerce

Gli spazi web migliori hanno grafiche accattivanti e sistemi di pagamento sicuri

I libri e i cd musicali sono i generi merceologici più acquistati. Il costo della spedizione con il corriere diventa sempre meno oneroso



Che cos'è il commercio elettronico? Un modo alternativo di aprirsi al mercato, una dimensione parallela dell'economia che utilizza il Web, un modo per comunicare? Forse è anche tutto questo ma per chi da anni ci lavora è soprattutto una realtà palpitante e un mondo vasto e ricco di prospettive.

Le definizioni di commercio elettronico sono moltissime. Proviamo a darne una e ad analizzarla punto per punto: "Il commercio elettronico è l'insieme delle transazioni economiche di beni materiali e immateriali effettuate mediante infrastrutture di comunicazione informatiche e telematiche, che coinvolgono imprese ed individui".

Soffermiamo la nostra attenzione sugli attori coinvolti, che possono essere "individui" e "imprese", per definire le due tipologie principali di commercio elettronico e decifrarne le sigle: Business to Business (b2b) è la tipologia di e-Commerce che coinvolge le imprese e la gestione attraverso Internet dei loro rapporti aziendali;

Business to Consumer (b2c) è invece la tipologia rivolta ai consumatori finali, interessa quindi tutti noi, i nostri gusti, le nostre scelte; ed è questa che approfondiremo maggiormente.

Cosa vi piacerebbe acquistare in Internet? Libri, CD musicali e software sono i beni che maggiormente vengono venduti, secondo i dati forniti dalle più note aziende di consulenza internazionali, probabilmente perché i prezzi sono buoni, c'è sempre qualche offerta interessante e le spese di spedizione non incidono più di tanto sul prezzo. Per rendersene conto, è sufficiente fare una visita alla libreria Bol Italia (**www.ita-bol.com**), dove l'offerta si articola in una vastissima scelta di libri e Dvd, per non parlare di Vitaminic (**www.vitaminic.it**), tappa obbligata per chiunque desideri acquistare l'ultimo cd del proprio artista preferito.

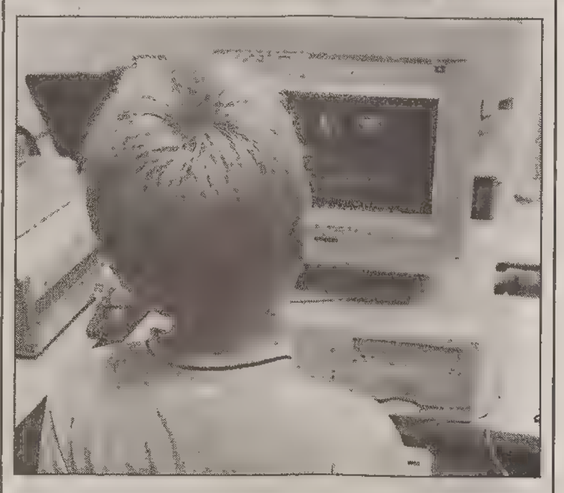
I "beni" che si possono vendere in Internet si dividono in due grandi categorie: i beni definiti "materiali", la cui spedizione avviene attraverso corriere, e i beni cosiddetti "immateriali", che si possono cioè scaricare direttamente "online". Appartengono a questa categoria i software, gli sfondi per il desktop, gli screensavers, che sono proposti ormai da centinaia di siti sparsi nella Rete.

Una delle principali problematiche legate al commercio elettronico è sicuramente quella dei pagamenti. Varie sono le modalità di pagamento che si possono utilizzare per portare a termine un acquisto: i pagamenti possono avvenire infatti online ed essere quindi effettuati nel momento dell'ordine con carta di credito, con carte prepagate, ecc., oppure offline, ossia alla consegna della merce, o tramite bonifico bancario. La necessità di affiancare alle forme di pagamento online quelle offline nasce da una certa diffidenza del consumatore. Questa sfiducia è però ingiustificata, considerata l'esistenza di particolari protocolli studiati e programmati appositamente per nascondere il transito dei dati "sensibili" e per inserire i riferimenti del pagamento direttamente nel circuito bancario, senza che questi siano visibili al venditore (merchant). Volete verificare se vi trovate in una sessione protetta? Aprite il vostro browser: se leggete le pagine Web con Explorer, comparirà in basso a destra nel vostro schermo un piccolo lucchetto, mentre se utilizzate Netscape il lucchetto (chiuso o aperto) lo trovate nel menù in alto a destra. Il commercio elettronico (soprattutto di tipo B2C) non è però solo un concentrato di aspetti puramente tecnici; per la realizzazione di un progetto di e-Commerce, infatti, sono necessarie la fantasia per la grafica, la sensibilità per capire le esigenze della propria clientela, la curiosità per rimanere sempre aggiornati, il coraggio di sperimentare sempre cose nuove.... Tutti questi elementi si traducono concretamente nel Web Marketing e nella Comunicazione, aspetti fondamentali sia per vendere online sia per avere una presenza efficace in Internet. Per meglio comprendere di cosa stiamo parlando, è indispensabile una visita al sito della Nike (**www.nike.com**): entrandoci, vi sentirete sportivi, cittadini del mondo e decisamente a casa vostra.

IL WWW DELLA SETTIMANA

Un sito ben strutturato su Babbo Natale, in inglese è **www.claus.com**. pensato più per la cultura americana. offre la possiblità di "muoversi" nel paese di Babbo Natale, visitandolo giocando. simpatico ma nel contempo parecchio commerciale (es. nella sezione "garage' si possono selezionare delle chevrolet e addobbarle con trame natalizie). esiste anche una sezione con ricette natalizie.

LA POSTA DEI LETTORI



Dopo aver letto la posta da casa con Outlook Express non vedo più i miei messaggi. Posso fare qualcosa?

Outlook Express cancella i messaggi dalla tua casella quando questi vengono scaricati sul tuo PC. Questo comportamento può essere modificato: seleziona nel menu Strumenti la voce Account. Evidenzia il tuo account di posta, e in Proprietà, nella scheda Impostazioni avanzate, spunta la voce Conserva una copia dei messaggi.

TRIESTE City Club
Comitato Trieste Commercio e Sviluppo
Trieste City Ice
VOGLIA DI PATTINARE
Pattina con noi ogni giorno fino al 12 gennaio dalle 10.00 alle 22.00.
Ogni venerdì, sabato e domenica musica giochi ed allegria e 1000 feste a sorpresa in tema natalizio.
COMUNE DI TRIESTE
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE
In collaborazione con RADIO COMPANY
TRIESTE

www.ovvio.com
info@ovvio.com

Non vedo l'ora di cambiare Natale.

Ho voglia di un Natale diverso, ho voglia di colori ed emozioni nuove.
Ho voglia di forme in splendido contrasto, Francia inizio secolo e anni settanta.
Ho voglia di allegria, di trasgressione e di fantasia. Ho voglia di malizia.
Ho voglia di ridere e di stare bene.
Con OVVIO adesso posso.

PORDENONE Via Pionieri dell'Aria, 86/B Roveredo in Piano - PN tel. 0434.388.111 Orario apertura: dicembre lunedì 15,00 - 19,30 martedì - domenica 09,30 - 19,30.
VICENZA Centro Acquisti "Le Piramidi" Via Pola, 20 Torri di Quartesolo - VI tel. 0444.390.811 Orario apertura: dicembre lunedì - domenica 10,00 - 21,00.

FINO AL 24 DICEMBRE

la favola in tavola... c'é aria di festa

DAL 14 AL 24 DICEMBRE

SPECIALE PREZZI SOTTOCOSTO

DIMEGLIO SUPERMERCATI

i tuoi migliori vicini di spesa

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. PESTALOZZI piano alto, panoramico, 110 mq, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 2 ripostigli, balcone, riscaldamento, ascensore, € 124.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ADIACENZE via Cantù, nel verde, appartamento di 140 mq luminosissimo in ottime condizioni, riscaldamento autonomo, con giardino di proprietà di 400 mq, box auto, cantina, soffitta € 250.000. Casacittà 040/362508. (A00)

BORGO Teresiano, mansarda primingresso di 100 mq, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bibagno, termoautonomo, travi a vista da € 198.000. Casacittà 040/362508. (A00)

CAMPI Elisi luminosissimo, vista aperta, primo ingresso, atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, termoautonomo, impianti a norma, facilità parcheggio, € 150.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

CATULLO residenziale appartamento piano alto con ascensore e box ampia metratura salone doppio, quattro stanze, cucina abitabile doppi servizi ripostiglio e cantina. € 295.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

CENTRO - S. Vito - Roiano disponiamo di alloggi ristrutturati con rifiniture lussuose di: cucina ab., soggiorno, 1-2 stanze, bagno, rip. A partire da € 90.000. Attico Immobiliare Srl, tel. 040/766984. (A00)

COSTIERA - Grignano - S. Vito - Str. del Friuli - Commerciale disponiamo di ville indipendenti ampie metrature anche bifamiliari vista golfo, giardini alberati, accesso auto, accesso mare, una con spiaggia privata. Trattative riservate Attico Immobiliare Srl, tel. 040/766984. (A00)

CUMANO (adiacenze). In contesto moderno e servito, app.to al piano basso: atrio, cucina, sala, tre camere, due bagni finestrati, rip. Terrazzi abitabili e posto auto in garage. Tecnocasa Rozzol, tel. 040/9380538. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Barriera appartamento finemente ristrutturato, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, porta blindata, serramenti alluminio. € 89.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Fabio Severo luminoso piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere bagno 2 poggioli ripostiglio cantina, € 135.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Locchi in stabile ristrutturato luminoso appartamento ottime condizioni con soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio. € 175.000. (A00)

F. ULPIANO prestigiosa palazzina d'epoca asc., lussuosi primingressi adatti studio-abitazione rifiniture di pregio varie metrature. Attico Immobiliare Srl, tel. 040/766984. (A00)

GALLERY Cervignano. Gonars: proprietà rurale 12.000 mq con recentissima ampia villa a piani sfalsati; adiacenze capannone 100 mq, possibilità acquisto altro terreno agricolo. Cod. 333/P 0431/35986. (A00)

GALLERY Cervignano. Privano nuovi appartamenti bicamere in palazzina 6 enti. Pronta consegna, cantina, garage, anche giardino di proprietà. Cod. 342/P 0431/35986. (A00)

GALLERY Cervignano. Villa Vicentina: ampia casa colonica indipendente, 230 mq calpestabili, buone condizioni, 550 mq scoperto, garage doppio, cantina. 129.000 €. Cod. 19/P 0431/35986. (A00)

GALLERY S. Pier d'Isonzo, zona residenziale, recentissimo villino a schiera con giardino. Ottime finiture. Cod. 383/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Sistiana Precenico casa da ristrutturare, soggiorno, cucina, due camere, giardino. Cod. 64/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Staranzano, appartamento panoramico bicamere, ottime condizioni, ampia terrazza, box e cantina di proprietà. Cod. 280/P 0481/790679. (A00)

GIULIA (altezza centro commerciale) epoca ascensore piano alto ampio ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere da letto, bagno con vasca, bagno doccia termoautonomo-cantina. € 150.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

GRETTA via Collio casetta recente vicino al bosco con grandi terrazzi e doppio posto auto, perfetta. € 336.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

GRETTA, appartamento primingresso di 80 mq su due livelli, con soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, vano mansardato, terrazza a vasca, vista aperta termoautonomo, Casacittà 040/362508. (A00)

HABITAT 040/314747 D'Annunzio recente ascensore luminoso perfetto: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, servizi separati, 2 poggioli, soffitta. Termoautonomo. 120.000. (A00)

HABITAT 040/314747 Monfalcone centrale vista aperta casetta 3 piani trentennale, soggiorno, cucina, due camere, taverna, bagni. Cortiletto poggiolo. Termoautonomo. 108.000. (A00)

HABITAT 040/314747 Ospedale Maggiore epoca decorosa soleggiato: ampio soggiorno, matrimoniale, ampia camera singola, bagno e servizio separati, cantina. Termoautonomo. 72.300. (A00)

LARGO Barriera bellissimo ultimo piano a un prezzo veramente vantaggioso, con ascensore, atrio, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, cameretta ripostiglio doppi servizi e soffitta. € 126.500. L'Igloo 040/7600243. (A00)

MONFALCONE Kronos Gradisca: villa indipendente disposta su due livelli, ampia superficie. Possibilità 2 appartamenti indipendenti. € 273.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Pieris: in centro, prossimo restauro storico, realizzazione appartamenti 1/2/3 camere con posto auto e cantina. Possibilità giardino in proprietà. € 70.000. 0481/411430. (C00)

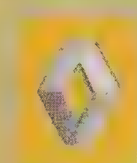
MONFALCONE Kronos Pieris: zona centro, ristrutturazione «Antico Borgo», disponibilità villette a schiera su due livelli, oltre mansarda, 3 camere, giardino posto auto e cantina. Da € 137.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in casa trifamiliare, appartamento sito all'ultimo piano, 70 mq, con grande cantina. Termoautonomo. € 83.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: recentissima villa accostata, ampia metratura, disposta su 3 livelli, giardino, taverna e garage. Ottime finiture. € 215.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos S. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, completamente ristrutturata, con grande giardino. Possibilità bifamiliare. € 201.000. 0481/411430. (C00)

Continua in 24.a pagina



RENAULT
NEW MEGANE

PASSI ANNI E ANNI A SFIDARE LE REGOLE DELL'AUTO.
E POI TI PREMIANO PER AVERLO FATTO.

57 giornalisti auto di oltre venti paesi hanno votato la nuova Renault Mégane come Auto Europea dell'Anno 2003.
www.renaultmegane.it

Auto dell'Anno 2003.

Venite a provarla presso le Concessionarie Renault:
DAGRI Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040 281212
LA MAGGIORE Via A. Boito, 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481 413030 • Via III^a Armata, 95 – Gorizia - Tel. 0481 522211

I numeri di oggi

GIOCO N° 5

Eurofortuna 2002

9 35 54 73 81

PER INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO DI EUROFORTUNA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9-13 E 15.30-18.30 040/37.33.299

Un grande gioco che regala viaggi da favola, orologi, macchine fotografiche ai più fortunati. E intanto, nuovi numeri per la quinta settimana

Eurofortuna, stasera la quarta estrazione

Alla Concessionaria Opel di Monfalcone i vincitori si contenderanno lo scooter e tanti altri premi

Ancora poche ore, e poi conosceremo i nomi dei più fortunati tra i fortunati, ovvero quelli che la sorte avrà deciso anche questa volta di premiare con gli «oggetti del desiderio» maggiormente ambiti di questa quarta estrazione di «Eurofortuna 2002». Questa sera alle 18, infatti, appuntamento nell'autosalone della Concessionaria Opel Panauto di largo Anconetta a Monfalcone, che ancora una volta ospiterà squisitamente l'iniziativa del Piccolo (e all'appuntamento sono invitati, oltre che naturalmente i vincitori, anche quanti, tra amici e parenti degli otto fortunati, vorranno assistere all'ormai consueto «conto alla rovescia» fino a estrarre la pallina con l'ultimo nominativo che si aggiudicherà il primo premio).

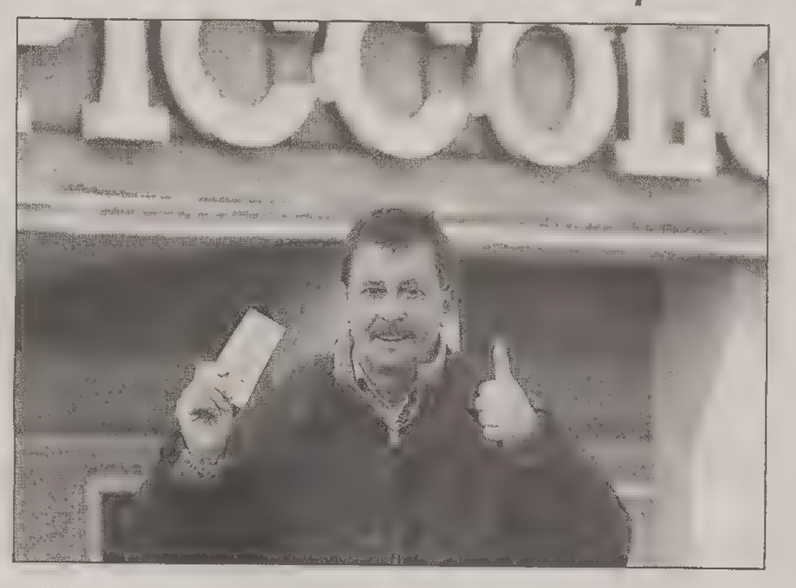
Protagonisti questa sera della festosa occasione che ormai da un mese continua a rinnovarsi, sono gli otto giocatori che alla fine della scorsa settimana si sono ritrovati tra le mani la cartella «buona». Ed eccoli, naturalmente in stretto ordine alfabetico, senza voler quindi interferire in alcun modo con le intenzioni della dea bendata, che di certo si diverte a rimescolare le carte: Christian Alberti, Andrea Bertogna, Adriano Gavinel, Giovanni Geromet, Giuseppe Grusovin, Giuseppe Luchita, Nevia Mareschi e Guido Sandrigo.

Chi tra loro, dunque, si potrà fregiare questa volta del titolo di «eurofortunato», ovvero di colui che si aggiudicherà il primo premio messo in palio dal grande gioco del Piccolo per la quarta settimana, lo scooter «Free 100 4T»? Sarà come sempre la sorte a decidere a chi toccherà tale privilegio. Certo, il secondo classificato dovrà «accontentarsi» di un viaggio a Sharm el Sheik, e poi, a seguire, vi saranno orologi e cronografi di gran prestigio, macchine fotografiche per tutti gli altri. Ce n'è, dunque, di che rendere soddisfatti in diversa misura tutti i vincitori della quarta settimana del nostro concorso.

Tra di loro, non c'è dubbio, anche la signora Nevia Mareschi, che ci tiene pure a sottolineare come sin da bambina sia stata un'assidua lettrice del Piccolo: «Sin da quando avevo dodici anni – racconta – il giornale della mia città era un punto fermo nella mia famiglia, e crescendo è diventata per me una consolidata abitudine tenermi costantemente informata su quanto accade a Trieste». Un rapporto davvero stretto, quello con la nostra lettrice, che alla fine è stato per lei fruttuoso: «Ho controllato i numeri – spiega la signora Nevia – appena domenica sera in un momento di relax, in quanto tra il lavoro e il mio ruolo di nonna non mi resta molto tempo. I premi? Se vinco il viaggio lo regalo a una delle mie figlie, se mi capita lo scooter è per mio genero, e per resto vedremo...».

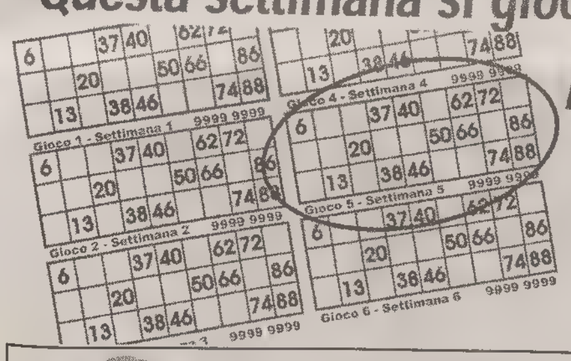
Infatti staremo a vedere se la fortuna vorrà in qualche misura accontentare la signora Nevia, la quale, come tutti gli altri «eurofortunati», probabilmente incrocerà scaramanticamente le dita al momento dell'estrazione sperando di sentir pronunciare il proprio nome il più tardi possibile. «Sono contento di avercela fatta – dice invece il signor Andrea Bertogna, di Ronchi – perché è la prima volta che vinco qualcosa. Di che cosa poi si tratterà staremo a vedere, ma qualsiasi cosa arrivi è ben accetta». Il signor Andrea, lo sa bene, deve la propria fortuna anche al fatto di aver ricevuto la cartella «giusta» dopo un acquisto in uno dei negozi aderenti, l'Autoshop di Monfalcone.

Ma intanto il gioco continua anche questa settimana e dunque continuate a controllare con attenzione i numeri che questa settimana vanno verificati e segnati nella quinta griglia della cartella. E ritagliate inoltre ogni giorno il bollino stampigliato in prima pagina, conservando nel contempo le copie del Piccolo della settimana in corso.



Nella foto, Guido Sandrigo, uno dei fortunati partecipanti all'estrazione.

Questa settimana si gioca qui!!

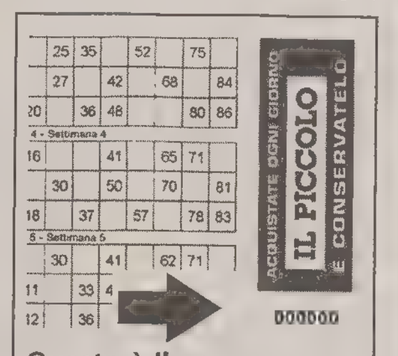


Vanno cerchiati i numeri del gioco n° 5

Blue Mountains
Affiliato GIRAMONDO
BLUE MOUNTAINS
Via Ciotti 12 - 34072 GRADISCA D'ISONZO (GO)
Tel. 0481-961166 - Fax 0481-99442

I PREMI SETTIMANALI dall'8 al 14 dicembre

1° premio	COMPUTER «SELECTA K900D»
2° premio	OROLOGIO «SCRIGNO»
3° premio	OROLOGIO «SCRIGNO»
4°-5° premio	OROLOGIO «SECTOR»
6°-7° premio	OROLOGIO «SWATCH IRONY CHRONO»
8°-9°-10° premio	MACCHINA FOTOGRAFICA
11°-12°-13° premio	TELEFONO CELLULARE
14°-15°-16° premio	OROLOGIO SWATCH SKIN
dal 17° al 30° premio	BUONO ACQUISTO DA 50€



Questo è il «numero cartella» da indicare nella scheda «raccogli bollini» valida per l'estrazione finale.

REGOLAMENTO

Il GIOCO

Eurofortuna 2002 dura 6 settimane consecutive a partire dal 10 novembre al 21 dicembre 2002 e prevede l'assegnazione di 30 premi settimanali e inoltre un' estrazione finale che assegnerà tutti i premi non assegnati durante le 6 settimane di gioco.

COME SI VINCE

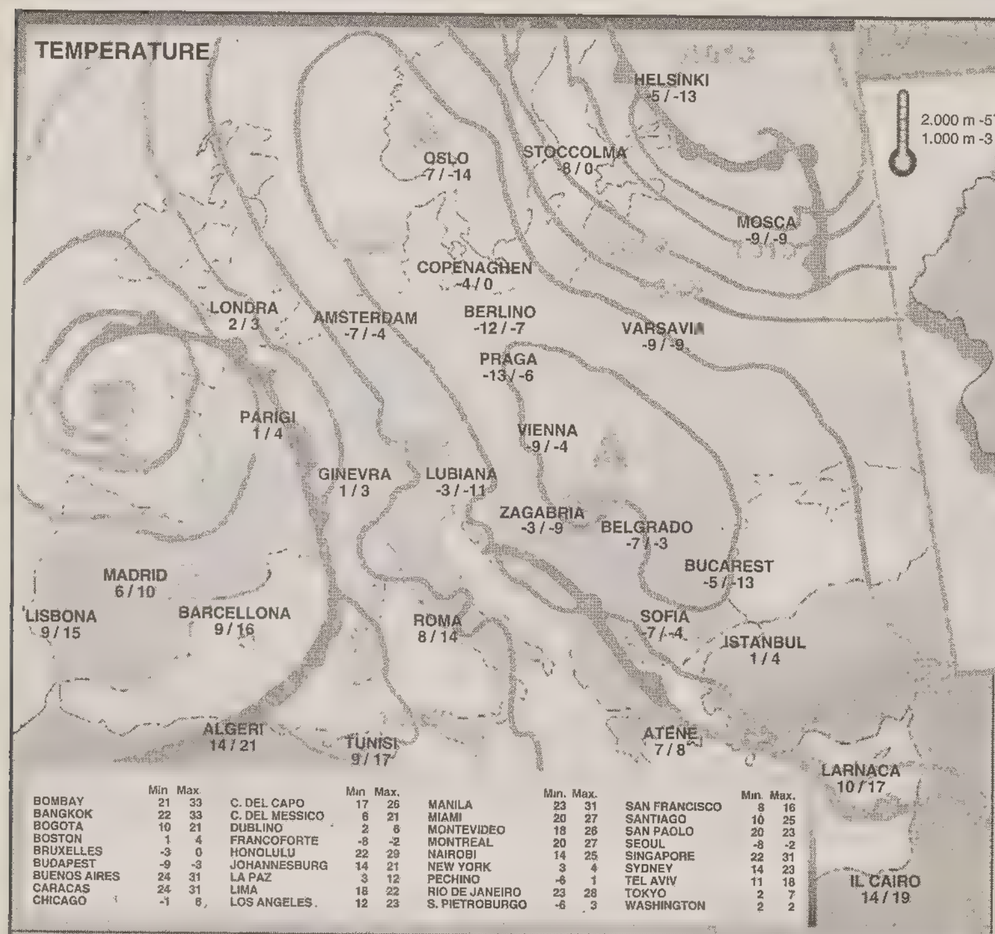
Ogni cartella ha 6 griglie (1 per settimana) di 15 numeri ciascuna; tutte le cartelle, inoltre, riportano un "numero progressivo". IL PICCOLO, dalla domenica al sabato successivo, pubblicherà per le 6 settimane di gioco, i numeri vincenti da segnare sulle griglie di gioco. Il lettore che sarà in possesso della cartellina recante la serie dei 15 numeri vincenti e delle sette copie del quotidiano relative alla settimana in corso avrà vinto. Per ottenere uno dei premi il vincitore dovrà comunicare la vincita entro le ore 13.00 del martedì successivo all'ultimo giorno di pubblicazione dei numeri della settimana di gioco telefonando al numero 040 3733299 e quindi confermando la vincita a mezzo telegramma completo di generalità, indirizzo, recapito telefonico e numero progressivo della cartella, entro la stessa data e ora, inviandolo a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste. Tra tutti i vincitori verranno estratti a sorte i premi dal primo al trentesimo.

L'ESTRAZIONE FINALE

Estrazione Numerica : i premi non assegnati nelle prime due settimane, verranno aggiudicati mediante estrazione di altrettanti numeri di cartella (numero progressivo). L'estrazione sarà effettuata il giorno 9 gennaio 2003 e i numeri vincenti verranno pubblicati su IL PICCOLO nei giorni successivi. La vincita va dichiarata entro le 18.00 del 18 gennaio 2003 con le stesse modalità di cui sopra.

Estrazione Nominativa : assegna i premi non aggiudicati nelle settimane dalla tre alla sei più quelli non reclamati nell'estrazione finale numerica. Per ogni settimana di gioco verrà pubblicato un tagliando per la raccolta dei bollini numerati che saranno pubblicati dalla domenica al sabato successivo: alla fine di ogni settimana i lettori potranno inviare il tagliando completo dei sette bollini, generalità, indirizzo e numero di codice progressivo della propria cartella a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste, oppure recapitarlo presso il punto di raccolta Eurofortuna. I tagliandi dovranno pervenire entro e non oltre le ore 17 del 20 gennaio 2003.

Un'iniziativa GrafikItalia - PromotionPiù

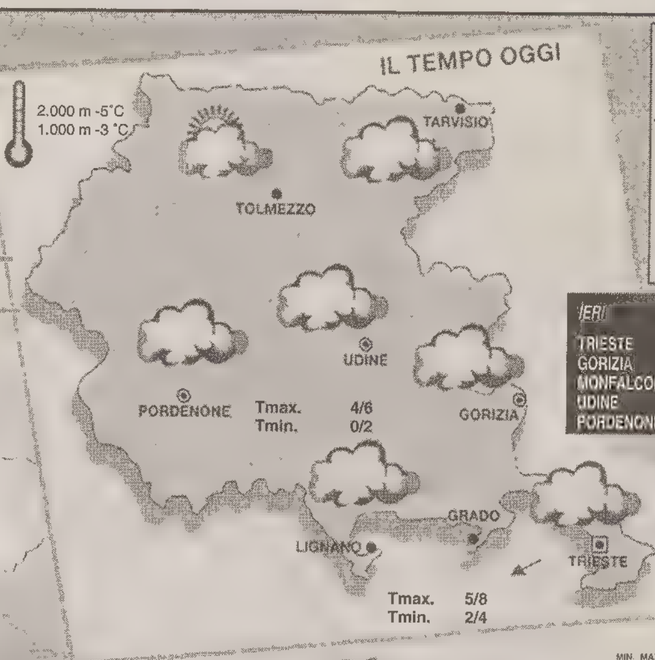


	Min	Max
BOMBAY	21	33
BANGKOK	22	33
BOGOTA	10	21
BOSTON	1	4
BRUXELLES	-3	0
BUDAPEST	-9	-3
BUENOS AIRES	24	31
CARACAS	24	31
CHICAGO	-1	6

	Min	Max
C. DEL CAPO	17	26
C. DEL MESSICO	6	21
DUBLINO	2	6
FRANCOFORTE	-8	-2
HONOLULU	22	29
JOHANNESBURG	14	21
LA PAZ	3	12
LIMA	18	22
LOS ANGELES	12	23

	Min.	Max.
MANILA	23	31
MIAMI	20	27
MONTEVIDEO	18	26
MONTREAL	20	27
NAIROBI	14	25
NEW YORK	3	4
PECHINO	-6	1
RIO DE JANEIRO	23	28
S. PIETROBURGO	-6	3

	Min.	Max.
SAN FRANCISCO	8	16
SANTIAGO	10	25
SAN PAOLO	20	23
SEOUL	-8	-2
SINGAPORE	22	31
SYDNEY	14	23
TEL AVIV	11	18
TOKYO	2	7
WASHINGTON	2	2



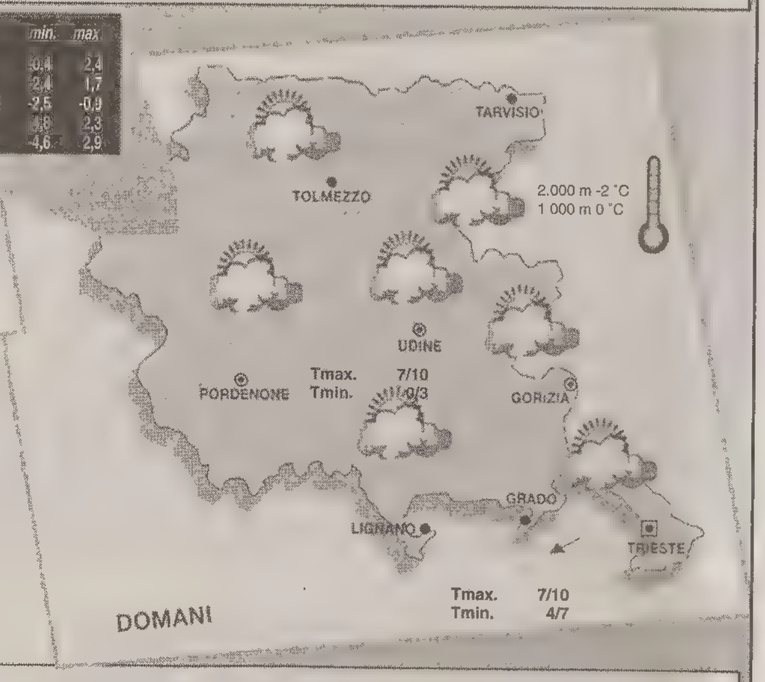
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa l'11 dicembre 2002

OGGI (attendibilità 70%). Sul Triveneto affluisce aria più mite e umida mediterranea. Dalla costa alle Prealpi cielo coperto, sulla fascia alpina in prevalenza nuvoloso. Sulla costa soffierà Bora moderata; farà meno freddo rispetto ai giorni precedenti. Possibile qualche debole precipitazione locale.

DOMANI (attendibilità 60%). Cielo da variabile a nuvoloso; sulla costa soffierà Bora moderata.

TENDENZA PER SABATO. Bel tempo.

IERI	min.	max
TRIESTE	-0,4	2,4
GORIZIA	-2,4	1,7
MONFALCONE	-2,5	-0,9
UDINE	-4,8	2,3
PORDENONE	-4,6	2,9



	MIN	MAX
VERONA	-3	0
VENEZIA	-4	0
MILANO	-2	2
TORINO	-3	1
GENOVA	3	5
BOLOGNA	-4	2
FIRENZE	4	6
PISA	5	8
ANCONA	3	3
PERUGIA	3	5
PESCARA	7	9
L'AQUILA	3	5
CIAMPINO	7	13
FIUMICINO	7	13
CAMPOBASSO	2	4
BARI PALESE	7	11
NAPOLI	8	12
POTENZA	2	9

	MIN	MAX
S. MARIA DI L.	10	12
R. CALABRIA	7	14
PALERMO	10	17
MESSINA	10	15
CATANIA	5	14
CAGLIARI	10	16
ALGHERO	6	18

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — A alta — B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTO

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: cielo molto nuvoloso o coperto per nubi stratiformi con possibili locali precipitazioni che possono essere anche nevose in pianura su Piemonte ed Emilia Romagna. Centro e Sardegna: cielo coperto a iniziare dalle regioni tirreniche e dalla Sardegna, con precipitazioni sparse, in successiva estensione a quelle adriatiche. Nevicate a quote superiori ai 1500 metri. Sud e Sicilia sull'isola da poco nuvoloso a nuvoloso con addensamenti più consistenti sul versante tirrenico. Sulle restanti regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse in estensione dal versante tirrenico a quello jonico e Puglia adriatica.

In aumento al Settentrione; stazionarie sulle restanti regioni.

moderati dai quadranti meridionali.

mossi

SERENO — POCO NUV. — VARIABILE — NUVOLOSO — COPERTO — SOLE — MEDIA DEI VENTI — TEMPORALE

8 o più ore di sole — 6 - 8 ore di sole — 4 - 6 ore di sole — 2 - 4 ore di sole — 2 o meno ore di sole — NUBI BASSE — BREZZA — MODERATI 3 - 6 m/s — FORTI più di 6 m/s

MARI: CALMO — MOSSO — AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole — 5 - 10 mm moderata — 10 - 30 mm abbondante — sup. 30 mm intensa — NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

E' NATALE NEI NOSTRI 3 NEGOZI PERSONALIZZATE IL VOSTRO REGALO
LiquorMarket Self Service CONCORDIA LIQUORERIA CADORNA
CASH&CARRY 7600321 V. Concordia 6-6c
772820 V. Cadorna 23 040.304453
CONFEZIONI E REGALI DI NATALE ...da noi è un'occasione! vasto assortimento di cesti e confezioni personalizzati con ampia scelta di dolciumi, panettoni etc.
DOUBLONE
E-mail: info@liquorcenter.it - www.liquorcenter.it
APERTO TUTTI I GIORNI DI DICEMBRE ORARIO NON STOP 8.00-19.30 DOMENICHE 9.00-13.00

SCACCHI

Si terrà domenica a Trieste ed è fra i principali della regione

Ecco il torneo «gastronomico» che premia solo in natura

Siamo alla vigilia di uno degli appuntamenti più importanti di tutto il calendario scacchistico regionale: domenica prossima infatti si disputerà a Trieste, all'ippodromo di Montebello – al ristorante Hip-Hop –, il tradizionale torneo open internazionale denominato «Gastronomico 2002 - Albero della cuccagna». Organizzato dalla Società scacchistica triestina, è aperto a giocatori di qualsiasi categoria e nazionalità e prevede un tempo di riflessione di 5 minuti a testa per il completamento di ogni partita; in effetti basta scorrere il libro d'oro della manifestazione per constatare che si tratta del fiore all'occhiello dei tornei locali, il che giustifica anche il ricco montepremi (oltre 1500 euro) elargito ai partecipanti sotto forma di prebende rigidamente di natura gastronomica.

Le iscrizioni si accetteranno in loco e si chiuderanno alle 10; il torneo si inizierà alle 10.30 con i gironi di qualificazione e proseguirà nel pomeriggio alle 15 con le finali e le premiazioni. Per informazioni e/o preiscrizioni si può telefonare allo 040/910810 oppure inviare una e-mail a **http://sst1904.too.it.** Maggiori dettagli si hanno consultando il sito web: **http://digilander.libero.it/ss1904/.** I primi cinque giocatori classificati riceveranno in premio un telefonino Gsm offerto dalla Telit.

Si è conclusa nella sede della Sst la quarta edizione del torneo sociale semilampo «Ricordando Carlo Pauletti» al quale hanno partecipato 42 giocatori fra cui un maestro, un candidato maestro e 8 nazionali. Epilogo da proibire ai deboli di cuore, con il tenacissimo 1N Riccardo Arcion sbucato vincitore a sorpresa ma con pieno merito (6,5 su 8 il suo score) grazie alla contemporanea sconfitta all'ultimo turno dei due favoriti della vigilia, il m. Severino Stantic e il c.m. Aldo Seleni, colpevoli forse di essersi troppo controllati reciprocamente. Al quarto posto ha concluso il 1N Giorgio Gioulis davanti a Mitja Oblak (uno juniores che ha trionfato nella categoria degli inclassificati!) e a Mario Buzzurro, tutti a quota 6 ma classificati in quest'ordine dallo spareggio tecnico.

Concludiamo ricordando che sabato scorso si è disputato il torneo semilampo conviviale di fine corso della Sst in cui i corsisti alle prime armi hanno potuto affrontare giocatori di maggiore livello ed esperienza. Ventiquattro i contendenti e vittoria dell'esperto CM Daniele De Val (7/7) davanti ad Aldo Seleni, Daniele Samuelli e Riccardo Arcion (5/7). Ma – come decoubertianamente si dice in questi casi – per tutti l'importante è stato soprattutto partecipare...

Dario Russo
Circolo degli scacchi Antico caffè San Marco

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
In una questione economica muovetevi con estrema prudenza e buon senso. Momenti molto belli in amore dopo una bufera passeggera.

Toro 21/4 20/5
In questi ultimi giorni avete fatto una vita un po' irregolare a tutto danno della vostra salute. Un po' di sport e una dieta vi farebbero bene.

Gemelli 21/5 20/6
La situazione finanziaria non può definirsi stabile. Fate attenzione alle spese. In amore non potete perdere in questo momento. Fantasia.

Cancro 21/6 22/7
Giornata abbastanza positiva. Il lavoro non vi darà problemi diversi da quelli usuali e i risultati saranno soddisfacenti. Un incontro.

Leone 23/7 22/8
Avrete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete.

Vergine 23/8 22/9
Nuovi interessi vi faranno approfondire alcuni aspetti della vostra vita. Troverete il coraggio di terminare una relazione insoddisfacente.

Bilancia 23/9 22/10
Siate pronti a prendere iniziative decisive per la professione, ma attenzione agli imprevisti. In amore occorre essere più disponibili e comprensivi.

Scorpione 23/10 21/11
L'incontro casuale con persone che appartengono ormai al passato, vi farà tornare alla mente progetti e ambizioni che avevate messo da parte.

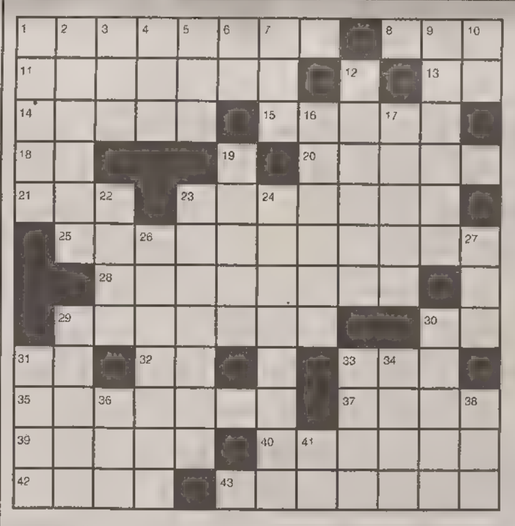
Sagittario 22/11 21/12
È possibile trovare una soluzione che accontenti tutti. Forse i soli scontenti sarete voi, perché dovrete accettare dei compromessi sgraditi.

Capricorno 22/12 19/1
Evitate le discussioni inutili e le perdite di tempo quando vi state occupando di un lavoro importante, che richiede tutta la vostra attenzione.

Aquario 20/1 18/2
Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia del passato verrà a galla.

Pesci 19/2 20/3
Sarete più tesi del solito, facili all'irritazione e al sospetto. Un atteggiamento che non promette niente di buono. Fate ogni sforzo per controllarvi.

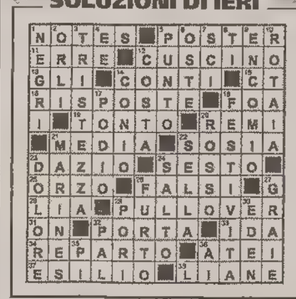
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Attirare con lusinghe - 8 Dà nome a un tipico passo - 11 Giorgio narratore - 13 Ai lati di Helena - 14 Giunti meccanici - 15 Sulla cresta delle onde - 18 Sono comuni a Luigi e a Muzio - 20 Fu rivale di Sparta - 21 Repubblica in breve - 23 Fermarsi un po' - 25 Mimmo noto cantautore - 28 Per nulla discontinui - 29 Lo è una sostanza venefica - 30 Risposta di dissenso - 31 Lo scultore Rodin (iniziali) - 32 Sigla di Taranto - 33 Preziosi da scrigno - 35 Per nulla ombrosi - 37 Con Brahma e Visnù - 39 Nome di fiumi piemontesi - 40 Nostro dopo Pater - 42 Animali che si cibano di carogne - 43 Si paga al locatore.

VERTICALI: 1 Importante dio assiro - 2 Il romanziere Defoe - 3 Corre quello Moderno - 4 Il Vicious che suonava nei «Sex Pistols» - 5 Sigla per alpinisti - 6 Andare in testa - 7 Cosa... latina - 9 Coco che fu una grande stilista - 10 Sono pari nella gara - 12 Indica un'alternativa - 16 Il velo del tempo - 17 Orlano molti torrioni - 19 Luoghi, siti - 22 Opposto a molto - 23 Colpo di pietra - 24 Inservienti in chiesa - 26 Avere prezzo - 27 Nome d'uomo - 29 Amano l'acqua fredda - 30 David, compianto attore - 31 Atleti di spicco - 33 Piacciono ai cani - 34 Cerimonia solenne - 36 Lunedì sul datario - 38 Fumavano presso gli antichi - 41 In voga

SOLUZIONI DI IERI



Crittografia a frase:
RUM ORDINAVI.

Cambio di tre consonanti uguali:
CUCCIA, MUMMIA.

INDOVINELLO
Ufficialetto di prima nomina
Con le spalline da sottotenente
tosto che al Reggimento ammesso fu,
montò la guardia a quelli che, cadendo,
persero il fiore della gioventù.
Colco

ANAGRAMMA (5)
Bancari e cliente fallita
Questi in effetti, calorosi alquanto
sanno trovare un buon investimento
Ma lei, ridotta all'osso, ha or paura
forse temendo un altra spaccatura.
Cleos

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Gianni Anglisani
La panchina rossa
(romanzo)
Hammerle Editori in Trieste

IN TUTTE LE LIBRERIE

... Un racconto agro, a volte disarmante, ma sempre teso fino allo spasimo tra voglia di lotta, onirici ricordi (forse i passaggi più accattivanti, più difficili, più teneri) in una realtà da vivere e da difendere anche in nome di umanissime speranze infrante o messe in pericolo. Ancora un romanzo che - come pure è stato scritto a proposito delle precedenti pubblicazioni di Anglisani - è "... Per nulla familiare alla tradizione letteraria italiana, eccezione fatta per pochi autori come Dino Buzzati e Tommaso Landolfi e, per certi versi ed spedienti, Maria Rosso di San Secondo"...

... Un racconto che coinvolge. In unità di tempo e di luogo, abbraccia anni ed anni di vita vissuta, di speranze di vita da vivere.
Un racconto, tra l'altro e soprattutto, fortemente datato, nel quale in molti potremo ritrovare qualcosa di noi...

Contatti:
e-mail: s.angli@tiscalinet.it
info@hammerle.it

LOTTO

Dieci numeri con un vero ritardo Queste le ruote da preferire

Il ritardo massimo, sia statistico che teorico, non si può fissare con precisione. Il vero ritardo non è altro che il ritardo normale, che è fisso per ogni tipo di combinazione. Il ritardo normale dell'estratto semplice è di 79 estrazioni.

Attualmente i numeri con oltre settantanove assenze sono dieci e quindi è presumibile un avvicendamento a breve nell'alta classifica.

Per tentare l'ambo con i capilista proponiamo: Palermo 3 82 28 - Genova 46 55 88 89 - Milano 22 27 6 41 88.

Su Tutte il numero più ritardato è attualmente l'83 con dieci colpi. Lo proponiamo su Cagliari con 83 17 71 e su Napoli con 83 26 41 1. Sono attuali anche: su Bari 31 33, su Torino 49 59 36 31.

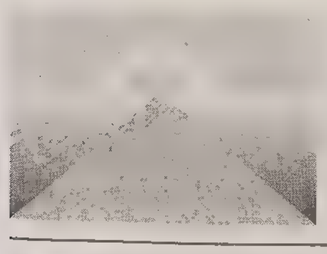
Capilista: Bari 41 (66), Cagliari 83 (91), Firenze 29 (89), Genova 46 (119), Milano 22 (81), Napoli 27 (81), Palermo 82 (132), Roma 73 (93), Torino 36 (88), Venezia 16 (57).

g.c.

IL TELEFONO by SPRINTAUTO
Natale, le offerte.

NOKIA 8310	~~358,00~~	298,00
NOKIA 3510	~~159,00~~	129,00
SIEMENS C45	~~139,00~~	99,00
ALCATEL 511	~~175,00~~	119,00
ERICSSON T200 TRIBAND	~~219,00~~	149,00

* SI RITIRANO TELEFONI USATI PURCHÈ FUNZIONANTI
AUTORADIO CD BLAUPUNKT 4X45W
STRAORDINARIA OFFERTA
€ ~~199,00~~ 119,00
Riva Grumula 10/c Trieste tel. 040 305230



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.36**
	tramonta alle	**16.21**
La Luna:	si leva alle	**13.07**
	cala alle	**24.00**

50.a settimana dell'anno, 346 giorni trascorsi, ne rimangono 19.

IL SANTO

Santa Giovanna

IL PROVERBIO

Il sapore del guadagno è buono.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

Piazza Goldoni	µg/m³	**40**
Via Carpineto	µg/m³	**24**
Via Svevo	µg/m³	**25**
Via Pitacco	µg/m³	**24**
Muggia	µg/m³	--

MAREE

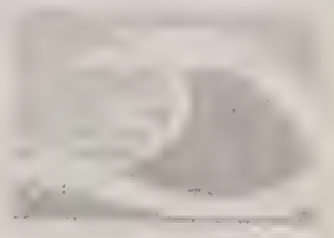
Alta:	ore	4.52	**+30**	cm
Bassa:	ore	12.40	**-9**	cm
	ore	16.08	**-6**	cm

DOMANI

Alta:	ore	5.33	**+33**	cm
Bassa:	ore	12.57	**-20**	cm

TEMPO

Temperatura:	**0,4** minima
	2,4 massima
Umidità:	**67** per cento
Pressione:	**1031,1** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**49,3** km/h da E-N-E
Mare:	**13** gradi



FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
dal lun al ven: 08.30/13.00 - 16.00/19.30
sabato: 08.30/13.00
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381

TRIESTE

Cronaca della città

FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
Omeopatia - Erboristeria
Veterinaria - Cosmesi

Annuncio del Vescovo

Riunite per la prima volta nella stessa chiesa tutte le fedi cristiane

L'interno della chiesa di Sant'Antonio nuovo.

Saranno tutti i cristiani della città, cattolici, protestanti e ortodossi, a celebrare assieme sabato prossimo nella chiesa di Sant'Antonio l'incontro ecumenico di preghiera, nel corso del quale verrà offerta la «Luce di Betlemme». La novità è stata annunciata ieri mattina dal Vescovo, Eugenio Ravignani nel corso della conferenza stampa svoltasi in Municipio alla presenza del sindaco. È la prima volta in cui in una chiesa cattolica, in occasione dei riti natalizi, si trovano esponenti di tutte le confessioni cristiane. Trieste, del resto, come l'ha definita Ravignani, è una «città nella quale ci si incontra comprendendosi, fondando tutti assieme un futuro comune».

Saranno comunque gli scout triestini, appartenenti a tutte le Associazioni locali (Agesci, Amis, Fse, Masci e gli sloveni della Szso), i protagonisti della fase più articolata della «Luce della pace». In virtù della collaborazione con le Ferrovie dello Stato, i giovani delle organizzazioni scout partiranno sabato in gruppi diversi, che raggiungeranno Lecce, Livorno, Palermo e Torino. Il 21 dicembre la celebrazione sarà ripetuta con meta il monte Lussari. «Il significato di questi viaggi - ha commentato il Vescovo - è quello di simboleggiare la diffusione della luce che significa pace, in particolare in questo periodo drammatico sotto numerosi aspetti». Riferendosi all'attualità, il Vescovo ha ricordato che «Lecce è la città dell'accoglienza agli immigrati» e che «Torino sta vivendo uno dei suoi momenti più difficili, che evidenziano anche il rischio di forti problematiche sociali».

Nel pomeriggio, invece, monsignor Ravignani è intervenuto alla conferenza pubblica in Seminario sul tema «Immigrati: lavoratori e cittadini», organizzata di concerto dall'Osservatorio della Caritas diocesana (i lavori sono stati aperti dal direttore, Mario Ravalico) e dall'Associazione «Migrantes», entrambi facenti parte della Conferenza episcopale italiana. «Bisogna prendere coscienza – ha rimarcato il Vescovo – che l'immigrazione esiste e che si tratta di un fenomeno inarrestabile, che comporta il confronto fra popoli di cultura e religione diverse fra loro. E' nostro preciso dovere accoglierli, rispettando la loro dignità di persone e garantendo un futuro. Certo va chiesto anche a queste persone il rispetto del regole che governano la vita sociale del nostro Paese».

Il Vescovo Ravignani

Sono stati anche diffusi i dati relativi all'immigrazione nella nostra città, in base alle rilevazioni effettuate dalla Caritas triestina: i soggiornanti stranieri al 31 dicembre 2001 sono risultati essere 13.702, pari al 5,6% della popolazione complessiva del territorio comunale. Questo numero pone Trieste in testa alla classifica regionale, infatti a Pordenone la percentuale è del 4, a Gorizia del 3,8 e a Udine del 2,1%.

u. sa.

La macchina di luce dovrà essere fermata se non arriveranno i 13 milioni di euro necessari al funzionamento della struttura

La Finanziaria spegne il Sincrotrone

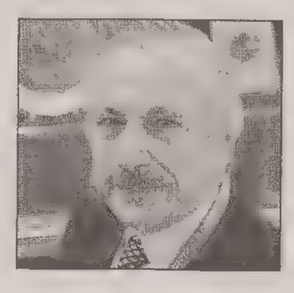
Incalcolabile il danno a livello internazionale: «Salterebbero tutti i contratti già stipulati»

«Il mancato funzionamento rischia di rendere inutili investimenti molto maggiori e la credibilità mondiale conquistata con un'opera più che decennale»

La scure della Finanziaria si abbatte anche su Elettra. La macchina di luce di sincrotrone rischia infatti di essere fermata, assieme alle attività di ricerca nazionali e internazionali, se non arriveranno i 13 milioni di euro necessari al funzionamento della prestigiosa struttura. E si tratta di un rischio altamente concreto, che peraltro si era profilato già a metà novembre, tant'è vero che ieri il consiglio di amministrazione della Sincrotrone Trieste, riunitosi per esaminare il programma di attività per il 2003, ha potuto approvare solo quello relativo a gennaio. E ciò a causa della perdurante incertezza sul finanziamento da parte dello Stato.

«Senza i necessari fondi — commenta con tono preoccupato il presidente della Sincrotrone Trieste, Carlo Rizzuto – non siamo in grado di fare fronte agli impegni presi con diversi utilizzatori del laboratorio e anche con l'Unione europea, con la quale abbiamo stipulato un certo numero di contratti».

Le istituzioni, gli enti di ricerca e le aziende private, italiane e straniere, che utilizzano Elettra sono sempre più numerose. Oltre che dalla Commissione europea, progetti e commesse sono giunte dalle industrie chimica (in passato anche dalla Bayer) e farmaceutica, attraverso i rapporti che queste hanno con le principali università europee e statunitensi.



Carlo Rizzuto

Ma oltre ad avervi investito, nelle fasi di progettazione e costruzione, al laboratorio Elettra operano anche gruppi del Consiglio nazionale delle ricerche, dell'Istituto nazionale di fisica della materia, dell'Istituto nazionale per la scienza e la tecnologia dei materiali, dell'Accademia delle scienze austriaca e di quella della Repubblica ceca. Tutto ciò senza contare i rapporti di collaborazione con i più prestigiosi laboratori europei, americani e giapponesi.

A novembre, quando si era parlato di un possibile, consistente taglio ai finanziamenti, era anche stata avanzata l'ipotesi del ricorso alla cassa integrazione per i 240 dipendenti della Sincrotrone Trieste. Su questo aspetto il professor Rizzuto si mostra fiducioso: «Nella peggiore delle ipotesi – precisa – non verranno rinnovati i contratti in scadenza e saranno bloccate le nuove assunzioni già previste». Ma allo staff di Elettra si aggiungono circa cento ricercatori di istituzioni partner, italiane e straniere. Uno stato di crisi produrrebbe quindi effetti negativi anche sulla posizione internazionale dell'Italia.

Il danno prodotto dall'eventuale fermata di Elettra sarebbe in effetti qualcosa di incalcolabile in termini di immagine verso il mondo scientifico internazionale e verso i comparti industriali che si avvalgono della luce di sincrotrone per le loro sperimentazioni. «Il mancato finanziamento – si legge in una nota della Sincrotrone Trieste – rischia di rendere inutili investimenti molto maggiori e la credibilità internazionale conquistata con un'opera più che decennale, di causare l'allontanamento dei partner internazionali già acquisiti e l'impossibilità di far fronte agli impegni nazionali e internazionali, con un danno ben maggiore della cifra richiesta».

Giuseppe Palladini

Senza fondi anche l'Istituto europeo per i diritti dell'uomo che dovrà chiudere e trasferirsi a Parigi

Gerin: «Ci costringono a emigrare»

Dopo 18 anni di attività svolta ai massimi livelli scientifici e intellettuali, l'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo è costretto a chiudere la sua storica sede triestina e a emigrare, con ogni probabilità, alla volta di Parigi.

Mesi e mesi di appelli, rivolti alle istituzioni cittadine e regionali, sono andati tutti a vuoto. E' lo stesso presidente dell'Istituto, il professor Guido Gerin, ad alzare tristemente bandiera bianca. «Due sono gli ordini di motivi che ci obbligano a questa amara decisione» spiega Gerin. «Il primo riguarda il finanziamento statale che, per la prima volta, è stato quest'anno negato, mentre il secondo concerne la stessa Regione Friuli Venezia Giulia la quale, pur avendo sempre riconosciuto l'importanza dell'Istituto, concedendo finanziamenti, da quest'anno richiede il pagamento del canone d'affitto o di occupazione».

Finora infatti l'Istituto è stato ospitato nella sua lunga attività – fu inaugurato nel 1984 – a titolo di comodato nell'edificio di via Cantù, proprio perché a suo tempo il professor Gerin, attraverso una richiesta rivolta alla Presidenza del consiglio, riuscì a far intestare alla Regione la proprietà di quello che era un vecchio convitto.

«Giunti a questo punto - aggiunge Gerin - non ci resta altra soluzione che quella di aprire la nuova sede altrove. In questa maniera Trieste perde un prestigioso ente di studio ben conosciuto nel mondo - prosegue - e l'attività continuerà lontano da qui».

Guido Gerin

Proprio in questi giorni l'Istituto ha celebrato con un convegno, al quale hanno partecipato esperti di tutto il mondo, l'anniversario della sottoscrizione della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, che avvenne il 10 dicembre del 1948. Nel corso dei lavori il professor Yoram Dinstein dell'Università di Newport (Rhode Island) ha riconosciuto che l'Istituto di via Cantù è l'unico al mondo a poter avere lo statuto consultivo dell'Unesco e del Consiglio d'Europa.

«Ci negano aiuti statali e la Regione ora chiede un consistente affitto»

Lunedì prossimo il professor Gerin terrà una conferenza stampa nel corso della quale verrà ripercorso la storia dell'Istituto «che ha beneficiato - conclude il presidente - di riconoscimenti da tutto il mondo».

u. sa.

Tramonta il progetto nato nel 1991 con la legge sulle aree di confine che era stato subito osteggiato quale «paradiso fiscale»

E l'Unione europea seppellisce per sempre l'Off-shore

Bruxelles stoppa il centro dei servizi finanziari di Trieste: va contro le regole Ue

Il centro Off-shore a Trieste da ieri appartiene definitivamente al passato. In realtà, da qualche anno era già un «fantasma», un progetto nato nel 1991 ma mai concretizzatosi. La Commissione europea ha dichiarato che il centro dei servizi finanziari e di assicurazione che Trieste avrebbe dovuto ospitare non soddisfa più le condizioni previste per le regole dell'Unione europea concernenti gli aiuti di stato.

Una bocciatura già ampiamente anticipata da Bruxelles nel luglio di un anno fa, con la richiesta all'Italia di modificare il regime fiscale adeguandolo alle norme fissate in materia dalla stessa Ue. Nel febbraio scorso la Commissione europea aveva avviato un «procedimento formale di esame», ribadendo – e senza concedere spazio per eventuali scappatoie – la richiesta al governo italiano di cancellare l'esistenza dei privilegi che erano stati precedentemente accordati per l'Off-shore triestino. Privilegi di cui avrebbero beneficiato le banche,le assicurazioni e quelle società di intermediazione finanziaria la cui attività si svolge con l'Est europeo. Non sarebbe pesata l'imposta sui redditi Irpeg e ci sarebbe stata anche una riduzione delle imposte indirette sugli affari. La previsione era di 7 mila miliardi di vecchie lire di investimenti.

L'istituzione del centro Off-shore a Trieste era un progetto nato nel 1991 con la legge sulle aree di confine. Un progetto che ha subito trovato ostacoli sul suo cammino, con la commissione Ue che quattro anni dopo, al termine di un lungo contenzioso, riconoscendo la validità dell'operazione pose comunque una serie di condizioni da rispettare per limitare le agevolazioni previste. Grande il lavoro burocratico e diplomatico sull'asse Roma-Bruxelles, con il parto di due decreti attuativi – nell'ottobre 1998 e nel giugno '99 – che avrebbero dovuto preludere alla costituzione dell'Authority in cui avrebbero trovato posto dodici componenti. Cinque in rappresentanza dei ministeri (Commercio estero, Affari esteri, Industria, Finanza,Tesoro),uno per Bankitalia, uno dell'Unioncamere nazionale e tre legati al territorio: la Regione, l'Autorità portuale e la Camera di commercio. Ma non se n'è fatto nulla, l'Authority nell'indifferenza generale non vide la luce. Non trovò maggiore credito il grido d'allarme lanciato nel marzo del 2000 dall'allora ministro delle Finanze Visco («le agevolazioni fiscali rischiano di cadere sotto la scure dell'Antitrust Ue del commissario Monti»). Intanto, Bruxelles ha aumentato i controlli sui veri presunti «paradisi fiscali» in via di costituzione nei Paesi Ue. Da qui l'epilogo scontato di un sogno mai veramente decollato.

Supermercato ZAZZERON
DESPAR
Via Donadoni 22 - 24
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI
a dicembre tutte le domeniche dalle 08.00 alle 20.00
GIOVEDÌ 26 dicembre APERTO 8.00-13.00
aperto ogni giorno NON-STOP 08.00 - 20.00
OFFERTE SPECIALI FINO AL 19.12.2002

CARNE

Polpa spalla di vitello	€	7,48	al Kg
"Bordonale o Capel di prete" di Vitello	€	8,90	al Kg
Cotolette o nodini di vitello	€	9,90	al Kg
Polpa per brasato di bovino	€	4,64	al Kg
Roasbeef a fette di bovino	€	9,80	al Kg
Lonza di maiale in trancio	€	5,15	al Kg
Ossocollo di maiale (porcina) in trancio	€	4,98	al Kg
Fesa di tacchino trancio	€	4,62	al Kg
Cappone intero o metà	€	2,20	al Kg
Cosce di pollo confezione famiglia	€	1,54	al Kg
2 polli Busto da gr. 900 circa	€	3,60	alla conf

ORTOFRUTTA

Arance dolci da spremuta	€	0,39	al Kg
Mele Golden	€	0,49	al Kg
Pere Abate e Kaiser	€	0,95	al Kg
Patate di qualità pasta gialla sacco da 10 Kg	€	1,98	al sacco
Cipolla gialla	€	0,48	al Kg
Capucci novelli	€	0,48	al Kg
Fagioli borlotti nazionali	€	0,99	al Kg
Prugne secche California "Grosse"	€	1,95	al Kg

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto arrosto tipo Praga senza polifosfati	€	6,99	al Kg
Speck Alto Adige stagionatura 5 mesi "Dolce"	€	8,99	al Kg
Prosciutto crudo S. Daniele Leoncini 1ª qualità	€	19,99	al Kg
Mortadella puro suino con pistacchio	€	5,16	al Kg
Emmenthal olandese dolce	€	3,99	al Kg
Formaggio Latteria Asiago Saporito	€	4,99	al Kg
Pancetta affumicata e pepata in trancio	€	5,99	al Kg
Grana padano 1ª qualità	€	9,90	al Kg
Zampone Leoncini Kg 1	€	6,49	al pezzo

FRESCHISSIMI

Panna fresca latterie Friulane 250 ml.	€	0,89	al pz.
Burro Latteria gr. 250	€	1,19	al pz.
Yogurt Carnia gr.500 gusti assortiti	€	0,99	al pz.
Tortellini assortiti "Le fresche idee"	€	1,69	al pz.
Latte Silp parzialmente scremato lt. 1	€	0,49	al lt.

I PIÙ CONVENIENTI

Caffè Illy gr. 250 macinato	€	4,54	al pz.
Cioccolato Novi gr.100 assortito	€	0,50	al pz.
Gubana Giuditta Teresa gr. 850	€	4,48	al pz.
Panettone e Pandoro Paluani Kg 1	€	3,90	al pz.
Maionese Orco gr. 470	€	0,99	al pz.
Olio mais Maia lt. 1	€	1,60	al pz.
Olio Friol per friggere lt. 1	€	1,39	al pz.
Caffè Sao Sapore intenso gr. 250	€	0,86	al pz.
20 dadi Knorr brodo classico	€	1,39	al pz.
Tonno all'olio d'oliva Donzella gr. 80 x 3	€	1,26	al pz.
Pasta sfoglia Orogel gr 500 2 rotoli (prendi 2 paghi 1)	€	2,56	al pz.
Gamberetti sgusciati Orogel gr. 200 (prendi 2 paghi 1)	€	6,19	al pz.
Carta igienica Scottex 10 rotoli	€	2,58	al pacco

Presentato alle categorie il bilancio di previsione per il 2003. L'amministrazione considera strategica la cartolarizzazione

«Comune in pareggio senza balzelli»

Rigore nella spesa, niente nuovi servizi. Si punta a contenere l'esborso per il personale

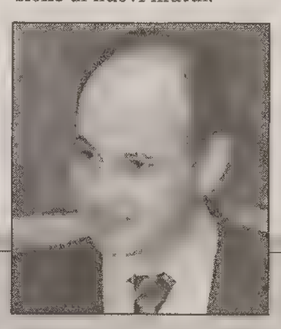
E il vicesindaco annuncia la possibilità della «tassa di scopo»: una imposta da applicare per poter realizzare un progetto specifico e «condiviso»

«L'elemento qualificante di questo bilancio comunale? Essere riusciti a realizzare il pareggio senza aumentare le tasse». Così il vicesindaco e assessore alle finanze Renzo Codarin ha schematizzato la peculiarità del documento contabile di previsione illustrato ieri alle categorie in un incontro alla Stazione marittima. Lo stesso Codarin, assieme all'assessore ai servizi sociali e sanitari Claudia D'Ambrosio, ha tracciato le linee strategiche perseguite dall'amministrazione in tema di bilancio e fiscalità locale: massima razionalizzazione della spesa, cartolarizzazione del patrimonio immobiliare, revisione della politica delle entrate. Niente balzelli e niente nuovi servizi.

Con un pareggio assestato sui 546 milioni di euro, il bilancio prevede entrate per 239 milioni 441 mila euro, circa 3 milioni in più rispetto al 2002. Pressoché invariati gli introiti che derivano dai tributi, salgono i fondi dovuti ai trasferimenti di risorse. In netto calo le entrate extratributarie, che negli anni scorsi - ha detto Codarin - hanno subìto un'impennata con l'operazione Acegas e con i buoni risultati della lotta all'evasione. Stabili le entrate dovute a imposte e sanzioni. Quanto alle prime, il sistema di informatizzazione ha permesso di continuare ad allargare il bacino dei contribuenti: le riscossioni accertate si assestano oggi sul 97 o 98%, percentuale altissima rispetto alla media nazionale dell'80.

Claudia D'Ambrosio

Nel capitolo della previsione di spesa, le voci destinate ad aumentare assommano a un totale di quasi quasi tre milioni in più rispetto al 2002. Quanto al personale, la partita sul comparto unico degli enti locali viene coperta solo in parte dalle risorse regionali. L'esborso previsto incide sul bilancio comunale per il 38-39%, una percentuale abbastanza vicina a quel 41% che secondo i parametri di Maastricht costituisce uno degli «indici di dissesto». Nella cifra va però conteggiato - fatto peculiare della nostra città - il «peso» del personale delle scuole materne comunali. Anche in questo caso però, ha anticipato Codarin, la tendenza è a bloccare la forbice. Sempre in tema di spesa, salgono anche gli oneri finanziari dovuti all'accensione di nuovi mutui.



Renzo Codarin

La situazione insomma, ha proseguito Codarin, non permette di aumentare ma costringe semmai a contenere la spesa variabile. Così le variazioni percentuali rispetto allo scorso anno sono minime: la voce «istituzionale-staff» passa dal 22 al 23% «per mantenere la spesa consolidata» ha detto Codarin. Quanto a «territorio e ambiente», si passa dal 36 all'attuale 34%. La spesa per il settore socio-educativo e culturale vira dal 42 al 43%, che fatti i conti con l'inflazione consentirà «a malapena di coprire» i livelli dello scorso anno. Ma nel settore sociale, ha precisato D'Ambrosio, si dovrebbe poter contare sui fondi che deriveranno dalla nuova legge quadro 328, sulla base di precisi progetti che il Comune sta predisponendo.

Nel capitolo delle «nuove fonti» su cui il Comune punta per non svuotare le casse c'è «Esatto», la spa che l'amministrazione vorrebbe istituire per delegare la riscossione delle entrate dell'ente con un'operazione «che avrà dei riflessi economici importanti», ha precisato il vicesindaco. Un capitolo considerato strategico fin dal 2003 è quello della cartolarizzazione del patrimonio immobiliare del Comune, che potrebbe fruttare circa 25 milioni di euro all'anno da destinare a nuovi investimenti, «bloccando gli oneri finanziari e dandoci la possibilità di mantenere» il programma dei lavori pubblici, ha detto Codarin.

Infine, le tasse. Per il futuro l'orientamento è quello di pensare a «tasse di scopo e di corrispettivo di servizi»: ovvero, l'attivazione di imposte che seryano a realizzare un preciso progetto, sia esso edilizio, infrastrutturale, sociale... «Un progetto però su cui dovrà esserci una coralità di consensi nella città», ha concluso il vicesindaco.

p.b.

«I RITARDI? ININFLUENTI»

Con i sindacati l'incontro di verifica sul bilancio comunale sarà messo in calendario per la prossima settimana. Quanto ai tempi di presentazione e di approvazione del documento contabile previsionale, tutto è stato predisposto per renderne possibile la chiusura dell'iter entro la fine del mese. Ma se anche si andasse a gennaio gli effetti sulla macchina comunale saranno pressoché nulli.

Così il vicesindaco Codarin risponde indirettamente alle critiche avanzate dall'opposizione, che ha sottolineato più volte il ritardo accumulato nella redazione del documento. «Abbiamo avuto dieci giorni di ritardo rispetto allo scorso anno proprio perché, nell'ottica di un maggiore rigore, abbiamo voluto verificare con maggiore puntualità le entrate che perverranno da Stato e Regione». Quanto alla commissione bilancio che ha programmato sedute fino al 9 gennaio, «non è detto che si arrivi a quella data: può anche darsi che la commissione esaurisca il proprio lavoro ben prima», commenta il vicesindaco. Il quale ricorda poi che, con la normativa che ha abolito il passaggio del bilancio al vaglio del comitato regionale di controllo, «il documento diverrà esecutivo subito dopo la sua approvazione». Quanto ai tagli sul personale paventati dall'opposizione, pare trattarsi di una questione di termini: secondo Codarin la parola giusta infatti è «razionalizzazione».

Il Bilancio 2003

- Pareggia in € 546.443.954 di cui
  - ▸per gestione corrente € 239.441.509
  - ▸per investimenti € 119.903.695
  - ▸per servizi conto terzi € 161.275.904
  - ▸per anticipazioni cassa € 25.822.846
- Non sono previsti aumenti dei tributi
- Rigorosa azione di contenimento e razionalizzazione della spesa

Ulivo e Lista Illy lanciano dure critiche all'operato della giunta comunale: «Un mediocre strumento amministrativo»

«Nessun programma, è pura contabilità»

Domani incontro pubblico con il Centrosinistra: «Ascolteremo i cittadini»

Le Province siglano un'intesa in vista dell'«ingresso» sloveno

Una collaborazione già stretta, che potrebbe diventare ancor più significativa in un prossimo futuro, in vista dei grandi cambiamenti sociali, politici ed economici che l'entrata della Slovenia nell'Unione europea, prevista per il 2004, comporterà per quest'area. E' il patto verbale che hanno stretto ieri i presidenti delle Province di Trieste e Gorizia, rispettivamente Fabio Scoccimarro e Giorgio Brandolin. Invitati dalla Lista per Trieste a un pubblico dibattito (a tratti molto vivace per le punzecchiature dei simpatizzanti del «melone» all'indirizzo dell'ulivista Brandolin) sul futuro delle due realtà territoriali, che per quelli della Lista è rappresentato da una unificazione amministrativa, i due presidenti hanno manifestato unità d'intenti per quanto concerne gli interventi da fare. L'incontro è iniziato con un vistoso ritardo: i due presidenti si sono fatti attendere per circa 45 minuti.

Un incontro davvero pubblico, pensato come momento di riflessione e di confronto con le varie categorie cittadine che in un'amministrazione locale alle prese con la redazione del bilancio dovrebbero trovare ascolto. E alle cui esigenze ed esperienze a Trieste invece non si è affatto data voce.

Questo il senso della manifestazione che i gruppi consiliari di Ulivo e Lista Illy in Municipio e a Palazzo Galatti organizzano per domani alle 17.30 nella sala Vulcania della Stazione marittima. Tema dell'incontro, appunto, «Comune e Provincia: il bilancio 2003». Un incontro nel quale il Centrosinistra esprimerà le proprie critiche ai documenti previsionali, offrendo al contempo - ha sottolineato ieri Dino Fonda - una serie di proposte «pensate in una logica di governo, ragionando cioè su risorse realmente disponibili».

Oltre a Fonda, a presentare la manifestazione sono stati gli altri esponenti che animeranno l'incontro: Ettore Rosato, Eliana Frontali e Roberto Decarli, ai quali si affiancherà Igor Dolenc. A definire i bilanci delle amministrazioni locali «mediocri strumenti amministrativi di contabilità che nulla hanno a che fare con dei progetti di sviluppo della città» è stato Rosato. Sulla base di una prima ricognizione del bilancio previsionale del Comune, distribuito ai consiglieri l'altro ier, Rosato ha parlato di «pesanti tagli sulle risorse per il personale: tagli che si ripercuoteranno anche sulle funzioni che il personale stesso svolge», toccando dunque -. ha precisato l'esponente della Margherita - anche il settore dei servizi. Quanto alla programmazione, «un esempio riguarda il capitolo su traffico e parcheggi riportato nella relazione programmatica», ha osservato. Decarli: «Ebbene, nel documento sono riportati per intero passaggi già letti nella relazione dello scorso anno. Perché nulla si è fatto...»

Su un altro versante, i vertici di Comune e Provincia - ha insistito Rosato - «non hanno sinora utilizzato il proprio ruolo istituzionale» per rendere meno pesanti i tagli che per Trieste si annunciano nella Finanziaria all'esame del Senato così come in quella che la Regione sta predisponendo. Una osservazione questa ripresa da Fonda, che ha addidato il silenzio osservato da Comune e Provincia mentre in tutto il Friuli Venezia Giulia si assiste a «una sollevazione delle amministrazioni pubbliche».

Da sin. Decarli, Frontali, Rosato e Fonda. (Foto Lasorte)

Ulivo e Lista Illy hanno anche evidenziato la questione dei tempi imposti dai reggitori del Centrodestra per l'esame dei bilanci. Quanto al Comune, «i documenti sono stati presentati alla commissione bilancio martedì matttina - ha attaccato Decarli, e in quella sede è già stato fissato un calendario di sedute che si concluderà soltanto il 9 gennaio», facendo scattare quindi l'esercizio provvisorio. Dopo quella data dunque il bilancio approderà all'esame del consiglio comunale. «Ma allora perché - si è chiesto Decarli - alle Circoscrizioni è stato imposto di presentare il proprio parere entro dieci giorni, cioè entro il 19 dicembre? È una presa in giro...». Quanto alla Provincia, «non possediamo ancora alcun documento», ha detto Frontali, «eppure rispetto delle istituzioni significa anche predisporre gli strumenti che permettano di governare». Del resto «lo scorso anno la Provincia fu l'ultimo ente locale della Regione a presentare il bilancio previsionale: e le tradizioni vanno mantenute», ha ironizzato Rosato.

p.b.

Decarli: «Nella relazione programmatica, al capitolo parcheggi e traffico è riportato un intero passo tratto dal testo dello scorso anno. Nulla si è fatto...»

Slitta a oggi il voto in Consiglio per la costituzione della spa destinata a riscuotere i tributi

«Esatto» non convince l'opposizione

Canciani: «Grande approssimazione su costi e benefici»

La lunga ed esauriente presentazione del vicesindaco Codarin, ieri sera in consiglio comunale, non ha convinto sindacati e opposizioni sull'opportunità di istituire «Esatto», la spa che dovrà occuparsi di riscuotere i tributi per conto del Comune.

Slitta a oggi, o forse a domani, il voto dell'assemblea, ma già ieri si sono fatte sentire le voci del disaccordo provenienti dalla minoranza. Le preoccupazioni riguardano essenzialmente i costi che il Comune dovrà sostenere e la sorte dei dipendenti comunali che attualmente si occupano di servizi, i quali in futuro potrebbero venir assorbiti dalla società per azioni.

Prima dell'inizio della seduta i rappresentanti sindacali di Cgil-Funzione pubblica, in una conferenza stampa nello stesso municipio, avevano ancora una volta attaccato la decisione della giunta, puntando l'indice sulla scarsa attendibilità dei dati a disposizione, sulla mancanza del piano industriale, sugli aumenti di spesa per le casse comunali derivanti dalla costituzione di «Esatto».

Dopo l'illustrazione del bilancio previsionale per il triennio 2003-2005, è stato lo stesso Codarin a presentare l'operazione «Esatto». Lunga la lista di rassicurazioni, rivolte soprattutto ai banchi dell'opposizione, e riguardanti le competenze della società, la partecipazione del Comune e i contratti per i nuovi assunti.

«Sui servizi che la spa dovrà erogare ci dovrà sempre essere l'ultima parola del consiglio comunale - ha spiegato il vicesindaco con delega al Bilancio - la partecipazione del Comune con i due terzi delle azioni è garanzia di controllo. Il capitale investito varrà cinque volte tanto già dal giorno dopo l'operazione, senza contare la crescita per la possibilità di fornire servizi ad altri enti».

La spiegazione non è stata sufficiente per Roberto Decarli (Lista Illy) e Igor Canciani (Prc). «I tanti numeri buttati là senza alcun significato ha detto Decarli - non servono a farci capire. Quello che è certo è che la principale preoccupazione dell'amministrazione è di tagliare il personale del Comune. E' sbagliatissima, inoltre, la scelta del momento economico».

«I costi e i benefici che ci sono stati presentati - gli ha fatto eco Canciani -. Sono all'insegna della massima approssimazione. Si è puntato sulla privatizzazione senza nemmeno prendere in considerazione altre ipotesi, come quella del riordinamento interno».

La costituzione della nuova società è stata definita un'operazione poco convincente dal punto di vista giuridico da Peter Mocnik dell'Ulivo, mentre il collega di lista, Igor Dolenc, ha chiesto quale fosse il tornaconto per il Comune, paventando possibili tensioni se un soggetto privato - che ha il compito di fare reddito - si trovasse davanti a eventuali difficoltà finanziarie di categorie economiche che rappresentano entrate dirette per l'ente.

Riccardo Coretti

Ok della giunta delle nomine a Ferrante (Ezit)

La giunta per le nomine del consiglio regionale, presieduta per l'occasione dal vicepresidente Giulio Staffieri, ha espresso parere favorevole, a maggioranza, alla proposta di nomina di Pierpaolo Ferrante a presidente dell'Ezit, l'ente per la zona industriale.

Favorevoli Bruno Marini (Fi-Ccd-Federazione di centro), Fulvio Follegot (Lega Nord) e Roberto Molinaro (Udc); nessun contrario; astenuti Bruno Zvech (Ds), Francesco Serpi (gruppo misto-Alleanza sociale) e Luisa Fazzini in rappresentanza della commissione pari opportunità.

Prima del parere, Serpi ha manifestato perplessità dovuta a una serie di incarichi attualmente ricoperti da Ferrante che potrebbero prefigurare un eventuale conflitto di competenze, ma Molinaro e Marini hanno ribattuto che in questo caso vige il principio generale che obbliga l'interessato ad astenersi. Per Ferrante si tratta di un rinnovo nella stessa carica, ha aggiunto Marini, e come presidente dell'Ezit ha già svolto per due anni in modo positivo il suo mandato.

Nuova sede in Viale del consolato belga

Viene inaugurata oggi alle 18 in viale XX Settembre 1 la nuova sede consolare del Belgio.

Nell'occasione sarà in visita a Trieste l'ambasciatore del Belgio in Italia, Jan F.Willems.

Alle 16 Willems sarà ricevuto dal sindaco nel salotto azzurro del Municipio.

Prima di quella di Verona era stata la Procura di Torre Annunziata ad aprire un'inchiesta sull'arruolamento di mercenari

Leva e Nerozzi sotto inchiesta anche al Sud

Stesso reato: «Terrorismo internazionale e sovversione dell'ordine democratico»

Al setaccio i tabulati telefonici per verificare gli «intrecci»

Si sta allargando a macchia d'olio l'indagine della procura di Verona sul reclutamento di mercenari per il golpe alle Comore.

In parallelo all'inchiesta della del pm Guido Papalia per la quale si trova agli arresti domiciliari nella sua abitazione di via Commerciale 44, Fabio Leva, 62 anni, ex dipendente dell'Ente porto ed è indagato Guido Ghergorina, 45 anni, autista del primo presidente della Corte d'appello e sergente del corpo militare della Croce rossa, gli investigatori della Digos triestina stanno esaminando i tabulati telefonici relativi alle utenze fisse e mobili di Leva e di Ghergorina.

Fabio Leva

In pratica i polziotti stanno cercando di inquadrare esattamente l'attività dei due «reclutatori di mercenari» verificando se si sono verificati in città altri contatti sospetti. E' un lavoro da certosini. Numero dopo numero, nome dopo nome. Lo scopo dell'indagine è quello di trovare eventualmente casi penalmente rilevanti la cui perseguibilità non sarebbe necessariamente competenza della procura di Verona, ma finirebbe sotto la giurisdizione di quella triestina.

Gli investigatori della Digos stanno già in pratica discretamente controllando l'identità delle persone che Leva e Ghergorina hanno chiamato o sono state contattate al telefono negli ultimi mesi dai due. Poi - si può ipotizzare - nei prossimi tempi saranno avviate indagini più approfondite. Alla fine qualcuno di questi sarà chiamato in questura e interrogato: «Dove li ha conosciuti? Li frequentava con assiduità? E per quale motivo?».

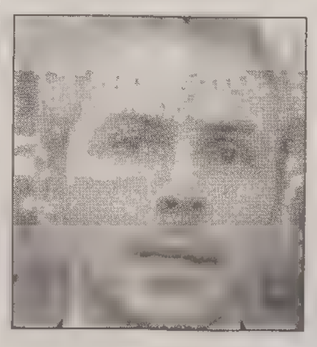
Intanto oggi a Verona sarà interrogato dal gip Stefano Sernia, Franco Nerozzi, 40 anni, il freelance ritenuto assieme a Fabio Leva, luogotenente del «colonnello» Bob Denard, ritenuto il re dei mercenari. Leva era già stato interrogato già l'altro giorno dal gip triestino Nunzio Sarpietro.

c. b.

Prima ancora di quella di Verona che ha fatto scalpore a livello internazionale, era già stata la procura di Torre Annunziata ad aprire un'inchiesta sull'arruolamento di mercenari, in particolare su alcuni gruppi inviati a combattere nelle guerre dell'ex Jugoslavia. Anche in quell'inchiesta due dei principali indagati sono il veronese Franco Nerozzi e il triestino Fabio Leva. Un'altra conferma è arrivata ieri dallo stesso procuratore di Torre Annunziata Alfredo Ormanni che attualmente si trova però sospeso dal servizio dopo aver sollevato un polverone affermando che «in Italia esiste una vera e propria lobby pedofila che potrebbe essere sostenuta a livello di politici.»

«Devo andare a memoria - ha detto ieri Ormanni al telefono - ma sicuramente gli indagati sono sette o otto. I traffici di bambini in questo caso non c'entrano, l'accusa è quella di reclutamento di mercenari per varie zone dell'ex Jugoslavia. Tra gli indagati c'è certamente Nerozzi, ma l'intero fascicolo è ora al vaglio del Gip Tommaso Miranda.» «Tra quegli indagati c'è anche Leva - aggiunge il procuratore di Verona, Guido Papalia - tanto che fu inserito in una serie di perquisizioni domiciliari effettuate su ordine del magistrato di Torre Annunziata già nel gennaio di quest'anno. Il reato per il quale procedono le due procure è il medesimo: «associazione con finalità di terrorismo internazionale e eversione dell'ordine democratico.»

Prima di una sentenza tutti sono innocenti, ma le figure di Nerozzi e Leva paiono assumere contorni sempre più lugubri. Se ne trae l'impressione che sarebbero stati veri e propri ufficiali di collegamento e di collocamento al servizio del colonnello Bob, cioè Robert Denard, e magari di altri carismatici legionari non per un unico tentativo di colpo di Stato alle Comore finalizzato magari alla realizzazione di un semplice porticciolo turistico, ma per scatenare guerriglie, rivoluzioni e putsch in mezzo mondo.



Angelo Lippi

Se tra i mercenari che si arruolarono per combattere effettivamente nei Balcani, in Africa o nel Sudest asiatico vi siano stati anche alcuni triestini non si sa. Certo è pacifica la familiarità di alcune frange muscolari della destra radicale con la Legione straniera e con i campi paramilitari. Proprio sull'ultimo numero del bisettimanale triestino «Il Bargello» sul quale ha scritto lo stesso Nerozzi, c'è, guardacaso, un articolo in ricordo di un giovane di Latina arruolatosi nella Legione straniera e morto suicida. Soltanto ieri in un articolo su un altro quotidiano triestino Angelo Lippi, fratello del commissario provinciale di An, Gilberto Paris Lippi, ha espresso tutta la propria solidarietà a Nerozzi sostenendo che si tratta di una persona di alto livello morale.

E' arcinoto che il colonnello Bob è stato a lungo un uomo dei «servizi» francesi. Tre mesi fa al Tribunale internazionale dell'Aja, pur parlando dal suo «pulpito» ancora più insanguinato, Slobodan Milosevic ha accusato i «servizi» francesi di essere coinvolti nei massacri di Srebrenica. Durante un incontro nel luglio '95 tra i musulmani di Bosnia e il generale francese Bernard Janvier secondo Milosevic sarebbe stato deciso «di consegnare Srebrenica alle forze serbe e di fabbricare un genocidio di cui accusare i serbo-bosniaci per provocare un intervento militare della Nato». Nella guerra serbo-croata però mercenari italiani avrebbero combattuto da entrambe le parti. L'obiettivo di una Zara italiana sarebbe stato alla base della nascita di una fantomatica «Brigata Garibaldi» in cui si sarebbero arruolati una sessantina di italiani che pensavano si trattasse dell'ultima possibilità per recuperare l'Istria e la Dalmazia all'Italia. Neofascisti schierati sulle posizioni di Pino Rauti in stretto accordo con gli ustascia combatterono però sulla barricata accanto, non appena la guerra si ampliò alla Bosnia, ai *mujaheddin*, musulmani fanatici pronti a sostenere la *jihad* islamica in tutto il mondo.

Silvio Maranzana

IL CONVEGNO SUL REVISIONISMO STORICO SI FARA'

Si fara il convegno sul revisionismo storico E la data è quella prevista di sabato 14.

Ad annunciarlo sono gli stessi organizzatori dell'associazione «Nuovo Ordine Europeo» di Trieste. Di fatto confermano quanto avevano temuto a Parigi i responsabili del Centro Wiesenthal che si erano appellati al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e al vicepremier Gianfranco Fini per impedire la conferenza.

«L'incontro - si legge in un comunicato - è dedicato alla memoria dei milioni di vittime civili delle democrazie».

Ma dove? «Avrà luogo - scrivono i responsabili - a Padova. Ma l'indirizzo esatto sarà annunciato in seguito». I relatori sono il tedesco Ugo Walendy, autore del libro: «Verita per la Germania. Hitler non voleva la guerra», l'australiano Fredrick Toben, il belga Vincent Reynouard e l'italiano Edoardo Longo.

Eppure non più tardi di una settimana fa a Trieste il professor Nichols Guillame e sua moglie Elena Nicole, animatori del «Centro Studi Nuovo Ordine Europeo» di via dei Navali 35, avevano pubblicamente negato di aver in programma per dicembre qualsiasi manifestazione, pubblica o privata. E invece c'è stato un contrordine. O meglio un ripensamento. Il convegno fascista ci sarà

L'INTERVENTO

Un indagato non è colpevole fino a sentenza definitiva

Pur comprendendo benissimo la logica contrassegnata da evidenti finalità di propaganda di parte che ha indotto i Consiglieri Provinciali d'opposizione Rosato e Visioli a presentare due interrogazioni in merito alla pubblicità istituzionale della Provincia di Trieste sul periodico di informazione e cultura «Il Bargello», rimango francamente sconcertato nel prendere atto che da ciò si trae spunto per accostare l'Amministrazione Provinciale da me attualmente presieduta con l'inchiesta giudiziaria avviata negli scorsi giorni dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Verona.

Una tesi che da qualsiasi angolazione la si guardi non sta letteralmente in piedi, in quanto del tutto inconsistente è l'anello di collegamento utilizzato, vale a dire la pubblicazione sull'ultimo numero della sopra menzionata rivista di un articolo a firma Nerozzi, giornalista specializzato in reportage di guerra e portavoce dell'Assicurazione «Popoli» che, a quanto mi risulta, è stata recentemente oggetto di una trasmissione televisiva andata in onda su Raidue e nel corso della quale sono stati espressi lusinghieri giudizi sulla attività umanitaria in alcune delle zone più tormentate del mondo. Senza entrare nel merito delle motivazioni, da me peraltro non conosciute, che hanno indotto l'autorità giudiziaria a emettere un provvedimento d'arresto nei confronti di Nerozzi, mi limito soltanto a osservare che la nostra legislazione si basa sul principio che un indagato non si può considerare colpevole fino a condanna definitiva. E parimenti non esprimo giudizi sulle motivazioni che hanno determinato attestazioni di solidarietà nei confronti del giornalista da parte di alcuni suoi autorevoli colleghi dei più diffusi quotidiani nazionali, tra i quali il «Corriere della Sera» e «Il Giornale». Sarà la Magistratura a fare il proprio corso e a motivare le decisioni che riterrà eventualmente di assumere.

Fabio Scoccimarro

Ma tutto questo, con la pubblicità istituzionale della Provincia su una rivista con un preciso orientamento culturale, la cui redazione, nell'ambito della propria autonomia editoriale ha ritenuto d'ospitare l'intervento di Nerozzi prima dell'inizio della vicenda salita alla ribalta delle cronache, cosa c'entra? O forse il problema sta proprio nella linea della rivista? Se così fosse, non potrei esimermi dal rilevare che l'Amministrazione Provinciale, fin dal momento del suo ingresso in carica, ha ritenuto d'assumere un atteggiamento privo di discriminazioni verso tutte le molteplici e variegate espressioni culturali triestine, alcune con posizioni nettamente difformi da quelle della Giunta Provinciale. Giudicare le idee, in particolare quelle diverse dalle proprie, e attribuirsi il diritto di conferire patenti di perbenismo, è infatti un esercizio inutile e anacronistico.

Pertanto, posto che l'unica bufera registratasi in questi ultimi giorni a Trieste è quella detrminata dalle avverse condizioni atmosferiche, anche nel settore della cultura, così come in tutti gli altri, preferisco continuare a dedicarmi concretamente soltanto agli argomenti che riguardano la popolazione del territorio giuliano.

Fabio Scoccimarro
Presidente della Provincia

Un rogo in pieno centro ha semidistrutto l'ultimo piano di uno stabile situato all'angolo con via Roma: disagi in mezza città

Incendio in via Ghega, traffico nel caos per ore

Danneggiati due appartamenti e il tetto di una palazzina: evacuati gli inquilini

Casa evacuata e momenti di paura ieri in via Ghega. Un incendio sul tetto dello stabile al numero 23 di via Roma (ma che si affaccia su via Ghega) sul quale alcuni operai stavano lavorando ha interessato anche la sottostante travatura di sostegno. Un alloggio, occupato da studenti, è stato dichiarato inagibile dai vigili del fuoco. Danneggiato anche un altro appartamento che però non era abitato.

L'allarme è scattato alle 14. Sul posto sono intervenute numerose squadre dei vigili del fuoco. E da quell'ora, fino alle 17, il traffico lungo via Roma e via Ghega è stato di fatto paralizzato. Via Roma è stata chiusa al transito dei veicoli per consentire le operazioni di soccorso, mentre via Ghega è stata bloccata in buona parte dai mezzi dei pompieri.

I disagi alla circolazione si sono in breve estesi a mezza città. Code sono state segnalate in via Fabio Severo e in via Carducci. Le Rive per tutto il pomeriggio sono state paralizzate. Gli agenti della Polizia Municipale hanno deviato, all'altezza dell' Università, in piazzale Europa, le autovetture provenienti da Opicina e dirette in città. Insomma, è stato il caos.

Ma torniamo all'incendio. I danni, secondo una prima stima dei vigili del fuoco sono rilevanti. E' stata irrimediabilmente distrutta una parte del tetto dello stabile. Dai primi accertamenti dei pompieri pare - come detto - che il rogo sia stato provocato dalla saldatrice che alcuni operai della ditta Edil New stavano utilizzando per incollare i fogli di cartone catramato sul tetto dello stabile. Un'operazione particolarmente delicata che viene solitamente effettuata per impermeabilizzare il tetto evitando così perdite e spandimenti di acqua piovana negli appartamenti ai piani alti.

Code in via Carducci e in via Fabio Severo. I vigili urbani hanno dovuto deviare i veicoli già da piazzale Europa

Quando sono arrivati i pompieri chiamati da alcuni abitanti della zona e dagli stessi operai spaventati per quello che stava succedendo, la situazione era grave. Per questo motivo sono stati fatti scendere in strada gli abitanti dello stabile.

«Me la sono vista proprio brutta. Ad avvisarmi è stato mio figlio che era stato chiamato da un vicino di casa», ha detto spaventata un'anziana abitante al quarto piano. Ha aggiunto: «Il soffitto della casa è rovinato dalle infiltrazioni. Spero che vengano presto a mettermelo a posto», ha aggiunto. Poi ha proseguito: «Ho avuto paura. Se i pompieri non fossero arrivati in tempo sarebbe stata una tragedia».

Sul posto anche alcune pattuglie della squadra volante e dei carabinieri.

c.b.

L'incendio nello stabile all'angolo tra via Roma e via Ghega. (Foto Sterle)

Per una brusca frenata

Tre feriti sul bus della linea 17

Tre persone sono rimaste ferite in maniera lieve ieri alle 12.46 sul bus della linea 17 della Trieste Trasporti.

Il conducente del mezzo pubblico che, in quel momento si trovava a transitare in via Filzi, ha dovuto effettuare una frenata improvvisa per un ostacolo, e tre passeggeri sono caduti rovinosamente sul pavimento del mezzo.

E'intervenuta un'ambulanza del 118. Due dei passeggeri feriti si sono fatti medicare sul posto. Il terzo è stato trasportato all'Ospedale Maggiore.

In un bar di via delle Torri

Ruba un portafogli bloccata dagli agenti

Rubano il portafogli di una signora seduta a un tavolo di un bar. Ma due poliziotti che si trovavano poco lontano hanno assistito alla scena. D.M, nomade di 18 anni, è stata arrestata. Accompagnata dai genitori invece l'amica S.M., 11 anni. L'episodio si è verificato l'altro pomeriggio al bar Illy in via delle Torri. Gli agenti, che erano in borghese, hanno notato che la ragazzina stava infilando la mano nella borsetta che la cliente del bar aveva appoggiato a terra, vicino alla sedia. Poi sono scattati: «Fermi, polizia».

3X1 PIAGGIO DICEMBRE PADOVAN&FIGLI

PIAGGIO GILERA Vespa

skipper 151cc
bauletto parabrezza
€ 2.500,00 tutto incluso

beverly 200cc
bauletto parabrezza
€ 3.800,00 tutto incluso

Zip 125cc 4 tempi
€ 2.629,00
€ 2.100,00

Free 100cc 4 tempi
€ 2.236,00
€ 1.650,00

e inoltre su tutta la gamma in pronta consegna vale il 3x1
offerta valida fino al 31.12.2002

RICAMBI OFFICINA CARROZZERIA E CENTRO REVISIONI IN SEDE

http://padovanefigli.dealer e-mail: padovan@dealer.piaggio.com
Padovan & Figli CONCESSIONARIA PIAGGIO
Trieste Via Flavia 47 tel. 040.83.23.650

PERMUTE E FINANZIAMENTI SU MISURA SU TUTTA LA GAMMA

ATER
Azienda Territoriale
per l'Edilizia Residenziale
della Provincia di Trieste

Facoltà di Architettura e
Dipartimento di Progettazione
Architettonica e Urbana
dell'Università degli Studi di Trieste

Cent'anni di ATER in mostra a Trieste.

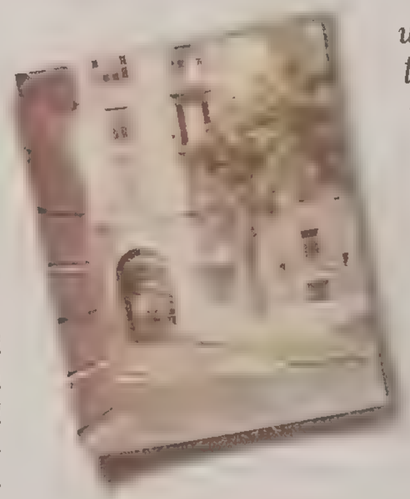
In occasione del centenario della fondazione l'Istituto comunale per le abitazioni minime, l'Ater e la Facoltà di Architettura di Trieste organizzano una Mostra e un Convegno internazionale.

Nel 2002 ricorrono cent'anni dalla fondazione dell'Ater di Trieste. Quello che, anticipando la formazione di simili enti in Italia, nasce nel 1902 come Istituto comunale per le abitazioni minime ha attraversato - con nomi, struttura, dirigenti, tecnici diversi e in una città amministrata da governi differenti - tutto il Novecento, realizzando una grande parte del patrimonio abitativo della città e divenendo il più importante operatore nel campo dell'edilizia residenziale triestina. Nel corso di un secolo, l'Icam-Iacp-Ater ha così contribuito a risolvere in modo decisivo i problemi abitativi di migliaia di famiglie e, sperimentando e traducendo diverse idee di città, tipi di spazi, tecniche costruttive, ha partecipato a definire l'immagine urbana e architettonica di Trieste. Ma i cento anni trascorsi dalla sua fondazione assumono un significato particolare non solo per l'Ater o per Trieste; questo centenario offre infatti la possibilità di sviluppare una riflessione più generale sul ruolo dell'edilizia pubblica nella costruzione della città europea del Novecento e nella storia dell'architettura e dell'urbanistica di tutto il secolo passato.

L'Ater, assieme alla Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Trieste, coglie il proprio centenario come occasione per promuovere una serie di iniziative, volte a rileggere le architetture e gli spazi della Trieste del XX secolo e ad avviare una riflessione sulle prospettive future dell'edilizia residenziale pubblica e della riqualificazione urbana.

Già nella primavera del 2002, si sono svolte le prime iniziative in programma: "Nella Trieste del Novecento. Passeggiate tra le architetture e gli spazi della città pubblica", seguite da una campagna fotografica, "Sequenze di paesaggi urbani", che i due noti fotografi italiani, Gabriele Basilico e Guido Guidi, hanno svolto in alcuni dei quartieri triestini, e dal Concorso internazionale rivolto a giovani progettisti "Riprogettare la città moderna. Concorso di idee per la riqualificazione dei quartieri Borgo San Sergio e Rozzol Melara a Trieste". Alla fine dell'anno, il Convegno internazionale "Dalla città moderna alla città contemporanea: edilizia sociale, quartieri e riqualificazione urbana", la Mostra e il Catalogo" Trieste '900. Edilizia sociale, urbanistica, architettura. Un secolo dalla fondazione dell'Ater", concludono le celebrazioni del centenario.

Fotografia di Gabriele Basilico, 2002: edificio a corte in via dell'Istria, 1930, Camillo Jona e Michele Toffaloni



Fotografia di Guido Guidi, 2002: edificio a corte in piazza dei Foraggi, 1926, Umberto Nordio e Michele Toffaloni

Edificio a corte in piazza dei Foraggi, 1926, Umberto Nordio e Michele Toffaloni

La sfida che l'ATER, a cento anni della sua nascita, si trova di fronte è duplice: porre rimedio, per quanto possibile, alle imperfezioni del passato, e continuare a svolgere la funzione di motore nel settore dell'edilizia abitativa all'interno di un sistema economico che pone maggiori vincoli all'operatore pubblico.

Fabio Assanti
Direttore dell'Ater

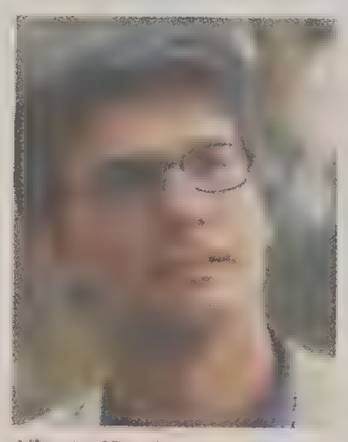
Sul primo versante non possiamo non fare riferimento ai problemi generati dalle utopie del quartiere/satellite o dell'edificio/satellite. Questi problemi sono stati quelli della emarginazione e della segregazione sociale: come soluzione si è dato vita nella realtà triestina ad un progetto di portierato sociale denominato "Habitat salute e sviluppo della comunità".
Il progetto vede collaborare i soggetti preposti all'assistenza - Comune e Azienda sanitaria - assieme all'ATER nel fornire risposte integrate e coordinate alla comunità dei residenti. Un operatore è sempre presente nei siti in cui il progetto è operativo e, oltre a fornire ove possibile un immediato riscontro alle istanze dei residenti, rappresenta l'interfaccia tra essi e gli enti. L'avvicinare le istituzioni ai cittadini ha dato un esito felice tanto che il progetto, avviato sperimentalmente in alcuni siti, è stato di recente allargato ad altri quartieri e ad altri rioni.
L'altro versante è quello del futuro. Qui il problema che si pone oggi è molto più articolato rispetto al passato. L'intervento pubblico non deve perdere i connotati di "economicità" in senso lato ma nel contempo deve anche garantire tempistiche veloci e standard qualitativi decisamente superiori rispetto al passato. Un problema di qualità quindi: qualità abitativa in senso allargato, estesa agli spazi esterni, alle aree comuni di aggregazione, agli spazi del vivere comune. Su questo non facile problema si innesta anche l'aspetto sociale: evitare urbanizzazioni che siano omogenee da un punto di vista di caratterizzazione sociale. In questo senso l'ATER ha già compiuto significativi passi prevedendo, nei grandi complessi che andrà a realizzare nel prossimo futuro, la compresenza di edilizia sovvenzionata e convenzionata in modo da minimizzare gli impatti dal punto di vista sociale.

Siamo stati particolarmente lieti dell'attenzione che l'ATER ha voluto riservare alla giovane Facoltà di Architettura, coinvolgendola nelle celebrazioni del suo centenario: è stata un'occasione importante per venire a contatto con una realtà significativa della nostra città e per accedere ad un'importante documentazione, la cui analisi potrà continuare anche in futuro.
Le iniziative del centenario ATER sono state seguite dalla prof.ssa Paola Di Biagi, docente di urbanistica che, con i suoi validi collaboratori ha svolto un lavoro di elevata qualificazione scientifica e di grande impatto comunicativo.
Nelle nostre valutazioni siamo risaliti al momento della costituzione dell'ATER, allora ICAM, all'inizio del secolo scorso, in una Trieste in fase di grande sviluppo, in cui i lavoratori provenivano da più parti, attratti dalla possibilità di lavorare nella nostra città.
E la comunità cittadina, preoccupata di dare adeguata sistemazione a questi lavoratori, avvia, attraverso il Comune e la Cassa di Risparmio, l'ambizioso progetto di realizzare abitazioni decorose, dotate di tutti gli accorgimenti e le dotazioni che allora potevano risultare disponibili.

Giacomo Borruso
Preside della Facoltà di Architettura di Trieste

Conservando la sua connotazione di organismo di elevata qualificazione tecnica e di grande capacità organizzativa e gestionale, l'ATER ha saputo in seguito farsi interprete delle esigenze di una città che ricercava, dopo le due grandi guerre, nuovi ruoli e nuove prospettive, sforzandosi di reagire alle gravi difficoltà che le vicende storiche internazionali e in particolare continentali, le imponevano.
All'avvio del terzo millennio e del suo secondo secolo di attività l'ATER rappresenta uno dei punti di forza su cui la città può contare per affrontare, non solo il suo riassetto urbanistico, ma, in termini più generali, il suo futuro.

Il 17 luglio 1902 viene approvato dal Consiglio municipale di Trieste la costituzione di un Istituto comunale per le abitazioni minime con "lo scopo di riparare alla deficienza d'alloggi destinati alle classi meno abbienti, provvedendo, con riguardo all'igiene e alla morale, alla costruzione d'abitazioni a buon mercato".
Seppure con nomi diversi, l'ATER ha mantenuto fede agli obiettivi iniziali nell'arco di tutto il secolo ormai trascorso realizzando ampie parti del tessuto urbano, recuperando la città storica (l'intervento della zona di Teatro Romano è tra i primi e maggiormente significativi), ed edificando anche in settori differenti da quello residenziale (si pensi agli interventi nel campo delle strutture per la ricerca, come l'ampliamento del Centro Internazionale di Fisica Teorica di Miramare).



Alberto Mazzi
Presidente dell'Ater

Il 2002 chiude esattamente il secolo di vita di questa importante istituzione cittadina e al tempo stesso apre verso rinnovate prospettive. L'ATER ha ritenuto importante commemorare questo evento, che è il primo centenario di simili enti che si celebri in Italia, organizzando insieme alla Facoltà di Architettura una serie di eventi che si concludono con la mostra "Trieste '900: edilizia sociale, urbanistica, architettura. Un secolo dalla fondazione dell'Ater".
Grande importanza riveste il catalogo della mostra. Il contributo di numerosi studiosi italiani e stranieri ne estende infatti i contenuti a comprendere una più ampia disamina che si propone di rileggere criticamente l'esperienza triestina collocandola su uno sfondo più complessivo, rappresentato dalla storia del rapporto che nel Novecento si è instaurato tra intervento pubblico e costruzione della città europea.
Con questo volume si intende proporre una riflessione che, a partire dall'analisi dei frutti di un secolo di grande lavoro e impegno nella realizzazione di case ma soprattutto di idee di spazio e di società, avanzi nuovi strumenti e temi per la riqualificazione della città esistente e la riqualificazione della città del futuro.

TRIESTE '900

EDILIZIA SOCIALE, URBANISTICA, ARCHITETTURA. UN SECOLO DALLA FONDAZIONE DELL'ATER.

Obiljubech, Ricci, Benedetti

Trieste, Stazione Marittima
12 dicembre 2002
12 gennaio 2003
Tutti i giorni dalle 10.00 alle 19.00

Paesaggi urbani contemporanei
Un percorso fotografico di Gabriele Basilico e Guido Guidi tra i quartieri pubblici di Trieste

1902-2002 Dall'Icam all'Ater

Case e spazi, città e quartieri
Una rassegna di progetti

Riprogettare la città moderna
Concorso di idee per la riqualificazione dei quartieri Borgo San Sergio e Rozzol Melara a Trieste

12-13 dicembre 2002
Auditorium del Museo Revoltella
Trieste, via Diaz 27

Convegno internazionale

Dalla città moderna alla città contemporanea: edilizia sociale, quartieri e riqualificazione urbana

Giovedì 12 dicembre 2002
ore 9.30-13.00/15.00-17.00
Edilizia pubblica e costruzione della città nell'Europa del XX secolo

Venerdì 13 dicembre 2002
ore 9.30-13.00
La città pubblica nella città contemporanea. Progetto urbano e riqualificazione

Ore 14.30
Nella Trieste del Novecento. Una passeggiata tra le architetture e gli spazi della città pubblica

Sabato 14 dicembre 2002
ore 10.30
Stazione Marittima, Sala Illiria
Premiazione dei progetti vincitori al Concorso internazionale
Riprogettare la città moderna. Concorso di idee per la riqualificazione dei quartieri Borgo San Sergio e Rozzol Melara a Trieste

Per informazioni
ATER Unità Operativa Relazioni Esterne
relazioni.esterne@ater.trieste.it
040 39 99 203/040 39 99 454
Orario: 10.00-13.00

In collaborazione
Ripartizione Promozione Università degli Studi di Trieste

Con la partecipazione e il patrocinio
• Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanee
• Comune di Trieste e Assessorato ai Beni ed alle Attività Culturali
• Provincia di Trieste
• Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Trieste
• Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste

Con il patrocinio
• Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
• Commissariato del Governo
• Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
• Comune di Trieste
• Comune di Duino Aurisina
• Comune di Muggia
• Comune di San Dorligo
• DO.CO.MO.MO Italia

Con il contributo
• Azienda Regionale Promozione Turistica
• Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste
• Fondo Trieste
• Impresa Costruzioni CLOCCHIATTI SpA
• INSIEL
• Impresa Costruzioni RICCESI SpA

Cronisti giuliani

San Giusto d'oro Oggi la consegna del premio a Amos Luzzatto

Amos Luzzatto

È il giorno del San Giusto d'oro a Amos Luzzatto. Oggi alle 12 nell'aula del Consiglio comunale il riconoscimento del Gruppo giuliano cronisti viene assegnato ufficialmente al presidente delle Comunità ebraiche.

Dal 1967 il San Giusto d'oro viene attribuito a un triestino di nascita o di origine che onora la città in Italia e nel mondo. Tra gli ultimi premiati, Boris Podrecca, Tommaso Padoa Schioppa, Gianfranco Gutty, Fedora Barbieri e due istituzioni, il Collegio del Mondo Unito. e la Barcolana.

Amos Luzzatto, medico chirurgo, è membro del Congresso ebraico europeo. Pur abitando da tempo a Roma, mantiene stretti rapporti con la nostra città.

Lezioni cogestite al Sandrinelli-Da Vinci, controcorrente il Galilei che dice di «no»

Continua l'occupazione

Previsto uno sciopero per la prossima settimana

Continua l'ondata di protesta negli istituti superiori triestini. Dopo il liceo classico «Dante», occupato da martedì, anche l'istituto tecnico «Sandrinelli – Da Vinci» ha assunto il controllo del primo piano della scuola per la sola giornata, optando invece, a seguito di un'assemblea tenutasi nell'atrio, per la formula delle «lezioni aperte», ovvero lezioni a tema cogestite con gli insegnanti, da lunedì a mercoledì prossimi.

Controcorrente la forma di protesta del liceo scientifico «Galilei», che ha deciso invece di manifestare la prossima settimana mercoledì con una conferenza in aula magna e giovedì con uno sciopero aperti agli studenti di tutte le scuole superiori. «Nessuna occupazione, riteniamo sia una forma di protesta non costruttiva. Forse in gennaio...», ha affermato uno dei rappresentanti d'istituto.

I motivi della protesta rimangono gli stessi per tutti gli istituti: devolution, Stati generali e finanziamenti alle scuole private.

«Epicurei sì, marionette mai...»: questo lo slogan che si legge sullo striscione a fianco dell'ingresso principale del liceo classico «Dante» e che è anche il titolo di una lettera-articolo che gli occupandi hanno redatto tutti assieme durante questi giorni di protesta. Come si legge nel documento, gli agenti della Digos li invitano a affrettarsi prima che la loro protesta coinvolga le altre scuole o prima di aver la possibilità di far sentire la loro voce e il tempo di difendere le loro idee. «Stanno cercando di soffocare i nostri ideali prima che possano sfociare in una protesta significativa», scrivono gli studenti.

Questo è il clima in cui, pressati dalle insistenze di un agente «dalla simpatica parlata romanesca», si sta svolgendo l'occupazione della «nostra» scuola. Gli studenti rimarcano il fatto che questo non è il classico ponte pre–natalizio, che negli anni precedenti aveva contribuito a svilire il valore di una forma di protesta così radicale, ma il risultato di due accese assemblee dalle quali è emersa un'avversione quasi generale nei confronti di ciò che sta succedendo alle scuole italiane.

La gran maggioranza dell'assemblea si è pronunciata a favore dell'occupazione in segno di protesta contro il disegno di legge avanzato dalla Lega Nord, la devolution. «Siamo convinti che questa proposta non porti a altro che alla perdita dell'identità culturale italiana e alla creazione di nuove disparità sociali fra cittadini di diverse religioni», precisano nell'articolo. Inoltre è parso loro inammissibile che in una democrazia come la nostra venga negato il fondamentale diritto di manifestare pacificamente, come purtroppo è accaduto a Udine. Infatti in occasione dei consueti quanto inutili Stati generali – scrivono nel testo – in cui si vuole dare una «parvenza di diavolo» fra il Ministero e la rappresentanza scolastica, uno studente «autorizzato e armato di solo striscione è stato "invitato" a tacere con la forza da un agente di polizia».

L'ultimo grave motivo che ha spinto i ragazzi a questa, definita da loro stessi, «grave» forma di protesta è il finanziamento statale alle scuole private, «esplicitamente vietato dall'articolo 33 della Costituzione e troppe volte messo in discussione nell'ultimo periodo».

«E così eccoci qua», concludono i dantini, «consapevoli che duecento ragazzi barricati in una scuola non cambieranno le sorti del mondo, convinti però che la rassegnazione non porti a nulla: è troppo facile rimanere passivi di fronte a un problema più grande di noi, così seguiamo i nostri ideali non curanti delle critiche degli scettici». Questi studenti dunque non rimangono con le mani in mano: prima degli inevitabili tornei serali di calcetto si danno da fare affinché l'occupazione non sia, come l'hanno definita loro, una semplice scusa per perdere scuola, ma diventi un'occasione per riunirsi assieme e discutere di quei problemi che li riguardano molto da vicino. «Solitamente ci godiamo la vita, solitamente non ci schieriamo, ma questo è troppo: siamo epicurei, non marionette».

Federico Filippa

Le basse temperature hanno portato alcuni fiocchi in città. Carso imbiancato a Basovizza. Oggi deboli precipitazioni

Dopo la bora e il gelo ecco la prima neve

Strascico dei danni del vento: albero pericolante, via Commerciale chiusa un'ora

Ghiacciata la cascata in Val Rosandra.

Neve su un'auto a Basovizza. (Sterle)

Dopo la bora e il gelo ecco la neve. Viste le temperature rigide ieri si è visto qualche fiocco anche in città. Nelle parti alte ha iniziato anche a depositarsi a terra ricoprendo il paesaggio con un sottile manto bianco. Molto più forte invece il fenomeno sull'altipiano carsico, in particolare verso est, nella zona di Basovizza dove il Carso ha assunto un aspetto tipicamente invernale. La nevicata comunque è durata poco.

Non ci dovrebbero essere seguiti di rilievo oggi e la temperatura, secondo i meteorologi, è destinata a salire. La regione, secondo il centro meteo del Nautico, resta sotto l'influenza di una vasta area di alte pressioni estesa dalla Scandinavia al Mar Nero. L'anticiclone poi continua a far affluire sul versante orientale aria fredda dai Balcani che confluisce con una depressione centrata in prossimità della penisola iberica. Ieri le temperature a Trieste alle 9 hanno raggiunto una minima di -1,1 gradi e una massima di 2,2. Alle 14 minima di 1,3 e massima di 3,1 gradi. Le previsioni per oggi: molto nuvoloso o coperto con deboli precipitazioni nelle ore centrali della giornata. venti modertati da Est-Nord est con temporanei rinforzi. Tornando a ieri si sono avuti alcuni disagi per gli strascichi dei danni della bora dei giorni scorsi. Per circa un'ora infatti, dalle 17.15 alle 18.15, è rimasta chiusa alla circolazione la via Commerciale all'altezza di via Amendola (la riva che porta a Cologna) per un albero pericolante che si era appoggiato ad un altro vicino e che rischiava di finire sulla strada. Difficile e faticosa l'opera dei Vigili del fuoco coadiuvati dai Vigili urbani che si sono occupati di controllare la viabilità.

Rinviata l'assemblea dei soci di Tict, il terminalista italo-sloveno, che prevedeva l'entrata della Midolini di Udine

Molo VII, slitta l'ingresso dei friulani

Continua la flessione dei traffici portuali: a novembre -4 per cento

Rinviata l'assemblea dei soci della Tict, il terminalista italo-sloveno del Molo VII, che doveva tenersi ieri mattina. La seduta è saltata a causa dell'assenza di alcuni soci. Ora il consiglio di amministrazione dovrà proporre una nuova data.

L'assise era «totalitaria», ovvero avrebbe dovuto vedere la partecipazione del 100 per cento dell'assemblea. All'ordine del giorno c'era la ricapitalizzazione della società, che denuncia perdite vicine ai 3,5 milioni di euro. Ma, soprattutto, era previsto il passaggio alla «Midolini» di Udine della quota azionaria posseduta dallo spedizioniere «Parisi». Tuttavia, a causa di un disguido, affermano fonti portuali, i futuri azionisti friulani del Molo VII, già presenti fra l'altro nella compagnia portuale di Porto Nogaro, non hanno potuto partecipare all'assemblea di ieri. Sono in corso dei chiarimenti sul passaggio delle quote, e tutto dovrebbe risolversi entro pochi giorni, confermano alla «Parisi».

A cogliere probabilmente di sorpresa alcuni membri dell'assemblea è stato l'accordo fra Ap e sindacati, raggiundo martedì in tarda serata, che prevede il rientro degli 84 lavoratori attualmente distaccati alla Tict. In caso di mancata intesa infatti, il nuovo socio sarebbe entrato nella compagine azionaria con una questione cruciale - non ancora definita - come quella dei dipendenti. Secondo altre fonti, invece, vi sarebbero ulteriori pressioni per una riduzione del costo del lavoro sul Molo VII.

Intanto, proprio ieri sono stati diffusi i nuovi dati sull'andamento dei traffici

Maurizio Maresca

al porto di Trieste nei primi undici mesi dell'anno. E continua il trend negativo segnalato nei precedenti rilevamenti, con una flessione che a novembre ha raggiunto il 4%. Il movimento marittimo complessivo del porto è passato da 45,1 a 43,3 milioni di tonnellate. L'autorità portuale, tuttavia, evidenzia «il buon momento» del traffico convenzionale che con un incremento del 17% si attesta su valori prossimi alle 740.000 tonnellate contro le 630.000 dello stesso periodo dello scorso anno. In netto calo (-14,7%) il numero delle navi passato da 4.803 a 4.097. «Sostanzialmente solido e stazionario» è stato il comparto ro-ro/ferry (+1,23%), con oltre 4,9 milioni di tonnellate transitate (quasi 60 mila più del 2001); il numero dei camion trasportati su nave è cresciuto del 2%, mentre - secondo l'authority - la riduzione del numero di navi è stata determinata dall'entrata in servizio di naviglio con maggiore capacità.

Netto è stato invece il calo del settore delle rinfuse: per quanto riguarda quelle solide si è avuto una flessione generale di traffico del 18,55%, che porta la movimentazione a poco più di 3,190 milioni di tonnellate rispetto i 3,9 milioni del 2001; a determinare il decremento sono stati i minerali e i carboni (meno 550.000 tonnellate).

Importante flessione, in termini quantitativi, si è avuta quindi nella movimentazione del petrolio: il greggio sbarcato è passato dai 33 milioni del 2001 ai 31,8 del 2002 (-3,57%). Per quanto riguarda i contenitori, si è avuta una flessione che ha provocato una perdita di 40.000 tonnellate di merci trasportate pari a 8.000 teu in meno: nel periodo gennaio/novembre 2002 i teu movimentati sono stati 174.530 contro i 182.379 dello stesso periodo del 2001. Restano infine positivi i segnali che provengono dal movimento passeggeri transitati attraverso il porto: sono stati 305.560 con una crescita dell'11,9% rispetto al 2001.

a.r.

INFORMAZIONE A PAGAMENTO

ACD INFORMA

TRANSAZIONI COMMERCIALI: INTERESSI DI MORA AUTOMATICI

Il D.Lgs. 9.10.2002 n. 231, in vigore dal 7.11.2002, contiene rilevanti novità in merito ai pagamenti effettuati a titolo di corrispettivo in una transazione commerciale, introducendo importanti principi di "tutela del creditore" contro i ritardi dei pagamenti da parte del debitore. La nuova disciplina prevede, infatti, il decorso automatico degli interessi di mora per i pagamenti in ritardo ed il diritto al risarcimento delle spese sostenute per il recupero del credito, nonché modifiche riguardanti gli aspetti processuali.

In mancanza di un accordo diverso tra le parti (deve risultare da atto scritto e può essere considerato nullo se le clausole indicate risultano gravemente inique a danno del creditore) la maturazione degli interessi decorre dalla scadenza del termine espressamente previsto dal decreto, ovvero:

1) decorsi 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura o della richiesta di pagamento di contenuto equivalente;
2) decorsi 30 giorni dalla data di ricevimento del bene o di prestazione del servizio se: non sia certa la data di ricevimento della fattura o della richiesta di pagamento equivalente il debitore abbia ricevuto la fattura o la richiesta di pagamento prima del ricevimento del bene o della prestazione
3) decorsi 30 giorni dalla data di accettazione o verifica della conformità del bene o servizio, nel caso in cui il debitore abbia ricevuto la fattura o la richiesta di pagamento prima della data stabilita dalla legge o dal contratto per l'accettazione o la verifica.

Esclusivamente per le cessioni di prodotti alimentari deteriorabili gli interessi maturano decorsi 60 giorni dalla consegna o da ritiro dei beni, salvo che le parti non abbiano stabilito per iscritto un termine maggiore, nel rispetto dei limiti concordati nell'ambito di accordi sottoscritti dalle organizzazioni rappresentative a livello nazionale della produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti deteriorabili, mentre il tasso d'interesse è inderogabile dalle parti.

Per il calcolo degli interessi deve essere utilizzato il tasso d'interesse stabilito dalla Banca Centrale Europea aumentato di 7 punti percentuali (9 nel caso di prodotti deteriorabili) ed è reso noto mediante pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e soggetto a revisione ogni semestre. Al momento attuale è pari al 3,25%, per cui, automaticamente, gli interessi applicabili sono pari, rispettivamente al 10,25% e 12,25% per i prodotti alimentari deteriorabili.

Le nuove disposizioni si applicano ai contratti stipulati dall'8.8.2002 per tutte le operazioni commerciali che hanno ad oggetto la consegna di beni o la prestazione di servizi a titolo oneroso, con l'esclusione di rapporti che le imprese o i professionisti intrattengono con i clienti soggetti privati.

Sono inoltre esclusi i debiti oggetto di procedure concorsuali aperte a carico del debitore, le richieste di interessi inferiori a 5 Euro nonché i pagamenti effettuati a titolo di risarcimento danni compresi quelli effettuati dalle assicurazioni.

CONTRIBUTI CAMERALI PER INNOVAZIONE TECNOLOGICA

SCOPO DELL'INIZIATIVA

La Camera di Commercio di Trieste, tramite le risorse dei Fondi proventi ex legge 47/88 e 66/92, al fine di sostenere con appositi contributi le piccole e medie imprese locali, che realizzano progetti volti all'acquisto e all'ammodernamento innovativo della strumentazione tecnologica aziendale, ha deliberato di stanziare la somma complessiva di Euro 1.050.000,00 per interventi specifici.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi ammessi dovranno essere diretti ai seguenti interventi:

INTERVENTO 1)

a) **l'acquisto di attrezzature tecnologicamente innovative,** strettamente pertinenti all'attività esercitata;
b) l'acquisizione di **servizi** forniti da consulenti esterni

INTERVENTO 2)

Primo acquisto di sistemi informatici di gestione (hardware e software)

I beni ed i servizi acquistati devono essere nuovi e destinati alla sede o all'unità locale dell'impresa.

AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni si riferiscono ai seguenti interventi:

INTERVENTO 1-

Sono ammessi a contributo investimenti minimi pari a 5.000,00 Euro, sino ad un ammontare massimo di **10.000,00 Euro** per ciascuna impresa.

Il beneficio sarà corrisposto nella misura massima **del 30% delle spese sostenute ammissibili,** al netto di IVA.

INTERVENTO 2-

Esclusivamente per le imprese che effettuano **per la prima volta** investimenti per sistemi informatici di gestione, nella misura massima del 50% delle spese ritenute ammissibili.

Ciascuna impresa può presentare domanda limitatamente ad uno dei due interventi sopra indicati.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE E CRITERI GENERALI DI AMMISSIONE DELLA DOMANDA A CONTRIBUTO

Per partecipare al concorso, le imprese devono inviare domanda, in bollo, redatta utilizzando l'apposito modello predisposto dagli Uffici Camerali. Dal modello, debitamente compilato in ogni sua parte, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e sottoscritto dal titolare o legale rappresentante dell'impresa.

Le domande e la relativa documentazione devono essere spedite alla Camera di Commercio di Trieste – Ufficio Protocollo – piazza della Borsa 14, 34121 Trieste, a partire **dal 15 gennaio 2003 e fino al 15 febbraio 2003,** data di chiusura del bando.

Le domande dovranno essere inviate, **a pena di esclusione,** tramite raccomandata, in busta chiusa, recante all'esterno la dicitura "Bando di concorso per la concessione di contributi alle piccole e medie imprese finalizzati all'innovazione tecnologica aziendale" e sul retro gli estremi di identificazione del mittente Per il rispetto del termine sopra indicato, farà fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Per ulteriori e più dettagliate informazioni i soci possono rivolgersi alla segreteria dell'Associazione.

CAMPAGNA PROMOZIONALE "T FOR YOU"

Da quest'anno **"T FOR YOU"** si presenterà in una veste grafica totalmente nuova e con dei contenuti altrettanto innovativi. Si informa che si tratta di un pacchetto che comprende una tessera per il turista, alla quale viene allegato l'omonimo opuscolo corredato dei nomi e degli indirizzi di tutti gli esercenti turistici che hanno aderito all'iniziativa e pertanto offrono uno sconto al turista in possesso di tale tessera.

La predisposizione dell'intero pacchetto sarà realizzata dal Consorzio Promotrieste che a seguito della nuova normativa regionale è subentrato alla ex APT nel comparto della promozione e commercializzazione della Provincia di Trieste.

Il pacchetto "T FOR YOU ormai imitato in molte città italiane è conosciuto sia nel nostro Paese che all'estero grazie ai notevoli investimenti promozionali che sono stati fatti nel corso degli ultimi anni. E' però evidente che il successo di tale iniziativa dipende, per una parte non secondaria, dalla disponibilità che tutti gli esercenti e gli operatori del turismo daranno a tale iniziativa, sostenendola con la massima serietà e proponendoa in ogni opportuna occasione.

L'Associazione Commercianti al Dettaglio riconfermando la sua adesione, invita i propri soci a voler anch'essi aderire a questa importante iniziativa, che ha la finalità di incrementare l'afflusso dei turisti a Trieste e lasciar loro un gradito ricordo della nostra città.

CONCERTO BUON ANNO TRIESTE 2003

Da lunedì 9 dicembre ha avuto inizio presso la sede dell'Associazione di via S. Nicolò 7, la consegna dei biglietti-inviti allo spettacolo musicale "Buon Anno Trieste 2003", in programma sabato 4 gennaio 2003 alle ore 20.30 al Palatrieste, interpretato da LUCIO DALLA e la sua orchestra.

L'Associazione Commercianti al Dettaglio è lieta di offrire alla città questa ormai tradizionale ed attesa manifestazione, giunta alla 23a edizione, riscuotendo negli anni numerosi consensi e successi entusiasmanti.

Ciò è dovuto ai molteplici e mirati obiettivi che si prefigge, e sempre tutti raggiunti, confermandosi preziosa occasione per gli scopi di solidarietà e di impegno civile, posto che il ricavato delle libere offerte sarà devoluto in beneficenza.

Quest'anno la Giunta dell'Associazione ha deciso di devolvere l'incasso all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla – Sede Provinciale di Trieste.

A tal fine rivolgiamo un caloroso invito alla città tutta perché partecipi insieme a noi alla raccolta fondi a favore di detta benemerita e meritevole Associazione Sclerosi Multipla.

Infine è giusto evidenziare che nel corso dello spettacolo sarà consegnata la tanto attesa "Rosa d'Argento" riconoscimento assegnato dai Dettaglianti a personaggi ed a Enti cittadini che con il loro impegno hanno contribuito alla crescita sociale, culturale, economica e sportiva di Trieste.

Arrivederci al 4 gennaio 2003, alle ore 20.30, al Palatrieste con l'augurio di sempre.

BUON ANNO TRIESTE

FARSI SOCIO CONVIENE, PERCHE:

CONVENZIONI:

BANCHE - SERVIZIO INCASSI ELETTRONICI – POS - TELEFONIA - SHOPPERS - HERTZ

NUOVO

- Elaborazioni contabilità e dichiarazione dei redditi (anche con bilancio trimestrale) – analisi di bilancio
- Elaborazione paghe – posizioni ditte - matricola - cedolini - assunzioni
- Tax Free for Tourist
- Congafi – Istruzioni pratiche e assistenza
- Ritiro a domicilio dei documenti per chi utilizza i servizi ACD Servizi SRL.
- Copertura assicurativa anche sulle spese legali
- Assistenza Enasco – Patronato di assistenza per i commercianti
- Mutua del commercio
- Servizio valutazione azienda
- Consulenza sulla 626 – Legge sulla sicurezza – Sicurezza antincendio e gestione emergenze
- Convenzione con medico autorizzato per la sorveglianza sanitaria
- Corsi per titolari di aziende alimentari sull'autocontrollo secondo il D.Lgs. 155/97
- Gestione dei rifiuti
- CONAI
- Check-up aziendali
- Assistenza dichiarazione dei redditi – modello 730 e modello UNICO - ICI.

CONSULENZE:

Per i soci esiste la possibilità di usufruire del servizio di consulenza legale ogni lunedì dalle 18.30 alle 19.30 ; del servizio di consulenza finanziaria, su prenotazione; è inoltre attivo ogni primo e terzo lunedì del mese, con orario 17 – 18, lo sportello tecnico che fornisce consulenza sui problemi inerenti la sicurezza sul lavoro, l'ambiente, i rifiuti, le ristrutturazioni, normative edilizie ed HACCP.

L'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI AL DETTAGLIO AUGURA A TUTTA LA CITTA' UN SERENO E LIETO NATALE E UN FELICE PROFICUO ANNO NUOVO

GUINA

abbigliamento uomo - donna e calzature donna

ORARIO DICEMBRE

Lunedì	08.30-12.30	15.30-19.30
Sabato	08.30-13.00	15.00-19.30
Domenica	10.00-13.00	15.30-19.30

IN VIA GENOVA 12-21 - TRIESTE

La Regione ha recepito la norma europea sulla Valutazione di incidenza ambientale per i Siti di interesse comunitario

Nuovi esami per la costa di Duino

Il progetto della Baia al vaglio: nella migliore delle ipotesi, tempi lunghi

Tutti i documenti urbanistici che riguardano zone «Sic», cioé Siti di interesse comunitario, devono passare al vaglio di una speciale commissione, che deve valutare «l'incidenza ambientale» dei documenti. Lo stabilisce una recente norma regionale, approvata all'inizio di luglio, che recepisce una legge nazionale, che a sua volta deriva da normativa europea. E la norma in questione non potrà non avere effetti anche sul progetto di recupero della Baia di Sistiana, ma più in generale su tutti gli strumenti urbanistici che riguardano progetti di sviluppo lungo l'intera costa del comune di Duino Aurisina, dal Villaggio del Pescatore fino alla Costa dei Barbari, posto che sono numerose le aree Sic individuate in zona dalla Comunità europea.

In termini di burocrazia, significa che la proprietà della Baia e il Comune di Duino Aurisina sono nuovamente al lavoro, su progetti già realizzati, per ottenere i nuovi «permessi»: la Valutazione di incidenza ambientale, infatti, consiste in un iter specifico, simile ma più restrittivo della «normale» Valutazione di impatto ambientale, che i documenti urbanistici relativi alla Baia di Sistiana hanno già passato. Il che, tradotto in termini concreti, significa ulteriori tempi per l'approvazione del progetto per la Baia di Sistiana, ma anche la possibilità che qualche ulteriore modifica possa essere richiesta dalla Commissione tecnica regionale, andando, ancora una volta, a modificare il progetto adottato lo scorso 25 luglio dal consiglio comunale, che - dopo aver concluso a fine novembre il periodo delle osservazioni - attende adesso di essere definitivamente approvato.

«In lavoro» la variante al Prg che secondo Ret e Bulfon sarà solo un fatto formale. Ma così non pensano gli ambientalisti, che chiedono maggiori tutele

Secondo il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, e secondo il responsabile dell'attuazione del progetto per conto della St-Sistiana, Cesare Bulfon, nel caso specifico della Baia la Valutazione di incidenza ambientale sui documenti urbanistici rappresenterebbe, di fatto, solo una formalità, a rischio, certo, di allungamento dei tempi, ma non di modifica del contenuto del progetto e del piano particolareggiato.

Non la pensano invece così gli ambientalisti, che fanno affidamento su questa ulteriore verifica da parte del Comitato tecnico regionale per aumentare il livello di tutela del progetto, del piano particolareggiato, e anche della variante 21 al piano regolatore.

In sostanza, i Siti di interesse comunitario mirano a porre una maggiore tutela della flora, della fauna e degli elementi naturali (grotte, beni archeologici, e via dicendo) che si trovano, o che potrebbero trovarsi in un territorio: la Valutazione d'incidenza ha lo scopo di valutare se la presenza di flora e fauna sia effettiva, e se l'intervento umano nella zona vada o meno a danneggiarla.

Ret si dice ottimista. Il progetto preliminare per la Baia ha già passato la Valutazione di incidenza ambientale, e da ciò deriverebbe che anche tutti i documenti collegati, con gli stessi contenuti, dovrebbero essere «promossi» quasi automaticamente, salvo l'ulteriore mole di lavoro per gli uffici e il tempo che ci vuole.

«Non si tratta solo della Baia di Sistiana - osserva però il primo cittadino -, ma anche di tutti gli altri progetti che abbiamo in piedi: stiamo predisponendo i documenti per ottenere la nuova Valutazione per la zona della Cartiera, dovremo poi fare la stessa cosa per la variante agricola, e ovviamente per il progetto del Villaggio del Pescatore».

Francesca Capodanno

La Uilp di Muggia ha rinnovato le cariche

La Uil pensionati di Muggia ha rinnovato le cariche. Segretario è stato eletto Germano Apollonio, coadiutori sono Marino Karlicek e Giuliano Bortolato, membri Fabio Bozieglav, Dionisio Bertocchi, Giovanni Sain, Maria Giovini Ruzzier, Luigi Weber. Il comitato elettorale era composto dal segretario provinciale Claudio Mosetti e dai segretari Arnoldo Renni e Giovanni Salice. Tutti i nuovi eletti hanno avuto unanimità di voto.

Domani «Cuore amico» va alla casa di riposo

Domani dalle 7.30 alle 11 l'associazione «Cuore amico» di Muggia eseguirà gratuitamente agli ospiti e al personale della casa di riposo gli esami ematici e il controllo della pressione. Saranno inoltre offerti piccoli doni natalizi. Quest'anno l'associazione dedica la manifestazione a Lucy Marocco Delise, scomparsa di recente.

L'Ulivo la spunta nella riunione dei capigruppo

Tensioni sulla toponomastica Ammorbidita la delibera che chiedeva una «revisione»

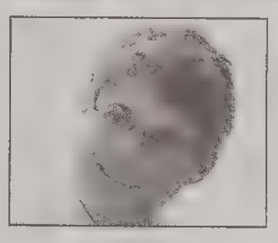
Non sarà una commissione istituita per la «necessità di rivedere l'attuale toponomastica ed eventualmente attribuire nuove denominazioni», come inizialmente recitava la delibera della giunta di Duino Aurisina, che ieri è stata discussa nella riunione dei capigruppo propedeutica al consiglio comunale fissato per mercoledì 18 dicembre alle 9.30.

L'Ulivo, che si preparava a contestare il testo con una mozione di Michele Moro, l'ha spuntata. Il testo prende semplicemente atto che «sussistono richieste di aggiornamento e di integrazione dell'attuale toponomastica».

La proposta aveva suscitato allarme: i nomi alle vie sono stati accettati e votati dalla precedente amministrazione. Ciò che manca è la realizzazione. E la commissione che verrà nominata mercoledì avrà proprio questo scopo. Durerà in carica fino alla fine del mandato Ret e sarà composta da tre consiglieri comunali (di cui uno facente parte dell'opposizione) e di tre esperti o residenti nel comune da almeno trent'anni (anche qui con una posizione riservata all'opposizione).

Già si era creata una «avance» con una mozione che chiedeva l'intitolazione di una via alla battaglia di El Alamein: testo poi ritirato e non discusso. «La toponomastica - afferma Moro - va semplicemente realizzata, fatte salve modifiche necessarie per errori o altro. E non sarà facile. Chissà quando questa amministrazione riuscirà a portare a termine il compito. Se vi saranno proposte di modifica sostanziali, come la stesura iniziale di quella delibera dava a intendere, affronteremo le questioni una alla volta. Ma non sono cose da affrontare come rapporto di forza in consiglio comunale, spunto e occasione di predominanza».

Moro riconosce che la situazione si è sbloccata per la «sensibilità del vicesindaco», Romita, che, ieri mattina, ha accettato la modifica della delibera.



La Baia di Sistiana dall'alto e, accanto, Michele Moro, capogruppo dell'Ulivo.

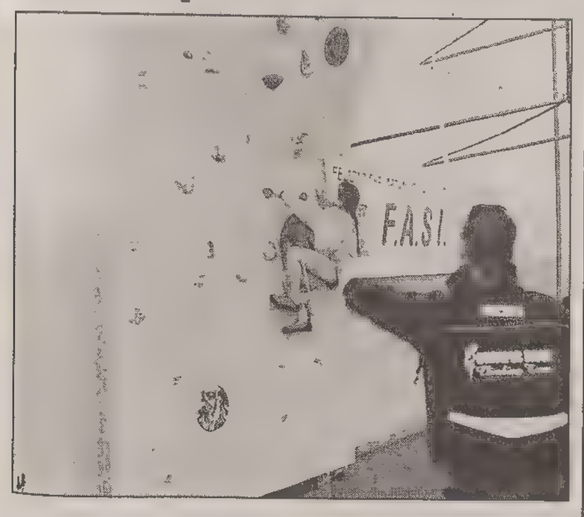
I TEMI DEL CONSIGLIO

Ma non solo di toponomastica si occuperà il consiglio comunale del 18 dicembre a Duino Aurisina. Anzi, ben più pressanti questioni arrivano in aula. Innanzitutto, la famosa variante agricola al piano regolatore, sempre attesa e sempre contestata dagli agricoltori (già dai tempi di Vocci). Poi il Piano particolareggiato del Parco del Timavo e della Cernizza, nel cui ambito farà la sua apparizione anche il progetto per il museo del dinosauro e zone annesse.

Poi si passerà all'altro tema caldo di questa stagione, il bilancio 2003, con la determinazione delle aliquote Ici, della tassa sui rifiuti (Tarsu), delle imposte per la pubblicità e le affissioni. Già preannunciato che i duinesi non subiranno aumenti. Infine andrà al voto il bilancio di previsione.

DUINO AURISINA Dono della Fondazione CrT

Una parete per l'arrampicata alla scuola di Sistiana Due campioni i «testimonial»



La nuova «parete» sistemata in palestra. (Lasorte)

Una parete di arrampicata di due metri e 40 di base per sei e 95 di altezza è stata montata ieri su una delle pareti della palestra della scuola media «de Marchesetti» di Sistiana: è un dono della Fondazione CrT, rappresentata alla cerimonia dal vicesegretario generale Paolo Santangelo. Erano presenti anche il sindaco Giorgio Ret, il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Duino Aurisina, Claudia Comuzzo e alunni della scuola media.

L'arrampicata è stata riconosciuta in assonanza con le finalità educative delle scuola alla pari delle altre discipline sportive ufficiali già praticate: offre opportunità singolari per una formazione psicofisica completa, è stato detto, che integra varie componenti motorie, come la padronanza degli equilibri, la gestione bilanciata delle forze e una vasta gamma di abilità coordinative.

La società Olimpic Rock ha offerto per l'occasione una breve dimostrazione dell'arrampicata con la campionessa mondiale under 14, Cassandra Zampar, e con Manuel Coretti, medaglia di bronzo ai campionati mondiali maschili under 14.

MUGGIA Domenica un banchetto con ricami, pellicce, dischi, lascito di una anziana signora

Il Comune eredita e vende in fiera

Savina Fulizio aveva dato anche due case e i suoi gioielli

Il ricavato verrà devoluto alla casa di riposo, secondo le volontà della defunta, infermiera a Trieste. Mai sposata, il suo corredo è rimasto integro

Il Comune di Muggia domenica mette in vendita alcuni oggetti rimasti della nutrita eredità lasciatagli dalla concittadina Savina Fulizio, scomparsa, senza eredi, nel 1997. «Si tratta delle ultime cose rimaste, dopo che già negli anni scorsi sono stati venduti gli oggetti più preziosi e gli immobili», dice il sindaco Gasperini.

La signora Fulizio, muggesana, aveva lavorato per diversi anni a Trieste come infermiera. Non si era mai sposata, e negli ultimi anni della sua vita decise di lasciare tutti i suoi beni in mano al Comune di Muggia, chiedendo che i proventi della vendita venissero impiegati nella casa di riposo, con la garanzia di ricevere qui aiuto o accoglienza in caso fosse stato necessario. Alla fine così non è stato, visto che ha vissuto a casa sua fino alla morte, avvenuta agli inizi del 1997. Un'eredità cospicua, frutto di una vita di lavoro, anche se il sindaco, attualmente, non sa quantificarne il valore totale.

Tra i beni, due appartamenti, alcuni buoni del tesoro e diversi gioielli, venduti negli anni scorsi. Tali proventi sono andati a rimpolpare il fondo a disposizione per i recenti lavori di ristrutturazione. In memoria, il Comune, qualche tempo fa, ha anche affisso una lapide in casa di riposo.

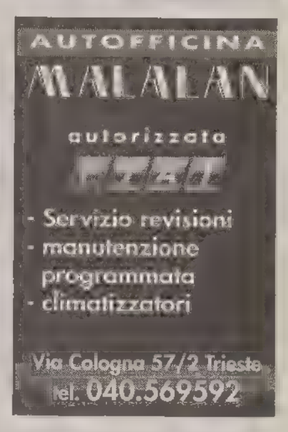
Domenica, in piazza Marconi, in un banchetto allestito in occasione del mercatino di Natale (dalle 9 alle 19), si potranno dunque acquistare gli ultimi oggetti rimasti: dischi a 45 giri degli anni '60, radio d'epoca, macchine fotografiche, ma anche pellicce, merletti, biancheria ricamata (pare di ottima fattura: era il corredo della signora che, non essendosi mai sposata, sembra non sia stato mai usato), e soprammobili. Come da sue volontà, anche questo ricavato sarà devoluto alla casa di riposo.

s.re.

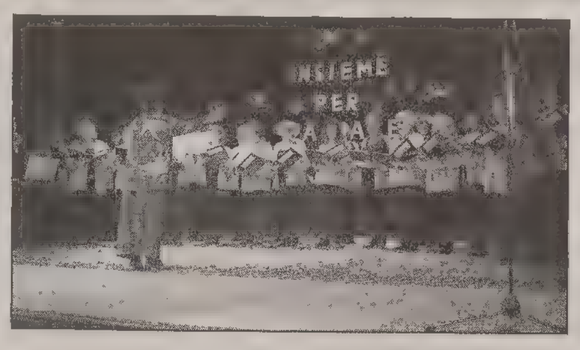
Ma sulle bancarelle già plana la protesta per i parcheggi

Ma mentre la seconda domenica di mercatino si annuncia col banchetto speciale per l'eredità lasciata al Comune di Muggia da una anziana signora, spuntano già le polemiche. Non tanto perché il Comune vuole dare il punteggio alle bancarelle più «natalizie» come metodo di selezione per il prossimo anno, quanto perché il centro viene chiuso, le automobili vanno parcheggiate altrove (e non si trova parcheggio), e si sono verificate delle fastidiose azioni di rimozione. E, strada facendo, si nota anche che questo mercatino sarebbe nulla di più di una replica di quello, comunissimo, del giovedì.

Le notazioni fatte pervenire al sindaco Gasperini sono dell'Organizzazione tutela consumatori di Muggia. La lettera è firmata dal delegato locale, Lauro Postogna, il quale chiede che l'ordinanza del 2 dicembre, che istituisce l'iniziativa, venga sospesa. «Gli stessi esercenti - afferma Postogna, dopo essersi fatto interprete del disagio dei residenti - intervistati al riguardo, hanno dichiarato una sempre minore disponibilità a partecipare a una siffatta fiera che sarebbe risultata loro ben poco remunerativa, tanto è vero che la maggior parte di essi si è allontanata già nel primo pomeriggio». Soffiava, per la verità, una bora terribile, e vedremo come andrà in seguito, ma Postogna intanto si richiama alla «vigente legislazione»: «Nessuna azienda può trarre profitto da un danno collettivo». E conclude: «Tutte queste restrizioni e persecuzioni della sosta si teme siano finalizzate alla necessità di favorire la vendita dei parcheggi in costruzione in località Caliterna».



Mamme cecene, del Kosovo e della Bosnia, esibizioni e tanti regali «incrociati»



Il coro dell' Aida durante la festa al «Verdi». (Lasorte)

MUGGIA Con la Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin al teatro «Verdi»

Bambini stranieri, felice festa

C'è Raissa, dalla Cecenia, che ha quattro figli proprio come Asja, proveniente dal Kosovo, e poi c'è Elissas, bosniaca, mamma di sei bambini, e Flora, con un bebè in braccio, che ha perso un figlio. Si presentano al microfono l'una dopo l'altra, le giovanissime mamme straniere che ora hanno eletto come loro casa la Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin. Le seguono Melissa, Adam, Ginetta, Artur, Omar e tanti altri piccoli ospiti del Centro di accoglienza triestino. Tutti invitati ieri pomeriggio sul palco del teatro «Verdi» di Muggia, a celebrare un ideale gemellaggio con la cittadina, in un'atmosfera di festa e di solidarietà, nel segno del dialogo e della convivenza. A organizzare la manifestazione è stato il «Gruppo donne per la pace», un *team* trasversale costituitosi circa un anno fa per dire «no» alla guerra, che ora annovera un centinaio di aderenti, tra associazioni, ragazzi, medici, sacerdoti, commercianti, casalinghe, pensionati, volontari della Protezione civile. Un cammino che in questi mesi ha avuto come punto di riferimento proprio la casa di accoglienza di via Valussi, meta di frequenti visite e donazioni.

Anche ieri, al «Verdi», i bambini degli asili e delle scuole elementari italiane e slovene di Muggia hanno raccolto una grande quantità di giocattoli, generi alimentari e vestiario per i loro coetanei meno fortunati della Fondazione, che hanno ricambiato con pizzette, pane e dolci. Per poi dare il meglio di sè in una spontanea festa di musica, danze e allegria, salutata dal segretario della Fondazione, Gianni Scarpa, e dall'assessore alla Cultura Italico Stener, che ha consegnato un omaggio floreale ad Ariella Andolina, «colonna portante» del centro.

Dopo il coro dell'Aida (Associazione interculturale donne assieme), si sono esibiti, gli alunni della scuola di Zindis con un balletto acrobatico, un coro di bimbi sloveni, due attori in erba con «Romeo e Giulietta», due bravissimi mimi-ballerini della scuola di danza «Diamante», Giulio e Sara, campioni regionali nel settore preagonistico, una promettente cantante di 13 anni. Ospite d'onore, Dennis Fantina, il vincitore di «Saranno famosi», subito attorniato dai fan. Infine, un simbolico girotondo.

Barbara Muslin

Santa Barbara e bilancio Ne discutono i Ds di Muggia

I Ds di Muggia organizzano due assemblee coi cittadini, la prima domani alle 17 alla ex casa del popolo (oggi trattoria) di Santa Barbara per fare il punto sui problemi del rione, anche alla luce del prossimo bilancio (con Miriano Mercandel e Stefano Gregori); la seconda nella sede di via Battisti 8, sabato alle 10, per valutare il bilancio e illustrare gli emendamenti presentati.

Perla
Lillo & Greg
cabaret, 25 10 2002 // 22 30
Gentlemen's night
6 11 2002 // 22 30
Stadio
concerto, 8. 11. 2002 // 22 00
Carmen
spettacolo di danza
15 . 16 . 17 11. 2002 // 22.00
Ladies night
18 11 2002 // 21 00
Riccardo Fogli
concerto, 29 11 2002 // 22 00

Park
La chiave della fortuna
gioco a premi, 1. 10 2002 30 1 2003
Torneo di poker
torneo di poker del lunedì // 21 00

E' il vostro cuore che batte al ritmo della musica oppure è la pallina che rimbalza sulla roulette? Se non ne siete sicuri, siete certamente al Perla. Solo qui gioco e divertimento vi avvolgono in un ritmo unico scandito da sorprese ed emozioni. Lasciate che a condurre la danza sia il tema della serata: quella dedicata al leggendario gruppo musicale oppure al balletto, quella dedicata alle donne oppure agli uomini. Le porte sono sempre aperte, e gli ospiti più attesi siete voi

Il tintinnio delle monete, dei bicchieri e dei gettoni è come se vi avessero incantato? Allora siete certamente al Park. Entrate nel brillante mondo del gioco ad alto livello: sfidate la fortuna al gioco a premi, oppure mettete alla prova la vostra abilità ai tornei di poker di ogni lunedì. La pallina si ferma, le carte si scoprono e il pubblico inizia ad applaudire. E se applaudisse proprio voi?

HIT Hotel Casinò Perla
Kidričeva 7, 5000 Nova Gorica, Slovenija
tel.: +386 5 33 63 000
marketing.perla@hit.si; www.hit.si

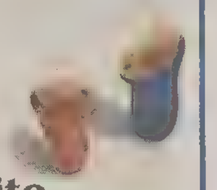
HIT Hotel Casinò Park
Delpinova 5, 5000 Nova Gorica, Slovenija
tel.: +386 5 33 62 000
info@hit.si; www.hit.si

HIT HOTEL CASINÒ PERLA
HIT HOTEL CASINÒ PARK

Quattro buoni motivi per scegliere Aero

l'Apparecchio Acustico Digitale al 100%

PHONAK
hearing systems



La scienza dell'udito

- **L'eccellente impatto estetico**
  dalle miniprotesi CIC alle protesi ITE di dimensioni ridotte
- **La programmazione personalizzata**
  tre metodi digitali di elaborazione del segnale che trovano applicazione in ben tre programmi acustici concepiti per far fronte alle diverse condizioni ambientali
- **L'ottimizzazione della percezione sonora in presenza di rumore**
  comfort e un livello di intellegibilità vocale superiore grazie alla soppressione digitale del rumore e alla tecnologia direzionale miniZoom
- **La praticità**
  conferma programma e segnalazione di esaurimento batteria attraverso l'emissione di una serie di "beep"; regolazione del volume automatica e manuale; compatibilità con i telefoni cellulari digitali per una comunicazione ottimale, senza interferenze ...

Auguri a tutti i nostri clienti

VENGA A PROVARLI GRATUITAMENTE presso:

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI
rivenditore Phonak - Philips - Danavox - Widex

TRIESTE
Viale XX Settembre 46
TEL. 040 775047
da lunedì a venerdì 9 - 12.30

GORIZIA
Viale Marconi 3/b
TEL. 0481 30030
da lunedì a venerdì dalle 9 - 12.30

MONFALCONE
Piazza Repubblica 27
TEL. 0481 46983
tutti i giorni - Chiuso sabato

CI TROVA ANCHE A UDINE E LATISANA. **È GRADITA LA PRENOTAZIONE TELEFONICA.**

Continuaz. dalla 14.a pagina

MONFALCONE Kronos Sagrado: in prossima consegna, ampia villa di testa con 3 camere, doppi servizi, ampio giardino, garage e cantina. € 185.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Staranzano: in costruzione, appartamento sito al piano terra, con ingresso indipendente, giardino in proprietà, due camere, garage e tavernetta. € 99.500. 0481/411430.(C00)
MONFALCONE Kronos Staranzano: in prossima costruzione, ville accostate disposte su 3 livelli completamente rifiniti, 3 camere, doppi servizi, garage, cantina e taverna. Da € 186.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Staranzano: località Dobbia, villa disposta su unico livello con ampio giardino, garage e cantina. € 274.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Staranzano: residence in costruzione, ampi appartamenti con ingresso indipendente, disposti su due livelli, 2/3 camere, bagni, poggioli, garage e cantina. € 136.800. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Turriaco: casa recente composta da due appartamenti con garage e giardino di 1000 mq circa. Termoautonomo. € 215.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: Zona ospedale, recentissima casetta accostata, disposta su due livelli con giardino, bicamere, biservizi e doppio posto auto. Parzialmente arredata. € 142.000. 0481/411430. (C00)
OCCASIONE Borgo Teresiano epoca oltre 260 mq adatto ufficio o abitazione, volendo divisibile già con doppio ingresso € 248.000, possibilità agevolazioni Tremonti. Attico Immobiliare Srl, tel. 040/766984. (A00)
OPICINA centro ville indipendenti in costruzione mono e bipiano rifiniture lussuose ampie metrature giardino garage taverna. Attico Immobiliare Srl, tel. 040/766984.
(A00)
OPICINA, via del Sabotino: villette di nuova costruzione, con ottima esposizione, giardino di 200 mq, posto auto, soffitta e taverna. Internamente: ampio soggiorno, cucina abitabile, 3 camere da letto, doppi servizi, rip. e terrazza. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808. (A00)
PIAZZA Ospedale 1.o ingresso appartamenti uffici varie metrature agevolazione legge Tremonti. Studio 4 040/51283. (A00)
PINGUENTE rarissimo alloggio con giardinetto di proprietà. 80 mq belli e giovanili + 2 posti macchina. Zona verde e tranquilla € 150.000. Geom. Marcolin 040/366901. (A00)
PROGETTOCASA Opicina prossima realizzazione, appartamenti con giardino o mansarda-taverna. Prezzi da € 178.705. Cod. 46/P. Visione planimetrie c/o ns. uffici previo appuntamento 040/368283.
(A00).
PROGETTOCASA via Giulia appartamento composto da ingresso, cucina, due stanze, doppi servizi, balcone. € 83.000, cod. 346/P. 040/368283.
(A00)
PROGETTOCASA via S. Michele ottime condizioni, saloncino, cucina, matrimoniale con cabina arbadio, camera, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo. Cod. 328/P. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA adiacenze Scorcola appartamento con mansarda ottime condizioni parziale vista mare, salone, cucina, due camere, servizi, ripostiglio, terrazzi. Cod 71/P. (A00)
PROGETTOCASA Cantù appartamento primingresso bipiano, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzo, porticato, giardino, box. Cod. 277/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Cattinara appartamento due livelli in recente palazzina, ingresso indipendente, vista aperta/mare, ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile arredata, due matrimoniali, doppi servizi, due terrazze, garage, euro 255.000. Cod. 461/M 040/368283.
(A00)
PROGETTOCASA Opicina villa, tre livelli, giardino, garage. Salone, cucina, cinque camere, quattro servizi, taverna, caminetto, mansarda, solai, terrazzo. Cod. 319/P 040/368283. (A00)
REVOLTELLA ottimo appartamento in zona servitissima: ingresso, cucinino e soggiorno con accesso alla veranda, stanza matrimoniale, cameretta con balcone, bagno, rip. e cantina. Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538.
(A00)
ROZZOL alta ottimo appartamento di 90 mq al piano basso immerso nel verde e nella tranquillità. Cucina e soggiorno con terrazzo abitabile, due camere, due bagni finestrati. Due posti auto di proprietà. Da visitare! Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538.
(A00)
ROZZOL, villa singola, ampie dimensioni, posizione tranquilla, giardino, garage, prezzo interessante. Norbedo Immobiliare 040/368036.
(A00)
SAN Giovanni recente, tranquillo, luminoso, atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno nuovo, poggiolo, ripostiglio, impianti a norma, € 118.000. Eurocasa 040/638440.
(A00)
SAN Luigi in piccola palazzina 1.o piano soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio cantina 130.000 €. Studio 4 040/51283.
(A00)
SCALA Santa: al piano attico, luminosissimo app. composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abit., bagno completo, poggiolo e ampia terrazza con vista. Box auto e cantina. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808.
(A00)
SEVERO (laterale), palazzo recente, splendida vista città, ottimo appartamento: cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, poggioli, cantina. 129.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036.
(A00)
SISTIANA villa a schiera recente in perfette condizioni su tre piani. 385.000 €. Studio 4 040/51283.
(A00)
SIT Matteotti occupato ottima rendita in palazzetto epoca II piano ristrutturato: atrio soggiorno cottura poggiolo tre stanze doppi servizi poggioli. 040/636222.
(A00)
SIT occasione nuda proprietà Roncheto appartamentino abitato da signora sola: soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio. Bellissimo palazzo recente. 040/633133
(A00)
SIT Romagna costruendo complesso «Residenza del sole» straordinaria posizione panoramicissima: palazzina quadrifamiliare e 6 ville a schiera. Informazioni, visione planimetrie ed appuntamenti 040/633133.
(A00)
SOGGIORNO con verandona, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, cantinona, posto auto scoperto, Servola, in buone condizioni, stabile recente. Centroservizi 040/382191. (A00)
STAZIONE ad.ze: al piano alto, app. composto da atrio, salone, matrimoniale, singola, cucina abit., stanzino, doppi servizi, rip., terrazza di 65 mq con splendida vista. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808.
(A00)
TECNOCASA Roiano ricerca urgentemente per selezionato cliente app. con 1 o 2 stanze da letto, soggiorno, cucina e bagno nelle zone di Roiano-Gretta. Tecnocasa Roiano 040/411808.
(A00)
TECNOCASA Settefontane - Barcola, casetta accostata da un lato su tre livelli per un totale di 150 mq ca., cortile di ca. 25 mq, vista panoramica! € 230.000. Tel. 040/393329.
(A00)
TECNOCASA Settefontane - Rossetti zona - prestigioso app.to di ampia metratura al piano medio di uno stabile recente con due bagni, poggiolo, veranda, cantina, posto auto condominiale. € 184.000. Tel. 040/393329.
(A00)
TECNOCASA Settefontane - Settefontane zona - app.to ultimo piano composto da: ingresso, ampia cucina abitabile, grande soggiorno con caminetto e pietre a vista, camera matrimoniale, bagno. Da vedere. € 72.000. Tel. 040/393329.
(A00)
TERRENI edificabili con progetti approvati zone Università e Gretta alta per ville uni o bifamiliari. Informazioni previo appuntamento. Attico Immobiliare Srl, tel. 040/766984.
(A00)
V.LO Castagneto, appartamento di 60 mq, con soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, wc, due poggioli, cantina, termoautonomo, posto auto, € 90.000. Casacittà 040/362508.
(A00)
VIA del Veltro adiacenze appartamento primingresso luminosissimo, vista aperta, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo. Casacittà 040/362508. (A00)
VIA Paisiello recente, ascensore, luminoso con vista aperta, perfette condizioni interne, ingresso, salone, due matrimoniali, ampia cucina abitabile, doppi servizi completi, poggiolo, veranda, ripostiglio, posto auto coperto, € 160.000. Eurocasa 040/638440. (A00)
VIA Romagna, pari primingresso, appartamento con ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, poggiolo, box auto, Casacittà 040/362508. (A00)
VIALE epoca, luminoso, termoautonomo, ascensore, adatto ufficio o abitazione, triplo ingresso, sette stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, clienti referenziati. Eurocasa 040/638440. (A00)
A.A. CERCHIAMO matrimoniale, cucina, bagno, massimo € 60.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO a Roiano soggiorno, cucina, una-due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

Continua in 35.a pagina

LEGGERLO È BENE, ABBONARSI È MEGLIO!

CONVIENE DAVVERO!

7 numeri settimanali

	giorni	totale €	1 copia
1 anno	359	~~323~~ 248	0,69
6 mesi	180	~~162~~ 127	0,71
3 mesi	90	~~81~~ 66	0,73

6 numeri settimanali

	giorni	totale €	1 copia
1 anno	307	~~276~~ 215	0,70
6 mesi	154	~~139~~ 111	0,72
3 mesi	77	~~69~~ 61	0,79

Prezzo bloccato fino alla scadenza

IL PICCOLO

Risparmi
fino a **75,00 euro**
sull'abbonamento annuale a 7 numeri settimanali

Comodità
non solo puoi ricevere il giornale a casa, ma da oggi, lo puoi anche **ritirare presso la tua edicola di fiducia**, così la lettura della domenica è assicurata!

Compreso nel prezzo
se sottoscrivi per la prima volta o rinnovi il tuo abbonamento annuale, entro il 31 gennaio 2003, puoi scegliere tra due regali: la nuovissima opera della LINT Editoriale, **"Il Libro della Bora"**, oppure, la raccolta completa in 19 cd delle **"Canzoni del Secolo"**

APPROFITTA! APPROFITTA! APPROFITTA! APPROFITTA! APPROFITTA! APPROFITTA!

design. Arti Grafiche Maeba

NATALE È VICINO MEDIA WORLD ANCHE

DAL 12 AL 31 DICEMBRE

I PREZZI DEI PRODOTTI SOTTOCOSTO SONO VALIDI DAL 12 AL 21 DICEMBRE

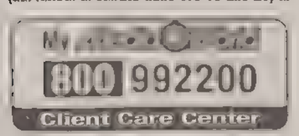
AMD Duron

Personal computer
UNDERWOOD by **OLIVETTI**
Processore AMD Duron 1,2 GHz
Ram 128 Mb, Hard Disk 30 Gb,
Masterizzatore CD-RW,
Modem 56K, Windows XP H.E.
Monitor 17" incluso
Disponibili 1500 pezzi.

PREZZO SOTTOCOSTO

€ 549'00

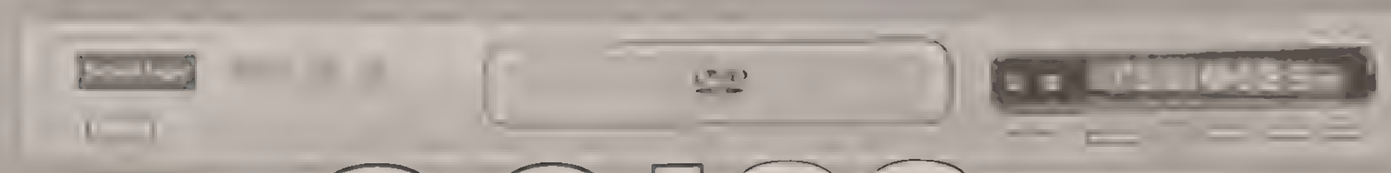
Attenzione! Quando trovi il simbolo Remote Shopping accanto ai prodotti vuol dire che con una telefonata gratuita, (dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle 20) al



oppure via Internet all'indirizzo

www.mediaworld.it

puoi ordinarli e riceverli comodamente a casa tua **con tutte le garanzie, i servizi** e i vantaggi che trovi sui **punti vendita Media World.**



€ 89'00

Lettore DVD
SCAN MAGIC V100
Riproduzione DVD/CD/CD-R/CD-RW/VideoCD/Super Video CD/MP3/Photo-CD 2.0. Presa scart.

Media World

AVANTI NEL TEMPO

Per informazioni: Client Care Center **800 992200** chiamata gratuita - **www.mediaworld.it**

APERTI TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE

ORE DELLA CITTÀ

Mostra benefica

Oggi alle 16.30, alla casa di riposo «Livia Ieralla» di Padriciano avrà luogo, alla presenza del vescovo Ravignani, l'apertura dell'annuale mostra di pittura realizzata dagli ospiti anziani nell'ambito delle attività di animazione svolte con il contributo della Fondazione Dorni. La mostra è aperta ogni giorno dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 18. Fino al 19 dicembre.

I pensionati del «Piccolo»

Come ogni anno si ritrovano tutti i «pensionati del Piccolo», in un ristorante dell'Altipiano, per lo scambio degli auguri. Quest'anno l'incontro avverrà il 14 dicembre, alle 12. La festa sarà ravvivata con una ricca lotteria con premi per tutti. Per informazioni telefonare al numero 040/307898.

Van Gogh e il suo tempo

L'Associazione F. Petrarca comunica a soci e amici che oggi alle 18, nell'aula magna del liceo, la professoressa Maria Campitelli terrà una conferenza dal titolo: «Van Gogh e il suo tempo».

Operatori Shiatsu

Oggi, alle 20.30, alla Casa della Musica in via dei Capitelli 3, si terrà un incontro tra gli operatori Shiatsu per confrontarsi sugli esiti del forum nazionale di Milano e per dibattere sull'attuale situazione legislativa.

Festa dei soci

La Società Alpina delle Giulie comunica che oggi, alle ore 18.30, si svolgerà la tradizionale cerimonia di premiazione dei soci benemeriti. Seguirà il concerto del coro sociale e un'allegra bicchierata. Per informazioni rivolgersi alla società in via Donota 2, dalle 16 alle 20 (tel. 040/630464).

Associazione Panta rhei

Questa sera con inizio alle ore 17.30, nel salone dell'associazione in via del Monte 2, è in programma la videoproiezione con dibattito a cura del critico cinematografico Carlo Ventura «Il cinema italiano dai telefoni bianchi al neorealismo: Vittorio De Sica attore e regista (3.a parte)».

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 10, corso di ballo e con inizio alle 16.30 breve proiezione di diapositive-non diapositive, con effetti cromatici derivati dalla luce polarizzata. La proiezione avverrà a tempo di musica, realizzata e presentata da N. Dussi Weiss. Saranno presentate sue canzoni unitamente ad altre di autori diversi ed eseguite dai minicantanti del Centro d'arte musicale di A. Arena.

Bernetti-Zonch, concerto

Questa sera, alle 18, al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi concerto del duo Sergio Bernetti e Cristina Zonch.

Facoltà teologica

Oggi, alle 18, al Centro pastorale Paolo VI dello Studium fidei (via Tigor 24/1), il rettore della facoltà teologica di Lugano, mons. Libero Gerosa, terrà la conferenza su «Sinodalità e corresponsabilità nella Chiesa-Comunione». L'iniziativa dello Studium fidei si colloca anche a latere della preparazione al convegno ecclesiale della diocesi tergestina, offrendo un approfondimento teologico circa la necessità di prendere «posto» nella e per la comunità ecclesiale.

Studio biblico

Oggi, alle 18, il pastore Giovanni Carrari terrà l'incontro di fine corso nell'ambito dello studio biblico. Ingresso libero nei locali comunitari in piazzetta San Silvestro 1 (chiesa elvetico-valdese).

Trieste nelle sue foto

Oggi, alle 18, al Circolo Ras di via santa Caterina 2 Marco Pozzetto presenterà il volume di Antonio Ciana, «Trieste nelle sue fotografie 1951-1960. Cronaca di eventi, di trasformazioni urbanistiche, edilizie e architettoniche della città, dalla collezione di un grande testimone del tempo». L'ingresso è libero.

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi, alle 13, allo Starhotel Savoia Excelsior per le elezioni del presidente per l'anno rotariano 2004-2005.

Corsi di sci a Tarvisio

Il Gruppo sci del Dlf, in collaborazione con la scuola di sci di Tarvisio, organizza dei corsi di discesa, carving e snowboard, della durata di 12 ore (2 ore per le seguenti domeniche: 12 e 19 gennaio e 2, 9, 16, 23 febbraio) dalle 12 alle 14. Per informazioni, rivolgersi alla sede del Gruppo sci in viale Miramare 51, dalle 10 alle 12, nei giorni di lun., mer., ven. e al mercoledì pure dalle 17 alle 20 anche telefonando al 340.6869701 oppure ore pasti allo 040.578286.

Istituto di via Commerciale

I genitori interessati all'iscrizione dei figli alle scuole dell'I.C. di via Commerciale sono invitati alle riunioni che si terranno nelle varie sedi il giorno 16 dicembre con il seguente orario: scuola materna «Tomizza», ore 16; elementare «Longo», ore 16.30; materna «Manna», ore 16.30; elementare «Manna», ore 16.30; media «Corsi», ore 17.30.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733290 e 3733209) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Teatro Sciamanico

Oggi alle 21 si terrà la prima (e unica) rappresentazione dello spettacolo di Teatro Sciamanico «Le tre forze». I testi e la regia sono di N.N., creatore del Teatro Sciamanico; recita Marco Tortul. Lo spettacolo va in scena presso l'auditorium della Casa dello studente E3 (via F. Severo 154). Organizza la Libera università olistica in collaborazione con l'istituto di Teatro sciamanico e con il contributo dell'Erdisu di Trieste. L'ingresso è libero. per informazioni: liberauniversitaolistica@yahoo.it; teatrosciamanico@teatrosciamanico.com. Tel. 040/307781.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani, in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Oscar Zanella presenterà un documentario dal titolo «Souvenir de Paris». Ingresso libero.

Salutisti italiani

Oggi alle 16.30 nella sede di via Caprin 8/b, studio degli aspetti umani e divini su pentimento e perdono nella presunta maturità di individui per poter ritenersi penitenti e scegliere risolutive funzioni per ottenere attese remissioni. Ingresso libero.

Conoscere il vino

Oggi nella sala riunioni dell'Acepe di piazza della Borsa n. 7 (I piano), alle 17, giornata conclusiva del seminario «Impariamo a conoscere il vino» tenuto da Rossana Bettini, Ami Scabar e Giancarlo Sini. Alle 19 sarà presentato un «Piccolo rRicettario», realizzato dall'Associazione donne del vino del Friuli Venezia Giulia.

Il poeta cheyenne

Oggi alle 20 al Circolo Tina Modotti di via Ponziana 14, nell'ambito della rassegna «I Sioux - 1876: una battaglia per la libertà», incontro con il poeta e scrittore cheyenne Lance Henson sul tema: «Poesia per... poesia contro...».

Lezioni sospese

Si comunica che le lezioni di lingue straniere promosse dall'Upt presso il «liceo «Dante Alighieri» sono sospese a causa dell'occupazione dell'istituto scolastico.

Concerti dell'Avvento

Oggi alle 20.30 con ingresso libero nella Cattedrale di San Giusto, si terrà il terzo appuntamento della rassegna «Concerti d'Avvento». Verrà rappresentata in prima assoluta «Nell'ombra di un mattino», meditazione drammatica per l'Avvento scritta dal drammaturgo Renato Stroili Gurisatti.

Guardia civica

Gli amici dell'Associazione della Guardia civica si ritroveranno oggi alle 13 nel solito ristorante di Opicina per scambiarsi gli auguri in occasione delle prossime festività. Si parlerà anche del probabile riconoscimento di ex combattenti da parte della nostra Regione, come già da tempo in atto per i «reduci» degli anni 1943/'45 da parte della Regione Alto Adige.

Istituto Carli

La presidenza dell'Itc Carli comunica che questo pomeriggio, dalle 17.30, nella sede di via Diaz 20 i docenti saranno a disposizione di genitori e alunni delle classi terze medie. Verranno presentati i corsi di studio attivati nell'Istituto e sarà effettuata una visita guidata a laboratori e locali della struttura scolastica.

Umberto Lupi per l'infanzia

Concerto di Umberto Lupi per bambini e ragazzi oggi, alle 10, alla scuola comunale dell'infanzia «l'Isola dei Tesori» (vicolo delle Rose 5) e domani, alle 9.45, alla scuola dell'infanzia «Pollitzer» (via dell'Istria 170).

Gita a Venezia

«Il Centro» organizza per il 18 gennaio 2003 una visita guidata alla mostra de «I Faraoni» a Palazzo Grassi a Venezia. Iscrizioni con la segreteria de «Il Centro» di via Coroneo 5, 1.o piano, il martedì e venerdì, dalle 16.30 alle 18.30. Informazioni al 340.7839150.

Associazione Rena-Cittavecchia

In occasione delle festività l'Associazione Rena-Cittavecchia invita tutti gli associati a un brindisi augurale che si terrà all'interno del circolo il 22 dicembre, dalle 10 alle 13.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcool. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia, via Abro n. 11, tel. 040/639152. Siamo a completa disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica alle 19, oppure in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì e venerdì dalle 17.30, mercoledì alle 20; il sabato alle 17.30 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Il libro della Bora

Domani alle 17.30 nella «Sala di lettura» della libreria Minerva, via San Nicolò 20, sarà presentato: «Il libro della Bora» di Corrado Belci. Interverranno Annamaria Mori e Valerio Fiandra. La presentazione avrà luogo nella sala di lettura al primo piano e sarà ascoltabile anche nei locali al piano terra della libreria.

Circolo ufficiali

Si comunica ai soci del Circolo ufficiali che l'assemblea prevista peri il giorno 13 è stata posticipata al giorno 19 dicembre, con inizio alle 17. A seguire scambio di auguri per le festività.

Omaggio a Pavle Merkù

Prenotazioni per la cena sociale di fine anno del «Gruppo 85» che avrà luogo venerdì 13 dicembre, alle 20.30, in un locale di Opicina. Nell'occasione verrà anche festeggiato il presidente onorario del Gruppo Pavle Merkù, recentemente insignito di un prestigioso riconoscimento della Repubblica di Slovenia, e sarà presentato il bollettino 2002 dell'occasione. Prenotazioni, entro martedì, ai numeri 040.212636 o 040.948080.

Dispersi e Caduti

L'Associazione nazionale famiglie Caduti e Dispersi in guerra farà celebrare sabato 14 dicembre alle ore 16.30 nella chiesa delle Beata Vergine del Rosario, in piazza Vecchia, la messa natalizia, accompagnata dal coro dell'Ana.

Il Natale degli alpini

La segreteria dell'Associazione alpini ricorda che la tradizionale cena di Natale, occasione di incontro dei soci e amici per lo scambio degli auguri, avrà luogo martedì 17 al Circolo ufficiali di presidio, via dell'Università, Villa Necker. Le prenotazioni si ricevono in sede (tel. 040.368020) entro venerdì 13.

La compagnia «del clanz» trent'anni dopo

Ritrovo «Mule e muli del clanz», i ragazzi del rione di via Vida insieme negli anni Settanta. Si riconoscono: Toni Persico, Ciano Antognolli, Stanko Kermaz, Graziella Antognolli, Dancj Mahnich, Sandro Jordano, Renata e Mario Furlani, Ladj Mahnic, Livia Canciani, Ariella Vidmar, Brunetta Canciani, Angelo Kermaz, Fulvio Zigante. Seduti: Ondina Pizzamus, Mirella Antognolli, Armida German e il fratello Silvano.

Cineteca regionale

Proiezioni celebrative

Oggi, alla Cineteca Regionale di via Cantù 10, dalle 20, il Club cinematografico triestino, nell'ambito delle manifestazioni del cinquantennale ha programmato una serata del regista bolognese Mauro Mingardi, nel corso della quale saranno presentati i seguenti film a soggetto: «Amore e cuore non fanno più rima» e «Un fiore tra le rovine», quest'ultimo interpretato dall'attrice triestina Aline Cendon. Ingresso libero e gratuito.

ELARGIZIONI

– In memoria di Bruna Schiavon nel I anniv. dalla sorella Silvana e fratelli Sergio, Reanto, Mario e l'amica Lucia 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– Francesca Casalaz per il complenno (5/12) da Anita 25 pro Agmen.
– In memoria di Maria Senizza nel XXVII anniv. (10/12) dalla figlia Renata 30 pro Caritas parrocchia di San Luca (don Piero).
– In memoria di Filea Campagnaro nel trigesimo della morte (12/12) dalle famiglie Radin, Puzzer, Loredan, Zulian, Seles 75 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Federico Cattalini per il compleanno (12/12) dalla moglie 30 pro Lega Nazionale.
– In memoria di Emilio Cembalo nel XII anniv. (12/12) dal figlio Giorgio 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ferruccio Clementi da Anita Rebeni 20 pro Liceo Dante Alighieri (Fondo Signoretto).
– In memoria di Roberto Lucchesi (12/12) dalla mamma 26 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Niccolò Minca (12/12) dalla moglie Rosaria Minca 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Fulvia Mondo nel II anniv (12/12) da Marina e Nicola 50 pro Burlo Garofalo.
– In memoria del dott. Paolo Pecorari nel VI anniv. (12/12) da Graziella Giannotti 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Alessio Pironio dalla famiglia 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Anna Suzzi ved. Valle nell'XI anniv. (12/12) dalla figlia Nedda 25 pro Domus Lucis, 25 Lega tumori Manni, 25 chiesa B. Verg. delle Grazie, 25 pro frati di Montuzza (poveri), 25 pro Enpa.
– In memoria di Renata Fragiacomo da Adriano e Mariarosa 50 pro Emergency.
– In memoria di Marco Marcon da mamma Lucia 200 pro Istituto Nautico.
– In memoria di Lidia Metlica e del marito Dusan da Valnea ed Ennio 100 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Giuseppe Mingolla dagli amici del venerdì 70 pro Cro Aviano; da Bianca Zacutti 25 pro Airc.
– In memoria di Nino Movia da Manlio, Eleonora, Teresa, Elena, Fabiola Depangher 30 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giovanni, Maria, Liliana Pascolat da Giovanna Pascolat 150 pro Comunità di San Martino al Campo.
– Per gli animali da Ornella Lazzarini 20 pro Enpa.
– In memoria di Elda Pintarelli Borruso da Silvana Sumberaz Sotte 20 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Caterina e Antonio Poggi dalla figlia Neli 50 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Eligio Romanelli dalla zia Titti Romanelli e famiglia 20 pro Unicef.
– In memoria di Antonia Simunic da Tina Pipan 10 pro Airc Milano.
– In memoria di Ferdinando Verani da Memo, Silvana, Ita, Gina, Nivea 125 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalle famiglie Spanghero 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Aldo Beretta dalla famiglia Livio Bernetti 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Nino Bodi da Pietro e Lida Baxa 50 pro Missione triestina nel Kenya.
– In memoria di Xenia Bressan Gruden da Edda e Vittoria Dattilo, Gianna Zen 30 pro Airc.
– In memoria di Alberto Carletti da Patrizia, Giovanna, Libera, Susi, Adelina, Cinzia, Rosa, Armida 80 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di Claudia e Dario Cogoi dalla Cugina Marcella 25 pro Asilo infantile Claudia Cogoi.
– In memoria di Aldo Cravos per Natale dalla moglie e figlio 20 pro Frati di Montuzza (pranzo per i poveri).
– In memoria di Primiliano Degrassi dai condomini di viale Campi Elisi 62, 93 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei propri defunti da Bruno Zani 25 pro chiesa Sant'Antonio Taumaturgo.

PICCOLO ALBO

Se qualche persona buona negli ultimi 15 giorni avesse dato riparo dalle intemperie a una gatta bianca a pelo lungo, la prego gentilmente di telefonare allo 040/226328.

– – – – –

Ritrovato in via Bazzoni mazzo di chiavi in borsellino di tela bordeaux. Contattare Luca Micai, via Cappello 8. 040/304613.

FARMACIE

Dal 9 al 14 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; via Bernini 4, tel. 309114; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 309114.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/12	6.00	Ma VELMIR SKORPIK	La Skhirra	Siot
12/12	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
12/12	18.00	Ct MOELA	Umago	Servola
12/12	19.00	Br GERDIA	Ancona	VII

TRIESTE - PARTENZE

12/12	14.00	Ct BOBARA	ordini	SI
12/12	14.00	Ma MINERVA ZENIA	ordini	Siot 1
12/12	17.00	Tu KUSVA	Trabzon	Servola
12/12	19.00	Tu ULUSOY 5	Cesme	47
12/12	20.00	Po STORMAN ASIA	Marghera	ex Safa

avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

DOMENICA 15 DICEMBRE

CARTA DEI SERVIZI

E MAPPA DELLE LINEE BUS

La Trieste Trasporti S.p.A. ha pensato di augurare ai propri concittadini e clienti un buon Natale ed un sereno anno nuovo distribuendo, in allegato a "Il Piccolo" di domenica 15 dicembre, la Carta dei Servizi assieme alla mappa delle linee di trasporto urbano triestine.

La Carta dei Servizi, già disponibile anche presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico di Via D'Alviano n°15 e gli sportelli di Via San Cilino n°99, riprende ed aggiorna la precedente edizione, dichiarando inoltre gli standard e gli obiettivi di qualità individuati anche per gli anni a venire, in un'ottica di costante miglioramento.

Eventuali suggerimenti e osservazioni saranno naturalmente ben accetti e costituiranno un utile riferimento per migliorare le successive riedizioni.

Numero Verde 800-016675

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10. Ingresso aule: via Corti 1/1 (tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624).
Per i prenotati ritrovo ore 8.30 **terminal Stazione centrale** per la visita alla mostra «I Faraoni» a Palazzo Grassi a Venezia - accompagna l'architetto Serena Del Ponte.
Aula magna di via Vasari 22. 17-17.50, dott.ssa M. Luchi: La neurologia funzionale, fisiopatologia del muscolo e dei nervi periferici.
Aula A, 9-10.50, prof.ssa C. Fettig: lingua tedesca; aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: lingua inglese III corso; aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: lingua inglese conversazione; aula C, 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola conversazione; aula D, 9-12, sig. S. Renco: disegno; aula A, 15.30-16.20, dott.ssa M. Barbiero: La storia del giardino occidentale; aula A, 16.35-17.25, geom. F. Forti: corso di carsismo; aula A, 17.40-18.30, m. L. Verzier: attività corale; aula B, 15.30-16.20, dott. B. Megna: evoluzione delle aziende pubbliche; aula B, 16.35-17.25, prof.ssa M. Oblati: James Joyce e Trieste; aula B, 17.40-18.30, dott. L. Milazzi: il risveglio dell'Occidente.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1.
Ore 15-16, Francese I (Trovato).
Ore 15.30-17, Biedermeyer II gruppo (Hemala).
Ore 16-17: francese II (Trovato); Sulle tracce dell'uomo (Gioseffi); inglese III (Vigini).
Ore 16.30-18.30, sloveno av. (Rauber).
Ore 17-18: inglese II (Vigini); Conoscere gli animali per capirli «ultima lezione» (Colosimo).
Ore 17-19: cucito I (Prezzi); cucito II (Poretti).
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 20-21, ginnastica (Furlan Veronese).
Università delle Libertà - Auser, largo Barriera Vecchia 15, IV piano: tel. 040 - 3478208, fax 040-3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Tavola rotonda al Circolo della stampa con la partecipazione di Legambiente

Polveri sottili, killer del millennio

«Il killer del terzio millennio: le polveri fini», questo il tema della tavola rotonda in programma domani alle 17, nella sede del Circolo della stampa di corso Italia 13, sala convegni Alessi. Un incontro promosso dal Circolo Legambiente di Trieste in collaborazione con altri centri di ricerca nel campo della ecologia legati alla Arpa e ai dipartimenti universitari di chimica e medicina di Trieste.

Il dibattito intende porre l'accento sulla gravità dei dati appartenenti all'incremento delle polveri fini, gli agenti della atmosfera frutto del dilagante inquinamento conseguente al traffico e carburanti urbani. Le «polveri» fini» (di dimensioni par a 10 millesimi di millimetro) vengono definite il «killer del 3° millennio» e la denominazione non appare enfatizzata alla luce della incidenza di allergie e malattie polmonari anche di origine tumorale) registrata in tutta la penisola.

Le polveri sottili sono un pericolo.

Trieste vive un picco preoccupante legata alla situazione della gestione del traffico cittadino e alle note problematiche derivanti della Ferriera.

Di tutto questo si parlerà nel corso della tavola rotonda in programma al Circolo della Stampa, con i contributi di ricercatori, medici e attivisti di Legambiente. Verranno esposti dati e casistiche del territorio, e modalità di interventi orientate alla prevenzione e a una più corretta gestione dell'ambiente, soprattutto del centro cittadino e dei rimanenti nodi di maggior viabilità, le fonti del grave problema di inquinamento.

La tavola rotonda di domani precede di un giorno la manifestazione pubblica, in programma alle 10, a Servola. In tale occasione Massimo Serafini, rappresentante della segreteria nazionale di Legambiente, assieme a Forum Ferriera e al Comitato cittadino di Muggia, sarà il portavoce delle istanze di protesta legate alle priorità. sociali ed ecologiche, della Ferriera e dei sviluppi di natura ambientale che coinvolgono il nuovo piano di ristrutturazione della costiera rivierasca.

f.c.

Il Centro letterario adesso premia la fiaba

Avrà luogo lunedì 16 dicembre alle 17.30, nella sala consiglio della Ras (piazza della Repubblica 1), la premiazione della prima edizione del concorso nazionale della fiaba – promosso al Centro letterario del Friuli Venezia Giulia – dal titolo «C'era una volta...».

Prima edizione questa, che ha il patrocinio del vescovo di Trieste, della presidenza della giunta regionale, della Regione, della Provincia, del Comune,, della Camera di commercio, dell'Agenzia di accoglienza e informazione turistica e del quotidiano «Il Piccolo», e alla quale ha partecipato un gran numero di concorrenti – ben 110 – provenienti da tutte le regioni italiane. nA condurre la manifestazione – dopo il saluto del presidente onorario del sodalizio, Giuseppe Seminara, direttore della Ras – sarà Maurizio Chiozza, fondatore e presidente del Centro letterario: a lui si deve questa iniziativa nata dalla speranza che i buoni sentimenti possano prevalere su certa crudele malvagità che così spesso abbrutisce i nostri giorni. Un invito a trovare proprio nella fiaba, schiusa alla riflessione e all'insegnamenti, un'ancora di salvezza. Questo concorso nazionale della fiaba presentava due sezioni: la prima riservata ai giovanissimi (dagli otto ai diciassette anni), la seconda, agli adulti. Tra i giovanissimi, la giuria – rappresentata da Liliana Toriser, Marijana Cernigli Maggio, Marina Fabi, Armando Pasquale, e Marijana Pavin per le illustrazioni – h assegnato il primo premio al lombardo Carlo Costanzelli, la menzione d'onore a Feida Pasini della nostra regione, mentre la prima segnalazione di merito è andata a Linda Luisi della regione campana. per la sezione adulti, il primo premio l'ha vinto Michelina Casale, veneta; la menzione d'onore Dario Radin della nostra regione; e della nostra regione è anche la prima segnalata, Roberta Baroni, mentre l per le illustrazioni il primo premio è stato assegnato alla veneta Gemma Bognolo, e il premio speciale alla marchigiana Maura Marziale,

Grazia Palmisano

Concerto della Cometa nella Chiesa evangelica di Largo Panfili

Melodie dall'Accademia di San Rocco

L'Accademia di San Rocco di scena sabato alla Chiesa luterana di Largo Panfili.

Sabato, alle 20.30, nell'ambito della quinta edizione de «I concerti della cometa», la Chiesa evangelica luteranta (l.go Panfili) ospiterà il concerto dell'Accademia di San Rocco di Venezia (Nicola Favaro, oboe; Michele Favaro, traversiere; Luca Mares e Giuseppe Cabrio, violino; Alessandra Di Vincenzo, viola; Francesco Galligoni, violoncello; Alessandro Sbroglio, violone, Ivano Zanenghi, liuto e Carlo Rossi, clavicembalo).

Al concerto è prevista anche la partecipazione di Stefano Casaccia (flauto a becco), direttore artistico della manifestazione.

Stefano Casaccia

«Antonio Vivaldi: i concerti strumentali» è il tema scelto per la serata, che prevede l'esecuzione di «La Follia - Sonata in re minore per due violini e basso continuo», del «Concerto in la minore RV 419 per violoncello, archi e basso continuo», de «Il Gardellino - Concerto rin re maggiore RV 428 per traversiere, archi e basso continuo» nella prima parte, mentre nella seconda verranno eseguiti il «Concertol in re maggiore per liuto, due violini e basso continuo», il «Concerto in do maggiore RV 451 per oboe, archi e basso continuo» e il «Concerto in do maggiore RV 87 per flauto a becco, oboe, due violini e basso continuo».

Per festeggiare il suo ritorno Stefano Casaccia offrirà al pubblico come fuori programma una chicca, ovvero la prima esecuzione assoluta per Trieste di un movimento del «Quarto concerto per flautino RV 312» di Antonio Vivaldi, ritrovato nel 1977, ma solo nel 1999 citato in un articolol di Jean Cassignol (che in seguito ne è diventato l'editore) e Anne Napoletano Derdenne intitolato «Il concerto RV 312 è il 4.o Con.to P Flautino del Vivaldi?» su «Informazioni e studi vivaldiani» (Bollettino annuale dell'Istituto italiano Antonio Vivaldi). La composizione è stata dedicata da Vivaldi al violino, ma in realtà era nata per flautino, ovvero il sopranino del flauto a becco.

Il concerto troverà una cornice e un'interpretazione del tutto singolare e innovativa nella scenografia di luce ideata dall'architetto Marianna Accerboni, che per l'occasione ha ideato delle scenografie che traducono il pathos indotto dalla musica in intense vibrazioni luministiche e cromatiche.

Mostra benefica

Quando l'arte aiuta la vita

Verrà inaugurata domani alle 18 nella sala maggiore del Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 3) con una prolusione di Sergio Molesi, la mostra «La Bellezza per la bontà — L'Arte aiuta la Vita». La mostra si inserisce nel quadro del «Premio alla bontà» intitolato alla memoria della concittadina Hazel Marie Cole. Istituito tre anni orsono dal marito della scomparsa Aldo Pianciamore e dalla figlia Donatella è oggi una realtà divenuta una Onlus riconosciuta nella nostra città». Essa elargisce premi per esempio per atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e media inferiore segnalati da presidi, direttori didattici e insegnanti, per la scelta dell'alunno più buono d'Italia. Inoltre dà aiuti economici a giovani di paesi poveri vincitori di borse di studio del Collegio del Mondo Unito di Duino. La Mostra rimarrà aperta al pubblico dal 13 al 27 dicembre (sabato, domenica e giorni festivi chiusa).

f.c.

Progetto

Nasce la città dell'edilizia

Una lunga esperienza alle spalle come libero professionista nell'attività di progettazione edilizia in campo locale e nazionale, con un particolare indirizzo verso gli esercizi pubblici (vedi la sala Bingo e altri locali). Ma il progetto principale a cui sta lavorando è quello della «Cittadella dell'edilizia», il nuovo polo sede della cassa edile, della scuola edile, di una parte della facoltà di Architettura (quella pratica) e di una sala polifunzionale che verrà creato attraverso il recupero di un edificio diroccato in zona industriale. Alessandro Zerbo, 40 anni progettista edile ha ogni volta il compito di redigere le proposte attraverso le reali necessità e volontà della commitenza producendo-traducendo l'idea e la sua realizzazione. Dopo l'esperienza iniziata maturata in uno studio di ingegneria, ha proseguito la sua formazione e carriera professionale in uno studio associato e adesso, da tre anni circa svolge un'attività «omnicomprensiva» individualmente.

f.f.

Arrivano Clara e gli orchi Commedia sulla diversità

Oggi alle 17.30 al Circolo ufficiali nel Salone Villa Italia (via dell'Università 8) sotto l'egida della Fidapa verrà presentato il lavoro teatrale «Clara e gli orchi» di Carla Guidoni in concomitanza con la pubblicazione dell'opera in volume. Il primo atto della commedia sarà recitato a leggio dagli attori della «Contrada» Maria Grazia Plos e Maurizio Repetto; quindi, analizzandone il testo, il sociologo Augusto Debernardi parlerà sul tema dell'omosessualità e della solitudine.

Carla Guidoni

La protagonista del lavoro, Clara, è una donna di mezza età della buona borghesia che ha ricevuto un'educazione convenzionale e casualmente si trova davanti al mondo dell'omosessualità per lei sconosciuto.

Attratta da simpatia per un ragazzo gay, amico di suo figlio, riceve le sue confidenze e impara a comprendere chi è diverso liberandosi a poco a poco dagli «orchi» che avevano popolato la sua infanzia. Ma l'esperienza diventa anche un'occasione di analisi sulla solitudine e la mancanza d'amore che segna l'esistenza di molte persone.

Carla Guidoni, triestina d'adozione, è nata a Roma dove ha compiuto gli studi e pubblicato, poco più che ventenne, il primo romanzo «La verità in altalena» diventando poi collaboratrice di giornali e riviste.

Hanno fatto seguito «Un po' d'amore pagato male» e «L'eco del disincanto», quindi, nel 1990, un libro di saggistica «Le stagioni di Eva». Si è dedicata anche alla poesia con «Perle d'acqua». Ha rappresentato diversi lavori teatrali: i due atti unici «La scelta» e «I lunghi silenzi» (vincitore del secondo premio Candoni 1992), il giallo «I desideri di Linda» e «La tenerezza dimenticata». Nel 2000è uscito il suo ultimo romanzo «Piccoli giochi crudeli».

Esposizione

Personale di Ruglioni

Con una personale di Vittorio Ruglioni, lo spazio d'arte della Bozzi & Viatori assicurazioni conclude l'attività per il 2002, anno che ha vito il susseguirsi di interessanti esposizioni di pittura, scultura, grafica, installazioni e fotografia.

Nato a Pratovecchio, cresciuto a Conegliano, studi universitari a Bologna dove ha conseguito la prima laurea in veterinaria (bissa poi con filosofia), Ruglioni ha vissuto a lungo in Svizzera, dove ha conosciuto Felice Filippini, ricevendone preziosi consigli. Trasferitosi poi a Venezia, si è dedicato a innovative richerche in campo pittorico e formandosi.

L'esposizione, che si inaugura in via Locchi 19/a domani alle 18.30, sarà visitabile sino al 9 gennaio dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18 nei giorni da lunedì a giovedì, il venerdì con orario continuato.

Neuroscienze

Il cervello e la sua storia

Organizzato dalla Associazione di volontariato Stella Alpina e dal Comitato per la diffusione delle neuroscienze oggi alle 18.45, in Galleria Tergesteo, avrà luogo il pirmo «Neuroscience-cafè» condotto dalla professoressa Daniela Apolloni, egittologa di fama internazionale e consulente dei principali musei riguardanti l'Egitto nonché docente della Università Aperta di Imola, e dal prof. P.P. Battaglini, docente dell'Università di Trieste, coordinatori la dottoressa Chiara Sardi e Sivini.

Il tutto nel quadro di una visitazione della storia del cervello, del sistema nervoso, dei sensi, del sistema motorio e dell'invecchiamento per arrivare ai giorni nostri.

L'Associazione Stella Alpina, con il contributo della Provincia e del Comune, invita la cittadinanza tutta. Al termine, verso le 20.30, vi sarà un concerto strumentale e corale offerto dai ragazzi della prima media Dante Alighieri con la collaborazione delle insegnanti Lida Baxa e Giuliana Cunzari.

UN NATALE DI REGALI!

556 LITRI

GENERAL ELECTRIC GSG20IEF WW

Side By Side - 556 litri - Fabbricatore di ghiaccio elettronico - Dispenser elettronico - Cassetto carni, pesce e formaggi - Controllo elettronico delle temperature - Dimensioni L80 x A171.5 x P78.1 cm

€1.590,00

ZOPPAS P42

Lavatrice a carica frontale 4 kg - Classe di efficienza energetica B - Centrifuga 400 giri - Vasca Carbonex - Tasti mezzo carico - esclusione centrifuga - Dimensioni L60 x A85 x P53 cm

€239,00

LAVASCIUGA 800 GIRI

SAN GIORGIO MISTRAL TOP

Asciugabiancheria 4,5 Kg - Lastra inox - antistatico termico - regolazione tempo asciugatura - DIMENSIONI L45 X A85 X P60 CM

€359,00

LAVASCIUGA 800 GIRI

CANDY ALISÈ CB83 TR

Lavasciuga 800 giri - Capacità di carico fino a 5,5 Kg - Capacità di asciugatura fino a 2,5 Kg - 19 Programmi di lavaggio - Dimensioni L60 x A85 x P54 cm

€549,00

PAGHI IN 10 MESI A INTERESSI 0%

Elettrodomestici - Video

SIDE TRIESTE Via Giulia, 75/3

c/o Centro Comm.le
Tel. 040 54441

il Giulia

SIDE CONSEGNA A DOMICILIO

Lista Nozze

STREAM TV LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

CENTRO AUTORIZZATO TELE + DIGITALE

Hi-fi - Computer - Telefonia

EURONICS

i grandi negozi d'Europa

La scuola rionale

Benché riluttante, in quanto poco incline alle polemiche, quale responsabile della scuola elementare e materna di Barcola con lingua di insegnamento slovena, mi sento in dovere di confutare le affermazioni del signor Saggese, apparse sulle Segnalazioni venerdì 6 dicembre.

Sono convinta che le sue deduzioni sono dettate dalla buonafede, mà poggiano su informazioni incomplete e parziali. Capisco il disagio di dover accompagnare i propri figli a scuola in un rione diverso, da Barcola a Gretta, ma è lo stesso per i genitori dei bambini della minoranza slovena che da Gretta li portano a Barcola. E secondo questa logica, anche i nostri bambini, che frequentano la scuola di Barcola, ma provengono da Roiano, dal Borgo Teresiano, da Cittavecchia, potrebbero reclamare il diritto di frequentare la scuola del proprio rione... dovrebbero protestare perché ricevono un trattamento di sfavore? E i genitori stessi, se vogliono conferire con me, devono arrivare fino a San Giovanni, che rispetto a Barcola non è proprio dietro l'angolo.

Devo anche rassicurare chi teme che l'idioma di Dante non risuoni più tra le pareti della scuola Battistig-Finzgar: nel pomeriggio l'edificio ospita i ragazzi del ricreatorio «Stuparich» e due corsi di intercultura della scuola elementare «Saba».

Quanto al servizio del pre-accoglimento, le garantisco, nessun favoritismo per i bambini sloveni: l'insegnante del turno antimeridiano, già al lavoro alle 7.45, termina l'orario di servizio con 15 minuti di anticipo, riducendo di un quarto d'ora la compresenza con la collega del turno pomeridiano. È un modello facilmente esportabile e per evitare disparità di trattamento i genitori potrebbe suggerire di applicarlo alle insegnanti della sezione italiana.

Inoltre non si capisce perché don Elio, parroco di Barcola, non avrà bambini per il catechismo, che notoriamente si svolge in orario extrascolastico. Se ha problemi a reperire spazi nella sua parrocchia, sono sicura che il consiglio d'istituto dell' I. C. Roiano-Gretta o il consiglio di circolo di San Giovanni non avranno difficoltà a concedere l'uso di un'aula per la preparazione alla Prima comunione dei bambini di Barcola.

Infine la sua proposta di iscrivere i bambini alla prima elementare della sezione slovena, che non è Battistig, ma Finzgar, ha conseguenze facilmente immaginabili, ma lei non suggerisce quali. Provvedo per amore di completezza: si attiverebbe un progetto di rinforzo per l'apprendimento della lingua slovena, sulla falsariga di quelli che nelle scuole con lingua di insegnamento italiana si fanno per gli alunni extracomunitari, qualche insegnante rischierebbe l'esaurimento nervoso, i bambini imparerebbero una lingua in più, ma le mura, sebbene vetuste, della Battistig-Finzgar resterebbero saldamente in piedi.

Fiorella Bencic
Direzione didattica
di San Giovanni
per le scuole elementari
e materne con lingua
d'insegnamento slovena

IL CASO

L'incredibile vicenda di un condominio vittima della burocrazia

Quindici famiglie da mesi senza gas

Dal 15 luglio lo stabile di via Sara Davis 8 è senza gas. Per una perdita nell'impianto generale si è reso necessario cambiare le tubature dell'edificio. I lavori sono iniziati a fine settembre; la ditta appaltatrice li ha ultimati un mese fa. Da allora è cominciata, giorno per giorno, l'attesa per il collegamento con la rete. Il balletto dei ritardi per la definizione dei lavori si svolge fra Comune, Acegas e amministrazione dello stabile, che quotidianamente e inutilmente vengono sollecitati dagli inquilini.

Le quindici famiglie, che comprendono bambini, anziani e malati, vivono in uno stato di precarietà impensabile per una città che si ritiene civile. Hanno sostenuto spese per dotarsi di fornelli e stufe elettriche, con relative bollette elevatissime; vanno a lavarsi da mesi a casa di parenti e amici, soffrono il freddo e, ovviamente, si ammalano ancora di più. Qualche dipendente dell'Acegas mostra comprensione, ma non ha il potere di fare qualcosa, altri sembrano increduli e quasi divertiti.

In questi giorni, poi, c'è stata la beffa finale: sono arrivare le bollette del gas per 50-80-90 euro, dovuti per «consumi effettuati dal 23 settembre al 22 novembre per riscaldamento individuale».

A tutto ciò si aggiunge: dei due portoni dello stabile uno è completamente scardinato da settimane, alcuni vetri delle scale sono rotti, per cui c'è un ulteriore apporto di freddo e bora a 120 dei quali non si sentiva la necessità.

A chi compete intervenire (Comune, Acegas, amministrazione dello stabile, polizia), ma soprattutto chi pagherà per tutto questo?

Lidia Testi
seguono 13 firme

Gli elettrodotti sul Carso

«Mi guardo attorno, i miei occhi ammirano le peculiarità e le potenzialità naturalistiche del territorio carsico che, però, soffre di un male e di una presenza quanto mai scomoda che andrebbe eliminata: gli elettrodotti». Sono parole dell'assessore regionale ai Parchi e alle Foreste, Giorgio Venier Romano, pronunciate in occasione dell'inaugurazione del centro visite carsico in località Gradina, e riportate ne «Il Piccolo» del 22 ottobre. L'articolo continua citando il parere di un esperto che avverte come, secondo una legge nazionale, le linee ad alta potenza vengano oggi sotterrate, riducendo anche l'entità dell'inquinamento elettromagnetico. Naturalmente sono perfettamente d'accordo, le linee elettriche ad alta potenza rovinano il paesaggio carsico e sarebbe molto opportuno interrarle, sebbene i costi, sembra, siano piuttosto alti. Tuttavia, leggendo l'articolo, non posso fare a meno di considerare che esiste un altro tipo di inquinamento determinato dalle linee elettriche ad alta potenza: sono i tralicci residui di vecchie linee elettriche che anche se desueti rimangono in loco come monumenti. La loro rimozione certamente non risolverebbe il problema della deturpazione del paesaggio carsico, ma l'aiuterebbe molto, e non presenterebbe costi altissimi. Invito perciò l'assessore Venier ad occuparsi del problema. Prima di rimuovere ad alti costi le linee aeree ad alta potenza, rimuoviamo i tralicci obsoleti, avremo già, a costi minori, dato un contributo al miglioramento del paesaggio carsico.

Giuliano Zabucchi

I nuovi angeli del volontariato

Siamo un folto gruppo di residenti del rione di San Giacomo-Ponziana e la nostra età si colloca nel sempre più ampio numero di persone anziane e bisognose di aiuto quotidiano: sia esso di tipo assistenziale, sanitario, sociale o abitativo. Sè a ciò si aggiunge il persistente stato di solitudine e d'isolamento a cui il «vivere oggi» ci relega si possono comprendere le situazioni di sconforto per ciò che non è... Ma, anche, di immensa gratitudine, quando si riscontra l'esistenza di istituzioni, persone e risorse che ci sembravano perdute per sempre.

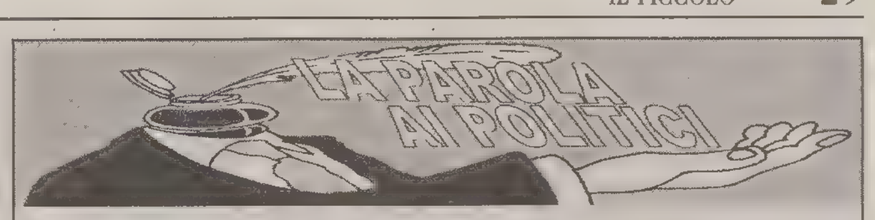
Ci riferiamo, segnatamente, a ciò che è stato realizzato nel nostro rione, in via Lorenzetti 60, da donne e uomini operanti nell'«Associazione volontariato Insieme» che, gratuitamente, ci offrono giornalmente servizi assistenziali di ogni genere.

A loro e agli enti promotori del «Progetto Habitat» (Comune di Trieste, Ass. N. 1 Triestina, Ater) va il nostro plauso e augurio affinché questa iniziativa possa svilupparsi in termini organizzativi e operativi atti a renderci negli anni a venire una vita «vivibile» e, soprattutto, farci ritrovare nei nostri quartieri senza la sensazione tremenda di essere parte «ghettizzata» della comunità.

I volontari dell'Avi-Onlus, gli operatori Habitat e gli enti ci stanno riuscendo: auspichiamo che altre persone e risorse si affianchino a loro e non si dismettano nel territorio (vedi ipotesi via Marenzi) strutture di assistenza socializzante: anzi, si rafforzino al fine di perseguire un futuro più umano, più solidale e degno di una società da «vivere».

Ringraziando per l'ospitalità, rivolgiamo ai volontari e agli operatori i più sentiti auguri di Buone feste con un «grazie di cuore».

Romano Ravasini
Nerina Baviera
Natale Furlan
Maria Bortolin
e tanti altri



La sede di Evergreen

I giorni, le settimane, i mesi passano ma il cantiere per realizzare la nuova sede del Lloyd Triestino ancora non si vede. E il problema non è di poco conto perché costruire nella nostra città la sede è uno strumento efficace per radicare maggiormente a Trieste la compagnia taiwanese.

A questo punto mi permetto di formulare tre domande: 1) Com'è strutturato il progetto presentato in Prefettura lo scorso 28 novembre (e lo chiedo visto chel a città non lo ha ancora conosciuto)?

2) Il progetto è finalmente quello buono oppure saranno necessarie delle modifiche?

3) Se il progetto non va bene e non ci sono più margini di trattativa per migliorarlo, cosa succede? Il presidente Maneschi ha sostenuto in un'intervista a un quotidiano locale che «Non si vive di solo palazzi...», ipotizzando, comunque vada questa vicenda, la permanenza a Trieste di Evergeen. Sono confermate queste dichiarazioni? Come si può capire siamo ancora nella fase dell'incertezza su tanti, troppi punti. La città e i dipendenti del Lloyd Triestino attendono chiare risposte sul futuro. Le abbiamo chieste più volte, le chiediamo e le chiederemo ancora fino a quando non arriveremo nella fase della certezza.

Alessandro Carmi
consigliere comunale
Lista Illy

Il cavallo di Troia

Nel dibattito politico italiano ormai ha preso vigore la discussione su un tema serio e importante: l'istituzione della Polizia locale, nel quadro di una riforma federalista della Repubblica. Infatti nei giorni scorsi, al Senato della Repubblica, è iniziato il primo esame della legge con cui si vuole attribuire alle Regioni l'esclusiva potestà legislativa su scuola, sanità e polizia locale. La cosiddetta «devolution» del ministro della Riforme, Umberto Bossi.

Il Sindacato autonomo di polizia non condivide questa scelta, infatti considera tale scelta come il cavallo di Troia di una riforma costituzionale dannosa.

Ovviamente, il tema di nostro interesse è quello relativo alla polizia locale e alle politica della sicurezza.

Quel che ci preoccupa è la mancanza di prospettive chiare nel progetto di federalismo portato avanti dalla maggioranza di Centrodestra, sotto l'evidente spinta della Lega.

Che cosa si intende per polizia locale? Si tratta di un potenziamento dei vigili oppure della creazione di un nuovo corpo regionale? E con quali poteri? Nessuno lo ha spiegato e la proposta di legge illustrata al Senato – proprio da Bossi – non è chiara sull'argomento.

Il nostro timore è che qualcuno, una volta approvato il provvedimento, possa tirare fuori la mai sopita idea di regionalizzare un corpo di polizia nazionale. Si tratterebbe, in ogni caso, di una ipotesi dannosa anche solo nella sua formulazione teorica.

Il Sap ha avuto e continua ad avere ampie rassicurazioni da esponenti politici importanti della maggioranza di Centrodestra.

Sappiamo anche che l'opposizione è pronta a una dura battaglia se con la «devolution» si intendesse togliere allo Stato la gestione primaria dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Durante il convegno tenutosi a Roma sulla figura del questore di Fiume Giovanni Palatucci (il poliziotto che tra il 1943 e il 1945 riuscì a salvare oltre 5000 ebrei), il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, ha detto che la vita di questo eroe rappresenta uno dei più alti esempi di quei valori di cui è fatto il sistema di sicurezza partecipata al quale stiamo lavorando per custodire i diritti di tutti gli italiani.

Un sistema di sicurezza che è e rimarrà unitario e indivisibile.

Parole sagge che giungono proprio nei giorni in cui il Senato parla di federalismo e di «devoluzione» dei poteri agli enti locali.

Il ministro Pisanu, persona attenta e preparata, ha detto cose che il Sap condivide al cento per cento, esprimendo – ne siamo certi – una opinione diffusa in larga parte dello chieramento che governa il Paese, a cominciare dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi.

La nostra organizzazione sindacale segue e seguirà con attenzione tutto l'iter legislativo di questa vicenda. Pronti ad applaudire e a supportare se l'idea di federalismo si accompagnerà al concetto che la sicurezza deve rimanere una delle priorità dello Stato centrale.

Pronti ad esercitare tutti i diritti di critica e anche azioni clamorose se qualcuno dovesse solo ipotizzare riforme che vanno contro gli interessi delle forze dell'ordine, della polizia di stato e del nostro Paese.

Ogni decisione è dunque rimandata all'approfondimento necessario della questione.

Alberto Vario
segretario regionale
Sap

Auguri Mario

Mario ha 70 anni. Auguri da Bianca, Maurizio e Rossana.

Piazza San Giovanni in un'immagine del passato

L'attuale piazza San Giovanni, come si presentava negli anni precedenti la Prima guerra mondiale. Il monumento a Giuseppe Verdi è ancora in marmo bianco: l'opera sarà distrutta nel 1915.

50 ANNI FA

12 dicembre 1952

● Giunto l'altro ieri all'aeroporto della Merna per studiare di persona il problema di Trieste, il trentacinquenne John F. Kennedy, il più giovane senatore degli Stati Uniti, ha ricevuto ieri in Municipio il sigillo trecentesco dalle mani del sindaco ing. Bartoli.

● Si è riunito a Gorizia il consiglio regionale veneto della Federazione della caccia, di cui fanno anche parte Trieste e le province di Udine e Gorizia. Il rappresentante triestino vi ha perorato la creazione di un comitato autonomo, comprendente la sola regione Friuli Venezia Giulia.

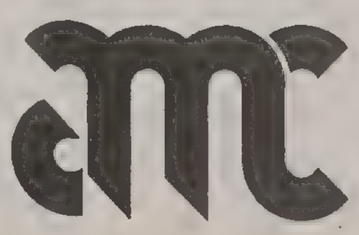
● Nella palestra di via della Valle ci sono le famiglie di Salita al Fonte 4, rimaste senza tetto in seguito al maltempo dei giorni scorsi. Il fatto è che sono colà sistemate, perché le autorità militari si sono rifiutate di mettere a disposizione, per casi di emergenza, la casa dell'emigrante e le ex carceri di via Tigor.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA,
PIÙ GENTE VERRÀ.

Per le vostre offerte speciali,
l'inaugurazione di una nuova attività,
i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti,
vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori.
Occupate questo spazio
prima che lo facciano i vostri concorrenti.



A. MANZONI & C. Spa
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311- 366565
Fax 040.366046

IDEE REGALO
PER IL VOSTRO NATALE?
SCIARPE GUANTI CINTURE OMBRELLI
PORTAFOGLI BERRETTI BORSETTE ZAINI TEMPO LIBERO CARTELLE ACCESSORI MODA
ed in più un'ampissima scelta di VALIGERIA
CENTRO PELLETTERIE
Il più grande negozio di pelletterie della tua regione
...la qualità al giusto prezzo
APERTO
DAL LUNEDÌ AL SABATO NON STOP
DALLE 08.00 ALLE 19.00
A DICEMBRE APERTO
ANCHE ALLA DOMENICA.
TRIESTE - VIA LA MARMORA, 14 ZONA FIERA - TEL. 040.390770

TRIESTE

CityClub

io il parcheggio non lo pago...

...me lo offre

Trieste City Parking

acquistando in uno dei punti vendita aderenti a Trieste City Club

Il Trieste City Club in collaborazione con la Camera di Commercio ha varato un grande progetto per dare nuovo impulso all'acquisto in città. Per ogni spesa che superi i 30 euro in un qualsiasi punto vendita, bar, ristorante convenzionato TRIESTE CITY PARKING, verrà dato un buono per un'ora di parcheggio gratuita. Il regolamento* completo e l'elenco dei parcheggi convenzionati la potete trovare sull'opuscolo presso gli esercizi che espongono la vetrofania TRIESTE CITY PARKING.

*il regolamento è depositato presso la sede del Trieste City Club in via San Nicolò 7 a Trieste

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE

Comitato Trieste Commercio e Sviluppo

STUDIO MARCHI. MARCHIDESIGN@LIBERO.IT

CULTURA & SPETTACOLI

SPORT & SOCIETÀ *Dopo oltre quarant'anni la squadra giuliana punta di nuovo all'Olimpo del calcio*

Triestina: un sogno che inizia per A

Ricordi leggendari si sovrappongono all'inarrestabile ascesa della squadra di Rossi

TRIESTE C'è euforia, sempre più si parla di calcio. La Triestina attrae anche cuori tiepidi: d'altronde passare in due anni dalla C2 alla serie B è impresa non da poco. Addirittura la squadra alabardata è in testa alla classifica dei cadetti. Ci si accorge che il calcio semplice è anche divertente e redditizio.

L'allenatore Ezio Rossi ha voluto riconfermare il nucleo storico delle promozioni, rimpolpandolo con elementi giovani, di talento e con voglia di emergere.

Nessuno, l'estate scorsa, credeva che la Triestina potesse mettere «sotto» squadre di un certo blasone con giocatori di gran nome. Rossi, in cuor suo, ci sperava. Forse era sicuro del suo progetto. Il presidente Amilcare Berti ha seguito convinto il disegno dell'allenatore. Ed ecco là, la Triestina, la migliore del lotto che insegue l'Olimpo del calcio italiano: la serie A.

Euforia analoga, a Trieste, la si ricorda nel 1957, più o meno a un terzo del campionato nazionale di serie B del 1957-'58. La memoria riporta a quegli anni e fa ritornare ricordi che sembravano ormai svaniti. Aprivano i portali a un quarto d'ora dalla fine della partita e noi ragazzini affamati di calcio e di prati verdi, come lupetti, scattavamo sui gradoni della curva per vedere il finale delle maglie rosse contro avversari che ogni due domeniche indossavano altri colori. Se poi volevamo partecipare un po' di più al rito domenicale, stavamo seduti sulla collina di Servola che ora si chiama via dei Vigneti e da lontano - non c'erano le case costruite dal Lloyd Adriatico nè quelle dell'Icam - vedevamo da lontano mezzo campo di Valmaura, la parte sotto il campo di via Flavia: omini in rosso che un po' si difendevano e un po' attaccavano, secondo la caduta della moneta lanciata dall'arbitro.

* * * * *

«Questa Triestina mi ricorda tanto quella del 1957-58. Un bravissimo allenatore, un gruppo nato quasi per destino, un'armonia che non sempre si riscontra e una gioia di giocare assieme - ricorda Fulvio Varlien -. Olivieri era un gran bravo allenatore che ci faceva lavorare sodo ma poi era un tipo aperto, lasciava scherzare e parlava con tutti. La Triestina retrocessa aveva tenuto alcuni giocatori esperti che mettevano a loro agio i nuovi. Tornavo da un anno di Pro Gorizia, Milani arrivava dal Simmenthal Monza, Castano dal Legnano, Rimbaldo da dove non ricordo. in precampionato, preparazione a Cervignano sotto un caldo da sfiancare, facciamo un'amichevole contro l'Udinese di Lindskog, Selmosson, Menegotti. Per 20 minuti li abbiamo inchiodati nella loro area, poi ci hanno rifilato 12 gol, 6 per tempo: un dramma. Olivieri studiava la situazione e ci cambiava di ruolo a ogni occasione».

Continua Varlien: «La settimana prima che cominciasse il campionato mi aveva provato a mediano di destra (io, che sono mancino fatto e sputato). Altri li aveva messi di qua e di là. Insomma, qualche giorno prima dell'inizio di campionato, Olivieri chiama a uno a uno e spiega le sue scelte: mi aveva affidato il ruolo di centromediano, pur essendo più un giocatore tecnico che di rottura. Ma Petagna, quando andavo a chiudere sui lati, si spostava al centro e Belloni, e poi Brach, facevano la diagonale perchè non si giocava col libero. Szoke e Mazzero, aiutati da Rimbaldo o Tulissi, tenevano il gioco e lo sconosciuto Milani, una vera forza della natura ma con bravura tecnica, andava a saltare per la deviazione verso un Petris che era una freccia: partiva da lontano e in velocità superava le difese». Ma grande lavoro facevano Olivieri sulla destra e Mario Renosto su entrambi i lati, un gran giocatore, sempre sorridente e pronto ad aiutare pur dopo gli anni del Milan del Gre-No-Li». Fulvio Varlien, unico triestino di quella squadra tanto bella quanto destinata a uno sfortunato futuro perchè smembrata ben presto per tamponare i debiti, deve lasciare Trieste per approfdare al Torino non appena conquistata la promozione in serie A.

La Triestina promossa in serie A nella stagione 1957-'58.

Uno slogan beneaugurante dei tifosi per le trasferte.

Braccia al cielo verso i tifosi: un'immagine frequentissima.

Parte assieme a Mazzero e Petris (pare che fossero stati già venduti ai granata in inverno per incassare un centinaio di milioni) ma dopo la Coppa Italia, il Toro vende Petris alla Fiorentina per una cifra che era il triplo di quanto speso a luglio.

A Torino Varlien gioca ma non rende come in maglia alabardata. Torna a Trieste un anno più tardi in uno scambio con Santelli che non regala risultati importanti nè al Toro nè all'Unione.

* * * * *

Anche allora le società erano piene di debiti, almeno quelle di provincia. I mecenati abitavano nelle metropoli, a Trieste erano i vari dirigenti a portare il cartellino di questo o quel giocatore. Questo e quello spingevano l'allenatore a far giocare il suo giocatore per dimostrare di aver fatto una spesa più utile per la squadra.

E, quando uno voleva uscire dalla società, prendeva un paio di cartellini e li piazzava ad altre società. Risarcito nel portafoglio, non lo si sentiva più nominare.

* * * * *

Dopo tanta serie A, il campionato cadetto regalava entusiasmi che prima non si conoscevano. La resurrezione dopo la morte, l'estasi dopo il tormento. Forse meglio in tormento che esalta l'estasi di una vittoria. In serie A, la Triestina era solo una comprimaria, a parte il campionato 1947-'48 quando l'Alabarda era classificata alle spalle del grande Torino, a debita distanza, assieme a Milan e Juventus. Merito delle alchimie tattiche di Nereo Rocco, capace di pensare anche teoricamente a un gioco italiano, senza subire gli inglesi. La scuola danubiana regalava gli ultimi sprazzi con allenatori come Weisz e Guttman, ma gli italiani credevano ancora che attaccare a oltranza fosse la tattica vincente. Poi si prendevano certe bambole perchè la difesa non veniva protetta. Rocco - e Viani all'altro capo dell'Italia, a Salerno - sperimentavano il libero, magari camuffato. L'esempio verrà seguito da Foni con l'Inter due campionati più tardi e i nerazzurri vinceranno scudetti. Con Triestina e Salernitana gli scudetti non si potevano vincere, ma solo mettere in crisi le grandi e supponenti squadre della serie A.

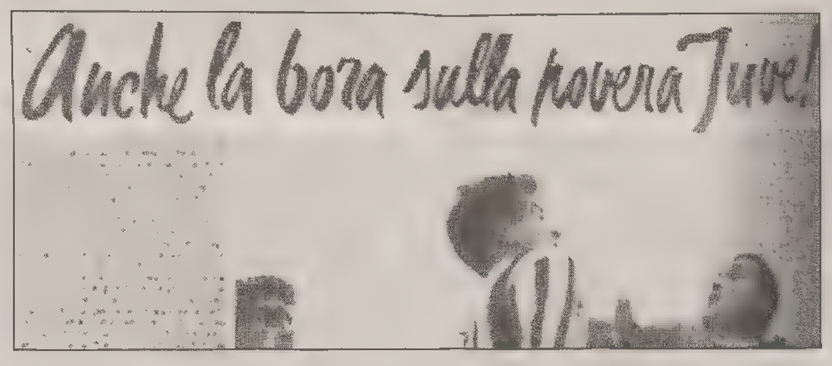
Rocco, anche se ricordarlo sembra una bestemmia, l'anno dopo sarà esonerato e dovrà emigrare a Treviso e poi a Padova, da dove spiccherà il salto verso i grandi club della Penisola, verso scudetti e Coppe dei Campioni. Lo onoriamo almeno nella memoria mentre in vita non ebbe giusta riconoscenza.

Purtroppo la Triestina, e oggi non è che sia cambiato granchè quanto a disponibilità finanziarie, non ha mai avuto larghezza di mezzi sui quali contare. La Triestina del 1957-'58 perse Castano perchè non riscattato dal Legnano, perse Milani perchè non riscattato dal Simmenthal Monza, svedette Petris-Mazzero-Varlien, Szoke si liberò a costo zero per ritornare all'Udinese: tutto perchè i debiti non furono ripianati.

Gli ingaggi dei calciatori incidevano per scarsa percentuale sulla torta degli incassi: dai tre ai cinque milioni all'anno per i quindici della rosa. Ma i debiti ammontavano a 200 milioni e nessuno aveva pazienza e disponibilità all'investimento che avrebbero dato una buona resa.

Tutto diverso il mondo di oggi, c'è la legge Bosman e c'è un presidente che garantisce tranquillità di gestione. Le ali di oggi tornano indietro a un ritmo più frenetico e i centrocampisti manovrano con rapidità. Però le due Triestine si muovono come i mantici della fisarmonica, cambia lo spartito: dai walzer si è passati al rock. L'orecchio di chi è amante del calcio ne risulta tuttavia appagato.

Bruno Lubis



Stagione 1952-'53: in una giornata di bora la Triestina batte la Juventus per 2-1.

L'arte del gioco del pallone interpretata da una serie di «piedi d'oro»

Poeti del gol in maglia alabardata

L'estroso Ascagni, il «divino» De Falco, lo sfortunato Strukelj

TRIESTE Tiziano Ascagni, detto «Titti», adesso è un corpulento signore brizzolato di mezza età che insegna l'arte del calcio ai ragazzini della Cremonese. Stop, sinistro, destro, interno, esterno e così via. Prima la tecnica e poi la tattica e i muscoli. Esattamente il contrario di quanto hanno insegnato gli allenatori negli ultimi 15-20 anni quando massicci stopper sono stati avanzati sulla mediana a tutto scapito della fantasia. Erano tempi duri anche per Baggio e Zola, soffocati dai teorici del tatticismo esasperato.

Per Ascagni invece, estroso come un'artista e bizzarro come un cavallo (non colpiva mai il pallone di testa per un colpo preso in gioventù sul naso) questo gioco è stato sempre poesia e divertimento. Nell'ultimo ventennio della storia alabardata è stato uno dei pochi calciatori che con il suo genio è riuscito ad ammaliare e sedurre il pubblico di Valmaura.

Costato appena sessanta milioni di lire, nella stagione '81-82 lo avevano prelevato dalla Cremonese il direttore sportivo Gigi Piedimonte e il presidente Giorgio Del Sabato. Di «Titti» si parla spesso come della «spalla» di De Falco, il miglior realizzatore alabardato di tutti i tempi. Ma è un'etichetta sbagliata. Nell'anno della promozione, sotto la gestione di Adriano Buffoni, Totò non sarebbe mai stato così grande, non avrebbe segnato una barca di gol senza l'assistenza di Ascagni.

Un tipo un po' naif, in possesso di un destro che spezzava le mani ai portieri ma al quale i gol piaceva farli segnare agli altri, nella fattispecie a De Falco, sempre molto scaltro e rapido in area di rigore. Una finta, un dribbling, uno scatto e oplà, un assist per il vorace Totò da Pomigliano d'Arco. Se Ascagni le poesie le creava, De Falco ne declamava i suoi versi, trasformando in gol i preziosi suggerimenti. Una coppia che si integrava alla perfezione ma che non resse poi all'urto della serie cadetta. In tempi più recenti, un altro cultore della poesia, seppure senza l'estro e la fantasia di «Titti», era stato Francesco Romano, a partire dell'83 quando la Triestina cominciò la navigazione in serie B. Francesco, centrocampista alla Dino Sani, era un altro calciatore che alla muscolarità privilegiava l'intelligenza e l'essenzialità con le quali riusciva a esaltare il gesto atletico dell'ultimo passaggio. Riforniva di assist prima De Falco e poi Giorgio De Giorgis (ora affermato procuratore) e Gianfranco Cinello, il rosso di Fagagna. Romano però non liberò tutta la sua arte a Trieste ma a Napoli, dove diventò una delle muse di Diego Maradona.

Sulla stessa lunghezza d'onda di Romano, appena un paio di anni prima, si era trovato anche il triestino doc Mark Strukelj, altro piccolo artista del pallone anche se mai troppo appariscente. Un poeta rimasto troppo presto senza poesia per una caviglia maledetta che urlava «fermati, fermati» dopo essere passato sotto i grandi riflettori della Roma.

Il fallimento del '94 ha portato anni di buio e di depressione calcistica. In serie D e in C2 per Trieste sono transitati tanti onesti routinier, gente troppo presa a guadagnarsi la pagnotta per permettersi di fare poesia.

Unica eccezione Totò Criniti (oggi al Perugia), piedi fatati ma non un genio tanto è vero che qui non ha lasciato il segno. Troppo egocentrico, troppo innamoraro di se stesso per diventare l'ispiratore della squadra. Comunque un solista che con i suoi numeri, a volte, ha deliziato il popolo del «Rocco». Ezio Rossi, quando ha ricominciato il suo lavoro di ricostruzione, non l'ha voluto e non ha sbagliato. L'ultimissimo poeta, in ordine di apparizione, è Nicola Zanini, un giramondo che dieci anni fa era partito alla pari con Del Piero e che finora non aveva ancora trovato il suo habitat ideale. Il suo calcio lirico ora sta estasiando tifosi, gli stessi compagni beneficiari dei suoi suggerimenti e tecnici di mezza Italia. Una filosofia, la sua, che è un ode alla generosità e allo spettacolo al punto che è stato eletto ambasciatore di questa stupefacente Triestina«. «Il gol è importante, ma io preferisco l'assist. Sono felice quando mando un compagno in porta. Così mi diverto». Forse Saba lo avrebbe inserito nei suoi versi.

Maurizio Cattaruzza

Anch'io tra i molti vi saluto, rosso
alabardati,

sputati
dalla terra natia, da tutto un popolo
amati.

Trepido seguo il vostro gioco. Ignari

esprimete con quello antiche cose
meravigliose
sopra il verde tappeto, all'aria, ai chiari
soli d'inverno.

Le angosce,
che imbiancano i capelli all'improvviso,
sono da voi sì lontane! La gloria
vi dà un sorriso
fugace: il meglio onde disponga. Abbracci
corrono tra di voi, gesti giulivi.

Giovani siete, per la madre vivi;
vi porta il vento a sua difesa. V'ama
anche per questo il poeta, dagli altri
diversamente – ugualmente commosso.

Umberto Saba

«Squadra paesana» di Umberto Saba e l'abbraccio di Amilcare Berti a Ezio Rossi.

La promozione arrivò nel 1958 poco dopo il ritorno della città all'Italia

Un urlo di gioia per rialzare la testa

L'affresco di un'epoca nelle parole di Agnelli, Belci, Cecovini, Rovis

TRIESTE Raccontare una città ripercorrendo le sue vicende calcistiche. Trieste e la Triestina, un binomio inscindibile che affonda le radici in un secolo travagliato, dove la storia narra pagine belle e tristi proprio come il '900. L'ultima promozione in serie A dell'Unione, nella stagione 1957-'58, rimanda a un periodo molto particolare della città, da poco ritornata all'Italia. Lo ricorda un tifoso alabardato d'eccezione come Arduino Agnelli, professore alla facoltà di Lettere e Filosofia, già sindaco di Trieste e senatore negli anni '80, fedelissimo abbonato nel settore della gradinata. Prima al Grezar e poi al Rocco. Una passione iniziata nel '37 trasmessagli dal papà, che per la prima volta lo portò a vedere la partita. Era Triestina-Modena, finì 2-0.

«Tutti identificano la Triestina dell'ultima promozione nella massima serie con Petris e Milani, ma io ricordo soprattutto Mazzero, un centrocampista che riusciva a contrastare gli avversari e subito impostava il gioco. Bisognerebbe rileggere le storiche cronache di Mario Grassi sul "Piccolo" per rivivere quel tipo di calcio, senza però avere rimpianti. Il ritorno in serie A rappresentò molto per Trieste, che non stava attraversando un buon momento. Purtroppo non ci furono dei provvedimenti felicissimi da parte del governo italiano, molti triestini iniziarono a emigrare e il forte patriottismo, che aveva avuto la massima immedesimazione con la squadra nella stagione '47-'48, era in tono minore perché si viveva una certa depressione».

Trieste aveva goduto di molti contributi governativi, poi tagliati, mentre dalla Zona B arrivò il massiccio esodo degli istriani. «L'atmosfera era di delusione verso il governo italiano e, non a caso, nel '52 il movimento indipendentista triestino raccolse un fracasso di voti», spiega Agnelli ricostruendo uno spaccato di Trieste e della Triestina, società all'epoca «saldamente nelle mani della Democrazia cristiana». Ma il rilancio della città, ricorda l'ex segretario provinciale della Dc dal '57, Corrado Belci, era dietro l'angolo. «Si stava preparando la cosiddetta legge dei 45 miliardi di lire, del governo Zoli, che permise poi di realizzare il Molo settimo, la galleria ferroviaria di circonvallazione e il collegamento autostradale con Mestre. Interventi consistenti che regalarono a Trieste tutta una serie di infrastrutture di collegamento con l'Italia.

Una sorta di integrazione, sancita anche dall'elezione nel '58 dei primi triestini alla Camera dei deputati. In questo la promozione della Triestina accompagnò il rilancio».

Manlio Cecovini, già sindaco di Trieste alla fine degli anni '70, ricorda i campioni Petris e Milani, ma soprattutto il pubblico che accorreva alle partite. «La città ha avuto in ogni tempo il culto della sua squadra. Anche in quella stagione che riportò la Triestina in serie A la gente riempiva lo stadio, mentre ai miei occhi il periodo politico non appariva molto esaltante. Concluso il periodo del Governo militare alleato, erano gli anni della prima partitocrazia, per questo stavo solo a guardare anche se poi fui risucchiato dai liberali e, come una carta moschicida, rimasi appiccicato alla vita politica».

È, invece, una descrizione patriottica la ricostruzione fatta dal commendatore Primo Rovis, pronto a sottolineare che l'ultima promozione in serie A dell'Alabarda fu una continuità con la redenzione del '54. «Erano altri tempi, l'intera città sentì l'evento perché da pochi anni Trieste era tornata a essere italiana. C'erano poche macchine e qualche lambretta in più, tutte con le bandiere italiane e dell'Unione al vento. Una promozione che non aveva quindi solo un motivo sportivo ma anche patriottico, gli stessi giocatori alabardati lo sentivano dentro di sé e per le strade c'era una continuità con le manifestazioni degli anni precedenti».

Pietro Comelli

CINEMA *Dal 20 dicembre nelle sale «Natale sul Nilo», tradizionale film-panettone della coppia*

De Sica e Boldi, gag egiziane

Avventure tra scorpioni e beduini, «sdoganate» anche dalla critica

ROMA Sì ci sono anche loro: puntuali come Babbo Natale, preceduti da un trailer che è già un cult e da una cospicua serie di apparizioni televisive, Christian De Sica e Massimo Boldi stanno per arrivare sugli schermi italiani. Dal 20 dicembre, 500 e passa copie di «Natale sul Nilo» saranno date in pasto ai loro fan, un esercito di fedelissimi che l'anno scorso hanno fatto di «Vacanze di Natale» il film italiano di maggior successo. «Siamo come Gianni e Pinotto, come Don Chisciotte e Sancho Panza, come Vianello e la Mondaini. Al più presto convoleremo a giuste nozze», sussurra Christian De Sica.

Ma quest' anno c'è una novità: dopo i plebisciti popolari, anche la critica sta sdoganando la coppia. «Fino a ieri i critici ci bastonavano, ma da un po' di tempo hanno cominciato a parlare bene. Come per Franco Franchi e Ciccio Ingrassia: una volta erano zero, oggi sono un cult» dice Christian. E Boldi: «E' curioso andare a leggere le critiche che ci hanno fatto da 25 anni a questa parte e scoprire come tanti abbiano cambiato opinione».

Christian De Sica

«Natale sul Nilo» gioca la carta dell'avventura esotica: girato in scenari da sogno tra Il Cairo e Luxor, Assuan e Abu Simbel, offre i nostri eroi in pasto a coccodrilli e beduini, scorpioni e maledizioni egizie. «Il genere è quello di "All'inseguimento della pietra verde"», dice il regista Neri Parenti, artefice di almeno cinque successi della serie. «Siamo dalle parti dell'avventura giallo-rosa alla Blake Edwards» gli fa eco Christian De Sica: «Io sono l'avvocato Fabio Ciulla, un uomo sempre concupito dalle donne che per riconquistare la moglie stanca delle innumerevoli corna, la raggiunge in crociera sul Nilo, ma si imbatte in una ragazza bellissima e ci finisce a letto. Scoprirà che è la fidanzata di suo figlio».

In crociera sul Nilo ci sono anche nell' ordine: il generale dei carabinieri Massimo Boldi col sottoposto Biagio Izzo e la figlia sedicenne aspirante letterina; i Fichi d'india (Max Cavallari e Bruno Arena) in versione turisti sfigati e quattro letterine quattro accompagnate dal loro manager Enzo Salvi (Er Cipolla). Riusciranno anche quest'anno i nostri eroi ad arrivare primi nella battaglia di Natale? «Speriamo di arrivare secondi, dopo Aldo Giovanni e Giacomo» dice realisticamente Aurelio De Laurentiis, produttore e artefice della serie «Vacanze di Natale» sin dal 1983. Conclude Boldi: «Ci accusano di dire troppe parolacce. Ma vediamo come parlano i genitori con i figli: ormai un vaffa... lo dicono tutti, è entrato nel linguaggio comune».

Anteprima di «Le due torri»

Lancio a Parigi per Tolkien 2

PARIGI Non hanno badato a spese gli organizzatori del gala per il lancio europeo del «Signore degli anelli 2 - Le due torri» del regista Peter Jackson, tratto dalla saga di Tolkien. Champagne, «cotolette» di foie gras abbrustolito, caviale, tartufo nero, ostriche e gamberoni: c'era di tutto al ricevimento al Palais de Chaillot, dopo la proiezione a inviti al Gran Rex che ha paralizzato a lungo i Grands Boulevards.

DESIGN

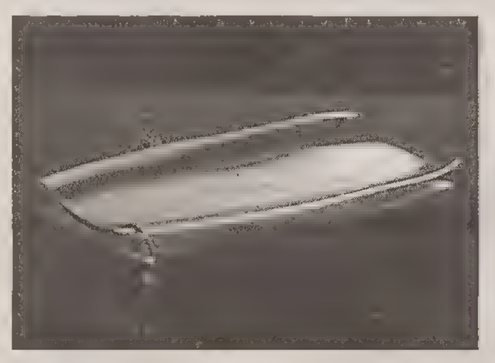
Al Museo Revoltella gli oggetti che hanno partecipato al concorso di Trieste Contemporanea

«Fragile!», ovvero creatività in vetro soffiato

TRIESTE Le contrapposte valenze del design italiano e triestino, raffrontate a quelle dei progettisti dell'Europa centro orientale, rappresentano il risultato di «Fragile !», come s'intitola il quinto Concorso di design organizzato da Trieste Contemporanea, i cui vincitori sono stati premiati ieri pomeriggio nel corso di una cerimonia ufficiale svoltasi al Museo Revoltella.

Tra gli oltre centotrenta progetti in concorso inviati da designer di 21 paesi europei, la giuria - presieduta da Gillo Dorfles e composta, tra gli altri, da Rosa Barovier Mentasti della Scuola del Vetro Abate Zanetti di Murano, da Attilia Dorigato dei Civici Musei Veneziani, da Marco Romanelli della rivista «Abitare» e dal noto artista del vetro Toni Zuccheri - ha selezionato una decina di bozzetti delle opere che, secondo la formula innovativa del concorso di quest'anno, sono stati realizzate da Andrea Zilio nella fornace muranese della Ditta «Anfora» sotto la diretta supervisione degli autori.

Il premio «Città di Trieste, offerto dalla Fondazione CRTrieste al miglior designer locale tra quelli selezionati, è stato così assegnato al gruppo composto da Ruggero de Calò, Maurizio Anselmi e Giulio Stagni per la realizzazione di «Beluga», un piatto trasparente per il pesce di forma essenziale e pratico da usare. «L'idea nasce» precisa il capogruppo de Calò «dal concetto di soffiare in una bottiglia di vetro, di schiacciarla ad opera appunto del beluga, piccola balena bianca dei mari intorno al Polo Nord, (ma in realtà lo farà il maestro vetraio!) e di tagliarla. Attraverso un'operazione semplice, di tipo minimalista, abbiamo creato un piatto di vetro di Murano che tutti possono permettersi poiché è riproducibile con facilità e a basso costo».


«Beluga», il piatto di De Calò-Anselmi-Stagni.

Il premio Beba, offerto dalla Fondazione Laura e Franz Leupoldt, è invece stato attribuito all'italiana Marta Ceruti, la più giovane designer tra quelli segnalati, che ha vinto un workshop a Murano grazie alla freschezza di «Smorfie», un giocoso segno caricaturale inserito nel materiale vetroso. Il premio 2002 di 2500 euro è stato invece assegnato ex-aequo allo sloveno Jurij Dobrila per «Centroabita», elegante piatto centrotavola trasparente incentrato su una spirale, e alla tedesca Annika Giesbert per un'originale ed essenziale ciotola in vetro trasparente satinato in cui può trovare singolare alloggio un cubetto di ghiaccio che, sciogliendosi, fa adagiare la stessa.

Una menzione speciale è stata attribuita a «Goota», accattivante progetto di installazioni in vetro per inconsueti, fascinosi arredi urbani, ideati dal gruppo ucraino Nca-New Creative Association Fund composto da Valentin Rayevsky e Andriy Bokotey, che purtroppo non si è potuto realizzare date le sue elevate dimensioni.

Il progetto compare nella mostra intitolata «Fragile !» che, proveniente da Venezia, dove è stata esposta con successo alla Scuola del Vetro Abate Zanetti, si è aperta ieri nel Salotto verde del Museo Revoltella e rimarrà visitabile fino all'11 gennaio 2003. Vi sono esposti gli altri progetti segnalati firmati dall'austriaca Claudia Pfleger, dagli italiani Patrizia Baldan, Patrizia Magnani e Giovanni Panizon, dallo yugoslavo Milos Joksimovic, dall'ungherese Gabor Molnar e dalla slovena Katija Lipicnik. Da Trieste prenderà quindi il via il tour che porterà la rassegna a Budapest ed in altre sedi estere.

Marianna Accerboni

Sesso con l'ex marito on-line

Video porno: Pam risarcita

LOS ANGELES Un giudice americano ha riconosciuto all'ex baywatch Pamela Anderson e all'ex marito Tommy Lee Jones un risarcimento di un milione e 500 mila dollari, metà per ciascuno, dopo che il video scandalo della loro «luna di miele» è stato messo in vendita su Internet. Il filmato, apparso per la prima volta su un sito web nel 1997, immortalava la coppia durante momenti di bollente erotismo. E' diventato in pochi mesi il bestseller della pornografia on-line.

La sentenza della corte chiude una battaglia iniziata cinque anni fa, quando quel video fece impazzire gli internauti. Pam e Tommy, allora felicemente sposati, dissero che la cassetta, realizzata a scopi amatoriali, era stata rubata da un muratore che lavorava nella loro villa di Malibu nel '95. La leg, compagnia sotto accusa, si defilò e rifiutò di comparire in tribunale. Nel frattempo mise in vendita la registrazione in versione domenisca a soli 15 dollari, che divenne la più venduta «opera hard» di tutti i tempi. Pamela e Tommy Lee si sposarono, nel '95, a Cancun, tre giorni dopo essersi conosciuti e divorziarono nel '98 perchè le 72 ore prenuziali non avevano rilvelato all'attrice le violente abitudini del coniuge.

FESTIVAL *Ultima giornata di proiezioni a «Science+Fiction»*

Harrington tiene lezione con il film girato in casa

TRIESTE Brividi di paura e di emozione, l'altra sera all'Excelsior, per la proiezione del bellissimo «Usher» (2002) alla presenza dell'autore, il 74enne maestro Usa dell'horror gotico Curtis Harrington. Ossessionato da sempre dalla magia di E.A. Poe, Harrington ha ambientato ai giorni nostri il classico «The Fall of the House of Husher», con un film perfetto girato in povertà negli interni di casa sua, di soli 40 minuti. «Ormai credo solo nel cinema individuale - ha proclamato il carismatico Curtis - quello commerciale per me quasi non esiste».

Pur con questi mezzi amatoriali, Harrington fornisce una sapiente lezione di arte e cinema. Non a caso è lui a interpretare con molta ironia sia Mister Usher, sia la grottesca sorella: come accade sempre in Poe, infatti, il protagonista della storia è l'autore medesimo, che assume un aspetto lugubre, irrigidito in un'ossessione senza scampo fino alla catarsi della disfatta. Harrington/Poe ci guida in punta di piedi in casa Usher, che fra tende, libri e candelieri diventa il magico museo di una cultura e di un cinema gotici e perduti («tranne Lynch e Tim Burton», ha però dichiarato Harrington). La beffarda e orgogliosa «cupio dissolvi» è il punto di arrivo al quale si giunge con una narrazione serrata, che avvince nelle sue attese fin dalle prime sequenze.

Curtis Harrington (foto Bruni).

La stessa tecnica di suspense, abile e ritmata, l'avevamo ammirata poco prima nel suo giovanile «Nigh Tide» (Marea notturna, 1960), ispirato a dei versi di Poe, con un Dennis Hopper agli esordi nei panni di un marinaio invaghitosi di una sirena (stesso tema di «Picnic», uno dei corti presentati nella «giornata Harrington»). Anche qui con pochi mezzi, e con uno stile realistico capace però di evocare qualsiasi suggestione, Harrington va al cuore del cinema fantastico e di elementi che troviamo di continuo al festival in film americani o spagnoli: un giovane eroe, il suo viaggio di crescita verso l'ignoto, la seduzione femminile che insieme invita e spaventa.

Apri gli occhi! Il buongiorno sussurrato, registrato in una radiosveglia diventa presto leit motif ossessivo che ci fa precipitare fin dalla prima sequenza nel delirio del protagonista, quando l'arrogante e vuoto César esce di casa e si ritrova nel silenzio irreale di una Madrid disabitata: l'incubo comincia.

«Abre los ojos», secondo lungometraggio per l'allora giovanissimo Alejandro Amenábar (classe 1973) è uno strabiliante rompicapo fantapsicologico in cui il regista tiene abilmente in piedi un gioco di scatole cinesi, sfidando logica e buon senso e calibrando magistralmente i meccanismi della suspence. César viene assorbito in un allucinante vortice dove dimensione onirica e realtà, vita e morte giocano a rimpiattino, e l'illusione di realtà post mortem è garantita da una sinistra società che fornisce personaggi e scenografia atti a rendere credibile l'incredibile.

Ancora sovrapposizione reale/irreale nel pasticciato «Martes de Carnaval» di Pedro Carvajal dove ritorna, dopo «Arrebato», il tema della creazione artistica (lì filmica, qui letteraria) che travalica la realtà per sfuggire all'autore e autocrearsi: ma il film è fiacco e il meccanismo è stentato e non scorre.

Dopo una scorpacciata di oltre 50 pellicole, corti e puntate di serial tv, Science+Fiction affronta oggi l'ultima giornata della terza edizione del Festival internazionale di Fantascienza. Ultimo tuffo nella Fantaespaña alle 16 con «El cebo», mentre alle 18 seguiremo l'avveniristico «Acción Mutante», il film che ha inaugurato in Spagna un filone di estetica neo-freak opera prima del regista basco pupillo di Almodóvar Alex de la Iglesia. Sempre della generazione degli esordienti degli anni '90 vedremo alle 20 «99.9» di Agustín Villaronga, pellicola che oscilla fra patologico e parapsicologico, ma sfrondato della violenza massiccia e degli eccessi dei film precedenti del regista.

Gran finale alle 22 con la prima visione di «Avalon» (2001) ultima opera del prolifico Mamoru Oshii, l'incontrastato principe del fantasy nipponico di «Ghost in the shell». In una città immaginaria dell'Europa Centrale Avalon è un pericoloso e mortale computer game che crea dipendenza con una fuga dal quotidiano tanto seducente quanto pericolosa; Ash è un'abile giocatrice di professione che si muove con destrezza tra la realtà e il virtuale. Catturata dal gioco incontra Ghost, personaggio di Avalon che le rivela la scomparsa di alcuni personaggi tra cui il primo amore di Ash. Gli smarriti sono condannati a vagare senza conoscenza e a consumarsi in un manicomio.

Paoli Lughi
Federica Gregori

MOSTRE *Ai Grandi Magazzini del Museo archeologico di Aquileia*

Gli sportivi nell'Italia antica

AQUILEIA Rientra nell'ambito della rassegna nazionale «Lo Sport nell'Italia antica», sostenuta dalla direzione generale per i Beni archeologici, la mostra «L'Anfiteatro, i giochi del Circo e la Palestra ad Aquileia - Dati antichi e recenti acquisizioni», inaugurata ieri mattina nel deposito del Museo archeologico nazionale di Aquileia e promossa dalla Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia, con il contribito della Banca FriulAdria. Si tratta di un progetto culturale che affronta, in questo primo anno, il tema dell'agonismo antico, con l'individuazione di volta in volta di tematiche diverse, per lo più attinenti agli aspetti della vita quotidiana e sociale. Tutte le soprintendenze italiane per i beni archeologici si sono impegnate a sviluppare il tema prescelto sia attraverso mostre allestite in oltre settanta sedi, sia con numerose altre iniziative collaterali.

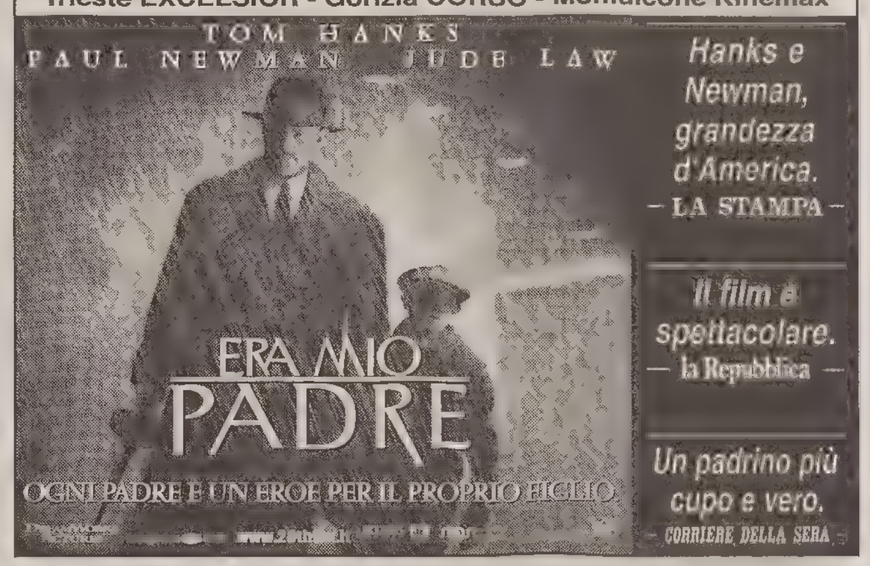
Il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia per l'occasione ha aperto i Grandi Magazzini, costruzione iniziata nel 1956 e terminata nel 1958, che sorge a ridosso delle Gallerie, destinata alla raccolta delle epigrafi e dei frammenti scultorei, organizzata in sale intercomunicanti e corredata di ambienti complementari. La struttura era stata principalmente adibita a magazzino, ma con l'intento che potesse, al bisogno, essere aperta al pubblico per consentire ai visitatori di prendere visione dei pregevoli reperti che, per motivi di spazio, non potevano trovare collocazione nel museo.

Nel pavimento della sala centrale, ampia e illuminata a lucernaio, è visibile il mosaico con ritratti di atleti dalle Grandi Terme, proveniente da una delle aule del Frigidarium, il settore in cui si prendevano bagni in acqua fredda. E proprio in questa sala sono esposti i materiali inerenti alla mostra ed i pannelli esplicativi riguardanti l'Anfiteatro, il Circo e le Terme, quest'ultime scelte in quanto sede privilegiata di attività sportive, non legate necessariamente all' agonismo, come per l'Anfiteatro e il Circo, ma inerenti soprattutto al concetto di benessere personale, visto come tema che può, agli occhi del visitatore, legare il passato al presente mediante la ricerca sempre più esasperata nel nostro mondo di quello che ora viene definito «fitness».

Per l'allestimento è stato privilegiata la ricostruzione degli aspetti topografici ed architettonici degli edifici (Anfiteatro, Circo e Terme) mediante l'ausilio di materiale d'archivio, custodito non solamente ad Aquileia ma, date le vicende politiche del territorio, anche in altre sedi. Sono state allestite alcune teche con reperti attinenti alle tematiche, suddivisi in numerose classi di materiali, come gemme, vasellame da mensa, lucerne, figurine fittili, ambre e bronzi. In particolare è stato valorizzato il pregevole elmo miniaturizzato in ambra riproducente un elmo da contro-reziario (gladiatore armato di spada che inseguiva il reziario, quest'ultimo armato di rete e tridente). Fondamentale è stato proprio l'apporto di una scoperta aquileiese per il riconoscimento del tipo di armamento del mirmillone (gladiatore con spada corta e scudo rettangolare): la stele di Q. Sossio Albo, scoperta nel 1977-1978 e visibile in mostra, reca la figura di tale gladiatore armato e pronto alla lotta.

Cristina Feresin

DOMANI AI CINEMA
Trieste EXCELSIOR - Gorizia CORSO - Monfalcone Kinemax



1- FREEDOM
2 - SWEET HOME ALABAMA
3 - BAD IS BAD
4 - MUSTANG SALLY
5 - CALL ME THE BREEZE
6 - A NATURAL WOMAN
7 - STAND BY ME
8 - IN THE MIDNIGHT HOUR
9 - HONKY TONK WOMAN
10 - SISTERS ARE DOIN'T IT FOR THEMSELVES
11 - HOLD ON (I'M COMING)
12 - TAKE ME TO THE RIVER

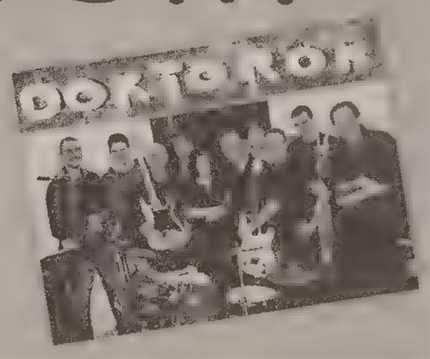
Dal 14 dicembre con **IL PICCOLO**

"FREEDOM"

Rock e Blues del gruppo triestino

Un Cd da regalare a Natale

a € 5,10 + 0,90 per il giornale



CINEMA *Bilancio dei primi 24 mesi di attività della Friuli Venezia Giulia Film Commission*

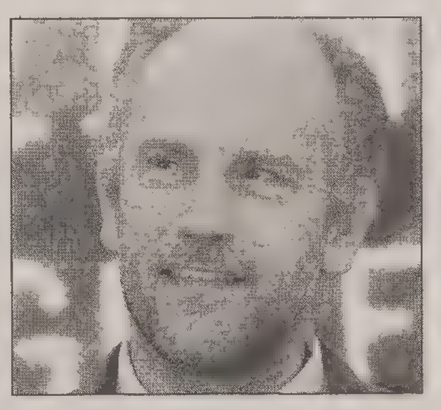
Porterò John Malkovich a Trieste

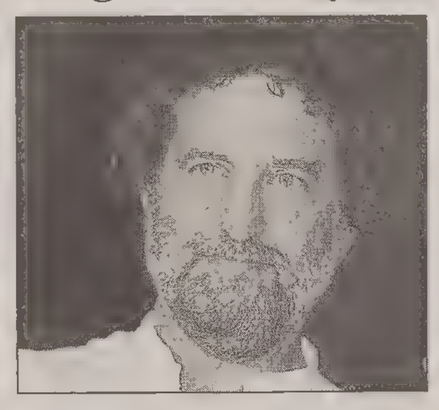
L'idea è di Jens Ehler. Martinelli girerà un film su Carnera

TRIESTE Fare zappping in tv e imbattersi in videoclip ambientati fra palazzi dall'aria familiare; vedere un film e riconoscere in esso luoghi ben noti, gli stessi alberi, le stesse case che si vedono ogni giorno andando al lavoro; soffermarsi su uno spot pubblicitario e notare un giovane free-climber che si arrampica su una magnifica scogliera bianca a picco sul mare, già vista in altre occasioni... Questa piccola emozione, questo riconoscimento del proprio ambiente proiettato e riprodotto migliaia di volte davanti a migliaia di occhi, è stata vissuta spesso, negli ultimi anni, dagli abitanti di Trieste e dell'intera regione. Un Friuli Venezia Giulia trasformato in set cinematografico, scenografia varia e affascinante per molti film, spot, video musicali e documentari.

Una piccola emozione, il sentirsi parte di un mondo che diventa sempre più noto, che è cresciuta grazie alla Friuli Venezia Giulia Film Commission, la struttura che in quasi tre anni di lavoro ha permesso la realizzazione di una ventina di lavori cinematografici ambientati nella nostra regione. Come ad esempio quel «Vajont» che nel 2001 è stato al terzo posto negli incassi dei cinema italiani, ma che, soprattutto, ha permesso di far raccontare una storia a chi la teneva dentro da troppi anni.

Lo spiega bene il regista Renzo Martinelli all'affollata platea radunatasi alla Stazione Marittima per «Un ciak lungo 24 mesi», conferenza-bilancio dell'attività della Film Commission e occasione privilegiata per parlare di progetti futuri.





L'attore John Malkovich e il regista Renzo Martinelli, che progetta un film su Carnera.

La lavorazione di «Vajont» ha visto la troupe vivere per molti mesi nel paesino di Erto e collaborare con circa seicento persone del luogo; ha portato poi alla scoperta di una voglia incredibile di raccontare ciò che accadde, quasi l'evento stesso cercasse l'interprete più adatto a renderlo noto.

Perché, assicura Martinelli, «è il film che sceglie il regista, non il contrario»; e racconta così i numerosi spunti che l'esperienza friulana gli ha regalato, spunti che verranno ripresi utilmente nei prossimi anni: quello su padre Marco da Aviano e il progetto di un film dedicato a Primo Carnera, perché «la cosa strana non è che io faccia un film su Carnera, ma che nessuno lo abbia mai fatto prima!». Di fronte a una vicenda umana così radicata nel ricordo dei friulani, a un personaggio che negli anni 1929-33 era «più noto all' estero di Mussolini» e il cui nome era arrivato a far parte dei modi di dire (l'espressione «essere un Carnera» indicava la forza di una persona=, è impossibile per un regista rimanere in silenzio.

Il fascino di Trieste è, invece, al centro del film che il regista tedesco Jens Ehler girerà in città a partire dal primo giugno del 2003. Basato su un romanzo di Stern, questo psico-thriller, che vedrà probabilmente la partecipazione di attori del calibro di Tim Roth e John Malkovich, nelle intenzioni del regista avrebbe dovuto essere ambientato in Germania. Arriva, però, il suggerimento dell'autore: «Vada, vada a Trieste e veda lei». Detto fatto, Ehler cambia il suo progetto di viaggio e di regia: «Sono uscito dalla stazione di Trieste e ho capito».

Risalta il fascino di una città veramente europea, che grazie al lavoro della Film Commission continuerà ad essere lo splendido set di molte produzioni cinematografiche, assieme ad una regione che con i suoi scenari e paesaggi fa spesso credere ai suoi abitanti di...vivere in un film.

Maria Giovanna De Simone

APPUNTAMENTI

Debutta questa sera l'opera di Ildebrando Pizzetti da Thomas Eliot

Verdi, «Assassinio nella cattedrale»

TRIESTE Oggi alle 20.30, al teatro Verdi, «Assassinio nella cattedrale», protagonisti i bassi Ferruccio Furlanetto ed Enzo Capuano.

Oggi, alle 18, al circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, gli Amici della Contrada presentano al pubblico lo spettacolo «La sera della prima» con Rossella Falk.

Oggi, alle 20, al circolo Tina Modotti di via Ponziana 14, «I Sioux-1876: una battaglia per la libertà», incontro con il poeta e scrittore cheyenne Lance Henson.

Oggi, al Martin's Jazz Club di piazza della Libertà, dalle 21.30 serata jazz. Sabati appuntamento con la bossanova di Dario Viviani. Giovedì 19 e sabato 28 dicembre, Maria del Carmen y su son cubano.

Domani, al Miela, alle 20.30, per il teatro in dialetto, «Mato de guera» della compagnia «Il satiro teatro».

UDINE Oggi, al cinema d'Essai Ferroviario, alle 20.30, proiezione di «Desiderio del cuore» di Carl Th. Dreyer con accompagnamento di Giorgio Bertone.

Oggi, alle 20.45 al teatro Verdi di Codroipo, «Johan Padan e la descoverta de le Americhe» con Mario Pirovano, regia e testo di Dario Fo (domani a Verdi di Muggia).

PORDENONE Oggi, alle 20.45, a palazzo Montereale Mantica, incontro con la poetessa Rosaria Lo Russo.

SACILE Oggi alle 20.30, al Teatro Zancanaro, show de «Les Ballets Trockadero de Montecarlo».

SLOVENIA Oggi alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata con Samuele Bersani.

RASSEGNA *S/Paesati: spettacolo multimediale al Miela*

«Passi di donne»: storie di emigrazione in rosa

TRIESTE Dopo due anni intensi di incontri, spettacoli, approfondimenti, S/Paesati ha voluto fare il punto sulla sua storia, promuovendo un laboratorio pensato e voluto come occasione d'incontro e confronto fra collaboratrici, amiche, studiose che hanno animato con il loro contributo le prime due stagioni della rassegna. Nato come momento di riflessione sui passi delle altre donne e sulla condizione della donna migrante, il laboratorio si è trasformato in uno sforzo corale di approfondimento e scambio di esperienze personali su questi temi. Le partecipanti hanno di volta in volta raccontato e scritto del loro vissuto e inoltre hanno suggerito testi di altre donne sugli stessi temi, brani letterari, composizioni poetiche, diari, scambiandoseli e raccontandoseli.

Ne è nato «Passi di donne», che andrà in scena al teatro Miela questa sera alle 20.30, come spettacolo multimediale con video, musica, animazioni a colori, fra letteratura e testimonianze di migrazioni al femminile.

Eva Mauri, Anna Romano, Marcela Serli interpreteranno brani di Neva Miceva Berardi, Suzy Siok Hoe Koh, Angela Mastretta, Maria Mazziotti Gillan, Laura Pariani, Melita Richter, Gladys Basagoitia Dazza, Alma Morpurgo. I motivi che spingono a migrare, le paure legate alla partenza e l'incertezza del futuro, il momento dell'arrivo, le difficoltà dell'inserimento, il bilancio del cammino percorso sono le tessere che compongono l'affresco dell'emigrazione. Un viaggio verso una vita desiderata si trasforma spesso in un viaggio di ricerca introspettiva in quanto costringe a un profondo cambiamento nel modo di vivere, di comunicare, persino di pensare e sentire. Lo spettacolo ricalca i passi delle donne in movimento, raccontandone le esperienze per tappe, così come loro stesse le hanno narrate nei loro scritti.

Accanto alle parole, il particolare allestimento scenico in cui le animazioni di Elisa Vladilo s'intrecciano alle musiche originali di Michele Veronese, eseguite da Adriana Vasques (pianoforte) e Claudio Verh (fagotto).

TEATRO *Debutta al Cristallo «La sera della prima» con Rossella Falk*

Un'attrice, dietro il palcoscenico

TRIESTE Una celebre attrice, dopo una lunga assenza dal teatro, sta per andare in scena nel ruolo che ha sempre desiderato interpretare: Irina Nicolaievna Arkadina del «Gabbiano» di Cechov. Nel suo camerino assieme alla sarta, la tensione la induce a lasciarsi andare a uno sfogo che comprende ricordi, considerazioni sulla vita e sul teatro, invettive contro il mondo e contro se stessa: la donna traccia poco a poco il bilancio delle vittorie e delle sconfitte di una vita. Il tono è impietoso e sarcastico, ritornano nelle sue parle le grandezze e le meschinità del suo mondo e dei personaggi che hanno contato nella sua vita artistica degli ultimi cinquant'anni. C'è anche una nota divertente nella lunga narrazione dell'attrice, ma l'angoscia della fine, simboleggiata dal «chi è di scena» che si avvicina inesorabile, incombe fin dall'apertura del sipario.

Rossella Falk ne «La sera della prima».

E quando arriva il momento di andare in scena, l'attrice deve avviarsi verso le luci del palcoscenico, verso quel ruolo, quel personaggio che lei spera possa rappresentare il coronamento di un sogno, ma in cui vede con timore un'ultima forzatura, quella che seppellirà ogni possibile sogno.

Magistralmente interpretato da una Rossella Falk perfetta e verosimile in tutte le sfumature del suo personaggio, debutta domani al Cristallo «La sera della prima», adattamento italiano di «Opening Night» dello scrittore americano John Cromwell, che la compose negli anni '60 riversando in questa commedia tutto il suo amore per il teatro. «La sera della prima», per la regia di Alberto Terrani, che vede in scena anche Anna Lelio nel ruolo della sarta, vuol rappresentare il lato più oscuro e difficile del mestiere dell'attore, con tutti i sogni infranti, le amarezze e l'angoscia che non si vedono a sipario aperto. Arricchito anche da momenti leggeri e divertenti, quando la donna racconta svariati aneddoti, che sfiorano il paradossale, accadutile nel corso degli anni, questo dialogo-confessione mette a nudo una vita intera, personale prima ancora che artistica. Le scene sono di Nunzio Meschieri, i costumi di Gabriele Mayer e le luci di Merio Carletti.

Quarto spettacolo della stagione della Contrada, «La sera della prima» rimarrà in scena fino a domenica 22 dicembre. La prenotazione dei posti si effettua alla biglietteria centrale Utat in Galleria Protti (8.30-12.30; 15.30-19; tel. 040-630063/638311) o direttamente alla cassa del Cristallo un'ora prima della rappresentazione.

«Nell'ombra di un mattino»

Voci e musica a San Giusto

TRIESTE Questa sera, alle 21, a San Giusto, «Nell'ombra di un mattino»: meditazione del drammaturgo Renato Stroili Gurisatti e musiche del maestro Marco Sofianopulo. Domani, alle 21, nella chiesa di Sant'Ignazio a Gorizia.

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Capodanno all'Ippodromo
Cenone con musica dal vivo. Prenotazioni al 335/8000858.

I venerdì live del Machiavelli
Domani sera dalle 23.30 i Bandomat 040/362459 ingresso libero consumazione obbligatoria € 6.

WeinKeller Restaurant ai Carmelitani
Via Carmelitani 20, Gretta, 040/410777. Cucina tipica liptauer groestl kaiserschmarrn.

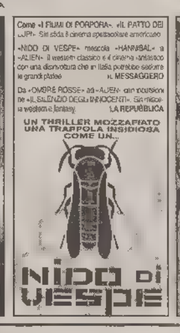
Per essere presenti in questo spazio telefonate alla

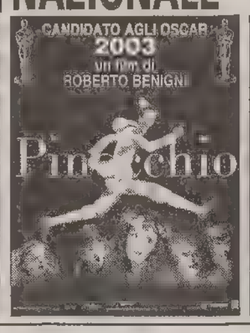
A.MANZONI&C. S.p.A. **040.6728311**

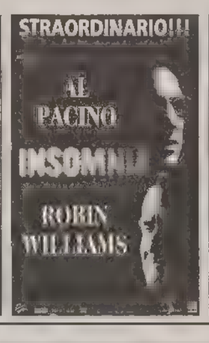
CARILLON CABARET
LOCALE ELEGANTE
TUTTE LE SERE
SPETTACOLI
SEXY EROTICI
ANIMAZIONE CON
BALLERINE RUMENE
UNGHERESI E RUSSE
MUSICA DAL VIVO
Per informazioni e prenotazioni:
"CARILLON" Via S. Francesco, 2 Trieste
Info-Line: 040.371156

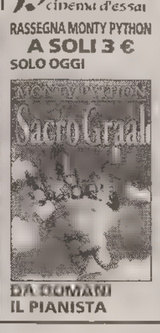
I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA ● PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € ● ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

AMBASCIATORI E NAZIONALE CINEMA MULTISALA — GIOTTO CINEMA MULTISALA — DA SABATO — NAZIONALE CINEMA MULTISALA — DA DOMANI NAZIONALE E GIOTTO — FELLINI cinema d'essai — SUPER









Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno A
Spettacolo 7 - La Prosa
Teatro Stabile del Veneto C. Goldoni
Teatro di Genova
in collaborazione con
La Biennale di Venezia-Settore Teatro
L'amore delle tre melarance
di **Edoardo Sanguineti**
da un canovaccio di **Carlo Gozzi**
con **Lello Arena**
regia **Benno Besson**
coregia, scene e costumi **Ezio Toffolutti**
Durata **1 ora e 30 minuti** senza intervallo
È in corso la prevendita per **Joseph e la strabiliante tunica dei sogni in technicolor** (18-20 dicembre), **La coscienza di Zeno** (7-12 gennaio), **Il violinista sul tetto** (21-26 gennaio) e i concerti di **Elisa** (16 dicembre) e **Francesco De Gregori** (17 dicembre)

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Assassinio nella cattedrale di Ildebrando Pizzetti. Prima rappresentazione oggi alle ore **20.30** (turno A/C). Repliche: sabato 14 dicembre ore **17** (turno S/S), domenica 15 dicembre ore **16** (turno D/D), martedì 17 dicembre ore **20.30** (turno E/A), mercoledì 18 dicembre ore **20.30** (turno F/E), giovedì 19 dicembre ore **20.30** (turno B/F), venerdì 20 dicembre ore **20.30** (turno C/B), domenica 22 dicembre ore **16** (turno G/G). Vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

AMICI DELLA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **18** prolusione allo spettacolo «La sera della prima». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. Tesseramenti in corso.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domani ore **20.30** «La sera della prima» con Rossella Falk. Regia di A. Terrani. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. S/PAESATI EVENTI SUL TEMA DELLE MIGRAZIONI. Solo oggi, ore **20.30:** «Passi di donne» spettacolo multimediale tra letteratura, cinema, video, musica e danza. Come ha vissuto e vive la donna la condizione di migrante? Quali sogni, sentimenti, emozioni, pensieri prova quando si sposta? Ingresso € 7.

TEATRO G. VERDI DI MUGGIA - Stagione di prosa 2002/03: domani il Teatro San Leonardo presenta Mario Pirovano in «Johan Padan a la descoverta de le Americhe», per la regia di Dario Fo. Prevendita biglietti domani dalle ore 20 presso il Teatro, via San Giovanni 4, Informazioni 040/3360340.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 19, 22: «Harry Potter e la camera dei segreti».

ARISTON. Viale Gessi 14. Tel. 040-304222. Oggi sala riservata al British Film Club. Da **domani:** «Marie-Jo e i suoi due amori» di Robert Guediguian, con Ariane Ascaride.

CINEMA EXCELSIOR. Da domani «Era mio padre - Road to Perdition». Dopo American Beauty il nuovo film di Sam Mendes con Tom Hanks, Paul Newman, Jude Law.

SALA AZZURRA. Da domani: «Sognando Beckham». Jess, giovane ragazza indiana insegue il sogno di giocare a calcio come il suo eroe, David Beckham. Dall'Inghilterra una nuova esilarante commedia.

SCIENCE PLUS FICTION. Festival Internazionale della Fantascienza. Cinema Excelsior. Sala Azzurra. 5-12 dicembre 2002. **Sala Excelsior:** ore **16:** «El Cebo» (1958) di L. Vajda v.o. sott. it.; **18:** «Acción mutante» (1992) di A. de la Iglesia v.o. st. ing.; **20:** «99.9» (1997) di A. Villaronga v.o. st. it.; **22:** «Avalon» (2001) di M. Oshii v.o. st. it.; **24:** «Danza macabra» (1964) di A. Margheriti. **Sala Azzurra:** ore **17:** «The Prisoner»; **18:** «¿Quién puede matar a un niño?» (1975) di N. Ibáñez Serrador v.o. st. ing; **20:** «Acción mutante» (1992) di A. de la Iglesia v.o. st. ing.; **22:** «99.9» (1997) di A. Villaronga v.o. st. ing. Organizzazione: La Cappella Underground - tel. 040-3220551.

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: per la rassegna Monthy Python «Il Sacro Graal» a soli 3 €. Da **domani:** «Il pianista».

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.45, 18.30, 20.15: «Il regno del fuoco», dopo Blade Runner un altro colossale film di fantascienza. Da **domani:** «La leggenda di Al, John e Jack».

GIOTTO 2. 16.45, 18.30, 20.20, 22.20: «Nido di vespe». Un thriller mozzafiato. Dopo «I fiumi di porpora» e «Il patto dei lupi» un altro capolavoro del cinema francese.

GIOTTO DISNEY. Da **sabato:** «Che fine ha fatto Santa Clause?».

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 17.15 e **20.15:** «Harry Potter e la camera dei segreti». Da **domani:** «La leggenda di Al, John e Jack».

NAZIONALE 2. 16.30 e **18.30:** «Pinocchio» di Roberto Benigni. Candidato agli Oscar.

NAZIONALE 2. 20.30 e **22.30:** «Femme fatale» di Brian De Palma con Antonio Banderas e Rebecca R. Stamos. V. 14. Ult. giorno.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30: «Insomnia» con Al Pacino e Robin Williams.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30: «La cosa più dolce...» divertentissimo e piccantissimo con Cameron Diaz. V. 14. Da **domani:** «Baciate chi vi pare».

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». La commedia romantica che ha incassato di più nella storia del cinema Usa.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «L'uomo del treno» di Patrice Leconte con Jean Rochefort, Johnny Hallyday.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 17.55, 20, 22.10: «Azione e mistero nell'ultima interpretazione di Matt Damon: «The Bourne identity».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione concertistica 2002-2003. 17 dicembre 2002, ore **21:** Ensemble Nuovo Contrappunto «Histoire du soldat» da suonare, leggere, recitare, danzare, di Igor Strawinsky, direttore e voce recitante Mario Anciliotti. Prevendita: Ufficio del Teatro ore 10.30-12.30. Informazioni: 0431/370273.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Stagione 2002/2003. (Tel. 0432-248418, online: www.teatroudine.it). 12 dicembre (turno E); 13 dicembre (turno D); 14 dicembre (turno B); 15 dicembre (turno C). «Eduardo al Kursaal» (abb. 10 spett.; abb. 5+1 formula A). Due atti unici di Eduardo De Filippo da un progetto di Luca De Filippo e Armando Pugliese su testi di Eduardo De Filippo con Silvio Orlando e Rocco Papaleo. Regia Armando Pugliese.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.** Film in programmazione. Rassegna «Svisti di stagione»: «Intervento divino» **16.50, 18.40, 20.30, 22.20.** «Harry Potter e la camera dei segreti» **16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30,** di Chris Columbus con Daniel Radcliffe. «Il mio grasso grosso matrimonio greco» **16.50, 18.45, 20.30, 22.35.** «Via dall'incubo» **20.30,** con Jennifer Lopez. «Che fine ha fatto Santa Clause» **16.45.** «K-19» **17.40, 22.20,** di Kathryn Bigelow con Harrison Ford. «Femme Fatale» **20,** con Rebecca Romjin Stamos. «Il regno del fuoco» **16.45, 18.35, 22.40.** «Spider» **18.40, 20.35, 22.30,** di David Cronenberg con Ralph Fiennes. «La cosa più dolce» **18.50, 20.35, 22.25,** con Cameron Diaz. «The Bourne identity» **17.20, 20, 22.20,** con Matt Damon, Franka Potente. «Il popolo migratore» **16.50** di Jacques Perrin. «Insomnia» **17.40, 22.20,** con Al Pacino, Robin Williams. «Il pianista» **17, 19.45, 22.30,** di Roman Polanski. «Scelte d'onore» **20.15.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003. Martedì 17, mercoledì 18 dicembre, ore **20.45,** «Eduardo al Kursaal», di Eduardo De Filippo, con Silvio Orlando. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Harry Potter e la camera dei segreti»: **17.30, 20.30.**

KINEMAX 2. «Harry Potter e la camera dei segreti»: **16, 19, 22.**

KINEMAX 3. «Il regno del fuoco»: **17.50, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 4. «Snow dogs - 8 cani sottozero»: **17.30.** «Simone»: **20, 22.10.**

KINEMAX 5. «Austin Powers in Goldmember»: **17.40.** «Scelte d'onore - Wise girls»: **20, 22.15.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45: «Snow dogs - 8 cani sotto zero», con James Coburn. **20, 22.15:** «L'uomo del treno», regia di Patrice Leconte.

Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «El Alamein», regia di Enzo Monteleone.

Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «Debito di sangue», con Clint Eastwood.

VITTORIA. Sala 1. 17, 21: «Harry Potter e la camera dei segreti».

Sala 2. Rassegna Gorizia Cinema. **20.45:** «Respiro».

Sala 3. 17.40, 20, 22.10: «Spider» di D. Cronenberg.

Il triestino in gara questa sera su Raiuno per «Sì sì è proprio lui»

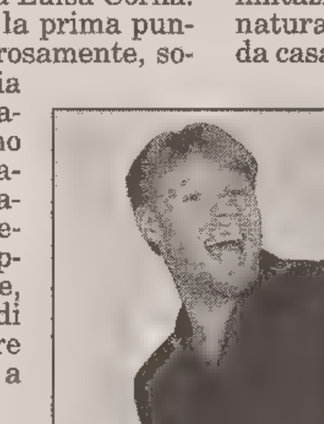
Furian si gioca la finale

Imiterà Celentano e Tozzi, Vasco Rossi e Morandi

TRIESTE Flavio Furian ci riprova. L'imitatore triestino torna stasera alla ribalta del programma di Raiuno di prima serata «Sì, sì è proprio lui», per la finalissima che pone a confronto gli otto artisti più votati nel corso delle precedenti eliminatorie. Per Furian si tratta della terza apparizione sugli schermi della trasmissione condotta da Luisa Corna.

L'artista triestino battezzò la prima puntata del ciclo vincendo clamorosamente, soprattutto in virtù della pioggia di televoti giunti da casa, probabilmente dal pubblico triestino amante della comicità del Mago de Umago, una fortunata saga cabarettistica locale che vede Furian tra i protagonisti. Approdato, quindi, in semifinale, Flavio Furian dette il meglio di sé trovando il modo di abbinare la qualità delle imitazioni a una certa vena cabarettistica.

Nella finalissima di stasera l'artista punta a miscelare i suoi punti di forza, affidandosi a maggior ritmo recitativo e varietà nelle imitazioni. Il numero odierno prevede una carrellata di imitazioni di cantanti noti, da Adriano Celentano a Umberto Tozzi, Vasco Rossi e Gianni Morandi, passando per alcuni «tormentoni» tratti dal repertorio di Aldo Giovanni e Giacomo, di Bruno Vespa e del riuscitissimo Dario Fo. «Devo stare tranquillo, sino all'ultimo momento, è fondamentale - dice Flavio Furian - devo pensare a me, al mio numero, alle mie possibilità, senza farmi distogliere dalle prestazioni degli avversari, tutti devo dire, di qualità molto alta. Nel corso delle mie precedenti apparizioni ho notato che il pubblico in studio è molto attento alle situazioni particolari, alle battute, piuttosto che alla autentica qualità delle imitazioni. Dovrò giocare molto su questo e, naturalmente, sperare ancora nell'appoggio da casa. Di certo arrivare sin qui è stato molto importante, considerato il livello degli imitatori ospitati. Dicono che dalla prima edizione di "Stasera mi butto" non si aveva una partecipazione così ricca. Sono orgoglioso di questo e sono convinto dell'importanza della vetrina televisiva».


Flavio Furian in finale.

Flavio Furian sarà il secondo concorrente a esibirsi. La puntata conclusiva del campionato italiano degli imitatori annovera, inoltre, Eva Grimaldi, Pippo Franco e Gianfranco D'Angelo in veste di ospiti d'onore. Al vincitore assoluto andrà in premio un contratto Rai, al secondo un premio in danaro di diecimila euro, mentre al terzo spetterà una somma di 5000 euro. Per tutti, pare, c'è la concreta possibilità di andare avanti nel mondo dello spettacolo. Flavio Furian ci crede: «Sono arrivato sin qui – vada come vada nella finalissima qualcosa avrò dimostrato, comunque. Chissà che l'avventura non possa ancora continuare».

Francesco Cardella

La conduttrice sarà donna

Grande Fratello: è resa dei conti

ROMA L'unica cosa certa è che sarà una donna a condurre la nuova edizione del Grande Fratello, atteso per fine gennaio su Canale 5. Ma i nomi più accreditati per prendere il posto di Daria Bignardi - si decide in queste ore - sono quelli di Barbara D'Urso, Alba Parietti e Cristina Parodi, anche se non si esclude la sorpresa Claudia Gerini.

Nel toto-conduzione nei giorni scorsi erano entrati anche Isabella Ferrari, Veronica Pivetti, Gaia De Laurentiis, Barbara Palombelli, Elisabetta Canalis, Michelle Hunziker e un unico uomo, Alberto Castagna.

OGGI IN TV

Julia Roberts e Nick Nolte su Raitre

Tra giornalisti rivali poi scoppia l'amore

I film

«Inviati molto speciali» (Usa, 1994) di Charles Shyver, con Nick Nolte e Julia Roberts (*nella foto*) (Raitre, ore 20.50). Lui è un reporter affermato e gradasso, lei una cronista in erba ma intraprendente di un quotidiano rivale. Deraglia un treno e i due si trovano faccia a faccia alla disperata ricerca di notizie...

«Die Hard - Duri a morire» (Usa, 1995) di John McTiernan, con Bruce Willis e Jermy Irons (Italia 1, ore 21). Un maniaco semina bombe per New York e pretende che a occuparsene sia un poliziotto alcolizzato e sospeso dal servizio.

«La fortuna di Cookie» (Usa, 1999) di Robert Altman con Glenn Close, Julianne Moore (La 7, ore 20.30). L'anziana Cookie decide di passare a miglior vita per raggiungere il marito, e l'ambiziosa nipote Camille, con la complicità della sorella catatonica, mette in scena un delitto per coprire l'onta del suicidio.

Gli altri programmi

Raidue, ore 20.55

Madre Teresa a «Excalibur»

Il segreto di Madre Teresa di Calcutta nella sesta puntata di «Excalibur», il programma di Antonio Socci. Tra gli atti del processo di beatificazione della suora di Calcutta ci sono documenti finora inediti che gettano una nuova luce sulla personalità della suora e sui motivi che l'hanno spinta ad intraprendere la sua opera. In studio, fra gli altri, Anthony Dilipsaha, salvato da Madre Teresa e cresciuto con lei fino a 24 anni.

Retequattro, ore 21

Re Artù tra storia e leggenda

L'ultima puntata del programma ideato e condotto da Alessandro Cecchi Paone sarà dedicata ai cuccioli di animali, all'Indonesia e a Re Artù, tra storia e leggenda. Il documentario Baby Tales mostra la tenerezza, i giochi, le scoperte dei cuccioli, ma anche come sia rapido e spesso crudele il passaggio all'età adulta.

Raidue, ore 23.15

Quale destino per il varietà

La coppia Renzo Arbore-Nino Frassica torna a «Chiambretti c'è» per discutere del tema: il varietà televisivo è vivo o morto? In studio anche Pierluigi Diaco e Giordano Bruno Guerri. Tra gli altri ospiti, Ambra, Sonia Aquino, Enrico Vaime e Daniele Piombi. Consueto collegamento con Gianfranco Funari.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.55 SI SI E' PROPRIO LUI. Con Luisa Corna.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.45 TG1 NOTTE
1.05 NONSOLOITALIA
1.15 SOTTOVOCE: MASSIMO CAPUTI. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL - STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
2.30 RAINOTTE
2.35 DIMENSIONI INCROCIATE. Film (fantascienza '96). Di Krishna Rao. Con Rutger Hauer, Josh Charles.
4.00 TOTO' UN ALTRO PIANETA
4.50 SPENSIERATISSIMA
5.25 VIDEOCOMIC
5.40 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.05 GATTODAGUARDIA
6.10 DALLA CRONACA
6.15 LA VOCE - INCONTRO CON...
6.25 ANIMA E GLI ARCHETIPI
6.30 BUONGIORNO AUCKLAND
7.00 GO CART MATTINA
7.05 L'ALBERO AZZURRO: ISOLA BALENA
9.20 CRESCERE, CHE FATICA!. Telefilm. "Abuso di potere"
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 NEON LIBRI
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 NOTIZIE
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 FRIENDS. Telefilm. "La serata rubata"
17.00 DIGIMON TAMERS
17.25 JUMANJI
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.20 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.05 STREGHE. Telefilm. "Il furto del diadema"
20.00 TOM & JERRY
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EXCALIBUR
23.15 CHIAMBRETTI C'E'. Con Piero Chiambretti.
0.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.15 TG2 NOTTE
0.30 TG PARLAMENTO
0.40 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 ASPETTANDO LA COPPA AMERICA
1.00 VELA: LOUIS VUITTON CUP - SEMIFINALI
4.15 RAINOTTE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - X DAY
8.35 RAI EDUCATIONAL - PULSAR
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con Marcelo Garcia.
10.00 COMINCIAMO BENE.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 ARTICOLO 1
12.45 MEMORIA IN CORSO
13.10 RAI EDUCATIONAL - PAROLA MIA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 TG RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER. Con Federico Taddia.
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.25 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 INVIATI MOLTO SPECIALI. Film (commedia '94). Di Charles Shyver. Con Nick Nolte, Julia Roberts.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 CORREVA L'ANNO PRESENTA "GOEBBELS". Documenti.
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 LA MUSICA DI RAITRE
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAINEWS 24
2.30 RACCONTO ITALIANO - 1A PARTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 ORIZZONTI

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Il clown killer"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. TN.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 SARANNO FAMOSI
17.00 PROVIDENCE. Telefilm. "I dubbi del cuore"
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 IL BELLO DELLE DONNE 2. Telefilm.
22.55 SPECIALE - DIETRO LE QUINTE DI "CUORE"
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 STEFANIE. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
5.00 HARRY E GLI HENDERSON (R). Telefilm.
5.30 TG5 (R)

MOSTRA MERCATO BUY OR BID
GIOIELLI ARGENTI OROLOGI D'EPOCA E MODERNI
13-14-15 DICEMBRE
GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2
Piazza Vecchia 6 TRIESTE
INFO. 3386226729
WWW.ROBERTOBORGHESI.IT

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN. Telefilm. "A caccia di petrolio"
9.30 SCAPPIAMO COL MALLOPPO. Film (commedia '90). Di Howard Fraklyn. Con Bill Murray, Geena Davis, Randy Quaid.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Il rapimento"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Rivali in amore"
13.40 OCCHI DI GATTO
14.05 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 FUTURAMA. Telefilm. "Il pizzetto ballerino"
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Una brutta festa"
15.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
16.10 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.40 MA CHE MAGIE DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 DUE GEMELLE E UNA TATA. Telefilm. "La prima cotta"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Causa stress"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 PIU' FORTE RAGAZZI. Telefilm. "Caccia grossa"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 DIE HARD - DURI A MORIRE. Film (azione '95). Di John McTiernan. Con Bruce Willis, Jeremy Irons.
23.15 LE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
0.20 MILANO - ROMA
1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.30 STUDIO SPORT
2.00 PSI FACTOR. Telefilm.
2.55 NON E' LA RAI
4.00 ZANZIBAR. Telefilm.
4.25 TALK RADIO
4.30 CLUB MED. Film tv (commedia '86). Di Bob Giraldi. Con Jack Scalia, Linda Hamilton.
6.00 STUDIO SPORT (R)
6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.35 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.15 PESTE E CORNA
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.45 DOTTORI A LOS ANGELES. Telefilm. "Una giornata di ordinaria follia"
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 IL ROMANZO DI MILDRED. Film (drammatico '45). Di Michal Curtiz. Con Joan Crawford, Zachary Scott, Eve Arden.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.25 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.20 DEAD BANG - A COLPO SICURO. Film (poliziesco '89). Di John Frankenheimer. Con Don Johnson, Penelope Ann-Miller, William Forsythe.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.45 LA RAGAZZA E IL GENERALE. Film (guerra '69). Di P. Festa Campanile. Con Rod Steiger, Virna Lisi, Umberto Orsini.
3.25 L'ARBITRO. Film (commedia '74). Di Luigi Filippo D'Amico. Con Lando Buzzanca, Joan Collins, Massimo Mollica.
5.15 PESTE E CORNA
5.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.45 100 STELLE

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 DEL MATTINO
7.15 OMNIBUS LA7
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.05 DUE MINUTI UN LIBRO
8.15 OMNIBUS LA7
9.50 FA LA COSA GIUSTA (R)
10.50 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.15 LINEA MERCATI
12.20 TRIBU'
12.40 SPORT 7
12.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
13.40 LA PANTERA ROSA
14.00 ROULETTE RUSSA. Film (poliziesco '75). Di Lou Lombardo. Con George Segal, Gordon Jackson.
15.55 MAI DIRE SI. Telefilm.
16.50 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.20 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.15 LINEA MERCATI
20.20 SPORT 7
20.30 LA FORTUNA DI COOKIE. Film (commedia '99). Di Robert Altman. Con Glenn Close, Julianne Moore.
23.50 THE HUNGER. Telefilm.
0.25 NOTTE DA LUPI. Con Gad Lerner.
0.30 TG LA7
0.50 IL SOGNO DELL'ANGELO. Con Catherine Spaak.
1.45 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
2.40 8 E MEZZO (R)
3.45 DUE MINUTI UN LIBRO
3.50 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
4.15 CNN INTERNATIONAL

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.30 IL SUPERMERCATO... Telefilm.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA: L'ESPERTO RISPONDE
9.05 LEONELA. Telenovela.
9.30 IL SUPERMERCATO... Telefilm.
10.05 SHAFT. Scenegg.
11.00 VACANZE
11.20 CHICAGO STORY. Telefilm.
12.30 TELEQUATTROSTORY
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 CITTA' PORTO
14.00 VETRINA STAGIONE 2002-2003
14.30 BASKET
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 TG STREAM 2002
17.50 LE PIU' BELLE FAVOLE DEL MONDO
18.15 IL CONDOMINIO
18.45 TRIESTE YOUNG ART
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 ECONOMIA SENZA CONFINI
20.15 MUSICA, CHE PASSIONE!
20.30 CALCIO
23.00 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.30 BIGLIETTO DI RITORNO

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.15 RASSEGNA STAMPA (R)
9.45 TG D'EPOCA
10.00 ARCOBALENO DAL MONVISO ALLA PIRAMIDE
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 CUORE DI CITTA' (R)
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 ECONOMIA
20.15 ECONOMIA SENZA CONFINI (R)
20.35 MENU' VIAGGIO NELLA FILIERA ALIMENTARE FRIULANA
21.00 OPERAZIONE EFFE - DENTRO IL MODELLO FRIULI
22.35 SPECIALE ANDREIS
23.20 TELEGIORNALE F.V.G.
23.50 SPORT IN... SERA
0.15 SPORT DAILY

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CAPODISTRIA

11.45 PROGRAMMI
12.00 SCI
12.30 SCI
13.15 EURONEWS
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI.
15.00 MAPPAMONDO.
15.30 NAVIGARE.
16.00 CALCIO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.25 ANTEPRIMA
19.30 NAVIGARE. Documenti.
20.00 ZONA SPORT
20.25 BASKET
22.15 TUTTOGGI
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP!
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
11.00 ENERGY
11.40 TGA FLASH
11.45 ENERGY
13.00 COMPILATION
14.00 MUSIC ZOO
14.30 AZZURRO
15.30 PLAY.IT
16.30 TGA FLASH
16.35 CHART.US
17.30 CALL CENTER
18.30 TGA FLASH
18.40 MUSIC MEETING
19.30 MUSIC ZOO
21.30 100% DANCE

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 CONSIGLI PER GLI ACQUISTI
11.50 SUL FAR DEL MESODI'
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA "DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA"
13.30 NOTIZIE FLASH
14.00 TELEVENDITE
18.00 FOX KIDS
19.00 ESPLORANDO IL COMUNE. Documenti.
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.05 SERVIZI SPECIALI
20.15 MISMAS
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 AMICI ANIMALI. Documenti.
23.15 TELEGIORNALE
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
9.00 INCANTESIMI
10.00 TELEVENDITA
10.30 CARTONI ANIMATI
13.10 REMEMBER ANNI 60/90
14.30 TELEVENDITA
17.30 INCANTESIMI
18.30 BLOCK NOTES
19.15 TELEGIORNALE
21.05 L'ARCOBALENO
21.40 TURISMO IN SLOVENIA
22.35 TELEGIORNALE
0.20 FILMATO EROTICO. Film.

MTV

7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
12.00 FLASH
12.10 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 YU YU
15.00 TOTAL REQUEST LIVE!
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 VIDEOCLASH
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 THE MTV R'N'B' CHART
21.00 BOYS AND GIRLS. Telefilm.
21.30 THE OSBOURNES
22.00 THE ANDY DICK SHOW
22.30 LOVELINE.

DIFFUSIONE EUR.

6.45 WEB NIGHT
7.00 TNE GIORNALE
7.30 I CANI. Documenti.
8.00 VERONICA. Telenovela.
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE. Documenti.
13.30 BUGS. Telefilm.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 BUGS. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE. Documenti.
19.55 CANI. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 ROCK'N ROLL. Film tv.
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO IL RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 VOLO 232 - ATTERRAGGIO D'EMERGENZA. Film tv (drammatico '91). Di Lamont Johnson. Con Charlton Heston, Richard Thomas.
22.50 DIRETTA STADIO... SPECIALE COPPA UEFA. Con Giorgio Micheletti.
24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW.
0.35 BUON SEGNO
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.50 L'ESPLOSIONE. Film.
11.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 SUN COLLEGE
18.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 TENERAMENTE IN TRE. Film (commedia '90). Di Robert Harmon. Con John Travolta, Ellie Raab.
22.45 SEVEN SHOW

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.15 SUMAN
7.30 ROSARIO
9.00 CICLOCROSS
10.30 TELECHIARA PER VOI
12.00 I SALMI
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO. Documenti.
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO
19.45 APPROFONDIMENTO
20.00 SPORT
20.30 LE RISPOSTE DI SETTIMA
21.00 TG TG

RADIO

Radiouno

6.00 GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso, 6.20: GR Parlamento All'ordine del giorno, 7.20 GR Regione; 7.34: Questione di soldi, 7.50 Incredibile ma falso, 8.30 GR1 Sport, 8.38 Golem, 8.50: Habitat, 9.00 GR1 - Cultura 9.08 Radio anch'io sport; 10.00: GR1 (11.00); 10.03: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00 GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30 GR1 Titoli, 12.35. Laradiocolor, 13.00 GR1, 13.24: GR1 Sport; 13.27 Parlamento news, 13.35 Hobo, 14.00 GR1 Medicina e Società, 14.10 Con parole mie, 14.30 GR1 Titoli; 15.00 GR1 Scienze; 15.05 Ho perso il trend, 15.30. GR1 - Titoli, 16.00 GR1 Come vanno gli affari, 16.05 Baobab (notizie in corso), 16.30. GR1 Titoli, 17.00 GR1 In Europa, 17.30 GR1 Titoli - Affari, 18.00 GR1 - Bit; 18.30. GR1 - Titoli, 18.50 Incredibile ma falso; 19.00. GR1; 19.30 GR Affari, 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping, 21.00 GR1 Europa risponde; 21.05 Zona Cesarini, 22.00: GR1 (23.00); 22.30: Uomini e camion, 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 23.35: Speciale Baobarnum. Demo; 23.45: Radiouno Musica; 24.00 Il giornale della mezzanotte, 0.33: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00 GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45 Bolmare, 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il caffe' di Max e Roby; 6.30. GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.00. Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.47. Eros per tre; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: In pista con Radio2; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Atlantis; 17.00: In pista con Radio2, 18.00 Caterpillar, 19.54 GR Sport; 20.00 Alle 8 di sera 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radiodue, 21.35. Radio2 Milano in concert, 23.00 VivaRadio2; 24.00: La Mezzanotte di Radiodue, 2.00: Inc pit (R), 2.01. Alle 8 di sera (R); 2.29: Atlantis (R), 4.10 Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue

Radiotre 93.5 o 98.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica musicale; 6.25: Da qui a Natale; 6.45: GR3 (08.45-10.45), 7.15: Prima Pagina, 9.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello. Dedica Musicale, 10.50: Il Terzo Anello: Speciale Hollywood Party; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00. Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 14.30: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 17.15: Il Terzo Anello: Damasco; 18.00: Storyville, 18.30. Radio3Mondo; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite, 20.00. Teatrogiornale, 20.30: Il Cartellone: Teatro San Carlo di Napoli; 22.00: Da qui a Natale, 0.15. Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica.

Notturno Italiano: 24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09. Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20 Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde, 11.30 Undicietrenta; 12.30; Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03 Pomeridiana; 15: Tg 3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg. Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr mattino, 7.20 Il nostro buongiorno - Calendarietto, 7.30 La fiaba, 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Insieme - replica dell'intervista al prof. A do Rupe, 8.45 Soft music 9.30 Pagine di musica classica, 11 Notiziario e rassegna de la stampa, 11.10 Intrattenimento a mezzogiorno, 13 Segnale orario - Gr; 13.20 Musica a richiesta, 14 Notiziario e cronaca regionale 14.10 Rubrica linguistica, 14.20 Pot-pourri, 15 Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca culturale, 17.10 Libro aperto: Immagini dai sogni di I. Cankar; 17.20: Pot-pourri; 18: Diagonali culturali; 18.45: Intermezzo musicale; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani e chiusura

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45 10.45 Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica, 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 87.9 MHz 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.02: Almanacco con Veronica Brani; 7.05: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 7.10: Disco News, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-News, 8.20: Radiotrafic - viabilità; 8.21: Paolo Agostinelli; 8.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 9.02: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 9.10: Disco News la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi le ultime dal mondo, 10.05: Telecomando i programmi tv, curiosità, le trame con Sara; 11.05: Mattinata News - ospiti e musica con Sara, 11.06. Disco News la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news; 12.20: Radiotrafic viabilità, 12.45. Gr Oggi le ultime dal mondo, 13.05. Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02. The Factory House con Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02 The black vibe con Lillo Costa; 15.05 Disco News la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio Radioattivo «Mind the gap» con Veronica Brani; 17.05. Disco News la proposta della settimana, 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Music Box «Lookin'around» con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45. Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Effetto notte world music con Francesco Giordano; 21: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: House story dal dancefloor di tutto il mondo.

Solo mercoledì. 16: In orbita. **Solo martedì** 20.05: In orbita cafe. **Solo venerdì** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio:** 13: Disco Italia (2.a parte) classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit Internazional classifica di preferenza con Diego; 16. The Dance Chart classifica dance con Lillo Costa; 17. Euro Chart le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House Story dal dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No control house&deep.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20 Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà facce la ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16. Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45 Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20 Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00 Fantastica le 100 canzoni più gettonate, 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30 Fantastica news, dalle 8.00 ogni due ore Disco Fantastico, 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30 Turn over, da le 7.00 ogni 2 ore La Classifica, 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00 Fantastica Dance, 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30 Ult m'ora, dalle 7.59 ogni 2 ore Turn Over Short

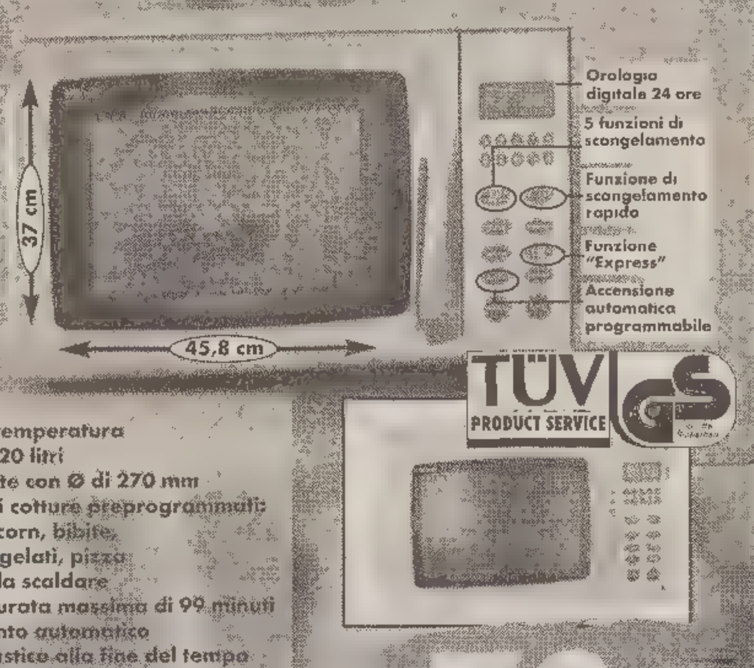
LIDL

Offerta di nuovi prodotti
2 volte la settimana
LUNEDI'/ GIOVEDI'

dal 12 Dicembre
GIOVEDI'

Microonde
Bifinett KH 800

Rapidissimo! *Sorprendente!*

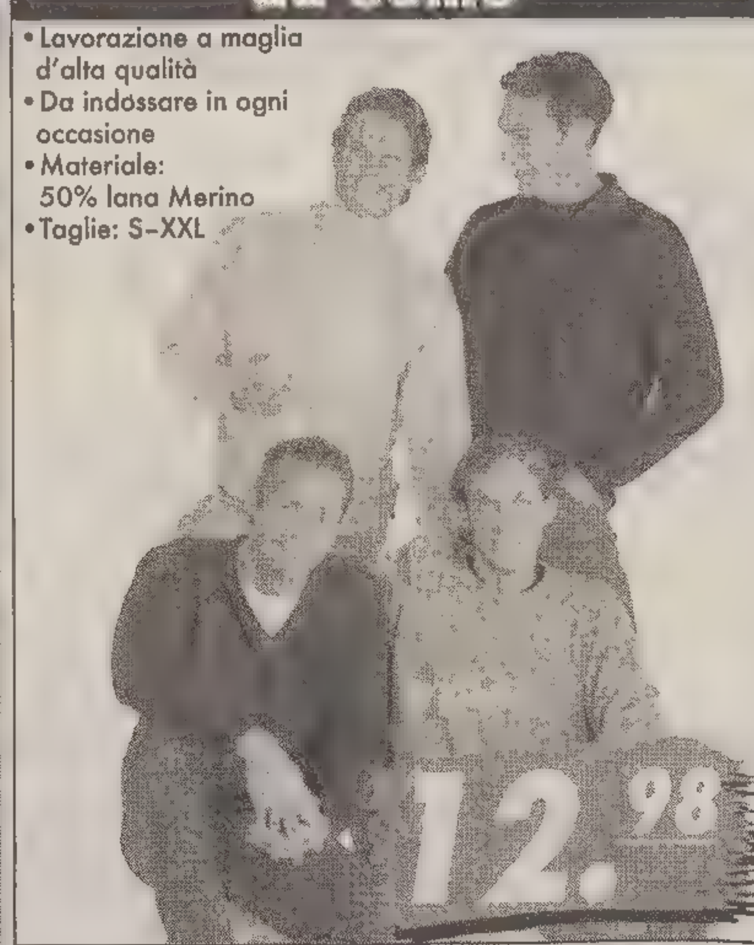


- 800 Watt
- 10 livelli di temperatura
- Capacità di 20 litri
- Piatto rotante con Ø di 270 mm
- 6 funzioni di cotture preprogrammati: patate, popcorn, bibite, alimenti congelati, pizza e pietanze da scaldare
- Timer con durata massima di 99 minuti e spegnimento automatico e avviso acustico alla fine del tempo di cottura impostato
- Timer da cucina indipendente dal funzionamento del microonde
- Con sicurezza per bambini
- Materiale: plastica, acciaio inox e vetro
- Colori: argento e bianco

79.-

Pullover in lana Merino da uomo

- Lavorazione a maglia d'alta qualità
- Da indossare in ogni occasione
- Materiale: 50% lana Merino
- Taglie: S–XXL



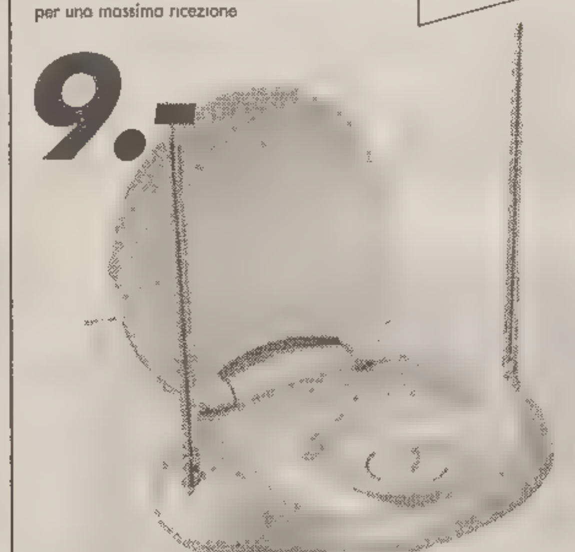
12.98

Antenna da interno 40 dB

- Antenna portatile con amplificatore a banda larga, garantisce una ricezione dei canali fino a 40 dB
- Ricezione dei segnali UHF e VHF per i programmi TV e FM per quelli radiofonic
- Ricezione analogica e digitale
- Ricevitore orientabile per una massima ricezione

3 anni di garanzia

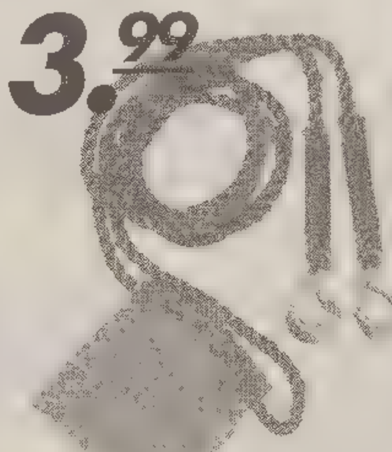
9.-



Fune da traino

- Materiale: polipropilene, acciaio e plastica
- Portata massima: fino a 2500 Kg
- Lunghezza: 4 metri
- Con due ganci ad S
- Dotata di bandiera rossa

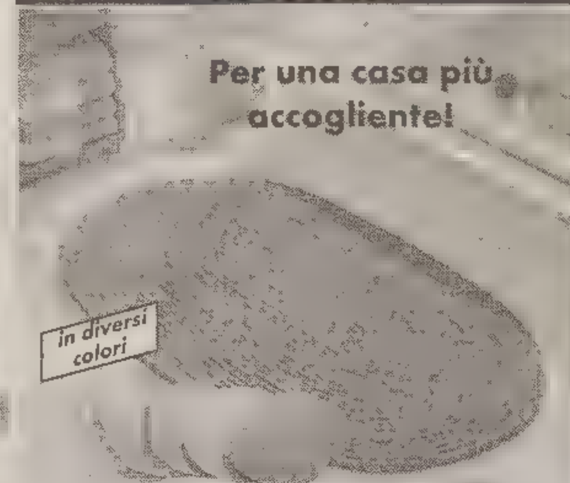
3.99



TÜV PRODUCT SERVICE GS

Tappeto ovale in cotone

Per una casa più accogliente!



- Tomaia 100% cotone
- Facile da pulire e resistente all'umidita
- Resistente e entrambi i lati utilizzabili
- Accurata lavorazione a mano
- Misure: 70 x 120 cm

9.-

Valigetta portadocumenti, vari modelli

- Disponibile in 3 modelli diversi in alluminio, in PVC o in poliestere con rivestimento in PVC
- Con vari scomparti per schedari e documenti professionali
- Per una razionale suddivisione delle pratiche e dei documenti

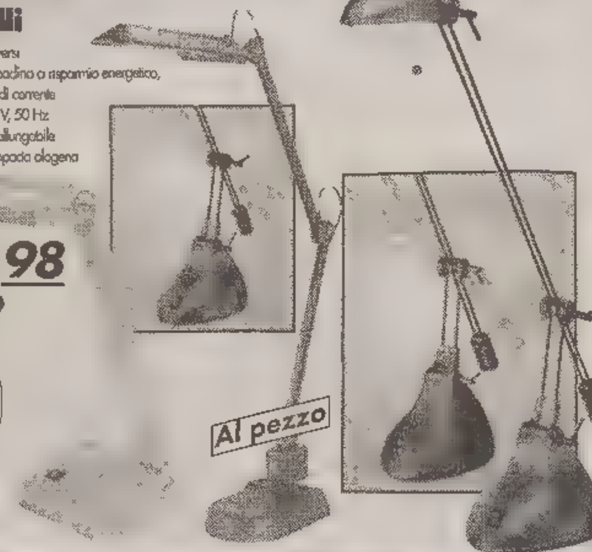
14.98

Lampada da tavolo, vari modelli

- Disponibili in 3 modelli diversi
- Pratica lampada con lampadina a risparmio energetico, può diminuire il consumo di corrente elettrica fino all'80%, 230 V, 50 Hz
- Con braccio regolabile e allungabile
- Disponibile anche con lampada alogena

12.98

GS CE

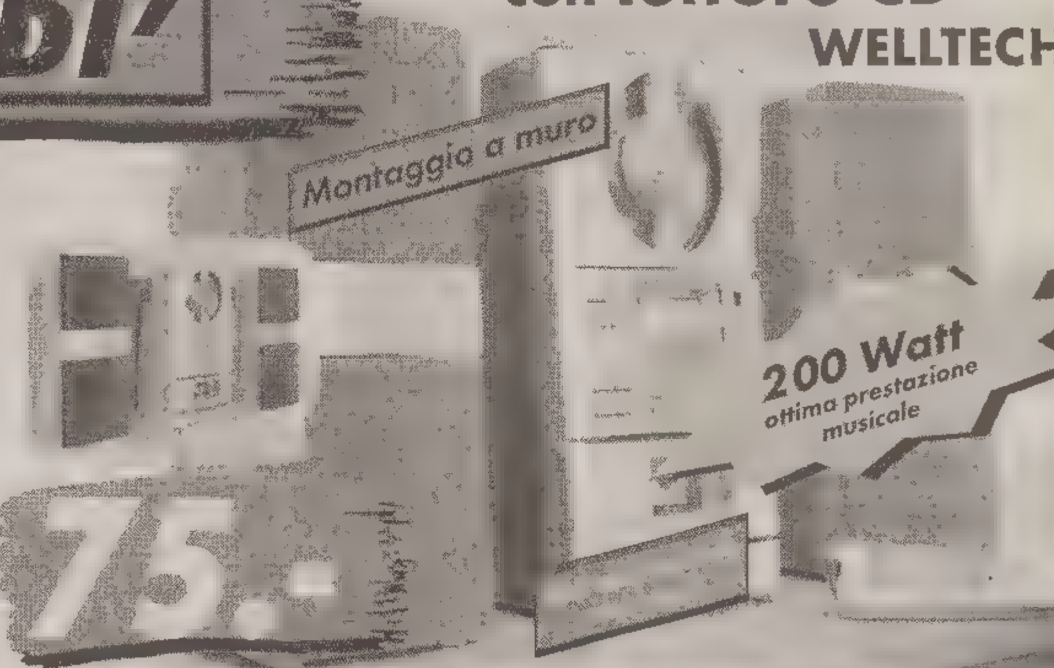


dal 16 Dicembre
LUNEDI'

Sistema HI-FI verticale con lettore CD
WELLTECH

Impianto stereo compatto con molte comodità!

- Lettore CD con 20 titoli programmabili, Shuttle e Search
- Piastra di registrazione con One Touch Recording e Auto Stop
- **Sintonizzatore stereo AM/FM PLL** con 40 stazioni memorizzabili
- **Equalizzatore** con 4 generi musicali (rock, pop, classic, jazz)
- Orologio con timer e funzione sleep
- Altoparlanti a 2 vie
- Sezione cassetta e lettore CD con chiusura elettronica



75.-

Belluno
BELLUNO Via T. Vecellio, 79
FELTRE (BL) ss.11 N.50 Ang.V. Anconetta
PONTE NELLE ALPI (BL) Via Cima I Loc. Polpet
SEDICO (BL) Via Feltre, 84
Gorizia
GORIZIA Via Terza Armata, 186
MONFALCONE (GO) Via A. Boito
Padova
CAMPODARSEGO (PD) S.S. Del Santo
CITTADELLA (PD) Via Palladio, 48/6
ESTE (PD) Via Athesta
MONSELICE (PD) Via Colombo, 33/a
PADOVA Via Callegari/ Via Sorio, 114/B
RESCHIGLIANO (PD) Via S. Daniele, 5
Pordenone
AZZANO DECIMO (PN) Viale 1° Maggio, 17
CORDENONS (PN) Via Goetta, 5
PORDENONE Via Ungaresca
PRATA DI PORDENONE (PN) Via Puia
SPILIMBERGO (PN) Via Ponte Roitero, 1
Rovigo
ADRIA (RO) Via M.F. Pozzato, 4
BADIA POLESINE (RO) Via Cà Mignola N. 1360
CONTARINA/PORTOVIRO (RO) Via Romea
ROVIGO Viale Porta Po
Treviso
CASTELFRANCO V.TO (TV) Via Forche, 1
CONEGLIANO (TV) Via M. Piovesana, 11
MOGLIANO VENETO (TV) Via Torni, 31
MONTEBELLUNA (TV) Via Marco Polo 1/a - Angolo Via Colombo
ODERZO (TV) Via Verdi, 67/c
PREGANZIOL (TV) Via Schiavonia, 73
RONCADE (TV) Via Vivaldi, 58
TREVISO (TV) Strada comunale delle Corti, angolo V.le della Repubblica
VALDOBBIADENE (TV) Via Erizzo, 78
VITTORIO VENETO (TV) Via dei Cimbri, 2 4 6
Trieste
TRIESTE Via F. Severo 28/30
Udine
CASSACCO (UD) Pontebbana, 13
CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) Via Aquileia
CODROIPO (UD) Viale Venezia
GEMONA DEL FRIULI (UD) Via Tobogo, 4
MANZANO (UD) Via del Cristo
MORTEGLIANO (UD) Via Martini, 13
UDINE Via Marsala, 180/ Via Cividale, 179/ Via Tricesimo, 184/ V.le Venezia, 383
Venezia
MESTRE (VE) Via Terraglio, 38
MIRANO (VE) Via Gramsci
ORIAGO DI MIRA (VE) Via Ghebbo, 65/B
PORTOGRUARO (VE) Via Venezia, 29
SAN DONA' DI PIAVE (VE) Via Antonio Ferro, 9/ Via Noventa
SCORZE' (VE) Via dei Soranzo, 5
SOTTOMARINA (VE) Campo Cannoni N°1933
SPINEA (VE) Via Costituzione, 129/a
Vicenza
BASSANO DEL GRAPPA (VI) Via Cerena, 6-6A/ Via Ca' Corsaro 114

PER INFORMAZIONI: Numero Verde **800-716771** Servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione nei seguenti orari: **Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00**

Continuaz. dalla 24.a pagina

CERCHIAMO Locchi - Franca - Besenghi, salone, cucina, due-tre camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO appartamento zona Hortis: camera, cucina, soggiorno, servizi. Max 100.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot, 040/636128. (A00)

CERCHIAMO zona centrale-semicentrale miniappartamento due vani, servizio. Max 60.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

SAN Pasquale, Revoltella alta cerchiamo urgentemente appartamento con due o tre stanze per nostro cliente con ampia disponibilità economica. Stima gratuita. Tecnocasa Rozzol, tel. 040/9380538. (A00)

SI cerca in acquisto per nostri clienti appartamenti - casette - ville possibilità di vendita immediata con pagamento per contanti. Spaziocasa, via Roma n. 10/B, tel. 040/369950 - 369960. (A00)

TECNOCASA Settefontane ricerchiamo in zona Settefontane/Ghirlandaio/Perugino app.ti una, due camere per soddisfare richieste specifiche di nostri clienti. Le nostre valutazioni sono gratuite. Tel. 040/393329. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CAPANNONE, Monfalcone zona industriale pressi Lisert. 600 mq uso deposito. Tutto perfette condizioni. Area manovra comoda camion. Affittasi. Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

CENTRALE mansarda arredata con ascensore, molto luminosa e carina, 2 stanze, cucinona, bagno, € 520 compreso spese, riscaldamento autonomo. Centroservizi 040/382191. (A00)

CERCHIAMO piccolo appartamento o monolocale, qualsiasi zona, per numerose richieste, disponibilità € 400 mensili. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440. (A00)

DOMIO affittasi locali commerciali e uffici primingresso, consegna febbraio 2003, varie dimensioni, ottima posizione commerciale, parcheggio privato. Pizzarello 040/766676. (A00)

GALLERY piazza Sansovino mansardina bivano da risistemare, adatto giovane single. Cod. 320. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Rossetti appartamento adatto a coppia per lunga locazione, composto da soggiorno, cucina, camera, camerino, bagno. Cod. 136 tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona via Fabio Severo appartamento piano alto, ottime condizioni, 140 mq arredati, con terrazzo. Disponibilità immediata. Cod. 17 tel. 040/7600250. (A00)

IMMOBILE centrale in restauro 4 piani superficie utile 1000 metri quadri adatto albergo, casa di riposo, laboratorio medico, uffici, privato affitta inintermediari tel. 335/6750946. (A11740)

SI cerca in affitto casette - ville - appartamenti (vuoti o arredati) garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione per i proprietari). Spaziocasa, via Roma n. 10/B, tel. 040/369950 - 369960. (A00)

UFFICIO centralissimo elegante, privo di barriere architettoniche: doppio ingresso, grande salone, 2 stanze, ampio ripostiglio, servizio e terrazza. € 1.000. Pizzarello 040/766676. (A00)

VIA Capodistria recente, piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo, veranda, stanzino, termoautonomo, arredato, € 550 mensili, annuale o 4 anni + 4. Eurocasa 040/638440. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche.

AGENZIA per produzioni pubblicitarie televisive seleziona neo attrici attori modelle modelli volti nuovi. No corsi. Telefona gratuitamente 800.906.123. (FIL17)

APPRENDISTA panettiere e apprendista commessa cercasi. Telefonare n. 040/364280. (A11710)

AZIENDA di trasporti/logistica ricerca per inserimento propria filiale di Trieste diplomato/a per part time 4 ore preferibilmente proveniente dal settore disponibile a contratto a termine con possibilità di rinnovo e di crescita professionale indispensabile utilizzo pc dinamicità automunito/a scrivere a Casella 99-T, Pubblicità Battistoni, 20052 Monza (Mi). Sulla busta indicare c/a Direzione del Personale Rif. BT50. (FIL1)

CERCASI telefoniste/i e standiste/i attività promozionale. Fisso più ottimi incentivi. Zona lavoro Monfalcone 0481/414085. (C00)

CERCASI: periti meccanici, termotecnici, elettrotecnici, elettronici da formare per attività di bilanciamento aria impianti di condizionamento Italia-Europa telef. 02/66016026. (FIL1)

SOCIETÀ Cooperativa ricerca pulitori/pulitrici e addetti alle operazioni di movimentazione e facchinaggio; richiedesi serietà - 040/8325089. (D00)

SPRINT cerca: stagista per propria filiale, contabile, responsabile fatturazione, saldatori, meccanici. Tel. 040/3721086. (A11714)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

Prestito Personale.
fino a 7.500,00 €uro
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS SpA
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato .9-20. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A.A. SOFIA bella bionda sexy 320/1760386. (A11738)

A. GORIZIA nuovissima accompagnatrice, stupenda, riservatissima, riceve. Tel. 333/4573128. (A11732)

A. NOVITÀ a Trieste per giochi maliziosi. 338/5224315. (A11735)

A. TRIESTE Ember affascinante, peperoncino disponibile per piacevoli momenti 388-6042940. (A11752)

ATTRAENTE giovane vedova, sola, cerca uomo per riscaldarla nelle notti d'inverno. 333/2683250. (Fil60)

BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti tel. 338/1703779. (A00)

CENTRO massaggi Solario in Nova Gorica aperto tutti i giorni 00-386-53001710 00-386-31275743. (A11419)

DESIDERI un po' di relax? Dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650. (A11734)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338-1281839. (A00)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A11719)

PAMELA, fantasiosa, bella, affascinante, trasgressiva ti invita a momenti indimenticabili. 340-0815948. (A11750)

PANTERA nera spumeggiante, alta, V misura, con fisico mozzafiato. 340/1423922. (A11723)

STUDIO di massaggio orientale rilassante. 333/9151341. (A11733)

VICINO al confine di Trieste bella giovane riceve tutti giorni 0038631517799 sempre valido. (A10933)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A. FELICEINCONTRO la soluzione più adatta alle tue esigenze, professionalità, riservatezza, consulto gratuito. 040/4528457-0481/537930. (A11678)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil 1)

CARTA KATAWEB MASTERCARD.
LA PRIMA CARTA CHE TI LIBERA DAI COSTI DI GESTIONE E TI FA NAVIGARE TRA I VANTAGGI DI KATAWEB.

Avrai in omaggio l'abbonamento per 3 mesi a Kataweb Finanza Extra Base, il servizio personalizzato di aggiornamento sui tuoi investimenti.

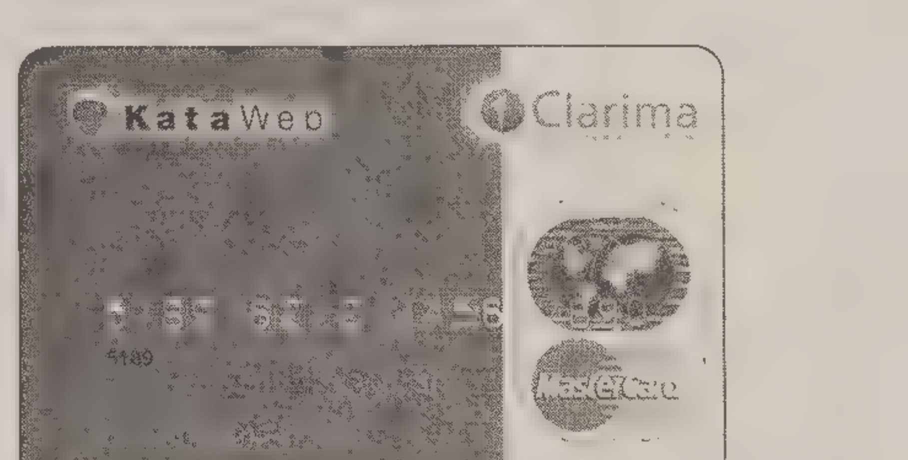
Ti permette di avere **sconti** e **vantaggi** per i tuoi **acquisti on-line** e di usufruire gratuitamente di una **mail box Kataweb da 20 Mb**.

Sai quanto ti costa (solo 36,00 euro all'anno) e non ti riserva costi aggiuntivi nascosti: **non ci sono commissioni** per il rifornimento di carburante, per l'invio dell'estratto conto, per i bolli.

Via Internet puoi sempre controllare quanto hai speso, senza aspettare l'estratto conto, e decidere ogni mese se pagare tutti i tuoi acquisti in una volta sola o in comode rate.

LA QUOTA ANNUALE È GRATUITA IL PRIMO ANNO. Provarla quindi non ti costa nulla.

RICHIEDILA SUBITO. TELEFONA AL **NUMERO VERDE** (TUTTI I GIORNI DALLE 8 ALLE 22) Numero Verde 800-09-09-08
O COLLEGATI A **WWW.CARTAKATAWEB.IT**, SENZA BISOGNO DI ANDARE IN BANCA.



KataWeb Clarima

Per tutte le informazioni relative alle condizioni economiche si rimanda al foglio informativo analitico disponibile presso la sede di Clarima e sul sito **www.clarima.it**. La carta è emessa su richiesta ad insindacabile giudizio di Clarima.

100 km di piste fantastiche

Pramollo

sci da record a 13 km da Pontebba

Lasciatevi andare su oltre 100 chilometri di piste perfettamente innevate.
Immergetevi in una natura di maestosa bellezza e godetevi la calda ospitalità carinziana.
Approfittate della comodità dell'autostrada A23 e dei vantaggiosi pacchetti vacanza.
Regalatevi una montagna di emozioni che si chiama Pramollo.

Il più grande comprensorio della Carinzia.

Con oltre 100 chilometri di piste e più di 30 impianti di risalita che arrivano fino a 2.000 metri, il piacere a Pramollo non ha mai fine

Neve a volontà.

Qualunque siano le condizioni climatiche, moderni impiati d'innevamento garantiscono un manto nevoso ottimale e... grandi soddisfazioni per tutti gli sciatori.

La più lunga funivia delle Alpi.

L'avveniristica funivia Millenium Express e la più lunga di tutte le Alpi. La discesa Carnia è la pista illuminata più lunga d'Europa. È anche grazie a loro se a Pramollo potete battere il vostro record del divertimento.

Beati gli snowboarder!

Gli amanti della tavola a Pramollo possono sbizzarrirsi nei divertentissimi fun-park, pieni di Railslides, Invert-Jumps, Pro-Jumps e High Jumps. Ma a Pramollo si può anche scoprire e imparare tanti altri sport di tendenza: dal carver, al big foot, fino allo ski fox.

Navetta gratuita e... tanti altri vantaggi.

Il bus navetta che vi porta in tutto il comprensorio è invece completamente gratuito. Inoltre le comodità continuano con la Bonus Card e le sue molteplici funzioni: skipass, borsellino elettronico e perfino "chiave" per la stanza d'albergo.

Anche i più piccoli si divertono alla grande.

Anche i bambini vivono a Pramollo momenti indimenticabili: ad esempio possono impare a sciare, o ad andare in snowboard, insieme a Bobo, la mascotte di una delle scuole (di sci) più entusiasmanti del mondo.

Massimo benessere.

L'aria limpida di Pramollo fa bene ma il wellness fa [illegible] ai massaggi, dalle piscine [illegible] tutti alla grande tradizione locale.

Skipass a ore

Informazioni:

Tel. 0043 (0)4252/8131
e-mail: office@carnica.com
www.carnica.com

Pramollo SKIPASS:
- Arteni Sport Tavagnacco e Codroipo
- Stazione di servizio Agip Ledra A-23
- Rolo Banca 1473 Pontebba
- A Pontebba in tutti gli esercizi pubblici
- Sportler "Il Giulia" Trieste

sconto 20% per sci club e gruppi presso Arteni Sport e Sportler "Il Giulia"

SENSI ALLA DISCIPLINARE

Dovrebbero comparire oggi in Lega calcio, davanti alla Commissione Disciplinare, il presidente della Roma Franco Sensi, l'allenatore Fabio Capello e il difensore giallorosso Christian Panucci, tutti deferiti dal Procuratore federale. Il deferimento di Sensi si riferisce a dichiarazioni alla stampa (l'ormai famoso riferimento a «un'organizzazione a delinquere» rivolto alla classe arbitrale).

OGGI IN TV

12.00 Capodistria: Sci: Slalom Gigante Femminile - 1a Manche
12.30 Capodistria: Sci: Slalom Gigante Femminile - 2a Manche
12.40 Tmc: Sport 7
14.30 Telequattro: Basket: Pall. Trieste - Chalon
16.00 Capodistria: Calcio: Juventus - Basilea (R)
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.30 Telefriuli: Sport in... sera
20.00 Capodistria: Zona Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Tmc: Sport 7
20.25 Capodistria: Basket: Union Olimpija - Unicaja
20.30 Telequattro: Calcio: Lazio - Sturm Graz
24.45 Raidue: Aspettando la Coppa America
1.00 Raidue: Vela: Louis Vuitton Cup - Sem.

MEDICO E SPACCIATORE

Il medico colombiano Mauricio Vergara, che l'anno scorso per cinque mesi aveva avuto come paziente Diego Maradona impegnato in una lunga cura dimagrante, è stato trovato in possesso di due chili di cocaina mentre si apprestava a salire su un aereo per raggiungere Buenos Aires. Lo ha ha reso noto il colonnello Alvaro Caro, comandante della polizia locale.

ACI
PER VIAGGIARE CON LA SERENITÀ

SPORT

ACI
SPECIALE SOCI
Offerta fino al 31.12.2002
TELEPASS family
Per informazioni:
Ufficio Soci della Sede ACI di Via Cumano 2 - Tel. 040.393222

CHAMPIONS LEAGUE Goleada bianconera al Delle Alpi contro il modesto Basilea nella seconda fase del torneo (gruppo D)

La Juve con le catene: 4-0 nella neve

Gruppo C: a Dortmund il Milan batte il Borussia con una rete di Inzaghi

Il poker a otto mani della Signora

Juventus 4
Basilea 0

MARCATORI: pt 3' Trezeguet, 35' Montero, 43' Tacchinardi, st 7' Del Piero (r).
JUVENTUS (4-3-1-2): Buffon, Thuram (14' st Ferrara), Iuliano, Montero, Birindelli, Zambrotta, Tacchinardi, Davids, Nedved, Trezeguet (20' st Zalayeta), Del Piero (26' st Conte). All.: Lippi.
BASILEA (4-3-2-1): Zuberbuhler, Barberis, M. Yakin, Zwyssig, Atouba, Esposito, Cantaluppi, Chipperfield (20' st Duruz), H.Yakin (32' st Tum), Rossi, Gimenez (1' st Varela). All. Gross.
ARBITRO: Cardoso (Portogallo).
NOTE: ammoniti Esposito, Iuliano e H.Yakin per gioco scorretto.

Thuram

TORINO Non è stata vera Juve quella di domenica a Brescia, ieri sera si è rivisto il vero volto della Signora, che ha seppellito di gol (quattro) il malcapitato Basilea. In un Delle Alpi imbiancato dalla neve i bianconeri hanno festeggiato il ritorno al gol di David Trezeguet, che ha premiato la scelta di Lippi di schierarlo dall'inizio firmando subito l'1-0. I campioni d'Italia sono stati in difficoltà una diecina di minuti, prima dell'intervallo hanno messo al sicuro la vittoria con Montero e Tacchinardi. Del Piero ha calato il poker in una ripresa senza storia, poi la Juventus ha iniziato a pensare alla sfida di campionato contro la Lazio, di Champions League si tornerà a parlare a metà febbraio.

Dopo tre minuti Trezeguet sbuca dalla nebbia per portare in vantaggio la Juventus: su corner di Nedved e spizzicata di Iuliano, il francese è lesto a insaccare da due passi.

Alla mezz'ora gli svizzeri tornano a rendersi minacciosi con l'attivissimo Gimenez, che chiama in causa Buffon, ma pochi istanti dopo la Juve mette al sicuro il risultato: Pinturicchio Del Piero pennella una punizione d'autore, la palla si stampa sulla traversa e Montero è poi abilissimo a segnare in tapin. Il Basilea prova a rispondere con l'argentino Rossi (che potrebbe tuffarsi dopo il contatto con Montero, ma sceglie correttamente di proseguire), la Juve però è implacabile e due minuti prima dell'intervallo Tacchinardi indovina un eurogol di sinistro che chiude definitivamente i conti.

Dopo l'intervallo il prato verde del Delle Alpi si colora sempre più di bianco e sul povero Basilea continuano a piovere gol, oltre che neve: al 4' Del Piero fissa il risultato con il rigore del 4-0 (fallo di Esposito su Nedved). Il resto è una inutile melina fino al fischio finale.

Il Diavolo non dimostra paura del gelo

Borussia Dortmund 0
Milan 1

MARCATORE: st 4' Inzaghi.
BORUSSIA (4-2-1-3): Lehmann, Heinrich (28' st Evanilson), Woerns, Metzelder, Dede, Kehl (38' st Reina), Frings, Rosicky, Ewerthon (19' st Ricken), Koller, Amoroso. All. Sammer.
MILAN (4-3-1-2): Dida, Simic, Nesta, Maldini, Kaladze, Seedorf, Pirlo, Ambrosini, Rui Costa (33' st Serginho), Shevchenko (47' st Laursen), Inzaghi (41' st Rivaldo). All. Ancelotti.
ARBITRO: Anders Frisk (Svezia).
NOTE: Nessun ammonito.

Ambrosini

DORTMUND Sheva con il Real Madrid, Inzaghi con il Borussia Dortmund. È il Milan delle meraviglie: ritrovato il primato in campionato, i rossoneri non si concedono pause nemmeno in Champions League, andando a vincere in Germania e ad infrangere l'imbattibilità dei padroni di casa che durava dal marzo del 2000. In una serata siberiana, il Milan rischia pochissimo perchè il Borussia può imprecare solo per una conclusione di Rosicky al novantesimo che fa tremare la traversa di un Dida quasi inoperoso. Nella seconda fase di Champions, dunque, i rossoneri collezionano la seconda vittoria in due partite: una bella lezione di potenza e classe.

L'unico rebus di Ancelotti viene sciolto alla vigilia: Seedorf ce la fa e si accomoda a centrocampo accanto a Pirlo e Ambrosini (Gattuso è ko). Le sorti dell'attacco rossonero sono affidate a Shevchenko e Inzaghi. Il «nemico» numero uno dei lombardi è Marcio Amoroso, che ad aprile segnò loro una tripletta e che quando incrocia una italiana pare trasformarsi. E poi in porta c'è Lehmann, che con il Milan vinse uno scudetto nell'era Zaccheroni, mentre in mezzo al campo si incrociano due ex compagni di squadra nella Fiorentina, Rui Costa e Heinrich. Tra i 52.000 del Westfalenstadion, un freezer per i -9 che rendono il campo pesante e l'atmosfera polare, ci sono anche i due premier Schroeder e Berlusconi, che dopo l'incontro formale si godono lo spettacolo.

L'incontro vive di folate, ci provano da lontano Kaladze e Rosicky, tener palla bassa è impresa ardua. In parità anche i rigori reclamati e non concessi dallo svedese Frisk, su Inzaghi (spinto da Metzelder) e Amoroso (Nesta però tocca col busto e non con la mano). La prima emozione degna di tal nome arriva così dopo 4', quando il Milan trova la strada per il vantaggio. L'assist di prima di Seedorf mette in moto Inzaghi, che brucia la marcatura di Metzelder e infila di forza la sua quarantaquattresima rete nelle coppe europee. I padroni di casa reagiscono con veemenza ma sterilmente, perchè sia il destro di Ricken appena entrato che il pallonetto dalla distanza di Metzelder non procurano lavoro a Dida.

IL MERCATO

Psicologia e fitness. Ma soprattutto: «Silenzio!»

Capello prende la bilancia per riassestare una Roma che rischia la depressione

ROMA Era sull'orlo di una crisi di nervi, ora la Roma si ritrova nel pieno di una depressione da seduta psicanalitica. La ricetta per un primo verso la guarigione, Capello l'aveva già individuata ieri dopo Ajax-Roma: dovrò lavorare sulla psicologia di questa squadra scossa dalle batoste. E il discorso in sintesi è stato ripetuto nella rapida riunione tecnica di ieri a Trigoria: «Serve maggior aggressività, più grinta», ha detto Capello ai giocatori. E stavolta non ne è nato un parapiglia.

Segno anche questo che le sconfitte hanno lasciato il segno anche sulla capacità di reagire. Due giocatori sono il simbolo del momento nero della Roma: Antonioli, portiere ancora una volta sotto accusa, e Batistuta, capace di manifestare tutta la sua rabbia anche nella serata che gli ha regalato la piccola soddisfazione personale del primo gol in Champions. Dal portiere al centravanti, come dire una crisi dalla a alla zeta: perchè, svanito il discorso arbitri, resta la consapevolezza di un gruppo allo sbando, che rischia di sgretolare una stagione anzitempo. Sensi, dopo il silenzio di martedì sera, ieri ha cercato di capire prima dalla figlia Rosella (unica rappresentante della famiglia presente ad Amsterdam) e poi dallo staff tecnico quale sia l'umore all'interno della squadra: l'impressione ricavata è di un gruppo scosso da tutte le sconfitte. E dalle «batoste che ci sono state date», come ricordava il tecnico senza far riferimento diretto ai presunti torti arbitrali. Di fatto il silenzio stampa, ripreso dopo la pausa europea, testimonia che club, tecnico e squadra hanno compreso che piangersi addosso non giova. Anzi, semmai danneggia.

Niente interviste, prova-peso per tutti i giocatori e una strigliata: «Fuori la grinta»

Sul piano tecnico, invece, aumentano le perplessità. E non solo quelle di una campagna rafforzamento già oggetto di divisioni Capello-Sensi in estate. Non bastano più la classe e la grinta di Emerson e Totti (sacrificato nel ruolo di prima punta), gli unici che sembravano ancora credere nel progetto della stagione. Il distacco tra squadra e tecnico appare oramai evidente: il compito che Sensi si è dato, in questo momento, è di proteggere tutti da eventuali nuove spaccature. Intanto dallo staff di Capello emergono le preoccupazioni sulla preparazione e la condizione fisica della squadra: nei prossimi giorni è probabile una verifica del peso di diversi giocatori.

Dopo una giornata di riposo ieri la squadra ha ripreso gli allenamenti in vista della trasferta di Salerno

Tre partite in sette giorni per la Triestina

Rossi medita di far rientrare Baù, Venturelli e Ciullo già all'Olimpico

Triestina-Napoli: gli alabardati vincono e il preparatore atletico Bellini salta in groppa a Rossi. (Foto Lasorte)

TRIESTE Berrettone rosso calato fino agli occhi, divisa imbottita e via, tutto il gruppo a disposizione sul terreno del Grezar in mezzo a tanto freddo e qualche fiocco di neve. La Triestina, dopo aver incassato i tre punti con il Napoli ed essersi meritata una giornata di riposo, ha cominciato da ieri a lavorare in vista di una lunga trasferta. Sulla strada di Zanini e soci ci sarà prima la partita di domenica a Salerno, contro l'ultima in classifica, poi il trasferimento nella Capitale dove martedì sfiderà la Roma (dopo l'1-1 dell'andata) nella gara-due di Coppa Italia. Tappa intermedia il trasferimento a Velletri. Nella serata di martedì il rientro a casa per preparare l'ultimo incontro dell'anno contro il Messina.

Tre partite in sette giorni che metteranno a dura prova l'intera rosa e, ancora una volta, porteranno Rossi a mettere in pratica il turn over. Magari provando all'Olimpico, nell'ultima mezzora di gioco, gli acciaccati Baù, Venturelli e Ciullo che, proprio in quest'ordine, stanno mostrando segni di miglioramento e hanno ripreso ad allenarsi. L'obiettivo è di bruciare le tappe del recupero. Attualmente sono ancora sotto una campana di vetro, spetterà all'allenatore e allo staff medico sciogliere le riserve. Di sicuro non saranno a disposizione contro la Salernitana.

"A Salerno dobbiamo andare con la stessa umiltà dimostrata fino a questo momento - mette in guardia Ezio Rossi - perché non dobbiamo credere che quella in Campania sarà una trasferta facile. Noi rimaniamo comunque una neopromossa, loro restano pur sempre una squadra costruita per fare bene, con un tecnico di enorme esperienza". Toccherà ancora una volta alla formazione alabardata, vista in campo nelle ultime due partite, sfidare la compagine allenata da Zeman, contando sull'apporto di un Pagotto ormai ristabilito. Previsto solo qualche ritocco. La gara interna con il Napoli non ha infatti lasciato strascichi, anche l'acciacco accusato nel finale di partita da Bacis è rientrato. Solo crampi per lui e altri alabardati, nessun problema muscolare, anche se quella sostituzione non è stata ben digerita da Beretta. L'attaccante già pregustava l'entrata in campo, al posto di Fava, ma è stato all'ultimo momento rimandato in panca (non è mancato il gesto di stizza) per fare posto al difensore Maietta. Sarà per la prossima volta, magari già a Salerno, di sicuro contro i giallorossi di Capello dove, se si ristabilirà dall'acciacco, potrebbe andare in panchina anche Gennari. Non ci saranno invece Caliari e Scotti che, dopo le cure, si sono comunque rivisti durante la seduta di allenamento di ieri. Dietro alla splendida condizione della Triestina si nasconde un lavoro certosino. Lunedì a esempio, prima della sfida con il "Ciuccio", il preparatore atletico Andrea Bellini era al Rocco già dal pomeriggio per il recupero degli infortunati. Un lavoro costante per la famiglia alabardata; quel giorno non c'era solo da curare la partita in notturna.

Pietro Comelli

Preziosi: «Napoli? No grazie»

COMO «Io sono interessato, e sono sempre stato interessato, alle sorti del Napoli, perchè non ho mai nascosto di essere un tifoso del Napoli. Da qui a dire che sono interessato all'acquisto del Napoli, però, ne passa». Il presidente del Como Enrico Preziosi ha risposto così alle notizie apparse ieri su una sua trattativa in corso con Naldi per l'acquisto del 60 per cento delle azioni della società, che come noto versa in cattive acque di classifica ma anche economiche. . «Naldi - aggiunge Preziosi - l'ho visto l'ultima volta in Lega e sinceramente abbiamo parlato di mercato. Non sto trattando il Napoli».

IL CASO

Polemiche dimissioni di Giorgio Squinzi, ex proprietario della Mapei, che si dice sconfitto e amareggiato

«Davanti al flagello del doping mi ritiro»

PARIGI «Mi sento vinto, battuto dal flagello del doping»: comincia con queste parole una lunga intervista di Giorgio Squinzi, ex proprietario della squadra ciclistica Mapei, che ha abbandonato il suo posto dopo 600 vittorie dei suoi corridori.

«Ho cercato di combattere questo male con tutti i mezzi, ho cercato di recuperare il ciclismo per renderlo credibile e pulito - afferma Squinzi - ma ho perso. La mia squadra, la Mapei, ha vinto più di 600 volte su strada; ma moralmente ho subito una disfatta personale. Questo sport è irreversibilmente impregnato della cultura del doping, la mentalità che regna è quella dell'imbroglio, dai professionisti fino ai dilettanti. Mapei si era fatta promotrice di una nuova etica, ma il grande pubblico non ha capito. Avevo commissionato un sondaggio d'opinione con la seguente domanda: "Quale è la squadra che, secondo voi, lotta di più contro il doping?". Il risultato mi ha depresso: "la Mercatone Uno di Marco Pantani è arrivata davanti a noi e Festina! Uno smacco assoluto"».

Squinzi afferma che «le grandi corse a tappe sono l'apoteosi del doping ematico» e - a difesa della sua squadra - ricorda che «dopo il Giro d'Italia vinto da Tony Rominger nel 1995, la Mapei non ha più vinto una sola grande corsa di tre settimane».

A rincarare lòa dose delle sue accuse, ecco la notizia secondo la quale oggi il doping viene distribuito da veri e propri spacciatori legati alla criminalità organizzata, che incontra meno rischi nel vendere doping piuttosto che altre sostanze.

Tony Rominger,(a destra, con Indurain): uno degli ultimi corridori puliti, secondo quanto afferma Squinzi.

Ospite del Gruppo Emilia-Romagna Giornalisti Sportivi, il prof. Sandro Donati, il funzionario del Coni da sempre in prima fila nella lotta al doping in Italia, ha raccontato a Bologna a quale punto è la lotta alle sostanze proibite nello sport. E la prima volta che si realizza un incontro didattico specifico sull'argomento per giornalisti, richiesto dalla stessa categoria nell'ambito di un progetto di prevenzione del Comune di Bologna.

Donati ha fornito dati frutto di indagini della magistratura: nel luglio '99 - ha ricordato ad esempio - 4.650.000 fiale di epo vennero rubate a Cipro, e circa 700.000 finirono in mano alla camorra. Furti vengono abitualmente commessi nei magazzini farmaceutici. Il 23 luglio scorso, poi, c'è stato un maxisequestro di ormoni in Belgio. Era il nono carico, altri otto non sono stati intercettati, per un miliardo di Euro complessivi.

Nelle palestre tedesche - ha sottolineato ancora Donati - sono stati censiti, secondo una ricerca dell'Università di Lubecca, 200mila consumatori abituali di steroidi. Inoltre è vertiginoso l'aumento di vendite ufficiali di Epo e Gh (ormone della crescita), secondo i dati del Ministero della Salute.

Ma queste accuse lasciano il tempo che trovano: il Comitato Olimpico internazionale e l'agenzia mondiale antidoping (AMA) hanno ignorato infatti un rapporto su fondisti sospettati di doping che era stato inviato loro prima dei Giochi Olimpici 2002 di Salt Lake City. La denuncia viene dallo svedese Bengt Saltin, membro del Comitato di salute, medicina e ricerca della stessa AMA che ha raccontato la vicenda ai microfoni della radio SR di Stoccolma.

«Le analisi del sangue di 28 fondisti avevano presentato dei risultati discordanti nel corso della stagione passata - ha spiegato il prof. Saltin - per cui non si poteva non nutrire dei sospetti, pur senza avere delle prove». E in sedici casi i risultati erano «molto anormali». Secondo Saltin, gli stessi atleti hanno comunque gareggiato indisturbati a Salt Lake City conquistando anche medaglie.

VELA: LOUIS VUITTON CUP Fa affari d'oro anche la piccola boutique di Prada

Luna Rossa va sull'1-0

Regata decisa nel finale da un errore di One World

AUCKLAND «Noi non molliamo mai». Francesco de Angelis pronuncia queste parole pochi minuti dopo la vittoria di Luna Rossa nella seconda regata di semifinale della Louis Vuitton Cup, con la barca italiana che ha battuto gli americani di One World per 20 secondi. Un punto che vale oro per Prada Challenge, che ora per effetto della penalità agli americani conduce la serie per 1-0, a tre vittorie dalla promozione al turno successivo, il ripescaggio di natale contro il perdente tra Alinghi e Oracle Bmw (2-0 e dominio svizzero, se Prada avanza il rivale più probabile che si profila è San Francisco).

È stata la regata dei fantasmi: la pioggia e soprattutto la densa foschia che hanno avvolto il campo di gara ha spesso nascosto gli yacht. Un match difficile per Luna Rossa, che si è trovata a inseguire One World per quasi cinque dei sei lati del percorso. Un match vinto dagli italiani grazie a un clamoroso svarione del tattico di One World, l'ex velista olimpico Usa Charlie McKee, che nell'ultimo lato di bolina, in vantaggio di 38 secondi, ha dimenticato una delle regole base del match race, che impone il marcamento costante dell'avversario. One World ha invece lasciato Luna Rossa allontanarsi verso l'estrema sinistra del campo di regata, e proprio a sinistra il vento è girato di oltre 20 gradi, regalando al solito genio tattico di Torben Grael e a tutto l'equipaggio di Francesco de Angelis un sorpasso ormai insperato.

Ma il grande merito dei Prada-boy è stato proprio quello di crederci fino in fondo, di non mollare la presa, di continuare ad attaccare gli americani fino all'ultima possibilità. E il successo, stavolta, è arrivato proprio all'ultimo assalto. One World prevale e controlla per tre quarti della regata, Luna Rossa porta a casa il punto: di chi il merito? Al momento decisivo la sfida si è ristretta ai due tattici, Torben Grael per Luna Rossa e Charlie McKee per One World. E ha vinto quello più titolato, con tre medaglie olimpiche (un oro, un argento e un bronzo) contro i due bronzi di McKee. La super vela di Coppa America nel golfo di Hauraki può offrire anche queste sfide nella sfida.

«È stata un'altra regata difficile - ha detto Torben Grael al rientro a terra -. Il vento era molto variabile, e abbiamo avuto pioggia e a tratti scarsa visibilità. In partenza avevamo scelto il lato sinistro, che ci sembrava favorito. Ma One World ha avuto un buon salto a destra nella prima bolina che ha permesso loro di prendere il comando. E noi abbiamo iniziato a inseguire». Luna Rossa le ha provate tutte, e anche se non ha mostrato la straordinaria velocità nella navigazione in poppa (entrambi gli equipaggi hanno usato il gennaker, e c'era meno onda del giorno precedente), si è mantenuta sempre vicina a One World. Un'altra bella regata, una sfida combattuta e spettacolare: stavolta il vento più leggero non ha regalato colpi di scena in manovra o avarie, ma con due barche dalle prestazioni simili e due equipaggi di altissimo livello le sorprese possono essere all'ordine del giorno, fino all'ultimo metro di ogni match.

Sulla scelta di One World di non marcare Luna Rossa, è intervenuto lo stesso Charlie McKee: «Col senno di poi il nostro è chiaramente un errore. Ma quando sei in regata cerchi di vedere le cose in modo diverso. Se la barca che è avanti deve virare o strambare solo per rispondere all'attacco della barca che insegue, vedrà il suo vantaggio lentamente eroso, perchè le scelte le fanno gli altri. Credevamo che il vento sarebbe tornato a soffiare da destra, e invece c'è stato un salto deciso a sinistra. Vorrà dire che in futuro staremo più attenti». Diverso l'atteggiamento di Prada una volta in testa, come racconta ancora Grael: «Nell'ultima poppa siamo rimasti vicini a One World, coprendoli e difendendo il nostro vantaggio». Anche sul futuro, il tattico brasiliano ha le idee chiare: «Le barche sono molto simili nelle prestazioni, dobbiamo prendere queste regate una alla volta e cercare di dare sempre il meglio. Vedrete che sarà una serie molto combattuta, fino all'ultimo respiro».

Affari d'oro intanto per la piccola boutique di Prada attigua alla base di Luna Rossa ad Auckland. Saranno i venti che hanno cominciato a girare a favore dello scafo guidato da Francesco De Angelis, fatto sta che un turista giapponese, dopo aver fatto incetta di regali per la moglie, ha insistito per comprare anche la sedia, naturalmente griffata Prada, usata per i clienti del negozietto di appena 15 metri quadrati, per la somma record di 18 mila dollari.

Luna Rossa all'inseguimento di One World nella regata poi vinta dal consorzio italiano.

Arbitration Panel

Punto in meno a Seattle o uno in più agli avversari?

AUCKLAND Si conoscerà stamane il chiarimento dell'Arbitration Panel sul destino del punto di penalità assegnato a One World. Martedì da Auckland era sorto un singolare quesito: punto in meno agli americani o punto in più ai loro avversari? Con la sentenza del Panel che non lasciava spazio ad alcun dubbio (si parla chiaramente di punto di penalità per One World), è stato chiarito, la domanda è stata posta, sotto forma di appello alla sentenza stessa, dagli organizzatori delle regate degli sfidanti, preoccupati che la penalità possa richiedere un maggior numero di giorni di regata rispetto al programma.

Alla richiesta di assegnare all'avversario il punto, si è già opposto in forma scritta il consorzio di Seattle. Il pronunciamento del Panel è atteso per oggi: se rigetterà, come sembra probabile, l'appello il confronto Luna Rossa-One World resterebbe sul punteggio di 1-0 per gli italiani, maturato dopo due regate. Nell'altra ipotesi il punteggio sarebbe invece di 2-1 per Prada, alla quale in questo caso basterebbero due sole vittorie per il passaggio del turno.

Charlie McKee in conferenza stampa ha chiarito la posizione dell'equipaggio di One World: «L'interpretazione delle parole della sentenza ci sembra chiara. Noi abbiamo iniziato la serie con un punto in meno. Non so di cosa si discuta adesso».

IN BREVE

Sci nordico, male gli azzurri Zorzi settimo, Valbusa 14.a

CLUSONE Nello sci nordico, a Clusone, non brillano gli azzurri nella tappa sprint di coppa del mondo di fondo, dove sinora avevano sempre ottenuto un posto sul podio. Tra i maschi lo specialista Cristian Zorzi si deve accontentare della finale B e chiude al settimo posto. Vince, invece, il suo grande rivale, il norvegese campione olimpico e mondiale Tor Arne Hetland, che ancora una volta si rivela imbattibile su una pista priva di grandi asperità e centra anche il primo posto nella classifica di coppa di specialità. Si deve invece inchinare al tedesco Sommerfeldt, che battuto in pista si prende la platonica rivalsa di balzare al comando della coppa generale di coppa con 215 punti contro i 210 del rivale. Nella prova disputata in terra bergamasca superano lo scoglio delle qualificazioni anche Freddy Schwienbacher e Renato Pasini, che si bloccano però ai quarti al 14.o e rispettivamente 15.o posto. Disco rosso invece per il senatore Silvio Fauner (21.o). Tra le donne la giovane norvegese Marit Bjoergen centra la seconda vittoria stagionale davanti alla tedesca Claudia Kuenzel e alla connazionale Maj Helen Sorkmo. Migliore delle italiane è stata la veronese Sabina Valbusa (14.a), unica a superare le qualificazioni ma poi eliminata nei quarti. Le altre azzurre a punti: 19.a Cristina Kelder, 22.a Gabriella Paruzzi, 30.a Arianna Follis. In classifica generale guida sempre l'estone Smigun (284) davanti a Bente Martinsen Skari (242), ieri 21/a, e Paruzzi (216). La coppa del mondo si trasferisce ora in val D'Aosta dove sabato e domenica si gareggia in tecnica classica (15 km donne e 30 km uomini con partenza in linea) e nuovamente nello sprint. Previsto il rientro di Fulvio Valbusa, Pietro Piller Cottrer, Giorgio Di Centa e Fabio Maj, che hanno disertato la gara di Clusone per allenarsi il primo a casa e gli altri a Livigno.

Nello sci alpino intanto, dopo la vittoria di domenica scorsa nel supergigante di Lake Louise, la terza in carriera e tutte in superG, Karen Putzer vuole finalmente riuscire a vincere anche in gigante, la disciplina che più ama. E ci proverà già oggi in val d'Isere dove il gigante donne apre le gare europee di coppa del mondo con il classico Criterium della prima neve.

Gola: «Ridicoli finanziamenti per la preparazione olimpica»

ROMA «I finanziamenti decisi dal Coni per il 2003 sono ridicoli. Al momento attuale non siamo in grado di garantire una preparazione olimpica adeguata ai nostri atleti». Usa parole forti il presidente della Fidal, Gianni Gola, nei confronti dell'ente sportivo nazionale al termine della consueta cerimonia augurale di fine anno delle Fiamme Gialle. «Non posso essere soddisfatto dei contributi olimpici assegnatici per Atene 2004 - ha proseguito Gola -. Sono solo un piccolo palliativo se consideriamo che il contributo ordinario del 2003 sarà lo stesso del 2002, ovvero con un taglio del 50% rispetto al passato, equivalente a 6 miliardi delle vecchie lire in meno. Tutti dicono: cercate degli sponsor. Ma dove troviamo al momento aziende disposte a investire miliardi nel nostro sport? Purtroppo è un momento di gravissima crisi di tutto il nostro movimento sportivo. Non solo economico ma anche dirigenziale. Mancano le idee, non si riesce a programmare nulla e non si capisce quali impianti si possano utilizzare. Per fortuna che ci sono dei gruppi, come quello delle Fiamme Gialle che rappresento, che riescono a sopperire alle mancanze del nostro comitato olimpico grazie alle strutture dello Stato».

COMBINATA

Tarvisio, rinvio a metà marzo

TRIESTE È stata rinviata a marzo l'ottava edizione della «Combinata sci-vela» organizzata dallo Sci club Inter San Sabba e dalla Società Triestina sport del mare aperta a equipaggi-sciatori. La competizione sulle nevi era in programma per questo sabato ma è stata rinviata al 14-15-16 marzo, sempre a Tarvisio, a causa delle scarse precipitazioni nevose.

PALLAMANO

SERIE A1 Nel posticipo della prima giornata di ritorno il team di Sibila torna al successo. I triestini avanti fin dalle prime battute di gioco

Novokmet prende per mano la Coop Essepiù a Ascoli

Autolelli Acli Ascoli	**23**
Coop Essepiù Trieste	**30**

AUTOLELLI ASCOLI: La Brecciosa, Di Vincenzo, Drobek 4, Bogdanov 3, Corrado 1, Di Domenico, Fonti 7, Maras 4, Massotti, Nedovic 4, Fantasia, Di Gialluca, Stipa, Saliaj. All. Salvi.
COOP ESSEPIÙ TRIESTE: Srebrnic, Mestriner, Anusic 2, Vilaniskis 5, Martinelli 3, Fusina 4, Novokmet 9, Tarafino 1, Visintin 2, Gladun 4, Carpanese, Corti. All. Sibila.
ARBITRI: Introini e Regalia di Cassano Magnago (Milano).
NOTE: spettatori 200.

ASCOLI Dopo due sconfitte consecutive in trasferta Trieste torna alla vittoria nel campionato di serie A1 di pallamano. La compagine di mister Sibila si impone a Ascoli per 30-23 nel recupero della dodicesima giornata. Una vittoria che cancella, almeno parzialmente, l'amarezza per l'eliminazione in Coppa dei Campioni e rilancia i giuliani in campionato. Con il successo sugli ascolani dell'Autolelli,la Coop Essepiù, in classifica, sale a quota 24 accorciando il distacco dal Conversano, capolista con 29 punti.

La partita Autolelli Ascoli-Trieste è stata anche la sfida tra il «vecchio» (Sibila) e il «nuovo» (Massotti) allenatore della nazionale italiana di pallamano. Ha vinto Sibila non certo perché più esperto ma perché il valore della Coop è senza dubbio superiore a quello dell'Autolelli Ascoli. Contro l'Autolelli Ascoli il team di Sibila ha iniziato subito all' attacco. Una partenza che ha sorpreso i padroni di casa. Dopo un solo quarto d'ora di gioco il vantaggio dei giuliani era di ben sette reti. Poi la gara si è fatta più equilibrata con i due portieri che sono diventati i veri protagonisti della serata. Srebrnic era un baluardo insuperabile, che parava anche... l'imparabile. Tra l'altro la difesa centrale di Trieste, senza dubbio fisicamente molto prestante, non ha lasciato possibilità agli avanti bianconeri dell'Autolelli. Trieste così è ripartita con rapidi ed efficaci contropiedi. La prima frazione si chiude con gli ospiti in vantaggio di cinque reti: 17-12. Un vantaggio tutto sommato meritato per il gioco espresso in campo.

Il primo gol della ripresa è dell'Autolelli Ascoli, autore Nedovic. I padroni di casa prendono coraggio cercando la rimonta e una vittoria di prestigio sui campioni in carica. La squadra di Massotti sperava in un calo fisico del Trieste reduce dagli impegni in Champions League. Ma i giuliani non hanno ceduto. Nonostante che Tarafino si facesse parare un tiro dai sette metri i biancorossi triestini hanno ripreso a macinare gioco e segnare smorzando le velleità dell'Autolelli. Decisivo nella prima parte della ripresa il numero dieci Novokmet che ha realizzato ben cinque reti, tutte di ottima fattura. I suoi tiri di sinistro dal limite erano vere e proprie «saette» a cui nulla hanno potuto i portieri ascolani Di Vincenzo e Labrecciosa. La partita è diventata ostica. C'era qualche fallo di troppo e molti sono stati espulsi a tempo. A metà della ripresa il vantaggio di Trieste è ancora di sei reti, 24-18. L'Autolelli, sospinta dal folto pubblico presente, si produce in un forcing. Trieste sembra accusare la fatica tanto che i padroni di casa si portano a meno quattro. A questo punto ci pensa Gladun che realizza una doppietta riportando il Trieste a più sei. L'Autolelli non vuole cedere ma la Coop, cinica e spietata, colpisce ancora fissando il risultato finale di 30-23.

CANOTTAGGIO

Il sodalizio triestino è la terza società in Italia grazie a un brillante 2002

Saturnia, un titolo mondiale ma non arriva uno sponsor

TRIESTE Il Circolo canottieri è la terza società in Italia, grazie ai brillanti risultati ottenuti dalla sua squadra agonistica nella stagione 2002. Davanti al sodalizio di Barcola, nella speciale classifica denominata «Coppa Montù», soltanto i «mostri sacri» delle Fiamme Gialle e del Posillipo, formazioni composte interamente da equipaggi professionisti.

Un po' l'esatto contrario di quanto succede al Saturnia. Tanto per dare un'idea dell'«exploit», basti dire che le società concorrenti sono state ben 260 e che la seconda forza regionale del canottaggio occupa un'onorevole 38.a piazza. Di simili risultati e dei programmi della prossima stagione, si è discusso in una conferenza stampa con il presidente del Saturnia, Dario Crozzoli, il direttore sportivo, Roberto Camerini, e i responsabili tecnici, Spartaco Barbo e Stefano Gioia.

Essi hanno condotto per mano i 375 soci del sodalizio, gli 89 atleti (dei quali una quarantina componenti le prima squadra) e i ragazzini dei Centri Cas verso gli obiettivi prefissati e puntualmente raggiunti.

«Continuiamo a esprimere atleti e risultati di spicco, anzi, forse mai nella nostra storia avevamo raggiunto livelli simili», il commento del presidente Crozzoli. Un livello capace di portare in bacheca un alloro mondiale con Fabrizio Cumbo (nel «2 con», ai campionati iridati junior in Lituania), quattro titoli italiani, l'oro dell'«otto» al Trofeo delle regioni, 27 vittorie in regate a carattere nazionale e 6 atleti convocati in nazionale. Due di questi, Cumbo e Pace, dovrebbero partecipare con un armo tutto targato Saturnia ai mondiali di Atene 2003, mentre ben tre atleti (Cumbo, Marco Franco e Valentina Mariola) potrebbero venire inseriti nella lista dei probabili olimpici.

Per la prossima stagione tre appuntamenti contrassegneranno in particolare l'attività del Saturnia: la Barcarola di agosto, la «Regata in notturna» inserita all'interno della Bavisela e l'organizzazione dei Campionati del mare a settembre, evento che porterà a Trieste oltre 400 atleti.

In mezzo a tante glorie un'unica ombra: la mancanza di uno sponsor. «Attraverso la visibilità che stiamo dando – ha chiosato Crozzoli – qualche imprenditore illuminato potrebbe prendere in considerazione una sponsorizzazione». Ma per il momento l'unica proposta concreta è arrivata da oltreconfine.

Alessandro Ravalico

Al centro Crozzoli, presidente del Saturnia. (Foto Lasorte)

NOMINE

In Fisa la Trieste del remo

TRIESTE Riconoscimenti importanti sono giunti alla Trieste del remo dalla Federazione internazionale. La Fisa (Federation international sport aviron), ha nominato in seno alle sue commissioni, quali nuovi componenti, i triestini Martina Orzan (per la commissione atleti), e Fabio Bolcic (per la commissione arbitrale).

La Orzan, 31 anni, impiegata nelle forze della polizia, già rappresentante degli atleti nella Federcanottaggio nazionale, è la rematrice triestina che ha raggiunto i più importanti successi in campo italiano e internazionale con le decine di titoli tricolori, le finali iridate ed europee conquistate, ma soprattutto con il quarto posto ad Atlanta nel doppio pesi leggeri (assieme a Lisa Bertini), a pochi centesimi dal podio, miglior risultato di sempre per l'Italia del canottaggio femminile ai Giochi olimpici.

Fabio Bolcic, 50 anni, medaglia d'argento del Coni al valore sportivo, dirigente nel ramo assicurativo, con un passato da segretario nel Comitato regionale Fic e da presidente societario (alla Canottieri Nettuno), è da anni giudice arbitro internazionale con al suo attivo la direzione di gare di massimo livello quali campionati del mondo e Olimpiadi.

Maurizio Ustolin

TRIS

Entrapment tenta il colpo

LIVORNO Al «Caprilli» livornese Tris per sedici purosangue quest'oggi. Esiste una mescolanza di forme e una carenza di confronti diretti che induce a credere a una competizione apertissima e, di conseguenza, lascia spazio a parecchia aleatorità in sede di previsione. Claudio Colombi insegue da parecchio un primo piano nella specialità e, nell'occasione, in sella a Entrapment, mira in alto, anche perché peso e sistemazione in gabbia appaiono favorevoli per tentare il colpaccio. Ma sono parecchi i cavalli in grado di ben figurare, da Mac Joy a Roy Qualad, da Terminato a Satin d'Esterel.

Premio Monte dei Paschi di Siena, euro 22.000, metri 1950. 1) Pentelicus (63 1/2 W. Mezzatesta); 2) Piccolo Principe (62 1/2 I. Agus); 3) Mac Joy (62 S. Lobina); 4) Colorado Rockies (59 S. Porcu); 5) Roy Qualad (57 1/2 S. Mulas); 6) Vehvic's Bishop (57 M. Belli); 7) Entrapment (56 1/2 C. Colombi); 8) Terminato (55 1/2 A. Polli); 9) Dominus Celeris (54 1/2 I. Rossi); 10) Sopran Cini (54 1/2 M. Diaz); 11) Inpelder (54 L. Maniezzi); 12) Risiat (54 G. Sechi); 13) Sanjai (53 N. Murru); 14) Satin d'Esterel (53 A. Muzzi); 15) Bulbasaur (52 1/2 G. Fais); 16) Dezan (52 1/2 E. Tasende).

I nostri favoriti. Pronostico base: **7) Entrapment. 3) Mac Joy. 14) Satin d'Esterel.** Aggiunte sistemistiche: **8) Terminato. 11) Inpelder. 5) Roy Qualad.**

Ai vincitori della Tris di ieri (13-1-19) vanno 3599,43 euro. Si sono ritirati il 10 e il 12: quota di coppia 118,67 euro.

ger

COPPA ULEB Conquistato il terzo successo, ancora una volta a spese dei francesi di Chalon

Generali in scioltezza, anche troppo

I biancorossi conquistano 23 punti di vantaggio, poi si siedono

TRIESTE Uno strano allenamento tutto in scioltezza, tanto in scioltezza da far andare fuori dai gangheri Pancotto per l'incredibile secondo tempo in cui Generali è riuscita a farsi segnare 43 punti da una squadra giunta a Trieste completamente sfasata con il coach, Lehmann, appena cambiato la settimana scorsa, e un nuovo giocatore, il centro Tim Nees, tenuto in campo 12 minuti soltanto con due punti realizzati. Trieste ha colto il terzo successo in coppa Uleb (il secondo sempre contro i francesi), ma dovrà sudare ancora parecchio per ottenere la qualificazione agli ottavi dato che il calendario le mette davanti ancora una sola partita casalinga, con gli spagnoli dell'Adecco Estudiantes che a Madrid le inflissero una sonora batosta, e due trasferte: una micidiale a Novo Mesto e un'altra, infuocata, a Istanbul. Il passaggio del turno potrebbe decidersi proprio all'ultima giornata, in Turchia.

Ieri Generali ha preso un attimo le misure e poi ha fatto immediatamente un primo allungo. Lo Chalon ha provato a mettersi a zona, Roberson l'ha infilato con una bomba e poi ha servito un assist per Kelecevic che ha subito portato il punteggio sul 9-2. Ancora penetrazione di Erdmann, stoppatona di Roberson e contropiede di Sy. Dopo i primi 10 minuti, i biancorossi hanno concesso agli avversari la miseria di 4 punti.

Due triple in sequenza, di Erdmann e di Casoli, hanno prodotto un altro autentico strappo sul 26-10, mentre un contropiede di Nate ha fissato il massimo vantaggio del primo tempo sul 39-17. Si è visto qualche sbadiglio a questo punto sugli spalti, ma, quel che è peggio, dopo qualche minuto si è incominciato a sonnecchiare, da parte triestina, anche sul parquet. In apertura di ripresa comunque Generali con un canestro di Camata ha raggiunto il massimo vantaggio, 23 punti, sul 55-32, poi con un canestro di Erdmann al quale lo stesso Camata ha servito un assist ha mantenuto 22 lunghezze (57-35).

Un contropiede di Crowder ha dato la carica a Chalon per la rimonta, mentre Camata e Podestà, uno più ingenuo dell'altro, dovevano uscire in sequenza per raggiunto limite di falli. Alla fine del terzo quarto Trieste manteneva 14 punti di vantaggio, ma aveva ormai completamente abdicato nella lotta sotto le plance (concluderà con 28 rimbalzi contro i 36 degli ospiti). In un incredibile crescendo, mentre i biancorossi in attacco si facevano tutti individualisti e sbadati, i francesi sono inaspettatamente tornati a meno 10 sul 67-57 con più di cinque minuti ancora da giocare. Poi hanno limato ancora lo svantaggio fino al meno 9 (72-63) a 3'05" dalla fine. Con il solo Vukcevic in grado di essere prolifico in fatto di punti non sono però riusciti a operare il serrate finale e Trieste, nelle cui file Erdmann si è dimostrato nonostante tutto estremamente preciso (7 su 8 da due e 3 su 6 da tre), ha potuto controllare anche il finale chiudendo però la gara soli 7 punti avanti.

Silvio Maranzana

Generali Trieste	**75**
Elan Chalon	**68**

(18-4, 43-25, 62-48)

GENERALI TRIESTE: Cavaliero 3, Maric 3, Sy 8, Pigato, Camata 2, Kelecevic 9, Erdmann 26, Casoli 5, Podestà 7, Roberson 12. All.: Pancotto.
ELAN CHALON: Jackson 7, Vukcevic 21, Mokongo 4, Pluvy 3, Sefolosha, Crowder 9, Nees 2, Laure 4, Calvari 7, Haslem 11. All.: Lehmann.
ARBITRI: Ankarali (Turchia), Koromilas (Grecia) e Mpotitsis (Svezia).
NOTE - Tiri liberi: Generali 19/28; Elan 20/27. Tiri da tre: Generali 6/15; Elan 4/11. Rimbalzi: Generali 28, Elan 36. Usciti per cinque falli: Camata (29'), Podestà (34') e Crowder (38'). Fallo tecnico alla panchina di Trieste (18'). Spettatori 2500, incasso 21.850 euro.

Ismaila Sy s'incunea nella difesa francese. (Foto Bruni)

CANESTRO ROSA

Juniores: netti successi di Ginnastica e Interclub

TRIESTE Accoppiata di vittorie per Ginnastica e Interclub nel quarto turno delle juniores. Le rivierasche ottengono un agevole successo nella sfida con il Monfalcone, regolato con un ampio 84-65. Netto il predominio delle ragazze di Perin che hanno controllato in scioltezza il match con le bisiache. Ottima esibizione della Ginnastica sul parquet del Porcia, espugnato per 94-80 al termine della miglior partita stagionale delle biancocelesti.

Partono a razzo le ragazze di Ravalico, sospinte da una monumentale Bisiani, 37 punti di cui ben 28 nella prima frazione, conclusa con un largo +20. Nel secondo tempo le triestine gestiscono senza patemi il ritorno delle avversarie.

Manca una sola giornata alla fine della prima fase del torneo delle cadette. Il campionato, lo ricordiamo, è stato suddiviso in quattro gironi secondo un criterio di equità competitiva. Le prime due di ogni raggruppamento daranno vita, a partire da gennaio, a un girone di Eccellenza, le terze e le quarte invece a un girone di Classificazione. Nel gruppo «A» l'Interclub «A» di Perin ha già ottenuto il visto per la partecipazione al girone di Eccellenza surclassando il Pasian di Prato 126-45.

Ben sei le atlete muggesane in doppia cifra. Nel girone «B» qualificazione in cassaforte pure per l'Oma «A», a valanga sul malcapitato Mortegliano per 81-19. Tutto semplice per le baby di Nano, fra le quali spicca le Husu con 24 punti. Bene anche il Polet che, pur privo di Gantar e Pitacco convocate dalla selezione regionale, supera, con qualche affanno di troppo, il Trudi «B». La compagine di Vremec disputa un incontro sottotono trovando in Danev (17) e Nadlisek (12) i migliori terminali offensivi. Nel gruppo «B» importante affermazione dell'Oma «B» che sbanca Concordia per 47-40. Gara sempre in bilico con la salesiana Loganes (18) determinante per guadagnare due punti pesanti in chiave qualificazione.

Nel Trofeo Bam l'Oma di Savron prosegue la sua striscia vincente violando il parquet del Pozzuolo 67-45. Il coach dà ampio minutaggio a tutte le ragazze venendo ripagato da una bella prestazione. Su tutte il tandem West-Sacchi con 17 punti a testa. Rinviato l'atteso derby tra Libertas e Ginnastica.

Per quel che concerne il campionato Allievi le notizie sono ancora nebulose. Si parla di un primo turno da disputare prima della pausa natalizia ma non c'è niente di sicuro. Per il momento spazio ai tornei amichevoli. L'Interclub, quest'anno affidato alle cure di Guzzone, ha preso parte a uno di questi fornendo delle prove contraddittorie. Ottima la prima partita nella quale le baby rivierasche hanno affrontato Codroipo. Sempre avanti la formazione di Guzzone, autrice di una gara convincente, conclusa con un successo per 57-30. Non altrettanto positiva è stata la seconda partita. Le muggesane sono incappate in una giornataccia opposte alle friulane della Trudi. Dopo un iniziale equilibrio, la Trudi ha preso il sopravvento vincendo per 50-41. Una sconfitta che ha pregiudicato l'accesso alla finale per il primo posto.

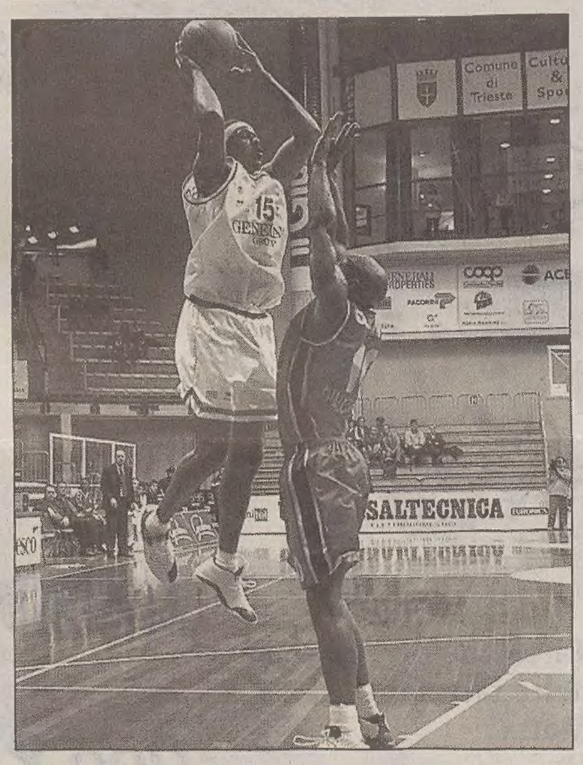
Il riscatto non si è fatto attendere e, nella finalina per il terzo posto, l'Interclub ha strapazzato le venete dello Schio con un altisonante 73-12. Durante il torneo hanno ben figurato Borin, Francolla e Stefanini ma il coach ha a disposizione davvero un bel gruppo.

sir

SNAIDERO

Nikagbatse nuovo play arancio

UDINE Il tedesco Eymisan Edward Nikagbatse, 20 anni, è il nuovo play-guardia della Snaidero Udine. Il giocatore, che è alto 192 centimetri e ha partecipato ai mondiali di Indianapolis, dove la nazionale tedesca ha conquistato la medaglia di bronzo, proviene dall'Olympiakos Pireo e - ha reso noto la Snaidero - arriverà oggi in Italia.


Roberson salta più in alto del suo difensore. (Foto Bruni)

Il coach redarguisce la squadra: troppa supponenza, bisogna avere più umiltà e giocare con più impegno

Pancotto s'arrabbia: «Siamo operai!»

TRIESTE Cesare Pancotto è contento a metà. La vittoria ottenuta da Generali sui francesi dell'Elan Chalon ha evidenziato due squadre troppo diverse. «Sono contento dei primi 20 minuti – commenta il tecnico marchigiano – nel corso dei quali abbiamo fatto vedere le cose migliori. Una difesa attenta ed efficace, un attacco in cui la squadra ha giocato nel modo giusto, coinvolgendo tutti coloro i quali erano in campo. Nel secondo tempo, pur non rischiando mai di subire il loro ritorno, abbiamo smesso di difendere mentre in fase offensiva ci siamo affidati troppo alle soluzioni individuali. Questo è inaccettabile, non può e non deve essere lo spirito di questa squadra. Non possiamo dimenticare la natura operaia che ci ha portato a ottenere buoni risultati, non dobbiamo mai smettere la tuta blu che ci caratterizza. In questo senso il secondo tempo è da cancellare».

Ciò che resta di buono sono i due punti che lanciano Generali verso la qualificazione. «Su questo sono d'accordo – continua Pancotto –. Il risultato è importante perché ci consente di prendere un piccolo ma significato vantaggio su chi ci insegue. Il problema, lo ribadisco, è il modo in cui abbiamo raccolto questi due punti. Questa è una squadra che non può permettersi il lusso di considerare chiusa una gara alla fine del primo tempo anche se ha già un notevole vantaggio. Importante è lo spirito con cui si va in campo e quello nei secondi 20 minuti è totalmente mancato».

Un problema, mentale, dunque, non fisico. «Assolutamente una questione di testa – conclude Pancotto –. Fisicamente la squadra c'è, su questo non ci devono essere dubbi».

Dall'altra parte il tecnico francese Lehmann, da poco subentrato sulla panchina dello Chalon, non cerca alibi per la sconfitta netta. «Abbiamo giocato un primo tempo terrificante, nel quale i giocatori hanno pensato solo ad attaccare mentre era chiaro che la chiave per vincere questo incontro era la difesa. Nel secondo le cose sono migliorate ma il distacco maturato nei primi 20 minuti era tale da impedirci la rimonta».

Una sconfitta pesante in chiave qualificazione. «Adesso – conclude il tecnico francese – le nostre chance di passaggio del turno sono ridotte davvero al lumicino. Dobbiamo cercare di vincere le prossime tre partite, compresa quella in trasferta sul campo del Krka Novo Mesto. Non guardare la classifica, infilare tre vittorie di fila e poi guardare cosa succede».

Lorenzo Gatto

EUROLEGA

Benetton corsaro col Pau Orthez

BOLOGNA Vincono entrambe le italiane impegnate ieri sera in Eurolega: la Skipper Bologna batte in casa Barcelona per 82-70 e la Benetton va a vincere 93-88 con Pau Orthez.

Spendi meno di noi! SOTTOCOSTO

Carrefour

Spendi meno di noi! SOTTOCOSTO 30.000 PEZZI

€ 11,90 L.23.042

VHS "Harry Potter e la Pietra Filosofale"

Telefono Cellulare Sagem mod. MY X-5
dual band - protocollo WAP
trasmissione dati GPRS
avviso vibrazione
vivavoce incorporato - suonerie personalizzabili e polifoniche
display a colori - autonomia in stand-by fino a 240 ore
autonomia in conversazione fino a 240 minuti

€ 199,00 L.385.318

Anche a € 50 al mese

Spendi meno di noi! SOTTOCOSTO 1.000 PEZZI

Spendi meno di noi! SOTTOCOSTO 30.000 PEZZI

€ 4,80 L.9.294

Tartufone dolce tartufato Motta 1 kg

Spendi meno di noi! SOTTOCOSTO 100.000 PEZZI

€ 2,79 L.5.402

Spumante Asti Martini D.O.C.G.
750 ml
€ 3,72/lt
(L. 7.203/lt)

SOTTOCOSTO

sotto l'albero!

...e altre straordinarie offerte

Dal 13 al 22 dicembre

Offerta valida nel nostro ipermercato di:
Tavagnacco (UD)
Via Nazionale, 127 - Tel. 0432/574311

SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE
dalle ore 10.00 alle ore 20.00

Numero Verde 800-650650
servizioclienti@carrefour.com
www.carrefouritalia.it

Carrefour è di parola.

ALTAVIA

Vendita effettuata ai sensi dell' art. 1 comma 1 del D.P.R. 6 aprile 2001 N° 218. Il numero di pezzi per articolo fa riferimento alla quantità totale presente su tutti gli ipermercati Carrefour Italia.
FOTO RAPPRESENTATIVE. OFFERTE VALIDE SALVO ESAURIMENTO SCORTE.